ANNO VII — Numero 71

LUNEDI' 25 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So 30.
PREZZO CENT. 25

IL COMUNICATO FINALE SULLE CONVERSAZIONI ALLE BERMUDE

Stati Uniti ed Inghilterra hanno coordinato le rispettive linee di politica estera nell'interesse di una pace con giustizia

Gli statisti americani ed inglesi hanno esaminato in particolare i problemi comuni relativi al Medio e all'Estremo Oriente, alla NATO, alla cooperazione europea, alla riunificazione tedesca e alla difesa — Sia Eisenhower che Mac Millan si sono dichiarati ampiamente soddisfatti dei risultati ottenuti

Washington, 24.

Al termine dei colloqui delle Bermude è stato diramato il seguente comunicato: « Il Presidente degli Stati Uniti e il Primo Ministro del Regno Unito, assistiti dal Segretario di Stato e dal Ministro degli Esteri, nonchè da altri consulenti, hanno nei tre giorni scorsi, scambiato i loro punti di vista su molti argomenti di comune interesse. Le discussioni si sono svolte con la libertà e la franchezza consentite a vecchi amici. In un mondo di sempre maggiore interdipendenza, essi riconoscono la propria responsabilità nel cercar di coordinare la propria politica estera nell'interesse di una pace basata sulla giustizia. Fra gli argomenti discussi particolareggiatamente sono i problemi comuni relativi al Medio Oriente, all'Estremo Oriente, alla Nato, alla cooperazione europea, alla riunificazione della Germania e alla difesa.

Il Presidente e il Primo Ministro sono molto soddisfatti dei risultati di questa conferenza nel cui corso sono state prese un certo numero di decisioni e intendono proseguire i così bene iniziati scambi di vedute. Gli accordi e le conclusioni cui si è giunti sui soggetti principali discussi alla conferenza sono allegati al presente comunicato ».

Allegato primo: « I due governi riconoscono il valore dei patti di sicurezza collettiva nell'ambito dell'ONU e la speciale importanza della NATO per entrambi i paesi come chiave di volta della loro politica in occidente; riaffermano il loro comune interesse allo sviluppo dell'unità europea nell'ambito della comunità atlantica; sono d'accordo sulla importanza di una più stretta associazione del Regno Unito all'Europa; sono d'accordo sui benefici suscettibili di dare sviluppo al commercio europeo e mondiale, sui piani per la zona del mercato comune e del libero scambio purchè questi piani non portino alla formazione di un blocco e al conseguente aumento di tariffe doganali, e sull'aspirazione di tutti i paesi a seguire una politica di libero commercio; prendono atto della decisione degli Stati Uniti, in base alla recente risoluzione comune sul Medio Oriente, di partecipare attivamente al comitato militare del patto di Bagdad; riaffermano l'intenzione di appoggiare il diritto del popolo tedesco a raggiungere l'unità nella pace e nella libertà; esprimono simpatia per il popolo d'Ungheria, condannano la politica sovietica di repressione nei confronti dei popoli dell'Europa orientale e il disprezzo in cui l'URSS ha tenuto importanti risoluzioni dall'ONU; sono d'accordo sulla necessità di una pronta attuazione delle recenti risoluzioni dell'Assemblea Generale dell'ONU relative alla striscia di Gaza e al golfo di Aqaba; sono d'accordo sull'importanza di attenersi, sia nella lettera sia nello spirito, alla risoluzione del 13 ottobre del Consiglio di Sicurezza per il canale di Suez e appoggiano gli sforzi del Segretario Generale delle Nazioni Unite per raggiungere una soluzione conforme a queste risoluzioni; emettono una dichiarazione comune sulla politica riguardante gli esperimenti nucleari; sono d'accordo in linea di principio che nell'interesse della mutua difesa e della mutua economia, gli Stati Uniti metteranno a disposizione delle forze britanniche, per l'uso, alcuni missili teleguidati ».

Allegato secondo - questioni atomiche: i nostri due governi hanno tentato per molto tempo di negoziare con l'Unione Sovietica, sotto gli auspici della commissione dell'ONU per il disarmo, un efficace accordo per un disarmo generale. A tale accordo noi continuiamo a mirare nelle discussioni in corso a Londra sul disarmo. In mancanza di un accordo del genere, la sicurezza del mondo libero continua a dipendere, in notevole misura, dalle armi nucleari come mezzi per scoraggiare una aggressione. Per mantenere efficace questo mezzo sono certo indispensabili, per il momento, continui esperimenti atomici; noi riconosciamo, tuttavia, l'esistenza di una vera preoccupazione provocata dall'idea che continui esperimenti nucleari possano aumentare la radioattività nel mondo fino a farla divenire pericolosa. Gli studi compiuti da organizzazioni scientifiche indipendenti ci confermano nell'opinione che questo non accadrà sino a quando gli esperimenti vengono continuati nei debiti limiti. Per di più, il programma degli esperimenti ha dimostrato la possibilità di ridurre grandemente in tutto il mondo la caduta di particelle radioattive derivanti da grandi esplosioni nucleari; negli scorsi mesi i nostri governi hanno preso in esame vari metodi proposti per la limitazione degli esperimenti ed ora, insieme, abbiamo concluso che, in mancanza di accordi per un controllo generale nucleare del tipo di quello che noi abbiamo cercato, e cerchiamo tuttora di raggiungere, un accordo per la limitazione degli esperimenti non potrebbe oggi essere efficacemente attuato per ragioni tecniche, nè le violazioni a tale accordo potrebbero essere accertate con sicurezza. Tuttavia noi riteniamo che anche prima di raggiungere un accordo generale le nazioni che effettuano esperimenti possano e debbono imporsi da sè delle limitazioni; in conseguenza noi, per conto dei nostri due governi, dichiariamo la nostra intenzione di continuare ad effettuare esperimenti nucleari soltanto in modo da impedire che la ra-

(continua in 6ª pag.)

Prossimo rimpasto nel Governo americano?

Washington, 24.

Il Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Charles E. Wilsen, si dimetterà certamente nel prossimo giugno, se non si verificheranno eventi internazionali di particolare gravità.

Questa informazione, che circola con particolare insistenza negli ambienti vicini alla Casa Bianca ed al Dipartimento della Difesa, schiude la via ad una serie di ipotesi circa ulteriori cambiamenti nell'esecutivo.

Tra gli attuali ministri che pare intendono dimettersi figurano il Segretario della Agricoltura, Taft Benson, ed il Segretario degli Interni, Douglas Mckay. Vi è poi il problema, tuttora insoluto, del Segretario di Stato John Foster Dulles, del quale si ritengono probabili le dimissioni nella primavera avanzata, dopo, cioè che i risultati del convegno delle Bermude saranno attuati in una certa misura.

SECONDO UN ANNUNCIO DI RADIO CAIRO

Nasser e Hammarskjoeld avrebbero raggiunto un pieno accordo sulla navigazione nel Canale

L'accordo prevederebbe un aggiornamento della convenzione del 1888 solennemente sanzionato dalle Nazioni Unite che potrebbero, così, intervenire nella determinazione delle tariffe ed in altre questioni relative al canale — Netto rifiuto egiziano di trattare con la SCUA — Colloquio di Nasser col Ministro degli Esteri saudita

Il Cairo, 24.

Il Presidente Gamal Abdel Nasser e il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld si sono nuovamente incontrati per esaminare le possibilità di una soluzione per i problemi del transito attraverso il Canale di Suez e dello stazionamento delle truppe dell'ONU nella striscia di Gaza.

Al colloquio, hanno partecipato anche il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi, il consulente politico di Nasser, Comandante Sabri, il Vice Segretario Generale dell'ONU, Bunche ed il consulente legale della segreteria dell'ONU Stravopulos.

Si apprende pure che prima di incontrarsi con Nasser, Hammarskjoeld ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi, con il quale — secondo notizie di buona fonte — ha proseguito lo scambio dei punti di vista già iniziato per la ricerca di una formula accettabile per la ripresa dei traffici nel Canale di Suez e la permanenza delle forze dell'ONU al confine egizio-israeliano.

Sembra che Hammarskjoeld abbia cercato con Fawzi la possibilità di un aggiornamento della convenzione del 1888 e la sua solenne sanzione da parte delle Nazioni Unite, il che permetterebbe all'ONU di aver voce nelle tariffe, nella funzionalità e nello sviluppo del Canale. La questione è delicata perchè si rende necessario trovare una formulazione che in nessun modo tocchi i proclamati diritti dell'Egitto e la piena proprietà e nazionalità di Canale. D'altronde riguardo al principio del collegamento della convezione del 1888 con l'ONU, l'Egitto non ha opposto obiezioni categoriche e lo stesso è avvenuto per la fissazione concordata delle somme da destinare alla manutenzione e alle migliorie del Canale.

L'Egitto si rifiuta, invece, decisamente, di discutere con l'attuale associazione degli utenti che considera una emanazione britannica e non abbastanza rappresentativa. Circa la permanenza delle forze dell'ONU, l'Egitto non domanderà il ritiro dell'UNEF, ma insiste perchè esse si schierino su ambedue i lati della linea di confine.

Terminato il colloquio con Hammarskjoeld, il Presidente Nasser ha conferito con il Primo Ministro e Principe ereditario dell'Arabia Saudita Feisal.

Circa i colloqui del Presidente egiziano col Segretario Generale delle Nazioni Unite, si apprende che, malgrado la dichiarazione del portavoce dell'ONU il quale ha dichiarato che i colloqui hanno avuto essenzialmente il carattere di sondaggi e che i contatti fra le due parti proseguiranno in sede di Nazioni Unite, secondo un annuncio di Radio Cairo un completo accordo sulla navigazione nel Canale di Suez sarebbe stato raggiunto.

Giunge anche notizia che l'Egitto ha accusato Israele di violazione dei confini della fascia di Gaza, spostandoli di qualche centinaio di metri in territorio egiziano, durante l'occupazione della zona da parte delle sue truppe. Una proposta all'ONU è stata inoltrata dal rappresentante egiziano in seno alla commissione mista di armistizio.

PROVOCA PERPLESSITA' A PARIGI

L'estensione della zona di applicazione della dottrina Eisenhower

Atene, 24.

A quanto si apprende da Ankara, a conclusione della visita del Rappresentante Personale del Presidente Eisenhower, James Richards, incaricato di illustrare la « dottrina Eisenhower » ai governi dei paesi del Medio Oriente, è stato pubblicato un comunicato nel quale è espressa l'approvazione della Turchia alla politica statunitense in quella regione.

Il comunicato afferma poi che gli Stati Uniti contribuiranno alla realizzazione dei progetti elaborati dalla commissione economica del Patto di Bagdad.

Le dichiarazioni fatte da Richards ad Ankara sono state accolte a Parigi con qualche perplessità.

Egli ha detto, tra l'altro, che la zona del Medio Oriente a cui la « dottrina » si riferisce non ha confini precisi, ma la si può considerare delimitata a nord dalla Turchia, ad est dal Pakistan e dallo Yemen e ad ovest dalla Tunisia e dal Marocco. Ciò significa che due paesi, come gli ex protettorati francesi del nord Africa, sono compresi nella zona protetta dagli Stati Uniti nella quale — si commenta negli ambienti parigini — entreranno, in proporzione all'anticomunismo dei governi, i dollari e l'influenza americana.

Come è noto i francesi hanno già visto l'America sostituirsi a loro in tutta l'Indocina non comunistizzata.

L'esperimento della "Brigitte Toft"

Il Cairo, 24.

Che faranno gli egiziani quando il piroscafo danese « Brigitte Toft » si proverà a passare nello stretto di Tiran per entrare nel golfo di Aqaba e dirigersi al porto di Eilath con un carico destinato ad Israele?

Questa è la domanda che, non senza una certa preoccupazione, si pongono gli ambienti diplomatici occidentali del Cairo. Gli israeliani hanno tutt'altro che cercato di tenere nascosto il viaggio della « Brigitte Toft », a loro interessa che gli egiziani lo sappiano in tempo.

I giornali israeliani hanno pubblicato una dichiarazione degli armatori danesi della nave i quali affermano di non avere alcuna ragione per impedire al comandante della « Brigitte Toft » di entrare nel golfo di Aqaba e recarsi a Eilath, ed hanno anche pubblicato, ben visibile, un avviso degli agenti israeliani degli armatori del mercantile, per avvertire coloro che attendono merci imbarcate sulla « Brigitte Toft » di recarsi ad Eilath.

Non si esclude al Cairo che l'Egitto possa inviare da Suez, dinanzi allo stretto di Tiran, un cacciatorpediniere o altra nave da guerra, per assicurare il rispetto del « blocco ». Per l'Egitto e i paesi arabi, il blocco economico costituisce l'arma principale contro Israele, dal canto loro gli israeliani aspettano di vedere quello che succederà con il viaggio d'assaggio di domani. Se la « Brigitte Toft » passerà, gli israeliani certamente manderanno navi con la loro bandiera.

La situazione in Algeria

Parigi, 24.

In Algeria l'attività dei membri del F.L.N.A. è stata meno intensa del solito in tutto il territorio, ma si deplorano tre morti e otto feriti.

Guerriglieri hanno sparato numerosi colpi di arma da fuoco su una pattuglia militare nella Casbah di Algeri: due passanti musulmani sono stati uccisi e cinque feriti. Un treno è stato mitragliato nella regione di Constantina: tre viaggiatori sono rimasti feriti.

Da fonte militare si apprende che nel corso degli attacchi sferrati dalle forze francesi 56 guerriglieri sono rimasti sul terreno e otto sono stati catturati nella regione di Algeri; 135 guerriglieri sono stati uccisi, e numerose armi recuperate nelle vicinanze di Fort National.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Pericolosa la mancanza d'accordo tra i partiti al Governo in vista del dibattito sui patti agrari

Il viaggio del Presidente della Repubblica nel Medio Oriente rinviato per un'indisposizione che ha colpito l'on. Gronchi — La situazione sindacale in Italia

Roma, 24.

Il Presidente della Repubblica Gronchi, che doveva partire il 27 marzo per recarsi in visita ufficiale in Turchia, nel Libano ed in Iran, è stato costretto a rinviare il viaggio a causa di un sopravvenuto attacco febbrile.

Il Presidente ha espresso il suo rincrescimento ai Capi dei tre Stati per tale contrattempo.

E' stato suggerito da parte italiana che le visite ai tre paesi siano rimesse ad una data il più possibile vicina, e cioè dopo la metà di maggio.

Sembra, in base agli ultimi sviluppi della situazione interna, che il dibattito sui patti agrari alla Camera, verrà rimandato, probabilmente, a giovedì o venerdì.

Se entro quella data non verrà trovato un accordo fra i liberali e le correnti sindacali socialdemocratiche e democristiane, il governo potrà trovarsi di fronte ad una situazione difficile. Fino a questo momento non si vede alcun spiraglio di luce, dato l'atteggiamento intransigente dei liberali e dei sindacalisti degli altri due partiti della coalizione.

E' da sottolineare, inoltre, in proposito, l'azione svolta dai socialisti per cercare di provocare più profondi dissensi in seno ai socialdemocratici, d'altra parte, tra i leaders della coalizione governantiva è in corso, attraverso continui ed approfonditi contatti una azione intesa a trovare una base per un accordo di compromesso.

E' stato intanto presentata al Parlamento, dal Ministro del Bilancio Senatore Zoli, e da quello del Tesoro Senatore Medici, la relazione generale sulla situazione economica dell'Italia nel 1956.

Eccone i dati salienti: il reddito nazionale lordo, ai prezzi di mercato, è salito da 12.946 miliardi nel 1955 a 13.878 nel 1956, con un aumento del 7,2 per cento.

Nell'ultimo biennale, l'aumento medio del reddito nazionale è stato del 5,6 per cento l'anno.

Le risorse disponibili date dal complesso del reddito nazionale lordo e dal saldo degli scambi con l'estero, sono state nel 1956 pari a 14.126 miliardi, contro 13.179 miliardi del 1955. I consumi privati sono aumentati da 9.229 a 9.900 miliardi del 1955, con un incremento del 7,3 per cento. Gli investimenti lordi sono stati portati a 3.130 miliardi, con un aumento di 190 miliardi rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda l'occupazione nelle attività non agricole, sono state assorbite nel 1956, 264 mila nuove unità di lavoro, cifra superiore alle nuove leve di lavoro dell'annata. Infine, la bilancia dei pagamenti ordinari si è chiusa nel 1956 con un disavanzo di 169,6 milioni di dollari contro 244,3 milioni di dollari nel

(Continua in 6ª pag.)

IL CANALE aperto anche alle navi di 2.500 Tonn.

Il Cairo, 23.

Il canale di Suez è reso da oggi navigabile alle navi fino a 2.500 tonnellate di stazza.

CONTRARIO NEHRU

Ad una nuova conferenza afro-asiatica

Torino, 24.

« Non credo che le circostanze attuali siano propizie per la convocazione di una nuova conferenza del gruppo afro-asiatico. Gli spiriti di questi popoli sono molto eccitati e non ritengo che una simile conferenza potrebbe avere pratica utilità », così ha dichiarato il Primo Ministro indiano Nehru in una intervista accordata all'autorevole giornale torinese « Gazzetta del Popolo ».

Nehru ha poi affermato di non aver mai pensato alla costituzione di un terzo blocco mondiale. Anzi — egli ha precisato — sono contrario alla stessa idea dei blocchi. Peraltro esistono molti paesi che desiderano la pace e non vogliono allinearsi con questo o quel blocco. Penso che l'unica spirituale dei « non allineati » potrebbe essere di grande utilità nel conciliare i due blocchi opposti ».

Il premier indiano ha quindi smentito di essersi mai fatto promottore di un incontro fra Eisenhower e Bulganin pur aggiungendo che « sarebbe una buona cosa se incontri come questo potessero avvenire e se i problemi in sospeso potessero essere discussi ».

Inattesa visita di U NU in Cina

San Francisco, 24.

Una visita non preannunciata del Primo Ministro birmano U Nu e del suo Ministro degli Esteri, al governo della Cina popolare ha avuto luogo a Kunming, capoluogo dello Yunnan, dove U Nu è giunto in aereo, accolto dal Vice Presidente del Consiglio cinese Ho Lung.

Ne ha dato notizia Radio Pechino.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 7

CORRIERE DALLA MIGIURTINIA

La vitalità della Scuola come emerge dalle riunioni di due Comitati Scolastici

Il vivo interessamento dell'AGIP alla scuola del piccolo centro di Bender Beila e di tutta la Migiurtinia — Un dirigente della grande società italiana ha promesso la concessione di 16 borse di studio per gli scolari migiurtini — La generosa contribuzione al fondo per il Comitato Scolastico di Eil da parte della polizia di quel centro — Una lettera dall'Italia.

(dal nostro corrispondente)

Nella riunione del Comitato scolastico di Bender Beila, tenutasi il giorno 2 marzo u. s, presenti il Direttore Regionale Torelli, il Delegato Distrettuale signor Isse Mussa, l'insegnante capogruppo signor Mohamed Dahir Horri e molte notabilità del paese, il fondo pro Comitato scolastico locale è stato portato a So. 1.450 così suddiviso: 1.000 quale contributo della popolazione; So. 200 versati dai tecnici e dirigenti italiani dell'AGIP; So. 50 dal Direttore Regionale; So. 200 dalla Cassa Scolastica di Mogadiscio.

Dopo la trattazione di varie mozioni inerenti l'attività scolastica di quell'importante paese, si è passati alla elezione delle cariche in seno al Comitato stesso. Il dottor Fois, dirigente dell'AGIP, impossibilitato ad intervenire alla riunione per ragioni di lavoro ha delegato il Direttore Torelli di rappresentarlo.

Sono risultati eletti:

Sig. Isse Musse, Presidente; Sig. Mohamed Dahir V. Presidente; Sig. Ali Samantar Abdi, Sindaco revisore; Said Samantar Abdi, Sindaco revisore; Sig. Nur Ibrahim Samantar, Cassiere.

In serata, al campo AGIP di Sagaleh, il Dottor Fois ha aperto una sottoscrizione, fra i pochi italiani ivi impiegati, che ha raggiunto la somma di So. 200, versata al Comitato suddetto.

Ha inoltre richiesto al Direttore didattico regionale l'elenco delle 16 scuole della Regione onde asegnare altrettante borse di studio ai migliori alunni distintisi durante l'anno scolastico in corso.

Successivamente il Direttore del campo AGIP ha assicurato il suo interessamento per la sistemazione di alcuni servizi presso la Scuola di Bender Beila e per la costruzione di speciali attrezzi per il prossimo saggio ginnico, impartendo immediate disposizioni al suo collaboratore ingegner Saitta per la pronta attuazione di quanto sopra.

Il dottor Fois ha inoltre assicurato il Suo interessamento gruo premio onde porla nelle condizioni di fronteggiare le necessità che le derivano dalle attività parascolastiche-assistenziali-ricreative.

Il Direttore Regionale ha ringraziato a nome della Scuola per la costante assistenza che l'AGIP profonde in favore di quegli alunni.

RIUNIONE COMITATO SCOLASTICO DI EIL.

Lunedì 4 marzo u. s. si è riunito il Comitato scolastico di Eil per trattare vari problemi avanzati dal Vicedirettore scolastico di quella località, Sig. Palmas Firmino. Il Direttore Didattico regionale, in visita a quelle scuole accompagnato dal Direttore Aggiunto Signor Mohamed Abubaker Abati, ha presieduto la riunione. Dopo aver porto il saluto della Scuola ai convenuti ha trattato i vari argomenti all'ordine del giorno fra cui un necessario allargamento del Comitato stesso, favorendo l'immissione di un maggior numero di Capi famiglia ed un concreto contributo della popolazione pro Comitato.

Il Direttore Regionale ed il Direttore aggiunto hanno aperto la sottoscrizione con una offerta personale subito seguiti nell'esempio dal deputato Signor Mahamud Abdulle Islam e dal Cav. Jusuf Nur Islam che passava alla sua seconda offerta. L'esempio viene dall'alto e stimolati in ciò dal loro Comandante di stazione, numerosi agenti di polizia presenti hanno gareggiato per offrire ognuno una ragionevole quota personale. Anche diversi commercianti presenti, ed ilalo, hanno dato la prima e l'attuale sottoscrizione, compreso il contributo della Cassa scolastica, a So. 1.870.

I presenti hanno assicurato una sempre maggiore collaborazione al Comitato.

Il Direttore Didattico, dopo aver ringraziato per il concorso dato in favore dei loro figli, ha assicurato che la Scuola di Eil è bene condotta da un ben affiatato Corpo insegnante che lavora per una sempre migliore preparazione degli alunni di quel pittoresco paese.

CINEMA A BOSASO.

Continuano con successo, nel capoluogo della Migiurtinia, le proiezioni cinematografiche di beneficenza pro Comitato Scolastico di Bosaso.

La sera del 9 marzo scorso, presso la Scuola elementare di quel Capoluogo, è stata proiettata la pellicola a colori sul viaggio della regina Elisabetta nell'Africa occidentale

Le sequenze riproducevano nitidissime riprese di paesaggi, costumi, danze caratteristiche della Nigeria e dei vari possedimenti inglesi su quelle sponde occidentali ed hanno interessato il foltissimo pubblico sugli aspetti di quel mondo relativamente lontano.

La manifestaizone ha avuto inizio alle ore 19,30 e termine alle ore 21,30.

Moltissimo pubblico ha presenziato e, come sempre, le donne hanno avuto una parte preponderante.

Hanno presenziato alla simpatica riunione, oltre al Prefetto della regione, signor Ali Omar Scego, il Commissario distrettuale, il Comandante la polizia divisionale, il Sindaco di Bosaso, insegnanti ed alunni.

Ottimo l'incasso devoluto al Comitato Scolastico pro assistenza alunni.

LETTERE DALL'ITALIA.

Al Direttore Didattico Regionale della Migiurtinia è pervenuta da Roma la seguente lettera inviatagli da una sua ex alunna di Galcaio ed ora insegnante elementare.

Tale lettera, per correttezza, per contenuto, per entusiasmo rivela lo stato di maturità raggiunta dalle allieve delle nostre Scuole in questi anni di intensa attività scolastica.

Ill.mo mio Professore,

con viva gioia mi è giunta la Sua pregiatissima lettera che ho gradito molto e percui La ringrazio sentitamente.

Creda che sono più contenta di trovarmi a Roma di quanto lo sia Lei per me. Roma è una città che mi piace moltissimo; vi sono tante cose meravigliose che mi hanno interessato molto ed io non so con quali parole dovrei spiegarLe correttamente le meraviglie di Roma;

Ho il piacere di dirLe che ho visitato i luoghi più artistici e più pittoreschi della Città; per esempio: i musei, la Mostra del Seicento Europeo che mi ha entusiasmato ed opere d'arte fra cui la Basilica di S. Pietro e tanti altri posti.

Ho l'intenzione di non lasciare, prima della mia partenza, nulla che non abbia visitato ed osservato in Roma e dintorni; quando tornerò vorrò mettere tutti al corrente delle meraviglie di questa Città.

Questo viaggio è davvero una esperienza utilissima sia per la Scuola che per le mie convinzioni personali.

Come ben mi consiglia, studio e faccio progressi; ritornerò in Somalia brava in tutto, così come desiderano i miei superiori e la mia famiglia.

La ringrazio ancora del Suo interessamento nei miei confronti e, rispettivamente insieme alle mie compagne ricambio i saluti con molto affetto.

Le scriverò ancora e Le invierò sicuramente le più belle cartoline di Roma. Gradisca i miei cari saluti.

Maestra ARDO GHELLE TOR

LETTERE DEL PUBBLICO

(Riceviamo e pubblichiamo)

Dalla «Federazione Lavoratori Somali» riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Le saremmo grati se volesse concederci un po' di spazio sul Suo quotidiano per poter rispondere alla lettera del nostro carissimo Pancrazio Gassim.

Precisiamo al Sig. Pancrazio che è indebita l'iniziativa che egli attribuisce alla Lega dei Giovani Somali circa la creazione di un primo Sindacato Lavoratori perchè il precursore di questa iniziativa è stato il quindicinale *"Il Popolo Somalo"* di buona memoria e più precisamente di Nicolino Mohamed e del sottoscritto i quali, intesa necessaria l'organizzazione operaia hanno dato il via alla creazione della Federazione dei Lavoratori Somali fin dal 1954; chiedendo ed ottenendo il benestare dell'autorità Covernativa.

Dopo è nato un Sindacato autoctoni limitato ai dipendenti dell'AFIS e ultimamente dichiarato Sindacato Lavoratori Somali.

La Federazione Lavoratori Somali, modestia a parte, non ha bisogno di sentire dal Pancrazio che è utile organizzare la classe operaia e impiegatizia, che l'organizzazione Sindacale deve rendersi operante perchè noi Federazione viviamo da qualche anno nello sforzo di superare tutte quelle difficoltà e immaturità derivanti dalle idee locali e dalla mentalità della massa che sono di ostacolo alla desiderata realizzazione.

E' bene si sappia che la Federazione collaborò con il complesso degli spazzini municipali «310 uomini» tutti iscritti alla Federazione ed ottenne quello che è ben noto, ancor quando nessun contributo di operai o di impiegati era entrato nella cassa.

Fummo noi Federazione ad elargire loro i mezzi per sopravvivere durante i 14 giorni di sciopero.

Bisogna sapere inoltre che la Federazione Lavoratori Somali non fa capo a nessun partito politico perchè la politica non deve essere mescolata con il lavoro.

Tutti coloro che hanno interesse di veder realizzata una vera organizzazione Sindacale li sono lo statuto, i principi e i fini della nostra Federazione.

A titolo informativo dichiariamo che *i fini* sono:

1) Creare una Società Sindacale di uomini liberi da emanciparе nel campo sociale e del lavoro.

2) Preparare il Socio attraverso l'educazione e la cultura ed un consapevole esercizio dei suoi diritti e dell'adempimento dei suoi doveri.

3) Dare a ciascuna una adeguata preparazione professionale per cui possa svolgere la sua attività nel modo più vantaggioso per se e per la società.

Gli scopi:

1) Tendere ad inquadrare tutti i prestatori d'opera di qualsiasi categoria.

2) Creare rapporti stabili di lavoro tra i prestatori ed i datori di lavoro, e la promulgazione, da parte delle autorità, di adeguate leggi.

I principi:

Agire nell'ambito democratico coi mezzi per raggiungere la soluzione del problema del lavoro, il benessere e la prosperità del lavoratore senza ricorrere alla violenza.

Far partecipare alla vita pubblica il lavoratore, emanciparlo, eliminare oppressione, privilegi e sfruttamenti e superare la divisione della società in classi antagonistiche.

Fondere in una rivendicazione dei diritti del lavoro le forze del proletariato urbano ed agricolo, con fini rivoluzionari ma rispettosi del metodo democratico verso gli altri e nel proprio seno onde giungere al riscatto dei valori della personalità e della dignità dell'uomo.

Estendere l'attività a compiti assistenziali e mutualistici, mirare alla difesa, al potenziamento, alla sempre più consapevole preparazione sociale della classe lavoratrice.

Abdulcadir Abuker «Cavour»
Segretario Generale della F.A.S.

Prime visioni

"PAPA' GAMBALUNGA"

Controlla ben dodici corporazioni il miliardario americano, ricercatissimo dal Dipartimento di Stato, mentre si diverte a fare il batterista e che, in seguito ad un banale incidente di viaggio vede una orfana francese e decide di adottarla. Forse se ne è già innamorato e non lo sa, poi se ne dimentica, poi la rivede e si accorge di amarla.

Fred Astaire è il miliardario e Leslie Caron l'orfana e, il regista, Jean Negulesco quello che riesce a tenere su con estrema abilità questa tenue trama che serve, naturalmente, a far danzare Fred Astaire e la Caron.

Fred Astaire, credo possa essere definito l'ultimo ballerino del secolo, malgrado tutti i boogie voogie, i mambo, i rock and roll, riesce ancora a tenere il ballo, anche nelle sue forme più moderne, su una linea di signorilità e di classicismo oramai, purtroppo, veramente rari a vedersi.

Benissimo appoggiato dalla sua partner, la Caron, dà vita ad alcune prestazioni di grande pregio stilistico e spettacolare ,magnifiche tra le altre, le sequenze, piuttosto surrealistiche, anzi senz'altro tali, che iniziando sul balcone di un grattacielo, si svolgono attraverso le illuminate strade di New York, per tornare a finire sul corridoio del grattacielo stesso.

Ma non sono certo da meno le sequenze «del sogno» tutte magnificamente interpretate dalla Caron la quale oltre ad essere una magnifica ballerina, si dimostra una ottima artista.

Il film si snoda leggero e simpaticamente piacevole, animato da un dialogo vivace e moderno che, peraltro, sa anche essere patetico al momento giusto.

Dei due protagonisti abbiamo detto, ottimi i caratteristi, belle le molte ragazze di contorno, signorile e di classe la regia: un bel film, insomma.

"Altra Bandiera"

Le epiche gesta del «maquis» francese, sono rese ancora più epiche dalla presenza di un «marines», autore di imprese che solo i «marines» — almeno così sostiene la cinematografia di Hollywood, sanno compiere, a loro niente è impossibile.

Il film è reso drammatico dalla presenza nel gruppo di partigiani, che nella Francia occupata svolgono azioni di sabotaggio e di controspionaggio, di elementi comunisti — quelli dell'«Altra Bandiera» — i quali pongono le loro finalità di partito al di sopra dei fini comuni dei belligeranti.

Il «marines», ha, naturalmente ragione di tutti e porta brillantemente a termine la sua missione, non solo, ma si prende anche l'amore della ragazza per la quale il partigiano comunista dà salva la vita al gruppo.

Il Console degli S.U. d'America in visita ai Ministri per gli AA.FF. e AA.EE.

Nella mattinata di sabato il Console degli Stati Uniti d'America, Signor John Barnes Mc Grath, accompagnato dal Signor Stewart Edwards dell'USOM, ha reso visita al Ministro per gli Affari Finanziari, Deputato Salad Abdi Mohamed.

Successivamente il Console degli Stati Uniti d'America, sempre accompagnato dal Signor Edwards, si è recato a visitare il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, il quale ha colto l'occasione per esprimere al Console i suoi ringraziamenti per la collaborazione che il suo Paese ha svolto, e svolge, con l'Amministrazione Fiduciaria Italiana, nell'interesse della Somalia.

25 marzo 1957, lunedì
23 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

EFEMERIDI

Nell'anniversario della dichiarazione tripartita il 25 marzo 1952, alleata, tutta l'Italia è stretta intorno alla città martire di Trieste che attende di poter tornare in seno alla Patria. In Egitto viene sciolto il Parlamento e prorogata legge marziale a tempo indeterminato.

Giunge a Mogadiscio, il 25 marzo del 1953, l'Avviso Scorta della Marina Italiana «Altair». In Italia si ha una crisi nella presidenza del Senato per le dimissioni presentate dal Presidente di quell'Assemblea. Senatore Paratore. In un'intervista ad un settimanale americano il Gen. Naghib esprime l'opinione che prima che il Medio Oriente decida il suo allineamento con l'Occidente, gli inglesi debbono sgomberare l'Egitto.

Il 25 marzo del 1954 terminata la trivellazione pozzo di Lamadonga, nel Dafet, si apprende che esso ha una capacità di 400.000 litri di acqua al giorno. E' una notizia che fa esclutare tutti, e il vantaggio che ne deriverà il Territorio si vedrà a breve scadenza. In Egitto il Gen. Naghib dichiara che la ripresa delle trattative con Londra è subordinata al riconoscimento dei diritti sovrani dell'Egitto: siamo ancora nella fase delle trattative per lo sgombero delle basi inglesi nel canale di Suez. Come oggi la questione dei diritti sovrani dell'Egitto — questione indiscutibile — è oggetto di e quasi non ce se accorge e questa trasformazione che è storica e naturale spesso ha bisogno, purtroppo di gesti dinforza per attuarsi. La miopia politica, poi, esaspera fino all'estremo le situazioni. Gli Stati Uniti sollecitano l'Italia e la Francia a ratificare il trattato della CED, non che queste due nazioni siano contrarie, ma debbono vincere alcune forti resistenze comuniste.

Il 25 marzo del 1955 il Consiglio Territoriale inizia l'esame della legge elettorale politica. Gli anglo-egiziani lasceranno entaro tre mesi il Sudan, viene annunciato. Il Presidente del Consiglio italiano Scelba, insieme al Ministro degli Esteri Martino, si accingono a partaire per gli Stati Uniti d'America.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Gabai
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio

*

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16 - 18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello duetto
16.20 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.30 - Canzone moderna somala
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Gabai
17.00 - Hello
17.10 - Canzone moderna somala
17.20 - Gabai
17.30 - Gurou
17.40 - Ritmi di hello
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA C — ore 19-30 — 22
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.55 - Canzone moderna somala
20.00 - Giornale Radio

*

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.15 - Giornale Radio
20.25 - «Insieme all'opera» a cura di A. Gaioni-Berti
TRASMISSIONE BILINGUE
21.30 - Ultime notizie dal mondo in lingua somala
21.40 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
21.45 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR — «I conquistatori della Virginia» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Rigoletto» e la sua tragedia (Technicolor) con Janet Vidor e Gerard Landry.
CINEMA EL GAB — «Aar Pardesi» film indiano.
CINEMA HAMAR — «Papà Gambalunga» Cinemascope con Fred Astaire. Nuovo cinegiornale. Orario: 17.50 — 20 — 22.10.
CINEMA HADRAMUT — «La spada delle Giubbe Rosse» (in Technicolor).
CINEMA MISSIONE — «Miss Mala» film indiano.
SUPERCINEMA — «Altra bandiera» con Cornel Wilde, Karl Malden. Cinegiornale.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Alitalia, proveniente da Roma, via Karthoum-Aden-Mogadiscio, sono giunti:

Mohamed Abukar Faghi Scek, Salvatore Lipari, Ahmed Saleh Abdalla, Anna Maria Rizzi, Mussher Ali Ali, Evelin Mari Penny, Cecilia Penny, Adelia Penny, Pietro Luise, Ali Abdullahi Farah, Uarsama Hussen Farah, Abdullahi Addò Ahmed, Mahmed Mohamud Ghedi, Ahmed Ali Ibrahim, Ahmed Mohamed Nur, Ossoble Neghei Hagi Aden.

* * *

Con lo stesso aereo, diretto a Nairobi, sono partiti:

Charles Marie Perk Gerard, Male Cornelis Van Der Pol, Glenn Jones Bobby, Abraham Samuele Samuel, Roberto Vigevani, Clementina Morsellino, Josef Dupont, Giuseppe Galli, Pia Galli, Paola Galli, Giuliano Mensini, Nelly Mensini, Ugo Angelini, Clementina Angelini, Giovanni Angelini, Raffaele Cacciapuoti, Giuseppina Cacciapuoti, Paola Cacciapuoti, Rosanna Cacciapuoti, Giuseppe Cacciapuoti, Maria Delle Cave, Giuseppe Delle Cave, Ottavia Delle Cave, Francesca Minelloni, Agostino Giorgietti.

* * *

Con l'aereo della «Sinclair Somal» M. 17085, proveniente da Nairobi (Kenya), sono giunti: Corp Sidnor Novagant pilota, Nudson Genald Kajt pilota.

Con il piroscafo «Tripolitania» proveniente da Aden, sono giunti: Hagi Mohamed Nur Omar, Scerif Nascir Nur Ali, Karama Ahmed Abdalla, Laloo Hira Irak, a Laloo Bkihslal Lali, Sayed Mohamed Ali Mohamed, Ahmed Ali Salih Banafa, Mobarah Ayes Ahmed Barraba.

* * *

Con lo stesso piroscafo diretti a Mombasa, sono partiti:

Ramzanali Rahmentulla, Anverali Hussen Muragj, Hascim Ibrahim Abdalla, Hanifabai Issak Khamisa, Abdalla Omar Banafunzi, Banafunzi Omar Banafunzi, Sufi Osman Adde, Hagi Mohamed Sufi Nur, Hagi Ali Scek Abdi Abba.

*

IL TEMPO

del giorno 23 marzo 1957

Temperatura massima	29,6
Temperatura minima	24,7
Vento prevalente ENE km/ora	10,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,55
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1,95

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 00.00 - 12.59
BASSA MAREA (ore locali) — 06.29 - 18.25
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
BASSA MAREA — 1.36 - 1.46
ALTA MAREA — 00.00 - 1.56

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 17.3 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 29 da So. 70 a 350 l'uno;
Buoi n. 37 da So. 60 a 150 l'uno;
Vitelli n. 24 da So. 50 a 65 l'uno;
Vacche da latte 15 da So. 150 a 350 l'uno;
Caprini n. 254 da So. 12 a 50 l'uno;

Cronache Sportive

IERI ALLO STADIO CONI

All'Autoparco la Coppa del Campionato Calcio 1956-57

LA SQUADRA DELL'AUTOPARCO, CAMPIONE DELLA SOMALIA

LA SQUADRA DELLE « FORZE POLIZIA » SECONDA CLASSIFICATA

Molto concorso di pubblico ieri pomeriggio allo Stadio CONI in occasione della cerimonia di premiazione della squadra vincitrice del Campionato di Calcio della Somalia; pubblico rappresentato in massima parte dai tifosi dell'AUTOPARCO, che hanno esternato a tutti i componenti la formazione vittoriosa ed ai loro dirigenti tutti i loro consensi ed il loro entusiasmo.

A corona della cerimonia, ha avuto luogo un incontro calcistico fra lo stesso AUTOPARCO ed una formazione mista, comprendente giocatori della «Croce del Sud», della « Mogadiscio » e del « LL. PP. Officina », e come era da prevedersi gli uomini in maglia nerazzurra-scudettata hanno avuto ragione, con discreto punteggio all'attivo, della « mista » che ha dato quello che avrebbe potuto dare una squadra inventata lì per lì.

Tra il primo ed il secondo tempo della partita in parola, davanti alla tribuna centrale si sono schierate e la squadra dell'AUTOPARCO e quella della CROCE DEL SUD, la prima per ricevere dalle mani del dott. Gentilini, Commissario dello Sport e dal Signor Ottavio, dirigente sportivo somalo, la Coppa riservata, in una con gli scudetti per i giocatori, alla squadra campione; la seconda per vedersi consegnare la Coppa offerta dalla Ditta Patria per la squadra risultata a fine di torneo la più disciplinata.

Cerimonia breve, ma che ci sarebbe piaciuto fosse stata presenziata da maggiori autorità, non solo perchè il campionato di calcio costituisce la maggiore manifestazione sportiva somala; ma anche per incoraggiamento allo stesso sport che, purtroppo da qualche tempo è tutt'altro che in fase di ascesa.

Bobek e Horvat chiedono di trasferirsi in Germania

Le autorità sportive Jugoslave recentemente hanno deciso di vietare il trasferimento all'estero degli allenatori nazionali nel tentativo di rialzare le sorti in declino del calcio Jugoslavo.

Finora undici dei migliori allenatori jugoslavi si sono trasferiti in Italia. Israele. Indonesia, Egitto, Grecia Turchia. Ultimamente Mosa Marjanovic fino a poco tempo addietro allenatore della Nazionale Jugoslava, si è trasferito in Italia con un contratto enormemente più vantaggioso di quelli offertigli in patria.

Si prepara intanto l'esodo dei calciatori anziani, prossimi al tramonto sportivo, che preferiscono dare all'estero gli ultimi anni delle loro prestazioni. Già due campioni sono espatriati, uno in Svizzera e l'altro nella Germania occidentale. Attualmente sono all'esame delle autorità sportive le domande di trasferimento all'estero del centro mediano Ivaca Horvat e della mezz'ala destra Stjepen Bobek, i quali intendono recarsi nella Germania Occidentale dove, oltre a poter giocare per le migliori squadre tedesche, potranno anche frequentare corsi per allenatori. Bernard Vukas, uno dei migliori attaccanti d'Europa, ha fatto domanda di trasferimento in Italia.

Le richieste per la Germania verranno probabilmente accolte allo scopo di permettere la preparazione dei giocatori di domani, destinati a ridar vita al calcio Jugoslavo. Non così per Vukas.

CON UNA RUDIMENTALE IMBARCAZIONE

Due navigatori erranti da Viareggio alle Coste della Florida

Due italiani appassionati di pesca subacquea hanno attraversato mezzo mondo su una piccola imbarcazione in cerca di nuove esperienza sportive.

I due partirono da Viareggio il 3 giugno 1954 a bordo della «Marta», una imbarcazione rudimentale di nove metri costruita a Bagni di Lucca, nell'entroterra toscano, da Vincenzo Iacopucci, uno dei due avventurosi.

Dopo aver toccato i porti mediterranei della Francia, della Spagna, e del Marocco, la minuscola imbarcazione è uscita nell'Atlantico e ha fatto sosta alle Canarie, alle isole del Capo Verde, in Brasile, Uruguay, Argentina, Giuana, Trinidad, Venezuela, Curacao, San Domingo e Cuba.

Qualche giorno fa l'imbarcazione ha attraccato al bacino di Nuta, presso Miami, dove le verrà montato un motore ausiliario col quale potrà navigare più facilmente fino a New York.

Compagno di Jacopucci è il romano Franco Rocchi, di 36 anni. Nessuno dei due aveva avuto esperienze marinaresche prima di mettere in acqua la barca per l'eccezionale viaggio. Nell'avventurosa spedizione fa compagnia ai due improvvisati marinai una cagnetta fox-terrier, Dessie, raccolta in Brasile.

I due appassionati di pesca subacquea affermano di essere molto soddisfatti del viaggio, per le meravigliose varietà di pesce, e specialmente per la mole degli esemplari, che si trovano nell'Atlantico.

«Nel Mediterraneo — ha detto Rocchi ad un giornalista — l'acqua è trasparente e la preda non manca, ma non se ne trova in quantità così considerevole come nell'Oceano».

Il romano parla abbastanza bene l'inglese, che ha imparato nei due anni e mezzo di prigionia trascorsi durante la guerra in vari campi degli Stati Uniti.

I due avventurosi contano di rimettere la prua della «Marta» verso l'Europa, per avviarsi in Patria, nel mese di giugno.

Gunnar Nordahl maestro d'onestà

Gunnar Nordahl, anziano centravanti svedese della « Roma » ha rinunciato a vantaggiose clausole del contratto che lo vincola alla società capitolina. Al momento del passaggio dal « Milan » alla « Roma » avvenuto all'inizio dell'attuale stagione, il calciatore stipulò un accordo in base al quale, oltre allo stipendio, gli veniva assicurato un premio di dieci milioni se avesse giocato venti partite in prima squadra. Dalla ventunesima partita, e per ogni presenza in campionato, gli sarebbe stato inoltre corrisposto un ulteriore premio di mezzo milione. Nessuno dei dirigenti romanisti prevedeva a quel tempo che la clausola, dato che Nordahl era stato acquistato per fungere essenzialmente da riserva, avesse potuto diventare operante. Coccolato dai dirigenti, che speravano di ottenere una riduzione nel famoso mezzo milione a partita, lo svedese — che qualche volta può essere discusso per lo scatto che non è più quello di una volta, ma che alla squadra si è sempre dimostrato prezioso — ha tappato la bocca a tutti con queste parole: « Non voglio un soldo. In primo luogo perchè non voglio creare scompensi nel bilancio della società, in secondo luogo perchè voglio conservarni la stima di compagni e dirigenti e infine perchè si sappia che non è solo il denaro che mi lega alla squadra ». Il gesto di Nordhal — che ha giocato ieri la sua ventiduesima partita con la « Roma » ed avrebbe potuto benissimo pretendere l'applicazione integrale del contratto — è simpaticamente commentato da tutta la stampa italiana.

Lo spagnolo Poblet comanda la Desgrange-Colombo

Miguel Poblet, il vivace velocista spagnolo ha messo un altra volta tutti nel sacco nella Milano - Sanremo: spericolati ed attendisti. E' riuscito ad agguantare la pattuglia di testa una quindicina di chilometri prima di San Remo e sul viale di arrivo ha piazzato il suo spunto fulmineo con disinvoltura sconcertante. Il suo nome non figura in nessuno degli episodi della gara. Per questo la sua vittoria sa molto di furberia o forse di alta strategia, che è una delle doti che fanno i campioni. Lo spagnolo è stato indubbiamente il più abile ed i suoi ultimi quattrocento metri basterebbero da soli a nobilitare il suo successo. Comunque dopo l'inchino che spetta di diritto al vincitore, è giusto riconoscere che altri sono stati i protagonisti dei 280 km. di percorso: il gruppo di 15 fuggitivi che ha animato una lunga parentisi della corsa; poi su tutti, il francese Barone che di quel gruppo faceva parte, spavaldamente partito all'attacco prima dei tre famosi colli finali e De Bruyne, cui spetta gran parte del merito del raggiungimento di Barone. Il vincitore dello scorso anno della « classicissima » e favorito della odierna ha fatto un ottima corsa; solo ha sbagliato i conti o meglio li ha posticipati di qualche chilometro di troppo. Degli italiani, i migliori sono stati Fantini e Fabbri; il primo è stato uno degli animatori della fuga centrale, l'altro ha saputo risalire egregiamente la corrente nella fase finale. Anche Monti e De Filippis, si sono messi in mostra in alcune occasioni.

Ecco la classifica individuale del Trofeo Desgrange Colombo dopo la prima prova:

1) POBLET punti 20; 2) De Bruyne 17; Robinson 15; Schepens 13; Planbert 11; Barone 10; De Filippis 9; Von Steenbergen 8; Messina 7; Bruni 6.

Classifica per nazioni:

Belgio punti 53; Italia 25; Spagna 20; Francia 18; Gran Bretagna 15.

LAMPO - NOTIZIE

E' giunta notizia da Londra che Stirling Moss e Tony Brooks parteciperanno il sette aprile prossimo al Gran Premio Automobilistico di Siracusa. I due piloti sono attesi in Sicilia per la settimana prossima.

*

La commissione tecnica dell'Inter, in seguito alla situazione venutasi a creare in seguito alla rinuncia di Ferrero alla guida della squadra nerazzurra, ha deciso di richiamare il Dr. Frossi alla carica di direttore tecnico.

*

Primo Carnera, ex campione del mondo di pugilato nella categoria dei pesi massimi, effettuerà prossimamente in Italia una serie di esibizioni di « catch ». Il suo primo incontro avverrà il 19 aprile a Torino.

*

L'asso ungherese Czibor ha effettuato il suo primo allenamento indossando la maglia della sua nuova società, la « Roma ». Czibor, che è apparso abbastanza sciolto nei movimenti tanto da far pensare che in breve tempo sarà nella sua migliore forma, è stato particolarmente applaudito dai tifosi presenti allo allenamento per alcuni numeri del suo repertorio da fuoriclasse.

*

Raggiungendo gli 8482 metri di quota, un elicottero francese ha battuto il record del mondo di altezza per tutte le categorie di apparecchi di questo tipo. Si tratta di un elicottero « Djinn », appartenente alla categoria inferiore a cinquecento chilogrammi. Il record precedente, di 8229, era detenuto dall'« alouette », un altro elicottero francese.

*

La progettata tournee della Lazio in Tunisia in occasione della prossimo Festa Internazionale per l'incontro Italia-Irlanda del nord del venticinque aprile, non avrà più luogo. La Lazio comunque ha trattative per una o forse due partite in Spagna.

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

a Firenze: FIORENTINA—ROMA 2 a 2
a Milano: INTER—TORINO 3 a 0
a Torino: JUVENTUS—ATALANTA 2 a 2
a Roma: LAZIO—NAPOLI 1 a 1
a Padova: PADOVA—PALERMO 1 a 0
a Genova: SAMPDORIA—LANEROSSI 5 a 0
a Ferrara: SPAL—BOLOGNA 1 a 0
a Trieste: TRIESTINA—GENOA 2 a 1
a Udine: UDINESE—MILAN 2 a 1

LA CLASSIFICA

MILAN punti 37; Inter, Fiorentina, Lazio 29; Sampdoria 28; Napoli 27; Roma 26; Udinese, Spal 25; Juventus 24; Bologna, Padova, Triestina 23; Torino 22; Atalanta 21, Palermo, Genoa 20; Lanerossi 19.

SERIE B

a Bari: BARI—CATANIA 1 a 0
a Brescia: BRESCIA—MODENA 2 a 0
a Como: COMO—NOVARA 0 a 2
a Legnano: LEGNANO—PARMA 1 a 2
a Valdagno: MARZOTTO—PRO PATRIA 2 a 1
a Messina: MESSINA—CAGLIARI 2 a 0
a Monza: SIMMENTHAL—TARANTO 3 a 2
a Venezia: VENEZIA—SANBENEDET. 1 a 1
a Verona: VERONA—ALESSANDRIA 1 a 0

LA CLASSIFICA

CATANIA, VERRONA punti 33; Alessandria 32; Venezia 30; Brescia 29; Novara, Como, Bari 28; Simmenthal, Marzotto 25; Messina, Cagliari 24; Taranto, Parma 20; Modena, Sanbenedettese 19; Legnano 17; Pro Patria 16.

SERIE C

a Biella: BIELLESE—PRATO 1 a 1
a Carbonia: CARBOSARDA—SIENA 5 a 2
a Catanzaro: CATANZARO—LIVORNO 0 a 0
a Cremona: CREMONESE—SALERN. 1 a 0
a Pavia: PAVIA—MOLFETTA 4 a 1
a Reggio Emilia: REGGIANA—LECCO 1 a 1
a San Remo: SANREMESE—MESTRINA 3 a 0
a Reggio Calabria: REGGINA—VIGEVANO 2 a 0
a Catania: SIRACUSA—TREVISO 2 a 0

LA CLASSIFICA

PRATO punti 37; Lecco, Cremonese 30; Salernitana, Reggiana, Pavia 29; Mestrina 28; Reggina 27; Biellese 25; Vigevano, Catanzaro 23; Carbosarda 22; Livorno, Siena 21; Siracusa, Sanremese 20; Treviso 18; Molfetta 16.

TOTOCALCIO

FIORENTINA—ROMA	x
INTER—TORINO	1
JUVENTUS—ATALANTA	x
LAZIO—NAPOLI	x
PADOVA—PALERMO	1
SAMPDORIA—LANEROSSI	1
SPAL—BOLOGNA	1
TRIESTINA—GENOA	1
UDINESE—MILAN	1
BARI—CATANIA	1
VERONA—ALESSANDRIA	1
CREMONESE—SALERNITANA	1
REGGIANA—LECCO	x

La COPPA del MONDO: ecco la situazione

La Federazione calcistica svedese ha annunciato alla stampa di aver raggiunto con la FIGC un accordo in base al quale i giocatori svedesi che attualmente, quali professionisti, militano nelle squadre italiane di Serie A, potranno essere utilizzati per la squadra nazionale svedese che parteciperà nell'estate del '58 alle partite del Girone finale della «Coppa del Mondo», che si disputeranno a Stoccolma e in altre città svedesi.

Esponenti della Federazione svedese hanno altresì assicurato di aver sottoscritto un impegno, secondo il quale in nessun caso i giocatori professionisti svedesi in forza a squadre italiane — che eventualmente fossero inclusi nella «Nazionale» svedese — saranno opposti alla squadra nazionale italiana se lo sviluppo del torneo includesse la eventualità di una partita Svezia-Italia.

Come è noto per il momento figurano fra i giocatori «sotto osservazione» Liedholm (Milan), Jeppson (Torino), Lindskog (Udinese), Selmosson (Lazio), Skoglund (Inter), Gustavsson (Atalanta); nel gruppo sarà incluso anche Hamrin (Juventus), non appena riprenderà gli allenamenti.

Una difficoltà sembra insorgere per il fatto che la Federazione svedese, utilizzando i giocatori per la «Coppa del Mondo», non sarebbe disposta a concedere una assicurazione per ciascuno di essi, pari al valore commerciale che viene loro attribuito dalle società di appartenenza. Anzi, la Federazione sembra persuasa che tocchi alle società italiane di provvedere, se lo credono, a tutelare i loro interessi con una idonea assicurazione. La Federazione Svedese invece, garantirebbe naturalmente tutte le spese di viaggio e soggiorno per i calciatori eventualmente selezionati. L'atteggiamento della Federazione svedese assume il valore di una ripicca perchè taluni giocatori da essa dipendenti vennero ingaggiati da società italiane con notevole beneficio senza che una parte almeno del vantaggio andasse a favore delle società svedesi di provenienza. Tuttavia, è evidente che le società italiane, in quanto professionistiche, potrebbero rifiutare alla Federcalcio il prestito dei giocatori che essa medesima ha garantito alla Svezia. Tali calciatori, a tutti gli effetti, dipendono infatti dalle società italiane, che hanno il diritto di garantirsi contro interferenze di qualsiasi genere. E' anche evidente che le società italiane che hanno ingaggiato professionisti svedesi non aderiranno al prestito per la «Nazionale», se la Federazione competente non provvederà a una congrua assicurazione.

Per quanto risulta a Stoccolma, i giocatori professionisti attualmente in Italia — interpellati da emissari della Federazione e da corrispondenti di giornali svedesi — hanno dichiarato che saranno lieti di essere inclusi nella «Nazionale», senza porre condizioni di sorta, purchè le società di appartenenza concedano il nulla osta e purchè sia provveduto a un contratto di assicurazione speciale per gli infortuni di gioco.

Superfluo aggiungere che a Stoccolma si sta seguendo la questione con il massimo interesse. Una nazionale svedese rafforzata da elementi della classe e dell'esperienza di un Liedholm, di un Selmosson, di un Gustavsson (tre giocatori che attualmente stanno furoreggiando in Italia) e, anche, di uno Skoglund, di un Lindskog e di un Hamrin potrebbe addirittura lottare per il successo finale. Anche perchè la Germania è in netto declino e l'Ungheria non potrà presentare alcuni dei suoi migliori esponenti d'attacco. Nessuno però, si nasconde le difficoltà d'una utilizzazione dei «professionisti» in attività in Italia. Un calciatore, si scrive, rappresenta un «capitale», un capitale che va salvaguardato e sorvegliato attentamente. D'altra parte può permettersi la Federazione svedese il lusso di una gravosa e onerosa spesa assicurativa? Sempre che le società di appartenenza accettino una simile situazione che, comunque, comporta dei rischi. Per cui, pur non chiudendo gli occhi alla speranza, i dirigenti svedesi appaiono oggi perlessi e giustamente.

Oltretutto il calcio è un gioco di squadra. E non sembra producente varare una squadra, mezza.... svedese e mezza italiana, una squadra, cioè, che per forza di cose non potrà condurre una accurata e approfondita preparazione collettiva.

Nel mentre i giornali... sognano ed accennano alla possibilità di comporre un attacco in cui dovrebbero figurare Hamrin, Gossta, Lofgren, Eriksson, Lindskog (o Selmosson).

Il che costituirebbe una buona base di lancio, considerando la proverbiale saldezza del sestetto arretrato svedese.

Ma, lo ripetiamo, tutto ciò sa tanto di utopia. Tutti se ne interessano, ma ben pochi sono convinti che la Svezia potrà contare per l'estate 1958 sulla pattuglia del «figliol prodigo», su quanti cioè hanno preferito le lire italiane al dilettantismo svedese. Ecco perchè l'allenatore federale George Raynor si è già messo alla ricerca dei migliori elementi giovani. Ciò significa che egli spera nei grandi ritorni, ma preferisce non allontanarsi dalla attuale realtà.

*

Ed eccone il calendario eliminatorio della Coppa del Mondo:

AMERICA DEL SUD (una squalificata per gruppo)

GRUPPO I

PARTECIPANTI: Brasile, Perù, Venezuela

Incontri fissati
7 aprile: Perù-Brasile (a Lima)
14 aprile: Brasile-Perù

GRUPPO II

PARTECIPANTI: Argentina, Chile, Bolivia

Incontri fissati
22 settembre: Chile-Bolivia (a Santiago)
29 settembre: Bolivia-Chile (a La Paz)
6 ottobre: Bolivia-Argentina (a La Paz)
13 ottobre: Chile-Argentina (a Santiago)
17 ottobre: Argentina-Bolivia (a Buenos Aires)
20 ottobre: Argentina-Chile (a Buenos Aires)

GRUPPO III

PARTECIPANTI: Colombia, Paraguay, Uruguay

Incontri fissati
16 giugno: Colombia-Uruguay (a Bogotà)
20 giugno: Colombia-Paraguay (a Medellin)
30 giugno: Uruguay-Colombia (a Montevideo)
7 luglio: Paraguay-Colombia (ad Asuncion)
14 luglio: Paraguay-Uruguay (ad Asuncion)
28 luglio: Uruguay-Paraguay (a Montevideo)

AMERICA DEL NORD (una sola squalificata)

GRUPPO I

PARTECIPANTI: Costarica, Curacao, Guatemala

Incontri disputati
Guatemala-Costarica . . 1-3
Costarica-Guatemala . . 6-2
Costarica-Curacao . . . 4-0

GRUPPO II

PARTECIPANTI: Canadà, Stati Uniti, Messico

Incontri fissati
7 aprile: Messico-Stati Uniti (a Città del Messico)
28 aprile: Stati Uniti-Messico (a Los Angeles)

ASIA-AFRICA (una sola qualificata)

GRUPPO I

PARTECIPANTI: Cina Nazionalista, Indonesia

La squadra vincente dovrà, poi, incontrare la Cina Popolare.

GRUPPO II

PARTECIPANTI: Israele, Turchia

GRUPPO III

PARTECIPANTI: Egitto, Cipro

GRUPPO IV

PARTECIPANTI: Siria, Sudan

Incontri fissati
8 marzo: Sudan-Siria (a Khartum)

EUROPA (una qualificata per gruppo)

GRUPPO I

PARTECIPANTI: Danimarca, Inghilterra, Eire

Incontri disputati
Eire-Danimarca 2-1
Inghilterra-Danimarca . . 5-2

Incontri fissati
8 maggio: Inghilterra-Eire (a Londra)
15 maggio: Danimarca-Inghilt, (a Copenaghen)
19 maggio: Eire-Inghilterra (a Dublino)
2 ottobre: Danimarca-Eire (a Copenaghen)

GRUPPO II

PARTECIPANTI: Francia, Belgio, Islanda.

Incontri disputati
Francia-Belgio 6-2

Incontri fissati
2 giugno: Francia-Islanda (a Nantes)
5 giugno: Belgio-Islanda (sede da stabilire)
1 settembre: Islanda-Francia (a Reykjavik)
27 ottobre: Belgio-Francia (a Bruxelles)

GRUPPO III

PARTECIPANTI: Bulgaria, Ungheria, Norvegia.

Incontri fissati
22 maggio: Norvegia-Bulgaria (a Oslo)
12 giugno: Norvegia-Ungheria (a Oslo)
23 giugno: Ungheria-Bulgaria (a Budapest)
15 settembre: Bulgaria-Ungheria (a Sofia)
3 novembre: Bulgaria-Norvegia (a Sofia)
10 novembre: Ungheria-Norvegia (a Budapest)

GRUPPO IV

PARTECIPANTI: Germania Est, Cecoslovacchia, Galles.

Incontri fissati
1 maggio: Galles-Cecoslovacchia (sede da stabilire)
19 maggio: Germania Est-Galles (a Berlino)
26 maggio: Cecoslovacchia-Galles (a Praga)
16 giugno: Cecoslovacchia- Garmania Est (sede da stabilire)
25 settembre: Galles-Germania Est (sede da stabilire)
27 ottobre: Germania Est-Cecoslovacchia.

GRUPPO V

PARTECIPANTI: Austria, Lussemburgo, Olanda.

Incontri disputati
Austria-Lussemburgo . . 7-0

Incontri fissati
20 marzo: Olanda-Lussemburgo (sede da stabilire)
26 maggio: Austria-Olanda (a Vienna)
25 settembre: Olanda-Austria (sede da stabilire)
29 settembre: Lussemburgo-Austria (a Lussemburgo)
13 ottobre: Lussemburgo-Olanda (a Lussemburgo).

GRUPPO VI

PARTECIPANTI: Finlandia, Polonia, Russia.

Incontri fissati
23 giugno: Russia-Polonia (a Mosca)
5 luglio: Finlandia-Polonia (a Helsinki)
27 luglio: Russia-Finlandia (a Mosca)
15 agosto: Finlandia-Russia (a Helsinki)
20 ottobre: Polonia-Russia (a Varsavia)
3 novembre: Polonia-Finlandia (sede da stabilire)

GRUPPO VII

PARTECIPANTI: Grecia, Jugoslavia, Romania.

Incontri fissati
5 maggio: Grecia-Jugoslavia (ad Atene)
19 giugno: Grecia-Romania (ad Atene)
14 ottobre: Romania-Jugoslavia (a Bucarest)
21 ottobre: Romania-Grecia (a Bucarest)
10 novembre: Jugoslavia-Romania (a Belgrdo)

GRUPPO VIII

PARTECIPANTI: Italia, Irlanda Nord, Portogallo.

Incontri disputati
Portogallo-Irlanda Nord . 1-1

Incontri fissati
25 aprile: Italia-Irlanda Nord (a Roma)
1 maggio: Irlanda Nord-Portogallo (a Belfast)
26 maggio: Portogallo-Italia (a Lisbona)
4 dicembre: Irlanda Nord-Italia (a Belfat)
22 o 29 dicembre: Italia-Portogallo (sede da stabilire)

GRUPPO IX

PARTECIPANTI: Scozia, Spagna, Svizzera.

Incontri disputati
10 marzo: Spagna-Svizzera 2-2

Incontri fissati
8 maggio: Scozia-Spagna (a Glasgow)
19 maggio: Svizzera-Scozia (a Basilea)
26 maggio: Spagna-Scozia (sede da stabilire)
6 novembre: Scozia-Svizzera (a Glasgow).

Anche il "manager" abbandona "Checco"

Le decisioni della Commissione Disciplinare della Federazione Pugilistica Italiana nei riguardi di Cavicchi non hanno avuto la impronta di severità che molti si aspettavano. La mancanza commessa da Cavicchi nel match con Gonzales è grave e ciò malgrado le scusanti avanzate dall'interessato che ha asserito di aver combattuto con una mano in disordine. Sappiamo, anzi, che dopo aver appreso dell'ingiustificato abbandono di Cavicchi, la Federazione chiese all'arbitro e ad alcuni tecnici federali presenti a Bologna notizie particolareggiate sull'accaduto.

La risposta fu concorde: non sussisteva nessun motivo tecnico tale da giustificare la decisione del pugile di Pieve di Cento. Per scrupolo, comunque, la FPI fece visitare attentamente Cavicchi. I risultati furono negativi. Non risultava nessuna lussazione, tanto meno una frattura. La mano di Cavicchi non presentava alcun infortunio. Per cui in Federazione si accennò ai severi provvedimenti che sarebbero stati presi nei riguardi dello sconcertante e stranissimo atleta.

Alcuni parlarono di squalifica per un anno, altri erano del parere che sarebbero stati sufficienti sei mesi. Alla Commissione di Disciplina furono mandati tutti i documenti necessari ad adottare dei severissimi provvedimenti. Invece, come abbiamo accennato, si è preferito non calcare la mano. Cavicchi è stato squalificato per un mese, oltre beninteso al sequestro della borsa, già stabilito del resto subito dopo la fine dell'indecoroso match con Gonzales.

Perchè la Commissione non stata severa come gli appassionati di boxe si attendevano? La cosa è alquanto misteriosa. Certo è che la discussione non è durata a lungo e tutti i componenti della Commissione si sono trovati d'accordo nel limitare ad un mese la squalifica.

A quanto sembra però Cavicchi dovrà trovarsi un altro procuratore. Venturi, infatti non se la sente più di correre dietro al capriccioso Franco. Già tempo fa s'era parlato della possibile rottura tra Cavicchi e Venturi, ma poi il manager capitolino smentì la voce. Ma ora la facenda è diversa. Venturi è stanco di un pugile che si ritira senza la benchè minima giustificazione e che viene meno alle promesse fatte.

Per ciò che riguarda la Federazione comunque la pratica Cavicchi è stata archiviata Ripetiamo: la severità della Commissione di Disciplina ha deluso.

—o—

MARIO D'AGATA in tournèe in Australia

Il Campione del Mondo dei gallo, Mario D'Agata, fa parte di una squadra di nove pugili impegnati per disputare combattimenti in Australia nei prossimi mesi.

La società organizzatrice australiana «Stadiums Limited» ha annunciato oggi che D'Agata conta di partire per l'Australia subito dopo l'incontro per il titolo che sosterrà a Parigi il 1° aprile con l'algerino Alphonse Halimi.

Insieme a D'Agata partiranno Piero Rollo e Ugo Milan, ambedue pesi gallo ,il peso leggero Mario Vecchiatto, il «welter» Giancarlo Garbelli e il «medio» Guido Mazzinghi. Inoltre si recheranno in Australia i francesi Pierre Mondino (welter), Lahouari Godih (leggero) e Jean Rullet (medio).

Luigi Ferrero, l'allenatore dell'Inter , ha deciso di rinunciare alle responsabilità che gli sono state affidate. Egli non intende lasciare l'Inter, ma preferisce ritornare alla funzione di preparatore della squadra per la quale l'Inter lo ha assunto.

UNA STRANA VERTENZA A FIRENZE

Bartali ha «voluto» il fallimento della «Bartali»

Il campione toscano ci ha finora rimesso di tasca propria circa dodici milioni

Alla fine di una delle sue primissime corse da «indipendente» Gino Bartali presentò reclamo alla giuria sostenendo che se non era arrivato primo lo si doveva soltanto al fatto che lui era stato danneggiato da alcuni altri concorrenti.

La giuria accolse il reclamo, indagò, appurò che la denuncia di Gino Bartali rispondeva alla più limpida verità e multò i suoi scorretti rivali di 500 lire.

Bartali protestò ancora: secondo il suo concetto di giustizia il ricavato di quelle multe avrebbero dovuto darlo a lui. Non era stato lui il danneggiato? Che cosa c'entrava l'UVI, una volta che i suoi rappresentanti avevan fatta la loro parte di giudici?

In questo episodio c'è tutto Bartali, con la sua natura esuberante, da generoso Don Chisciotte sempre in cerca di «cattivi» travestiti da mulini a vento, con tutta la sua generosità di brav'uomo di campagna comuffata da irsutaggine.

Da quel giorno, del resto, Bartali non ha mai cessato di protestare, di polemizzare, di reclamare contro qualcuno che a suo giudizio l'avrebbe danneggiato. C'è stato un momento, anzi, in cui le proteste di Bartali facevan parte quasi obbligatoria del colore del mondo ciclistico. Ma erano sempre proteste e reclami che non uscivano dalle pagine della stampa sportiva. Oggi, invece, la cronaca deve registrare una ennesima impennata di Bartali di cui si occuperà non già la bonaria magistratura ciclistica, ma quella ben più severa del codice civile e penale: l'ex campione, infatti, assistito dal suo legale ha preso penna, carta e calamaio, ed ha indirizzato alla procura un esposto con cui denuncia fatti piuttosto gravi, mentre collateralmente il suo avvocato ha presentato una istanza alla sezione fallimentare del Tribunale di Firenze perchè sia dichiarato il fallimento della «*Bartali Commerciale Italiana - Ditta individuale di Antonio Filistrucchi*».

Quando Bartali era ancora in servizio attivo di atleta pensando all'avvenire costituì una società per azioni, la «Bartali Commerciale Italiana» di cui erano soci lui stesso e sua moglie, signora Adriana. Naturalmente il corridore non poteva occuparsi di persona dell'andamento della Ditta, che tra l'altro importò notevoli spese di impianto ed aprì un magnifico negozio a Firenze in Via dei Pucci a due passi da Piazza del Duomo. Se ne occupò quando ebbe appeso al chiodo la fida bicicletta ed ebbe l'amarissima sorpresa di constatare che, se il bilancio era formalmente attivo, tale attività era puramente teorica: le spese di impianto e altre «voci» di cui Gino nella sua inesperienza in materia commerciale non poteva valutare nè l'importanza, nè l'indispensabilità, avevano largamente assorbito l'utile.

Allora invitò un'altra persona di sua fiducia, il signor Antonio Filistrucchi, a controllare l'azienda e a studiarne le possibilità di sviluppo. Verso la fine del 1955 il signor Filistrucchi assunse la direzione dell'azienda di cui, ai primi del 1956 divenne Consigliere Delegato. Nella primavera dello stesso anno il medesimo signor Filistrucchi, avendo deciso Bartali di disfarsi della Società, acquistò il pacchetto azionario.

Il passaggio di proprietà avvenne con tutte le regole, non per questo meno amichevolmente e per agevolare il signor Filistrucchi le parti convennero che l'azienda continuasse la sua attività con la stessa ragione sociale «Bartali Commerciale Italiana», cui fu aggiunta la dizione «Ditta Individuale di Antonio Filistrucchi».

Per la cessione dell'azienda (sembra a un prezzo aggirantesi sui 14 milioni) l'acquirente, cui con un atto privato fu anche concesso di usare fino al dicembre 1956 le fideiussioni bancarie di Bartali, pare si sia impegnato con effetti a lunghissima scadenza avvallati da suoi parenti.

Ma qui sarebbero cominciate le complicazioni. Bartali infatti, un bel giorno si vide recapitare l'invito da alcune banche a regolare la situazione di fidi da lui non goduti perchè (questo il suono della campana dell'ex campione, perchè quello della campana del signor Filistrucchi è fondamentalmente diverso) il signor Filistrucchi non solo avrebbe scontato numerose cambiali su alcune delle quali figurava la qualifica di Consigliere Delegato della disciolta società presso alcuni istituti di credito dove esistevano le fideiussioni dei coniugi Bartali, ma avrebbe anche superato il limite prestabilito.

Gino Bartali, allora, ha presentato l'esposto di cui si è detto e il suo legale ha fatto istanza di fallimento della «Commerciale».

Vedremo che cosa deciderà la Magistratura. Per il momento si sa solo che Bartali ha un diavolo per capello e che ha confidato ad alcuni amici di averci rimesso già qualcosa come dodici milioni. «Con quindici anni di meno sulle spalle e un po' d'allenamento nelle gambe — ha detto Bartali — non mi spaventerei... rimonterei sulla bicicletta e chilometro su chilometro mi rifarei della perdita. Ma ora non mi resta che sperare negli avvocati. E io, di queste cose, mi intendo così poco... mi trovavo meglio sulle Alpi e sui Pirenei».

LAMPO - NOTIZIE

Le squadre di calcio milanesi (Milan ed Inter) pensano già al campionato prossimo. Sembra che il Milan sia intenzionato a lasciare libero l'allenatore Viani. L'Uruguayano Abbadie del Genoa e Mihalic del Palermo dovrebbero invece indossare la maglia di una delle due società milanesi.

*

Come sede della disputa della terza edizione dei Giochi Panamericani del 1959 è stata proposta dal comitato esecutivo dell'organizzazione degli stessi giochi, la città di Cleveland negli Stati Uniti. Se entro il primo maggio gli organi competenti di quella città non invieranno la loro adesione verrà data la precedenza per l'organizzazione dei giochi al Guatemala.

*

In una partita di calcio valevole per il campionato di serie B, il Novara ha battuto il Brescia per quattro a zero. Le reti sono state realizzate nel primo tempo al 24' da Albini nella ripresa al 13', 42' e 44' da Cappello.

*

La partita internazionale di calcio Inter-Zagabria (Jugoslavia) valevole per la Coppa delle Fiere disputatasi a Milano si è risolta con la vittoria della squadra milanese per quattro reti a zero (due a zero). Hanno segnato al primo tempo Skoglund all'8 e Lorenzi al 43', nella ripresa Lorenzi al 5' e Skoglund al 43'.

*

Il campione del mondo Mario D'Agata e l'olimpionico lottatore Ignazio Fabra hanno ricevuto una medaglia d'oro premio della Federazione Sportivi Silenziosi. Come è noto i due atleti sono sordomuti.

RICCHEZZA NEL GRANDE DESERTO

Oro nero e gas naturali sotto la infuocata sabbia del Sahara

La crisi di Suez, fra i tanti effetti in varie parti del mondo, ha avuto anche quello di spingere i francesi ad accelerare i lavori preparatori per lo sfruttamento delle risorse economiche del Sahara.

Come si sa, quell'immenso deserto misura circa 9 milioni di chilometri quadrati, una superficie pressochè uguale a quella dell'intero continente australiano e delle isole vicine. Quasi la metà di quel territorio — precisamente 4 milioni e 300 mila kmq — appartiene alla Francia. Sottoposto a lunghi e accurati sondaggi, il sottosuolo del Sahara si è rivelato ricchissimo di risorse naturali, e ciò ha suscitato tra i francesi la speranza di potersi assicurare tra breve una nuova cospicua fonte di prosperità, tale da potere ampiamente sostituire quelle che la Francia ha già perdute in questi ultimi anni.

Le ricchezze del Sahara finora scoperte consistono in minerali di ferro, rame e manganese e di idrocarburi liquidi e gassosi. Due enormi giacimenti di ferro si stendono nella zona occidentale, presso la colonia spagnola del Rio de Oro, e precisamente a Tinduf e a Porto Gourand. Essi contengono, secondo i calcoli degli esperti, alcuni miliardi di tonnellate di minerale. Nel sud ovest invece, presso Akjoujt, si trova il rame e infine più al centro, nel Sahara algerino, si trovano manganese e carbone.

Quanto agli idrocarburi, la loro scoperta è molto recente. Nella zona di Edjelé, al confine tra la Libia e l'Algeria, alla profondità di circa 500 metri, si scoprì un primo giacimento petrolifero di notevoli proporzioni. Qualche mese dopo, a nordovest di Edjelé se ne scoprì un altro, di maggiori proporzioni ma alla profondità di 3000 metri. Nello stesso tempo, durante i sondaggi compiuti nella zona centrale del deserto, si trovò un vasto giacimento di gas naturale. Le ricerche continuano e i tecnici francesi contano di potere ottenere fra breve altri importanti successi.

C'è anche oro?

Comunque, le ricchezze già trovate aprono alla Francia le più liete prospettive. Come il Presidente del Consiglio Mollet ha già dichiarato, il suo Paese deve fare tutto il possibile per sostituire con materie prime tratte dalla vicina Africa mediterranea quelle che esso è oggi costretto a importare da paesi lontani. E lo stesso Mollet ha aggiunto che il Sahara è destinato a rappresentare una parte di primo piano nell'economia nazionale, diventando per la metropoli un prezioso fornitore di beni essenziali.

E' dunque evidente che oggi la Francia, costretta a ritirarsi dalla Tunisia, dal Marocco e dall'Indocina, minacciata non solo in Algeria ma nella stessa Africa nera dal nazionalismo indigeno, cerca di rifarsi delle perdite economiche subite e di quelle che prevedibilmente subirà, sfruttando una regione desertica la cui scarsa popolazione — appena 1 milione e 700 mila abitanti, disseminati su un territorio vasto quanto tutta l'Europa centrale e occidentale — è composta in massima parte di nomadi, privi di quello spirito nazionalistico che dà tanto filo da torcere alle Potenze coloniali.

Il Parlamento francese ha già approvato, nel gennaio di quest'anno, il progetto governativo per la valorizzazione del Sahara. Il progetto, ora divenuto legge, prevede la creazione d'uno speciale organismo autonomo, destinato prima a gettare le basi dello sviluppo economico sahariano e poi a dirigerlo. Si chiamerà «Organizzazione Comune delle Regioni Sahariane» sarà retto da un delegato generale, assistito da un comitato amministrativo e controllato da un alto commissario. Secondo i programmi finora redatti, la Francia si propone di investire per quest'opera di valorizzazione circa 400 miliardi di franchi, pari a quasi 650 miliardi di lire. Un investimento permetterebbe l'estrazione annuale di 15 mila tonnellate di minerali di ferro, 70 mila tonnellate di concentrati di rame, di circa 15 milioni di tonnellate di petrolio e di un miliardo e mezzo di metri cubi di gas naturale. Di già affluiscono verso il Sahara, non solo capitali francesi sia privati che statali, ma anche capitali stranieri. Questi, finora, sono soprattutto inglesi per il settore petrolifero e canadesi per quello ferriero.

E' probabile inoltre che nel Sahara esista anche l'oro. Sul commercio di oro nordafricano si hanno notizie fin dal tempo di Erodoto, vissuto quasi 500 anni prima di Cristo. Notizie dello stesso genere ci ha lasciate lo scrittore arabo Masudi, vissuto tanto tempo dopo e cioè nel decimo secolo della nostra era. Infine nel '400 si sparse in Italia la voce che nel Sahara esistesse un vasto giacimento d'oro, non ancora sfruttato.

Mare contro deserto

Questo precedente autorizza a pensare che anche nel campo uarifero il Sahara potrà riservare notevoli sorprese. Ma i progetti francesi di valorizzazione del deserto non si fermano al sottosuolo. Gli ambienti africanisti d'oltralpe ricominciano ad accarezzare il loro più grande sogno, quello di fertilizzare il più vasto deserto del mondo, ricorrendo all'impiego dell'acqua marina.

Bisogna ricordare a questo proposito che nel 1873 il capitano Roudaire dello Stato Maggiore francese, che eseguiva alcuni lavori geodesici ai margini del Sahara algerino, notò che quella regione si stendeva a un livello più basso del livello marino. Concepì allora un piano grandioso: scavare un canale che dal vicino golfo di Gabes, passando attraverso i numerosi laghi tunisini e algerini, immettesse nel deserto le acque del mare. Questo piano fu sottoposto all'esame del Governo francese e della Accedemia delle Scienze. Il Parlamento giunse fino a votare un credito perchè Roudaire potesse eseguire le esplorazioni e gli studi necessari. Ma poi lo scetticismo prevalse e il progetto sfumò.

Tuttavia tre anni dopo fu ripreso dall'inglese Donald Mackenzie. Con una grande variante, però: il canale avrebbe dovuto essere costruito a ovest e non a nord del deserto, in modo da farvi irrompere le acque dell'Atlantico anzichè quelle del Mediterraneo. Anche questa volta il progetto sfumò. Si pensa, fra l'altro, che i vantaggi dell'operazione non sarebbero stati adeguati all'enorme spesa. Infatti i due progetti non miravano a rendere fertile il Sahara, ma solo a trasformarlo in mare interno per facilitare le comunicazioni tra l'Africa mediterranea e l'Africa nera, separate da quella desolata immensità ove, tranne che nelle rare oasi, la vita umana era impossibile.

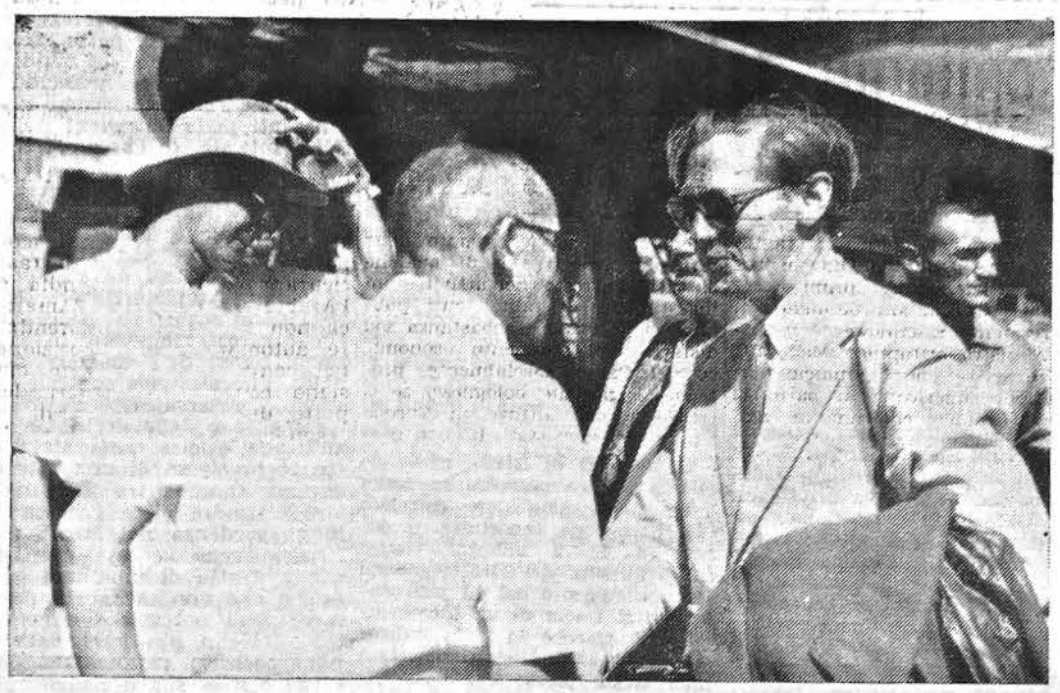
I progetti di fertilizzazione sono molto più recenti. Essi sono stati concepiti proprio in questo dopoguerra. L'ingegnere tedesco Herman Soergel ha costituito addirittura una società, l'«Atlanteuropa Union», per lo studio della colossale impresa. Anche egli pensa di ricorrere al Mediterraneo per inondare il deserto. Poichè si è constatato che in qualunque zona del Sahara ove ci sia un filo d'acqua la vegetazione irrompe rigogliosa, l'ingegnere tedesco si è convinto che l'irruzione del mare opererà il miracolo di trasformare in terra viva e produttiva la morta sabbia del deserto.

Ma due esperti americani, che hanno lungamente sondato il sottosuolo sahariano, sono giunti a una conclusione ancor più interessante: secondo loro non c'è bisogno di portare nel Sahara l'acqua del mare; l'acqua esiste già nel sottosuolo; si tratta solo di cercarla e di portarla alla superficie.

Al loro ottimismo si è aggiunto quello dell'inglese Baker, segretario di un'associazione che ha il singolare nome di «Società degli uomini degli alberi». Egli ha deciso di compiere una spedizione nel Sahara, portando con sè 20.000 noccioli di pesco, destinati ad essere seminati nel deserto. A dispetto delle convinzione generale, secondo cui la terra del Sahara, così com'è oggi, non può dar vita a nessuna pianta, Baker è convinto della possibilità che almeno una parte di quei noccioli attecchiscano.

Finora di questi progetti non se n'è realizzato nessuno, ma lo sfruttamento del sottosuolo sahariano che oggi si sta iniziando spinge i francesi a occuparsi anche del suolo. L'enorme potenza a cui oggi son giunti i mezzi tecnici apre al lavoro umano sconfinati orizzonti. La fertilizzazione del più vasto deserto del mondo, che ieri sembrava una mèta irraggiungibile, sarà forse la realtà di domani, con immenso beneficio non solo della Francia ma dell'Europa intera.

Achille Saitta



L'arrivo a Mogadiscio del Capo Dipartimento Affari Economici delle Nazioni Unite

IL CAMMELLO DEI GHIACCI

L'ESTROSA RENNA

Folate cariche di un afrore insopportabile esalano dai recinti ove centinaia di renne attendono di essere marcate. I lapponi abili e veloci, tenendo fra le gambe i rennini, segnano sull'orecchio di ognuno il particolare marchio del proprietario: due, tre, quattro linee rette, piccoli triangoli ed altri segni, fatti con netti colpi di coltello, che rappresentano il vero e proprio certificato di nascita di ogni bestia.

Finita l'operazione, le piccole renne corrono spaventate in cerca delle madri, mentre due uomini scrivono su un apposito registro il numero delle bestie controllate.

Tempo di scelta

«Ora — mi dice Olaw — non c'è più pericolo di perderle. Quando in primavera le mie renne andranno in libertà sulle montagne del Nord e si confonderanno con le altre mandrie, potrò riconoscerle fra mille senza pericolo di sbagliarmi».

Il vecchio Olaw abita in una delle capanne più vicine al centro del campo. E' proprietario di circa trecento renne ed ha anche la fortuna di possedere due figli maschi che, orgoglio del padre, non hanno ancora intenzione di sposarsi.

«In questa stagione — mi spiega il lappone — ha luogo la scelta delle renne. I maschi più robusti vengono abituati al tiro della «pulka» ed altri vengono castrati per essere uccisi nel prossimo autunno». Così dicendo, mi invita a seguirlo verso la grande palizzata che divide i suoi pascoli da quelli della vicina. «sfida».

Un grasso esemplare, un maschio alto più di un metro al garrese e del peso di circa un quintale, è legato ad una betulla. Salta e gira intorno impazzito, tentando di liberarsi dal cappio che lo imprigiona. L'elastica betulla, curvandosi, dà a tratti l'impressione della libertà alla bestia che subito dopo sente la resistenza del laccio e finisce, dopo ore di tentativi, per arrendersi. «Ora — interviene Olaw — questa renna è pronta per sopportare le redini della «pulka». Con essa, d'inverno, ci sarà possibile percorrere anche 65 chilometri in un solo giorno».

L'originale veicolo lappone, che insieme agli sci è l'unico mezzo di locomozione nel dedalo dei laghi, delle paludi e delle foreste, è una piccola slitta a forma di canoa fatta di pelli di renna tese su una carcassa di legno.

Ordinariamente costruita per una sola persona, che vi può star seduta, a squadra, su un pò di fieno o di paglia, la «pulka» è assicurata alla renna con una semplice striscia di cuoio che, partendo dal gancio anteriore del veicolo, passa tra le zampe posteriori della renna e viene fissata al pettorale. Il muso della bestia è stretto da una cavezza, da dove parte la unica redine che il viaggiatore tiene solidamente attorcigliata al braccio destra. Tale precauzione è assolutamente necessaria poichè, se la «pulka» dovesse ribaltare, la renna continuerebbe la sua corsa abbandonando il viaggiatore solo nella tundra. Così legato, invece, tutto il rischio è di essere trascinato dalla bestia per qualche metro...

La redine, che è fissata al lato sinistro del muso della renna, serve solo nelle curve e, molto raramente, per l'arresto della corsa. Per la partenza, che è il momento più pericoloso perchè la renna inizia sempre la corsa con un galoppo imprevedibile, non c'è bisogno di segnali. Appena la renna — che malgrado l'apparente stupidità del suo sguardo è molto intelligente — sente salire il conduttore, comincia infatti a galoppare all'impazzata ed in una maniera molto diventente. Correndo, apre la bocca ed alza il capo più possibile, mentre le sue zampe posteriori causano un fitto pulviscolo di ghiaccio che costringe spesso il viaggiatore a scendere per liberarsi dal carico di neve depositatosi sulle sue ginocchia!

Per allenare una renna al traino occorrono almeno cinque mesi. La bestia che non è abituata al tiro diventa pericolosissima nella «vidda». Basta un segnale diverso dal solito, una brusca curva o una roccia sulla pista per farla imbizzarrire. E' capace allora di assalire il conducente, e non solo con le corna ma anche con gli zoccoli anteriori. In tali casi non rimane che trovare rifugio sotto la «pulka», finchè l'irascibile renna non si sarà calmata.

Provvista di larghi zoccoli divaricabili, la renna può correre anche sulla neve morbida senza affondarvi, mentre raggiungere velocità superiori a quelle di un cavallo sulle piste piatte e gelate. Per mantenersi in equilibrio e per fermare, il conducente è costretto spesso a strisciare i piedi per terra, specie nelle discese ove la renna, che ha paura di essere investita dalla «pulka», corre a sfrenata andatura.

Sfugge il sole

Bestia da tiro infaticabile, ottima nuotatrice e zingara per eccellenza, la renna è il solo grosso animale semidomestico che possa sopportare il duro clima della Lapponia. Ama vivere in branchi e fugge i raggi del sole: con il sopragiungere della primavera si sposta infatti verso il Nord e, rimanendo sempre sulla stessa rotta, torna puntualmente con le prime nevi dell'autunno.

Anche allo stato domestico, essa si nutre esclusivamente di licheni (meglio conosciuto come muschio delle renne), di funghi e di foglie di solice: accetta qualche volta il pane mentre rifiuta il fieno anche quando è affamanta. Trascorre la sua vita, giorno e notte, nei recinti all'aria aperta o semplicemente legata ad un albero. E' però di salute cagionevole. Se rinchiusa per molto tempo in luogo coperto deperisce, e si ammala facilmente di tubercolosi se lasciata per varie notti di seguito sulla neve gelata. I pastori sono perciò costretti a spalare spesso gli angoli dei recinti ove solitamente le renne si riuniscono per dormire.

Considerata dagli zoologi un genere di cervo telemetacarpale, la renna è provvista di lunghissime corna ramificate che muta annualmente: il maschio alla fine di autunno e la femmina a primavera dopo il parto. I lapponi credono che ogni renna debba regolare con le zampe posteriori la forma e la lunghezza delle proprie corna! Sono anche convinti che ogni renna vede le proprie corna; tanto è vero, essi spiegano, che le bestie corrono nei boschi più fitti senza mai impigliarsi tra i rami. Apparentemente mansueta, è però un animale bizzarro e bisbetico, molti esemplari, che possono essere considerati domestici devono essere legati solidamente durante la mungitura e difficilmente si adattano a trasportare pesi sul dorso.

I lapponi devono comunque la loro vita alla renna. La sua carne è, con il pesce, il nutrimento di base per i pastori ed i boscaiuoli del Norrland; la sua pelle serve a confezionale vestiti e scarpe, guanti. «pulka» e tende. Con le sue ossa si costruiscono oggetti utili e decorativi: e persino il suo pelo viene adoperato per i materassi, per i pennelli da barba e per le cinture di salvataggio poichè ha la particolarità di essere cavo e quindi pieno d'aria.

«Della renna non buttiamo via niente — mi dice con orgoglio Olaw — neanche il suo stomaco che ci serve per insaccare il formaggio, nè i tendini che ci sono utili per cucire con gli aghi, sempre ricavati dall'osso di renna».

Cibo, casa, mezzo di trasporto invernale e vestiario dipendono dunque dalla renna. E' perciò che il lappone affronta ogni sua maniera specie nei mesi invernali, quando i dupi e le bufere sono i più terribili nemici.

Chiedo ad Olaw se in primavera tutte le renne vengono lasciate in libertà.

«Quasi tutte, tranne i piccoli e le femmine pregne. E ciò per proteggere i nascituri dai lupi, dal freddo e dalle stesse renne che sono indifferenti verso i propri piccoli. Per un buon tratto seguiamo le nostre mandrie nelle migrazioni di primavera. Ma è una marcia forzata ed estenuante poichè con il disgelo, è un vero tormento restar dietro alle renne quando la tundra è piena di ghiaccio e di fango». Così dicendo, Olaw volge lo sguardo verso il recinto ove i suoi figli sono intenti alla castrazione delle renne: operazione quanto mai rudimentale che viene eseguita con l'aiuto di un coltello e quindi con la bocca. I lapponi sono convinti che, tal maniera, le ferite delle bestie si cicatrizzeranno meglio.

«A settembre — prosegue il vecchio pastore — quelle renne hanno posseduto harem di venti e persino di trenta femmine. Dovevate vedere le lotte tra i maschi. Avvicinarsi in quei giorni ai recinti vuol dire mettere in pericolo la propria pelle».

Quando torniamo al campo le famiglie sono quasi tutte rientrate nelle coniche capanne che, provviste di un grande foro sul tetto per la fuoriuscita del fumo, sembrano piccoli crateri in eruzione.

Lentamente le tenebre si addensano sulla tundra ed il volto dell'Artico diventa sempre più vasto misterioso e desolato. Solo le nane betulle sono ora gli unici esseri viventi a lasciare una debole ombra sulla «vidda» contaminata dalla luna. Il silenzio è a tratti interrotto dal disperato e funereo ululare dei lupi, famelici predatori nell'infinito bianco cristallizzato dal vento.

Franco La Guidara

OCCHIO SULL'AFRICA

VERSO LA FINE DEL REGIME DI TUTELA NEL RUANDA URUNDI?

Una rivista americana, specializzata in questioni africane, l'«African News», prevede che il Belgio si sforzerà, nei prossimi anni, di porre un termine al regime di tutela nel Ruanda Urindi, per sostituirlo con un'«associazione dinastica» del Ruanda Urundi con la Corona belga.

«E' possibilissimo, precisa la rivista, che il Consiglio di Tutela insista seriamente sulla questione dell'indipendenza del Ruanda-Urundi, perchè è evidente, che i belgi vi hanno posto un tale sentimento che non mancherebbero di romperla con il regime di tutela qualora fossero ancora pressati».

La rivista nota ancora, che i «leaders autoctoni del Ruand-Urundi sono pienamente coscienti del fatto che i loro territori, in quanto regni indipendenti, non sarebbero mai in grado di superare il loro handicap geografico ed economico, per poter raggiungere l'autarchia». Questo riconoscimento della situazione è indicato in una recente dichiarazione dei capi ruandesi, in cui l'indipendenza era raguardata come un fine ultimo, senza che per il suo raggiungimento fosse fissata alcuna data.

Dopo aver asserito che l'«estinzione progressiva» del regime di tutela è da prevedersi e che sarà attuato un piano di ispirazione belga destinato ad associare il Ruanda e l'Urundi, alla Corona Belga, l'«African News» conclude: «leforti tradizioni monarchiche che predominano nell'Uanda e nell'Urundi e il fatto che vi è nel Belgio un Re che conosce i due sovrani africani, inseguito alla sua visita in quei paesi, e che è molto popolare tra le popolazioni, faciliterà indubbiamente una tale associazione. I legami feudali non sono affatto sconosciuti nel Raanda-Urundi, e, quindi, saranno facilmente accettati dai Capi e dalle popolazioni. Un'unione dei due reami con il Congo garantirebbe sopratutto uno sfogo per l'eccedenza di mano d'opera del Ruand-Urundi, del resto una tale emigrazione verso il Congo Belga, fortemente industrializzato, è già, incominciata con il trasferimento di lavoratori banyaruanda e barundi nel Katanga.

*

COSTITUITO UN ORGANISMO INTERNAZIONALE PER UNA FABBRICA DI ALLUMINIO NEL CONGO BELGA — IL PRIMO LINGOTTO DI ALLUMINIO PRODOTTO IN AFRICA.

Il Sindacato belga dell'alluminio, ha concluso un accordo con i seguenti produttori europei, al fine di creare un comune organismo di studio, che ha preso il nome di «Aluminga»: vi partecipano, la francese Pachiney, l'italiana Montecatini, la tedesca Vereinigti Aluminium Werke, la canadese Aluminium Ltd. e la statunitense Società Americana Reynolds Metal Company.

Il bollettino della Banca del Congo Belga, nel dare la notizia aggiunge che l'Aluminga la cui gestione è affidata alla «Società de Traction et d'Electricitè», ha iniziato lo studio dei problemi inerenti alla costruzione sull'estuario del Congo di stabilimenti per l'elettrolisi, che saranno alimentati dall'energia elettrica prodotta a Inga.

Il Congo Belga, che non ha bauxite, dovrà importarla dalla Guinea Francese, da Ghana e dall'America Centrale.

Si apprende, intanto, che il primo lingotto di alluminio che sia mai stato prodotto in Africa è uscito dallo stabilimento per l'alluminio di Edea, nel Cameroun. Lo stabilimento d'Edea produrrà, nel 1957 10.000 tonnellate di alluminio. La sua piena capacità di produzione sarà raggiunta nel 1959 con 45.000 tonnellate annue.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

I colloqui delle Bermude e del Cairo

In materia di politica estera LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino s. [illegible] dei primi risultati dei colloqui alle Bermude tra il Presidente Eisenhower e il primo Ministro britannico Mac Millan, e scrive che l'annuncio dell'adesione americana al patto di Bagdad indica chiaramente che sistema fondamentale della conferenza è quello di far culminare la dottrina Eisenhower per difendere il Medio Oriente dal comunismo, con la politica britannica.

IL GIORNALE D'ITALIA di Roma rileva che il Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjoeld, sta conducendo attualmente al Cairo delle trattative delicatissime. Per quel che rimane ancora della solidarietà anglo-americana, il Presidente Nasser troverà nuovi pretesti per assumere un atteggiamento intransigente.

Per IL QUOTIDIANO di Roma un atto positivo della conferenza alle Bermude, sia pure di natura psicologica, consiste nella ripresa di cordialità tra le due potenze atlantiche, ed in questo senso il primo a rompere il ghiaccio è stato il Presidente Eisenhower.

IL SECOLO D'ITALIA nota come l'incontro di Mac Millan con Eisenhower e la spettacolare conferma dell'alleanza anglo-americana, chiude ancora una delle periodiche crisi che minacciano la pace nel mondo.

IL GIORNALE DEL MATTINO di Firenze afferma che tra Eisenhower e Mac Millan riunitisi per discutere i problemi mondiali e cercare una solida piattaforma per ristabilire la solidarietà anglo-americana, affranta dagli eventi dell'autunno scorso, la questione del Medio Oriente ha fatto, dopo i primi colloqui, un decisivo passo avanti.

La situazione economica italiana

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano esamina la relazione generale sulla situazione economica del Paese, presentata al Parlamento dal Governo, e rileva che il documento di anno in anno acquista una sempre maggiore consistenza. L'accelerazione del progetto di assorbimento dei disoccupati e dei sotto-occupati, avverte il giornale milanese, continua ad essere il punto più urgente della nostra politica economica, tanto più urgente per il fatto che non si può in alcun modo eludere le esigenze del progresso tecnico, specie alla vigilia del Mercato Comune Europeo.

LA STAMPA di Torino rileva che il documento non si allontana dal metodo di un'ampia disamina del modo con cui il reddito nazionale era prima formato, distribuito e ridistribuito, ed infine impiegato in consumi oppure investimenti, corrispondendo questi tre dissimili momenti alla dinamica economica di ogni moderna collettività. Il merito principale, riconosciuto all'attuale relazione, aggiunge il giornale torinese, consiste nel fatto che essa ha saputo mantenere la funzione concepita fin dalla sua nascita, il essere cioè non tanto un rapporto su un recente passato ma un documento dal quale si possa trarre insegnamento per l'avvenire.

IL MESSAGGERO di Roma ricorda che l'anno trascorso non è stato affatto facile per la nostra economia, ma nonostante le avversità l'Italia esce dal 1956 con una somma di risultati che si possono obiettivamente considerare soddisfacenti. Dopo avere rilevato che i redditi di lavoro dipendenti hanno registrato dal 1950 ad oggi un incremento del 66.6 per cento, il giornale romano conclude affermando che ciò dimostra che con il passare degli anni, la distribuzione sociale della ricchezza va migliorando molto rapidamente nel nostro Paese è lo Stato che più efficacemente lavora ad indirizzarne in un modo o in un altro la ridistribuzione.

Per IL RESTO DEL CARLINO di Bologna l'economia italiana anche nel 1956 non ha sostanzialmente rallentato il ritmo del suo sviluppo. Se si tiene conto delle difficoltà obiettive e di qualche battuta d'arresto nell'attività di investimenti di taluni enti pubblici, si può essere abbastanza soddisfatti dell'andamento economico del Paese, specialmente, prosegue il giornale bolognese, se si considera che altrove in Europa i progressi sono stati di buon grado minori.

IL TEMPO di Roma, rilevando che il reddito prodotto in Italia dallo scorso anno viene calcolato nella relazione economica nazionale a 13.472 miliardi contro 12.946 miliardi del 1955, segnando così un aumento del 4.1 per cento che si tratta di un incremento reale giacchè la cifra indicata per il 1956 è stata calcolata sullo stesso prezzo del 1955.

Il comunicato delle Bermude

(Continuazione della 1ª pag.)

dioattività aumenti poco più di una piccola frazione al disotto del limite che potrebbe essere pericoloso, e noi guardiamo all'Unione Sovietica per che essa ponga limitazioni simili; noi continueremo come di solito ad annunciare pubblicamente, con grande anticipo, le serie di esperimenti che intendiamo fare dando notizia del luogo e della data in generale. Saremmo disposti a far registrare in futuro dall'ONU la nostra intenzione di effettuare esperimenti nucleari e a permettere una limitata osservazione internazionale di tali esperimenti qualora la Unione Sovietica facesse altrettanto».

Stati Uniti e patto di Bagdad

Circa la decisione statunitense di partecipare attivamente al comitato militare del patto di Bagdad, oltre a quanto è detto nel comunicato, il portavoce della Casa Bianca Hagerty ha letto ai giornalisti una dichiarazione in cui vengono illustrati i motivi e le finalità dell'iniziativa americana. «Gli Stati Uniti — ha detto il funzionario statunitense — hanno informato attraverso la missione Richards nel Medio Oriente i membri del patto di Bagdad della loro intenzione di entrare nel comitato militare dell'alleanza qualora vengano invitati dai membri stessi».

Non si tratta tuttavia di una adesione totale ma di una partecipazione alla difesa del mondo arabo contro la minaccia sovietica. Viene poi escluso un intervento americano nelle dispute tra i paesi della alleanza di Bagdad e quelli che non ne fanno parte.

Tale decisione americana viene considerata negli ambienti diplomatici e politici di Washington la più sostanziale concessione che Washington abbia fatto sinora alle tesi britanniche sul Medio Oriente. Si fa osservare che il valore della decisione consiste nel fatto che il governo americano ha accettato l'interpretazione in base alla decisa necessità di preservare il patto di Bagdad, al quale come è noto partecipano Gran Bretagna, Francia, Turchia, Iran, Iraq e Pakistan, come ultimo bastione del sistema che la diplomazia britannica aveva creato nel Medio Oriente prima della crisi di Suez. La decisione è però formulata in modo da evitare i pericoli e gli svantaggi che presenterebbe per l'America un ingresso formale nel patto. Esso infatti avrebbe impegnato automaticamente gli Stati Uniti ad appoggiare gli Stati membri nei conflitti regionali che avrebbero potuto sorgere — tra India e Pakistan, per esempio, o tra Iraq e Siria —. La formula scelta dagli Stati Uniti di partecipare al comitato militare del patto, limita invece l'impegno americano a proteggere i paesi membri del patto stesso soltanto contro la minaccia comunista e non include alcun intervento americano nei confronti delle situazioni politiche interne dell'area stessa del patto.

Ma anche con queste precisazioni cautelative, il cui scopo principale è quello di rassicurare paesi come l'India o l'Arabia Saudita che l'America non si propone di prendere automaticamente posizione nei contrasti regionali in cui siano coinvolti i membri del patto, due elementi centrali — secondo osservatori autorevoli — emergono dalla decisione americana e cioè: essa stabilisce la premessa di una intesa minima comune tra Washington e Londra circa l'azione a lunga scadenza nel Medio Oriente, anche se va avvertito che si tratta di una base generica che non esclude il permanere di notevoli divergenze sui problemi più immediati e più specifici; rafforzando poi l'Iraq con la sua decisione, gli Stati Uniti proseguono indirettamente, e cautamente, quel l'azione rivolta ad isolare nel mondo arabo i due paesi più anti occidentali ed estremisti, l'Egitto e la Siria.

I Problemi Militari

Circa i problemi militari mal grado sia stato mantenuto un comprensibile riserbo, da indiscrezioni filtrate, sono emersi i seguenti elementi: gli Stati Uniti hanno sostanzialmente accettato il principio delle riduzioni militari britanniche purchè scaglionate nel tempo in modo da non produrre ripercussioni sul dispositivo atlantico, e compensate da un corrispondente aumento di potenza attraverso le armi moderne; l'America fornirà alla Gran Bretagna i missili moderni e offensivi ed al tempo stesso stabilirà in Gran Bretagna le testate atomiche da inserire su tali missili; sarebbe anche stato raggiunto un accordo per un programma di coordinazione nel campo dei moderni aerei a reazione. Nel quadro di esso l'industria aeronautica inglese otterrebbe speciali commesse militari dall'aviazione americana e costruirebbe aerei a reazione che l'America stazionerebbe poi in Inghilterra; si procederà, infine, ad un nuovo accordo sulle basi americane in Inghilterra, per cui esse verrebbero gestite dalla Gran Bretagna.

Inoltre uno scambio di segreti tecnici relativi ai motori atomici montati su sottomarini avrà luogo fra Stati Uniti e Gran Bretagna, a quanto scrive il «Daily Express».

Gli USA fornirebbero alla Gran Bretagna particolari destinati ad accellerare la realizzazione del primo sommergibile atomico inglese, e ne riceveranno in cambio i meccanismi di invenzione britannica capaci di annullare i rumori dei motori atomici che possono venire sfruttati dall'avversario per lo scoprimento e l'individuazione dei sommergibili in immersione.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

politica italiana risulta anche la deliberazione presa dall'Unione Socialista Indipendente di conferire nel PSI. Sei dei propri rappresentanti che entreranno nel comitato centrale del partito socialista.

L'USI era sorta in seguito alla clamorosa uscita dal partito comunista dei Deputati Mageroni e Cucchi, avvenuta qualche anno fa

Con un solenne rito è stato commentato il tredicesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine che concide quest'anno con il decimo della promulgazione della Costituzione repubblicana.

Assente il Presidente della Repubblica, per la nota disposizione, ha presenziato la cerimonia il Presidente del Consiglio Antonio Segni, il quale, dopo aver ricordato il triste episodio, ha detto tra l'altro: «a distanza di tempo, qua si per naturale ripugnanza, noi continuiamo a non poter comprendere come e perchè si possano commettere contro ogni legge umana le tremende stragi che offendono la civiltà e di cui qui abbiamo la dolorosa testimonianza. Ma ben sappiamo quando simili massacri si rendono possibili. Ed è quando i popoli perdono la libertà. Per questo pesa una condanna permanente sulle dittature, su tutte le dittature di ogni colore e di qualsiasi classe che sono causa di interne sciagure per i popoli, che sono sempre causa diretta o indiretta, di sciagure internazionali».

Convenute a Roma le delegazioni per la firma dei trattati Euratom e Mercato Comune

Roma, 24.

Il Ministro degli Esteri italiano Martino ha offerto a Villa Madama un pranzo in onore delle delegazioni estere convenute per la firma dei trattati del mercato comune e dell'Euratom.

Hanno partecipato al pranzo il Ministro degli Esteri belga Spaak, quello francese Pineau, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri lussemburghese Beck, il Ministro degli Esteri dei Paesi Bassi Lunsu il Sottosegretario agli Esteri della Germania Hallstein, il Presidente dell'Assemblea della CECA Furle e i cinque ambasciatori dei paesi aderenti al trattato. In tutto 85 persone invitate.

Recentissime

NUOVO COLLOQUIO HAMMARSKJOELD - FAWZI

CAIRO. — All'ultima ora si apprende che il Segretario Generale dell'ONU si è incontrato questa sera con il Ministro degli Esteri Fawzi.

Domani egli avrà con lui un nuovo colloquio e quindi si recherà dal Presidente Nasser.

Un portavoce di Hammarskjoeld si è rifiutato di commentare quanto dichiarato dall'«Agenzia Medio Oriente» e diffuso da Radio Cairo secondo cui Nasser e Hammarskjoeld avrebbero raggiunto un accordo sulla navigazione nel Canale di Suez.

***

RIENTRATI A WASHINGTON EISENHOWER E DULLES

WASHINGTON. — Il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato Foster Dulles, e i membri della delegazione americana, che hanno partecipato alla conferenza delle Bermude, sono giunti a Washington in aereo.

Nè Eisenhower, nè Dulles hanno fatto dichiarazioni.

* * *

VIOLENTE TEMPESTE DI NEVE NEGLI U.S.A.

NEW YORK. — Tempeste di neve di inaudita violenza imperversano su una vasta zona degli Stati Uniti meridionale.

Particolarmente colpiti risultano gli Stati del Texas, Colorado, Nebraska, Kansas e New Mexico.

I danni sono ingenti. Non si ha notizia finora di perdite di vite umane.

* * *

LE QUOTE DEL TOTOCALCIO

ROMA. — Hanno realizzato punti 13, 65 giocatori, a ciascuno dei quali spetteranno circa 3 milioni e 141 mila lire. Ai 1905 dodici spetteranno lire 107 mila circa.

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

RADIO MOGADISCIO

Per la rubrica «**Insieme all'opera**» verrà trasmessa questa sera, alle ore 20,10:

LA SONNAMBULA

Melodramma in 2 atti e 4 quadri di Felice Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

بلدية مقدشوه

الأمـــانة

مواعيد فتـح وقفل

الحوانيت والمحال العامـة

العميـــد

نظرا الى ضـرورة تنظيم القوانين المختلفة السارية المفعول لتهذيب مواعيد فتح وقفل الحوانيت والمحال العامة فى نص واحد ؟

بعـد الاستماع الى الغـرفة التجارية ؟

بعد الاطلاع الى قانون نظام البوليس المدنى ؟

بموجب النتائج والحقـائق المتوقعـة فى المـادة ٣٥ ، للقانون رقم ٩ الصادر بتاريخ ٣٠ سبتمبر ١٩٥٦ -

يأمـــر

بتحـديد مواعيد فتح وقفل الحوانيت والمحال العامة الموجودة فى دائرة بلدية مقدشوه ، ابتداءا من يوم ١ ابريل ١٩٥٧ كالتالى :

١) الحوانيت بوجه عام: يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعد الساعة ٨ صباحا • كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٠ ، باستثناء الحوانيت نوع بازار وحوانيت مواد الاغـذية ، حيث كانت سمحت لهـا بمد مواعيـد القفل الى الساعة ٢١ -

وباستثناء عما حدد فى الايام التالية ، فان فتح المحال العامة فى يوم الاحد وأيام الاعياد الاخرى، تكون اجبارية الى الساعة ١٣ ، واختيارية الى الساعة ٢٠

ويسمح مد مواعيد القفل الى طلوع الفجر خلال شهر رمضان والعيد الاضحى ، كما وأنه يسمح قفل الحوانيت فى النهار خـلال عيد الفطر والاضحى •

ويسمح فى أيام عيد الميلاد رأس السنة وعيـد الفصح بمـد مواعيد القفل الى الساعة ٢٢ - •

٢) المجازر : فى الايام العادية والاعيـاد - يجب أن لا يكـون الافتتاح قبل السـاعة ٥ ولا بعـد الساعة ٨ - كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ١٠ر٣٠ - •

٣) المقاهى : فى الايام العادية والاعيـاد - يجب أن لا يكـون الافتتاح قبل السـاعة ٥ ولا بعـد الساعة ١١ صباحا • كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤ ويسمح مـد مواعيـد القفل الى طلوع الفجـر فى خلال شـهر رمضان وعيد الاضحى •

ويسمح فى أيام عيد الميلاد ، رأس السنة ، وعيد الفصح بمـد مواعيد القفل الى الساعة ١ر٣٠ -

٤) القهاوى - والبارات: الايام العادية والاعياد •

يجب أن يكون الافتتـاح قبل الساعة ٥ ولا بعـد الساعـة ٧ ، كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤ ، الا فى حالة رخصة تمديد الممنوحة من قبل الادارة • ويسمح مد مواعيد القفل الى الساعة ١ر٣٠ فى أيام عيد الميلاد ، رأس السنة وعيد الفصح •

٥) السينمات :- الايام العادية والاعيـاد - يجب أن لا يكـون الافتتـاح قبل السـاعة ١٦ ، كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤ -

٦) قاعة الرقص : - يجب أن يكون الافتتاح فى الساعة ١٦ وأن يكون الاغلاق فى الساعة ٢ صباحا • ويسمح مد مواعيد القفل الى الساعة ٣ فى أيام الاعيـاد ، وعلى كل حال تبقى حسبما هى ، التدابير السارية المفعول المتعلقـة بمنع ازعاج الهـدوء العام ما بعـد الساعة ٢٤ -

٧) محل الحلاقة : - يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعـد الساعة ٧ وأن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٠ ، مع خيار تأخيرها الى الساعة ٢٢ -

يجبر الحلاقين المسلمين بقفل حوانيتهم فى الساعة ١١ من أيام الجمعة •

ويجبر الحلاقين الآخرين بقفل حوانيتهم كل يوم الاثنين طول اليوم ؟ علاوة على هذا فمن اختيارهم بقفل حوانيتهم ما بعـد الساعة ١٣ فى أيام الاعياد •

٨) محلات بيع التبغ : - اذا تنضم لحوانيت ، مقاهى ، بار ، سينما وما أشبه ذلك ، فسيتبعون حسب ترتيب الحوانيت التى تنضم اليهـا ، السـاعة المحـددة لنفس الحوانيت، اذا لاتنضم لاية حوانيت فتحدد لهم الساعات التاليـة : - يجب أن لا يكون الافتتـاح قبل الساعة ٦ ولا بعـد الساعـة ٨ ، كما أنه يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٢ -

قوانين عامة

يجبر غلق محلات وحوانيت المسلمين العامة فى أيام الجمعة من الساعة ١٢ الى الساعة ١٣ باستثناء المقـاهى ، القهـاوى والبارات ، فيسمح لهم بقفـل الحـوانيت من الساعة ١٢ الى الساعة ١٦ من كل يوم •

لا يطبق القـانون المـذكور لاسواق البلدية حيث كانت حددت لهم ساعات مخصوصة • وسيدير وكلاء البوليس العام فى تنفيذها • هذا وسيعاقب المخالفين حسب القانون بمبلغ يصل الى صـومالى ٤٠٠ - •

مقدشوه ٢٥ فبراير ١٩٥٧

العميـــد

محمد شيخ جمال عبد الله

ANNO VII — Numero 72

Il Corriere della Somalia

MARTEDI' 26 marzo 1957

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza ina colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

ANNUNCIATA DAI RINTOCCHI DELLA "PATARINA"

E' iniziata per l'Europa una nuova era storico-politica

La firma dei trattati per il mercato comune e per l'Euratom, avvenuta a Roma in Campidoglio, ha creato l'Europa unita che persegue solo scopi pacifici — Auspicata dal Ministro degli Esteri francese Pineau l'associazione della Gran Bretagna

Roma, 25.

I rintocchi della « Patarina », la campana del Campidoglio, la plurisecolare sede del Municipio di Roma, hanno dato l'annuncio dell'inizio della cerimonia della firma dei trattati per il mercato comune europeo e l'Euratom.

Erano presenti, nella sala degli Orazi e Curiazi del michelangiolesco Palazzo Capitolino, i Presidenti del Consiglio Segni, e Adenauer ed i Ministri degli Esteri Pineau, Spaak, Luns, Beck e Martino, con accanto le rispettive delegazioni e rappresentanze diplomatiche.

La cerimonia si è iniziata con un indirizzo di benvenuto pronunciato dal Sindaco di Roma, Tupini.

Ha quindi preso la parola il Ministro degli Esteri italiano Martino il quale, dopo aver ricordato il grande contributo italiano alla unificazione europea, dato in particolare da Alcide De Gasperi e da Carlo Sforza, ed aver evocato la conferenza di Messina del 1955, premessa per la integrazione economica dell'Europa, ha detto: « *La comunità europea che sta per sorgere ha fini e limiti di carattere economico, ma si inserisce in un più ampio processo storico-politico. Noi dovremo ancora combattere duramente e tenacemente, soprattutto contro le resistenze del passato. Guardiamo alla nuova comunità europea come ad un momento e ad uno strumento di una futura Europa più solidale ed integrata. Se il nostro orizzonte è necessariamente politico, il punto dal quale moviamo è di natura essenzialmente morale. Noi abbiamo fede — egli ha concluso — nell'Europa come patria spirituale* ».

Successivamente ha parlato il Cancelliere Adenauer.

Dopo aver sottolineato « i più vasti orizzonti aperti dall'impiego pacifico dell'energia atomica in Europa attraverso l'Euratom », il Cancelliere tedesco ha detto: « *Non è sufficiente la lettera dei trattati, i quali vanno invece riempiti di spirito vitale. A questa mèta noi tendiamo con forza e fiducia, consci di una situazione dalla quale solo l'unificazione europea ci indica la via di uscita. I nostri piani non sono di natura egoistica, bensì tendono a contribuire al benessere di tutto il mondo. La comunità europea persegue solo scopi pacifici, non è diretta contro nessuno ed è aperta alla collaborazione con tutti* ».

Nel suo discorso, il Cancelliere Adenauer ha anche detto: « Nella nostra convinzione che sarà realizzata una solidarietà europea è racchiusa una speranza particolare, per noi tedeschi: quella di vedere una Germania unita partecipe di una Europa unita ».

Il Ministro degli Esteri francese Pineau ha affermato che i due trattati « *trasformeranno completamente le condizioni di vita dei sei paesi europei* ». « *I sei paesi che si uniscono in questa storica giornata* — egli ha anche affermato — *vogliono accrescere la loro capacità di produzione ed accelerare il ritmo del loro progresso economico, senza isolarsi dal resto del mondo, ed erigere intorno a se stessi barriere invalicabili* ». Pineau ha espresso quindi il desiderio della Francia di « *estendere l'associazione alla Gran Bretagna, senza la quale l'Europa sarebbe incompleta, e di sviluppare la collaborazione dell'Europa con l'intero mondo libero* ».

Pineau ha anche sottolineato l'esigenza di risolvere il problema della « zona europea di libero scambio », nonchè quella della partecipazione dei territori d'oltremare, questioni da trattare in collaborazione con la Gran Bretagna.

Prima di Pineau aveva parlato il Ministro degli Esteri belga Spaak; i discorsi dei Ministri degli Esteri olandese e lussemburghese hanno concluso la serie degli interventi.

La cerimonia della firma

Nella storica sala, gremita dalle delegazioni diplomatiche, dalle autorità italiane e dai giornalisti, si è quindi proceduto alla firma dei trattati. Hanno firmato, nell'ordine, Spaak, Pineau ed il sottosegretario Faure, Adenauer ed il Sottosegretario Hallstein, Segni ed il Ministro Martino, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri del Lussemburgo Beck, ed il Ministro degli Esteri olandese Luns.

Alla firma è seguito un brindisi, in una sala attigua.

Alcune dichiarazioni

Al termine della cerimonia della firma dei due trattati, il Ministro degli Esteri belga Paul Henry Spaak, interrogato dall'ANSA, ha dichiarato che la prima grande tappa verso l'unione europea è stata finalmente raggiunta e che ora bisogna guardare all'avvenire e lavorare ancora più intensamente per tradurre in realtà le disposizioni dei trattati. Sottolineato il lungo e faticoso lavoro delle delegazioni dei sei paesi, Spaak ha ricordato il contributo determinante del Ministro Martino e ha espresso la sua fiducia che, con le ratifiche dei Parlamenti, l'Europa potrà conseguire ulteriori sviluppi sul cammino oggi iniziato.

« La firma dei trattati per il mercato comune e per l'Euratom è un fatto di eccezionale importanza destinato a modificare profondamente nei prossimi decenni le strutture economiche e sociali dei sei paesi dell'Europa occidentale », ha dichiarato all'ANSA il Presidente del Consiglio Antonio Segni. Segni ha posto poi in rilievo il fatto che i due trattati « implicano come conseguenza necessaria e ineluttabile l'unificazione politica dell'Europa ».

Il Presidente del Consiglio ha poi tenuto a rendere omaggio ad Alcide De Gasperi, Carlo Sforza e Robert Schuman, pionieri dell'europeismo, e ai protagonisti della cerimonia odierna della firma, Adenauer, Spaak, Pineau, Beck, Luns e Martino.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

BERMUDE: primi commenti

In materia di politica estera, IL TEMPO di Roma si sofferma sui colloqui alle Bermude tra il Presidente Eisenhower e il Primo Ministro britannico Mac Millan, rilevando che gli anglo-americani devono ricostituire una salda base per una politica comune in Asia e in Africa, che possa contenere una norma di condotta per tutta l'alleanza atlantica. Le questioni del Medio Oriente sono le più urgenti e le più gravi, ma esse non esauriscono l'insieme dei rapporti fra Londra e Washington. L'esperienza ha dimostrato che l'Inghilterra non può agire senza e tanto meno contro gli Stati Uniti, ma neppure gli Stati Uniti possono svolgere una politica efficace puntando solo sulla Carta delle Nazioni Unite.

Per IL QUOTIDIANO di Roma il bilancio alle Bermude è positivo e contribuisce a renderlo tale l'annuncio dell'adesione americana al Patto di Bagdad che non resterà senza conseguenze. Ma, prosegue il giornale, il risultato è positivo soprattutto per la ristabilita cordialità dei rapporti che è stata riconosciuta essenzialmente dalle due parti per qualsiasi intesa politica ed anche dove le conclusioni restano per ora interlocutorie, il risultato favorevole è quindi assicurato.

IL POPOLO ITALIANO scrive che i colloqui alle Bermude hanno permesso a Mac Millan di manifestare la preoccupazione che la Gran Bretagna come altri Governi prova nei riguardi di Nasser. Se il Primo Ministro inglese non è riuscito a convincere completamente gli uomini di Stato americani su questo punto, sembra tuttavia che si sia giunti tra Londra e Washington a un avvicinamento considerevole. Invece un accordo concreto sembra venuto nel campo della difesa comune.

Per IL GIORNALE D'ITALIA della domenica, di Roma, infine, dai risultati della conferenza delle Bermude risulta chiaro che gli Stati Uniti si sono dichiarati pronti ad intervenire nel Medio Oriente contro una minaccia comunista, fermo restando il principio della non ingerenza.

Situazione interna italiana

In merito alla situazione politica generale, IL GIORNO di Milano afferma che le forze che minano la stabilità dell'attuale Governo, sono le stesse che lo aiu-

(Continua in 4ª pagina)

Bourguiba a Rabat

Parigi, 25.

Si apprende da Tunisi che il Presidente del Consiglio tunisino, Bourguiba, è partito in aereo per Rabat dove si tratterrà 5 giorni, durante i quali cercherebbe di accordarsi col Sultano in merito alla convocazione di una conferenza fra Stati africani.

Da Algeri giunge notizia che l'Avv. Ali Boumendjel, capo del Fronte di Liberazione Nazionale del settore Algeri sud, arrestato l'undici febbraio scorso, si è suicidato ieri nella prigione dove era detenuto.

E' passata la "Brigitte Toft"

Il Cairo, 25.

Si apprende che il mercantile danese « Brigitte Toft » ha attraversato, senza incidenti, lo stretto di Tiran.

Com'è noto si tratta della prima nave, recante un carico diretto ad Israele che attraversi lo stretto all'imboccatura del Golfo di Aqaba.

Dichiarazioni del Segretario Generale del Ministero degli Esteri siriano

I rapporti tra la Siria e l'Occidente

La « neutralità positiva » consente alla Siria di rifiutare ogni alleanza con le grandi potenze mondiali — Secca smentita alla presunta penetrazione sovietica — Il punto di vista del Governo siriano nella questione algerina — Disagio a Damasco per taluni atteggiamenti della pubblica opinione occidentale

Roma, marzo.

Proveniente da New York dove ha partecipato, con la delegazione siriana ai lavori dell'ultima sessione dell'ONU, è giunto in Italia col « Cristoforo Colombo » S. E. Salah Tarazi, Segretario del Ministero degli Affari Esteri siriano, eminente personalità diplomatica e acuto osservatore dei problemi internazionali e mediterranei del momento.

L'illustre ospite, la cui visita nella capitale italiana si è protratta per qualche giorno, ha acconsentito a fare alcune dichiarazioni all'Agenzia Mondar in relazione a taluni importanti aspetti della situazione mondiale del momento. Una questione ha attratto in particolare l'attenzione di S. E. Tarazi, fra quelle sottopostegli dall'Agenzia, e precisamente quella riferentisi alla presunta infiltrazione sovietica nel Vicino Oriente tramite la Siria. Egli ha vigorosamente affermato che « l'idea di una simile infiltrazione proviene esclusivamente dal regno della fantasia e della falsificazione dei fatti ».

Sullo stesso argomento, egli ha aggiunto: « La politica estera del Governo siriano è basata sulla neutralità positiva — e ciò dicendo egli ha sottolineato con la voce questa espressione, aggiungendo la specificazione che tale neutralità potrebbe anche essere definita « costruttiva ». Una politica di tal genere deriva dalle risoluzioni adottate dalla Conferenza di Bandung del 1955. Per maggiore chiarezza vorrei definire che cosa intendiamo per neutralità positiva. Una simile politica significa per noi siriani: 1) non partecipazione ad alleanze politiche e militari dirette da un gruppo di Paesi contro un altro gruppo; 2) determinazione dell'atteggiamento adottato nei confronti delle potenze straniere prendendo in considerazione gli interessi nazionali e le necessità della nostra difesa; 3) spiegamento di tutti gli sforzi miranti a rafforzare la distensione internazionale, la pace e la sicurezza mondiali; 4) ricorso ad ogni sforzo tendente al riavvicinamento fra i popoli, qualunque sia il regime economico o sociale da ciascuno d'essi adottato. Quest'ultima enunciazione ci sembra particolarmente decisiva ai fini di una definizione della nostra posizione internazionale. Il Governo siriano non è legato a nessuna delle grandi potenze, nè idealmente nè giuridicamente per mezzo di trattati politici o militari. Ciò nonostante, esso intende collaborare con ciascuna di tali potenze e con tutti i paesi amici nel campo delle relazioni economiche e culturali. Deriva da quanto sopra che le asserzioni tendenziose secondo cui si vanno forgiando slogan fantasiosi intorno ad una pretesa infiltrazione sovietica nel nostro paese, risultano prive completamente di ogni fondamento. Rifiutando di partecipare alle al-

(Continua in 4ª pagina)

LO HA DICH'ARATO IL PORTAVOCE DELLA CASA BIANCA

Nessun accordo segreto è stato concluso alle Bermude

Soddisfazione a Washington per la firma dei trattati europeistici — Negli ambienti londinesi si commenta come uno dei maggiori vantaggi ottenuti alle Bermude consista in una più profonda conoscenza americana dei problemi del Medio Oriente

Washington, 25.

Il portavoce della Casa Bianca, James Hagerty, ha smentito nel modo più categorico che alle Bermude siano stati raggiunti accordi segreti oltre quelli menzionati nel comunicato.

Parlando poi dei lavori della sottocommissione dell'ONU per il disarmo in corso a Londra, ha detto che gli Stati Uniti continueranno ad avanzare proposte per porre fine all'attuale situazione senza uscite e che essi « sarebbero profondamente lieti » di qualsiasi cenno di accettazione da parte sovietica.

Hagerty ha poi dichiarato, rispondendo ad una domanda, che nessuna proposta è giunta a Washington da parte del Primo Ministro indiano Nehru per una conferenza sul disarmo al massimo livello, fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Un accenno ad una conferenza del genere è stato fatto oggi da Nehru nel suo discorso al Parlamento indiano.

Circa l'avvenimento verificatosi a Roma con la firma dei trattati del mercato comune e dell'Euratom il portavoce del Dipartimento di Stato ha fatto la seguente dichiarazione: « Gli Stati Uniti sono assai lieti di sapere che oggi sono stati firmati a Roma i trattati per l'Euratom ed il Mercato Comune. Tale atto rappresenta il risultato concreto di una iniziativa dell'Europa che costituisce una nuova pietra miliare sulla via dell'integrazione europea ».

Si apprende anche che il Presidente ha avuto un colloquio con il Segretario di Stato Foster Dulles, il Segretario alla Difesa Wilson ed il Sottosegretario di Stato Herter sui risultati delle Bermude.

Il Vice Presidente Nixon ha riferito ad Eisenhower sul suo viaggio in Africa ed in Italia.

E' vivamente attesa la conferenza stampa settimanale del Presidente statunitense.

Da Londra si apprende che nel tracciare un primo bilancio dei colloqui Mac Milian-Eisenhower, gli ambienti ufficiosi britannici fanno rilevare che il maggior vantaggio ricavato dagli inglesi alle Bermude consisterebbe nel fatto che Eisenhower ha oggi una conoscenza molto più precisa della situazione reale e delle effettive proporzioni del problema del Medio Oriente nei suoi vari aspetti.

Secondo tali ambienti la decisione statunitense di entrare a far parte del meccanismo militare del patto di Bagdad rappresenterebbe semplicemente il passaggio della dottrina Eisenhower dal piano teorico a quello pratico.

Quanto alla politica di Washington sulla questione di Suez, essa non appare fondamentalmente mutata e non è escluso che il prezzo della adesione militare di Washington al Patto di Bagdad consiste per Londra in una discreta « ritirata » sul problema dei pagamenti dei diritti di transito nel Canale.

In altri termini la Gran Bretagna finirebbe per acconsentire a versare l'intero ammontare dei pedaggi all'Egitto ma, come contropartita, gli Stati Uniti pretenderebbero a loro volta dal Cairo la libertà di navigazione per le navi israeliane. Non ci si nascondono tuttavia due possibili conseguenze negative della adesione statunitense al comitato militare del Patto di Bagdad: il rafforzamento dei rapporti fra Egitto ed India e un ulteriore ammonimento contro una aggressione diretta nel Medio Oriente da parte comunista, laddove invece la sovversione politica appare il pericolo maggiore.

I LAVORI della sottocommissione per il disarmo

Londra, 25.

La sottocommissione dell'ONU per il disarmo ha ripreso i lavori.

All'ordine del giorno i principii generali di un accordo per il disarmo, alla luce delle conclusioni dell'incontro delle Bermude.

La riunione è stata brevissima a causa — a quanto si è appreso — di una indisposizione del delegato sovietico Zorin.

I lavori sono stati rimandati a domani.

E' probabile che Zorin attenda istruzioni da Mosca in merito alle proposte anglo-americane sul controllo degli esperimenti nucleari

Le navi fino a 4000 tonnellate possono transitare attraverso il Canale di Suez

Il Cairo, 25.

Viene annunciato ufficialmente che il Canale di Suez è aperto alla navigazione delle navi di stazza non superiore alle 4.000 tonnellate.

Il Comandante delle unità dell'ONU incaricato dei lavori di sgombro nel canale di Suez, Generale Wheeler ha annuncia to che entro brevissimo tempo saranno completate le operazioni di rimozione del rimorchiatore « Edgar Bonnet ».

Dopo la rimozione di questo relitto sarà aperto il transito attraverso il Canale alle navi che stazzano 20 mila tonnellate.

Parlando ai Comuni dell'imminente ripresa della navigazione del canale di Suez, il Ministro di Stato al Foreign Office, Alan Noble, ha dichiarato che il governo britannico sta studiando le istruzioni da dare agli armatori britannici in vista del ritorno delle navi inglesi su quella via d'acqua.

India e Commonwealth

Londra, 25.

Si apprende da Nuova Delhi che il premier Nehru, ha prospettato nel suo discorso al Parlamento, la possibilità di una revisione dei rapporti tra l'India ed il Commonwealth.

Sempre da Nuova Delhi si apprende che Nehru, parlando alla Camera del Popolo ha detto che sembra si possa giungere ad una soddisfacente soluzione del problema di Suez

Prossima la partenza di Hammarskjoeld dal Cairo

Il Cairo, 25.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Hammarskjoeld ha ripreso i colloqui con il Presidente Nasser ed il Ministro degli Esteri Fawzi, sui problemi di Gaza, Aqaba e Suez.

Si prevede che Dag Hammarskjoeld ripartirà dal Cairo via Beyrut-Roma in tempo per essere a New York giovedì o venerdì prossimi.

Si ritiene che l'odierno colloquio con Nasser sia stato l'ultimo della serie.

Si conferma frattanto che non è prevista finora una visita del Segretario Generale dell'ONU a Tel Aviv.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

NEL POMERIGGIO DI IERI

OSPITI

del Reggente l'Amministrazione i Neo-Ufficiali di Finanza

Nel pomeriggio di ieri il Reggente l'Amministrazione ha ricevuto nella sua residenza i sei ufficiali di Finanza, recentemente rientrati dall'Italia.

Accompagnati dal Tenente Creti, i sei Sottotenenti si presentavano impeccabili nelle loro uniformi su cui portavano la sciarpa azzurra.

Il pomeriggio è trascorso rapido in una cordiale conversazione in cui i neo-ufficiali hanno descritto così, quasi in maniera bozzettistica, le loro impressioni italiane: con rapidi accenni abbiamo sentito, ora dalla bocca dell'uno, ora da quella dell'altro, descrivere la neve del Passo Rolle e la scuola per rocciatori di Predazzo, nella Val di Fiemme, oppure l'intenso movimento del porto di Genova, il colossale complesso della Fiat, o la moderna attrezzatura della Motta di Milano, nonchè il grandioso complesso della Pirelli. E poi le bellezze artistiche e il valore storico di questa o quella città italiana.

Con un po' di nostalgia hanno ricordato la vita d'Accademia, i colleghi italiani, i pomeriggi di libera uscita.

Il Reggente l'Amministrazione nel corso della cordiale e animata conversazione ha rivolto agli ufficiali molte domande specialmente di carattere professionale ed essi con prontezza hanno saputo rispondere, ma non alla maniera scolastica, non ne era certo il caso, ma con una visione vasta dei problemi il che, naturalmente, promette molto bene perchè i compiti che questi giovani ufficiali dovranno affrontare sono molto delicati e di capitale importanza per l'interesse della Somalia.

Una bella notizia è stata la conferma di quanto già, del resto, sapevamo e cioè che, su sei, cinque hanno conseguito il brevetto di allenatore atletico della FIDAL, una cosa questa molto importante. Non c'entra niente, questo fatto con la Finanza, con le imposte, con i tributi, con le dogane, ecc., ma il fatto di avere in Somalia cinque allenatori atletici qualificati può anche voler dire molto per il futuro dello sport e della educazione fisica in generale per la Somalia.

E anche di questo particolare settore si è interessato il Reggente l'Amministrazione.

Quando uno degli ufficiali ha detto che all'Accademia hanno seguito un corso di lotta giapponese, un suo collega si è rivolto verso di noi, ed ammicando ci ha detto: « Sarà bene che lo scriva sul giornale questo particolare, potrebbe interessare i contrabbandieri! ».

Sul far della sera i simpatici ufficiali si sono congedati dal loro Ospite e noi, nel salutarli, li abbiamo accalappiati per una intervista.

Il Capo Dipartimento Affari Economici delle N.U. in visita al Primo Ministro

Nella mattina di ieri il Capo del Dipartimento Affari Economici delle Nazioni Unite, ha reso visita al Primo Ministro, al Ministro degli Affari Interni ed al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Il Signor Sune Carlson, che era accompagnato dal Signor Roy Smith del Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Successivamente il Capo del Dipartimento Affari Economici delle Nazioni Unite, si è recato a far visita al Ministro per gli Affari Finanziari. Deputato Salad Abdi Mohamud ed al Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Scek Ali Giumale.

Avviso

La società per la lingua e letteratura Somala annuncia al pubblico che il settimanale « SAHAN » è stato sospeso per fisse ragioni e uscirà fra quattro settimane.

GASS

LETTERE DEL PUBBLICO

(Da Belet Uen riceviamo e pubblichiamo)

Egregio Signor Direttore,

la prego di concedermi un breve spazio ne « Il Corriere della Somalia ».

Nel corso dell'anno 1956 fu tenuta, in Addis Abeba, una conferenza fra una delegazione del governo italiano ed una di quello etiopico per cercare una soluzione della questione dei confini tra la Somalia e l'Etiopia, alla conferenza assisterono anche dei funzionari somali, in qualità di esperti, in quanto essi avevano il compito di esprimere un parere sulla esatezza del confine.

Da detta conferenza non scaturì nessuno accordo, in quanto, credo, non fu possibile trovare un punto di accordo fra le divergenti tesi benchè, ciò mi sembri impossibile, in quanto è assurdo voler porre un confine tra i somali, nè l'Etiopia ha mai governato su quella parte di territorio somalo che ora occupa.

Così stando le cose, la questione fu rimessa all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite perchè fosse trovata una soluzione ad essa. E, a tal fine, nel febbraio scorso una delegazione somala partì per New York, appunto per difendere avanti a quell'alto consesso, il buon diritto della Somalia.

Senonchè, a quanto mi risulta, allorchè fu iniziata la discussione del problema il delegato etiopico alle Nazioni Unite chiese che la questione fosse ancora dibattuta tra il suo governo e quello italiano. L'Assemblea Generale come sappiamo, ha accettato questa richiesta e, quindi, la cosa è stata rinviata, qualora nel frattempo non si risolva, alla prossima sessione dell'Assemblea stessa.

A me sembra che il delegato etiopico nell'avanzare la sua richiesta abbia voluto guadagnare tempo per raccogliere frattanto, argomenti a difesa della sua tesi, fra i pastori somali dell'Ogaden.

Grazie per l'ospitalità, Signor Direttore, mi creda suo

Ali Nur Ahmed « gurei »

Rettifica

(Riceviamo e pubblichiamo)

Zunguni, 18 marzo 1957.

Alla Direzione del « Corriere della Somalia » — Mogadiscio.

Con riferimento alla corrispondenza da Margherita apparsa sul Vs. giornale, con la cronaca dell'aggressione subita da mio padre, Quinto De Ambrosis, nella sua azienda « Lozzolo » in Zunguni, vogliate prendere atto della rettifica seguente:

Il De Ambrosis non fu colpito con colpi di bastone, ma bensì con colpi di accetta di tipo somalo (denominata sef).

Infatti le ferite che ha riportato alla testa ed al braccio sono di arma da taglio, come chiaramente dice il referto medico.

Il sef dell'aggressore, disarmato da mio padre, fu da lui stesso consegnato alla Polizia, prima del suo trasporto all'ospedale.

Con preghiera di pubblicazione, a rettifica dell'errore del Vs. corrispondente, distintamente salutiamo.

Geom. Eugenio De Ambrosis

PER LE FERITE SUBITE

Muore dopo un mese dalla lite

Qualche tempo fa, ed esattamente il 6 febbraio, Ibrahim Eilo Maio e Mohamed Scek Hassan Alio, ambedue di Bur Hacaba, vennero a diverbio per futili motivi, la solita questioncella relativa alla sciamba.

Da una parola all'altra i due arrivarono alle mani e il più focoso Mohamed Scek Hassan Alio estratto il pugnale colpiva l'altro, producendogli ferite varie.

Malgrado tutte le cure che sono state praticate al ferito, questi dopo oltre un mese di sofferenze e di malattia decedeva per collasso circolatorio causato dalle ferite subite in quella circostanza.

La Polizia di Bur Hacaba ha immediatamente tratto in arresto l'omicida.

*

Il quarantanovenne Gibril Osman Sugurou, era geloso, si sentiva continuamente tormentato da questo tarlo, ed era geloso, strano, ma non impossibile, della ex moglie Faduma Nur Abdi, come lui abitante a Bulo Elai.

Il tarlo deve aver roso forte se due o tre giorni fa il Gibril Osman Sugurou, arrivava a perdere talmente la testa da colpire, con una vecchia baionetta, la povera donna ferendola in più parti.

Ricoverata all'ospedale la Faduma Nur Abdi vi veniva trattenuta in osservazione.

La Polizia ha arrestato il feritore ed ha sequestrato la baionetta.

Cinema a Gelib

Ci perviene da Gelib che ha avuto luogo in quella località, a cura del carro cinema delle Nazioni Unite, una serata di proiezioni cinematografiche.

La popolazione ha molto gradito lo spettacolo.

I ringraziamenti di Scusciuban per l'assegnazione del medico

A mezzo del Commissario Distrettuale la popolazione di Scusciuban ha voluto esprimere al Governo ed al Ministro per gli Affari Sociali la propria viva soddisfazione ed i suoi migliori ringraziamenti, per l'assegnazione di un medico a quel Distretto, che da tempo ne era privo.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Economici

Direzione Servizio Telefoni

AVVISO

Giovedì 28 c.m. dalle ore 23 alle ore 05.00 del giorno successivo per esigenze tecniche saranno interrotte le linee telefoniche riguardanti le utenze dal n. 201 al n. 320.

Arrestata a Gobolei un'infanticida

Un grave fatto ha turbato, alcuni giorni fa, la tranquilla località di Gobolei, sita a circa 10 chilometri da Balad, dove la venticinquenne vedova Alima Abdulle Mohamed, sopprimeva, per motivi d'onore, il figlio da lei dato alla luce qualche ora prima.

La polizia, immediatamente informata del fatto, si portava immediatamente sul posto e procedeva all'arresto della snaturata madre, del resto rea confessa.

E' nello spazio di pochi giorni il terzo fatto del genere che ci capita di segnalare.

Nei pressi di Dinsor un bambino fu trovato abbandonato e raccolto da mano pietosa; a Brava fu trovato sulla spiaggia il corpo di una creaturina, ed ora questo fatto di Balad.

Ci auguriamo che la Giustizia sappia essere esemplare con queste snaturate madri che, per riparare o coprire le loro colpe, sopprimono i loro figli. Il delitto dell'infanticidio è, tra i tanti, uno dei più gravi e dei più ripugnanti: uccidere un esserino con poche ore di vita è troppo facile, ma che cosa se ne ottiene? Non certo la cancellazione della colpa e nemmeno che la cosa non trapeli che, anzi, diventa sempre più nota dato che, come abbiamo visto, la Polizia sa sempre mettere la mano sulle colpevoli. Ed allora perchè? Perchè togliere dal mondo una creaturina, che per essere appena nata è più di Dio che degli uomini? Si lascino vivere i bambini anche se, diciamo così, non sono frutto di una unione legale. Si cerchi, caso mai, di evitare il peccato: sarebbe più onesto e leale verso Dio, verso la società e verso la Patria.

Ahmed Mohamud Allora

Fiocco rosa

Vittoria e Luigi Luglioli annunciano con gioia ai parenti ed amici la nascita della loro primogenita ESTHER.

XXXIV Anniversario dell'Aeronautica Militare Italiana

Il giorno 28 marzo, ricorrendo il 34° Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana, avrà luogo, presso l'Aeroporto di Mogadiscio, una Cerimonia a carattere militare, con l'intervento delle massime Autorità politico-militari del Territorio della Somalia.

Alle ore 8,15 in una Aviorimessa appositamente addobbata, verrà celebrata la S. Messa officiata da S. E. Monsignor Filippini Vescovo della Somalia.

Successivamente verrà offerto un rinfresco agli intervenuti e avrà luogo la consegna dei gradi ai militari somali promossi al grado superiore.

Seguirà una lotteria con estrazione di premi in favore di militari somali del Comando Aeronautica.

Nel pomeriggio, alle ore 15,45 e con le modalità da rendersi note in un successivo comunicato a cura del Distretto di Mogadiscio, saranno effettuati voli di propaganda per il pubblico.

Avviso

Deliberazione per l'apertura della Sezione del Partito Liberale Giovani Somali.

Nella riunione elettiva è stato eletto il Comitato, il quale è risultato così composto:

Mohamed Scek Mohamud Mohamed, Segretario Politico; Muhumed Scek Ahmed Hussen, Vice Segretario Politico; Ali Hirave Mohamed, Cassiere; Membri: Mohamed Omar Alassò - Mohamed Hassan Gaal - Mohamud Ahmed Mohamed - Ahmed Hassan Alassò - Abdullahi Unsciur Addò - Ahmed Hassan Mohamud - Osman Hagi Afrah - Mohamud Mohamed Ossobò - Ahmed Nur Ossobò - Hussen Hassan Eibacar.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Halima Mohamud Amir per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via QUIRICHETTI.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

LO STATO CIVILE

NASCITE:

Nur Ismail Mahmud, Ahmed Ali Osman, Nazzarali Hassanali, Zeinab Malach Abucar, Halua Farah Hussen, Mohammed Abdeluahab Hagi Hussen, Fattuma Osman Sufi, Mohammed Iacub Durrò, Mohammed Hilole Mohammed, Hassan Ibrahim Farah, Hagi Amin Hagi, Abdullahi Mohammed Nur, Italo Muslimo Mursal, Amina Abdelcadir Mohammed, Mahmud Giama Aden, Abdelcadir Ali Tohò, Abdullahi Mohammed Abdalla, Abderrescid Mohammed Abdalla, Abdelcadir Ali Mahmud, Ali Scerif Omar Abdalla, Mariam Iusuf Abdulle, Iusuf Ali Hagi Hasci, Said Omar Hagi Dirie Hersi, Sciam-sa Samantar Mussa, Salada Mahmud Alassò, Omar Mahmud Ahmed, Iahie Mohammed Addò, Abdi Mohammed Addò.

MORTI:

Mariam Mohammed Hassan, Abdi Scerif Olad, Osman Hassan Absi, Mana Maaruf Mohamed, Dirie Amin Abdi, Uarsama Omar Abdi, Abdullahi Said Hagi Iusuf, Addei Maie Hussen, Sinia Abdellhabib Said, Abdalla Isciaua Mohammed, Mohammed Mahmud Mohammed, Adene Ibrahim Mursal, Fattuma Mohammed Sciarif, Amina Hagi Hassan.

— marzo 1957, martedì
— 24 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFEMERIDI

Il 26 marzo del 1952 il Consiglio Territoriale è in riunione ed ha all'esame il progetto di ordinanza relativo all'Ordinamento di Polizia.

Si conclude, il 26 marzo 1953, la crisi nella Presidenza del Senato italiano con la nomina a Presidente di quell'Assemblea di Meuccio Ruini. Re Hussein di Giordania viene invitato ufficialmente dal governo britannico.

Nel quadro degli avvenimenti mediorientali, risulta particolarmente importante, il 26 marzo del 1954, una polemica, determinata dalla solita nota sovietica, sugli aiuti americani al Pakistan nel quadro del patto turco-pakistano. Sempre nel settore del Medio Oriente è da registrarsi un momento di acuta tensione tra Israele e Giordania: l'incidente del giorno è l'assalto ad una corriera israeliana da parte di elementi giordani, il governo di Tel Aviv richiede l'intervento del Consiglio di Sicurezza.

Mentre, il 26 marzo 1955, ha termine la Missione Badini Confalonieri in Africa, ha inizio quella Scelba Martino negli Stati Uniti d'America. Continua al confine tra Israele e l'Egitto lo stillicidio dei colpi di mano. Cian Kai Shek dichiara che Matsu e Quemoy saranno difese fino in fondo.

Uno anno fa i tunisini sono, per la prima volta nella loro storia, alle urne per eleggere l'Assemblea Costituente. NellAlgeria tormentata inizia l'attuazione di una riforma agraria. Nel clima della fraternità araba i Capi di Stato Maggiore giordano e siriano si incontrano per l'esame di importanti problemi militari comuni. La destalinizzazione in corso nell'URSS occupa l'attenzione dei commentatori e degli uomini politici. Con l'insediamento del nuovo Capo Distretto di Bardera, viene completata la somalizzazione delle Regioni dell'Alto, Basso Giuba e del Benadir.

*

PER VOI SIGNORE

Ed ecco, oggi, ricetta di magro, che benchè di semplice preparazione risulterà una pietanza convincente ed appetitosa: Gli zucchini di magro ripieni.

Raschiate leggermente 8 zucchini, spaccateli in due per il lungo, lavateli e fateli lessare, ma non completamente. Quando sono ancora sodi, metteteli su un tagliere e svuotateli con un cucchiaio, conservando la polpa. In un tegame fate soffrigere 30 gr. di prezzemolo e poco aglio con una noce di burro ed un cucchiaio di olio.

Quando il soffritto è a punto giusto, aggiungetevi la polpa molle degli zucchini, 2 pomodori, oppure due cucchiai di salsa di pomodoro, 1 etto di tonno tritato e fate sobbollire mescolando. Dopo alcuni minuti buttatevi dentro 2 cucchiai di pane grattugiato, fate condensare e togliete dal fuoco. Aggiungete a freddo 30 gr. di formaggio grattuggiato e due uova sbattute. Amalgamate bene il composto e riempitene gli zucchini che avrete sistemato uno vicino all'altro in una tortiera ben unta col burro e con due cucchiai di olio.

Spruzzateli di pan grattato e di olio e mettete la tortiera nel forno caldo per 20 minuti. Serviteli poi ben caldi nella stessa tortiera.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12,30-14

TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Gabai
13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16-18

TRASMISSIONE IN SOMALO
16.00 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.15 - Gabai
16.25 - Canzone moderna somala
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Gabai
17.10 - Hello
17.20 - Canzone moderna somala
17.30 - Rubrica fauna e caccia in Somalia a cura di Abdi Namus
17.40 - A ritmo di hello
17.45 - Giornale Radio (Radio Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA C — ore 19-30 — 22

TRASMISSIONE IN SOMALO
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Radio Uen)
19.53 - Canzone moderna somala
20.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.15 - Giornale Radio
20.25 - « Abbiamo trasmesso » programma offerto dalla RAI

TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del giorno in lingua somala
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Don Camillo e l'On. Peppone ».
CINEMA CENTRALE — « Fate largo ai Moschettieri » Technicolor.
CINEMA EL GAB — « Straniero in Patria ».
CINEMA HADRAMUT — « Rigoletto » in Ferraniacolor.
CINEMA HAMAR — « La bella di Roma » con Alberto Sordi - Silvana Pampanini - Antonio Cifariello.
CINEMA MISSIONE — « Aar Paar » film indiano.
SUPERCINEMA — « Altra bandiera » con Cornel Wilde - Karl Malden.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Alitalia, proveniente da Nairobi, sono giunti:
Butler Norman Beek Murgian Ali Abdullahi, Parmeggiani Giuseppe, Lepow Beniamin, Scavazzon Anna Maria, Bricchieri Colombi Goffred, Childress David Lloyd, a Childress Ann Jo, Figlio Childress David Junyor, Cagnani Antonio.

* * *

Con lo stesso aereo, diretto a Roma, Via Aden — Kartoum, Roma — sono partiti:
Massano Ferdinando, Massano Anza, Massano Massimo, Massano Irene, Revari Paolo Gino, a Vigneri Margherita, Vollini Augusto, Lanata Andrea, a Lanata Albe nata Nurcelli, Bisacchi Rosaria nata Zito, Maccari Maria, Russo Antonina, Russo Walter, Maraidi Renato, Seccamani Fiorenzo, Tundo Francesco, Balestra Maria Tecagno Marisa Gentile Nicola, Tomeazzi Elvira, Martrucci Mario, Nazari Teodoro, Hagi Dirie Mohamed, Funaioli Loredana, Sirica Enrico, Kontt William Haiman, Tobacco Prospero Antero, Bennie Walthall, Murgian Ali Abdullahi Taha Abubacar Scerif, Nocioni Aurora, Nocioni Angelo, Ali Salah Abduramin, Garroni Maria, Macha Pedrich, Salah Said Arei Sceik Abdel Gafar Borg, Hiaya Hamed Borg, Sawsan Abdel Gafar Borg, Mohamed Abdel Gafar Borg, Nadia Abdel Gafar Borg, Scek Abdel Rakman El Zoghby, Samina Mohamed El Tantawy, Mohamed El Zoghby, Fatuma El Zoghby.

*

IL TEMPO

del giorno 25 marzo 1957

Temperatura massima	30,6
Temperatura minima	24,8
Vento prevalente E km/ora	7,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli Belet Uen	m. 0,85
Giuba Lugh Ferrandi	m. 1,30

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 01.15 - 14.15
BASSA MAREA (ore locali) — 07.40 - 20.12
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 1,77 - 1,77
BASSA MAREA — 1,25 - 1,31

I rapporti franco-americani

Dopo i mesi di raccoglimento e di disorientamento succeduti alla impresa di Suez, la politica francese sta sviluppando un'ampia offensiva diplomatica per riannodare i fili delle relazioni con gli alleati dello schieramento occidentale, turbate dall'infelice avventura egiziana. Dopo l'abile orchestrazione dell'intervento di Pineau alle Nazioni Unite, si è avuto adesso il viaggio di Mollet e Pineau negli Stati Uniti e nel Canadà.

Con il recente viaggio di Mollet si è avuta la prima presa di contatto al livello dei capi di governo tra Parigi e Washington dopo la crisi di novembre. Ovviamente, era soprattutto interesse della Francia cercare di ristabilire cordiali rapporti con la potenza d'oltreatlantico, che già appoggiando all'ONU le tesi francesi sull'Algeria e sul Togo aveva mostrato di voler andare incontro alla posizione di Mollet. Quest'ultimo da parte sua ha potuto presentarsi in America come uno dei protagonisti di un concreto rilancio europeo, facendo leva quindi sul contributo in tal modo recato al consolidamento dell'alleanza occidentale per riscattare di fronte all'opinione pubblica statunitense gli errori degli ultimi mesi. Nella sostanza, la visita ufficiale del presidente del Consiglio francese e i colloqui svoltisi tra questi e il presidente Eisenhower, non miravano alla conclusione di alcun nuovo accordo particolare, ma soltanto a una messa a punto delle rispettive opinioni sulla situazione internazionale, dopo l'ultima duplice crisi del Medio Oriente e dell'Europa orientale, e a un chiarimento dell'atteggiamento della Francia di fronte all'opinione pubblica americana.

Noto è anche che gli Stati Uniti guardano con malcelata preoccupazione all'incessante bagno di sangue d'Algeria. Altro punto sul quale le opinioni di Washington e di Parigi non sembrano coincidere perfettamente è il ruolo che spetta ai diversi paesi nell'alleanza atlantica. La Francia insiste per la parità assoluta tra tutti i membri del NATO, il che significa stretta associazione tra tutti i partecipanti a qualunque iniziativa in qualsiasi settore, laddove gli Stati Uniti mostrano di non volere abdicare alla parte di Stato-guida dell'alleanza, da essi di fatto sempre assolta.

Se questi sono i temi sui quali si sono soffermati i due capi di governo nei colloqui di Washington, più difficile è dire in quale misura Mollet sia riuscito a far prevalere il punto di vista francese. Nonostante l'ottimismo ostentato dal presidente del Consiglio francese, il vago e generico comunicato finale sembra confermare l'impressione che al di là della pur necessaria riaffermazione dell'amicizia tra i due paesi, confermata del resto dall'invito rivolto al presidente Coty di recarsi in primavera negli Stati Uniti, permangono talune divergente di fondo.

Nel riassumere i risultati dei colloqui sugli argomenti all'ordine del giorno, quali risultano dal comunicato di Washington (ossia: integrazione europea, Medio Oriente, Algeria e patto atlantico), si deve sottolineare in primo luogo che sia per quanto riguarda l'integrazione europea, dopo gli accordi di massima per la creazione del Mercato comune e dell'Euratom, sia sugli indirizzi della politica atlantica, l'accordo tra Francia e Stati Uniti appare completo. Sul primo punto Eisenhower ha espresso la sua soddisfazione per i progressi dell'integrazione europea, mentre a proposito della politica atlantica, oltre a ribadire la consueta formula delle libere elezioni per il ristabilimento dell'unità tedesca e la necessità di trattare di comune accordo i problemi della difesa contro il comunismo, particolarmente importante è l'accenno, con evidente allusione ai recenti propositi britannici di ridurre le loro forze convenzionali di stanza in Germania, contro ogni revisione unilaterale delle forze del NATO.

Più arduo è invece interpretare la parte del comunicato relativa al Medio Oriente, data la sua assoluta genericità, che esprime bensì una comunanza di obiettivi, nel segno della «comune convinzione che soluzioni dei problemi ivi esistenti potranno essere raggiunte soltanto con mezzi pacifici, in conformità ai principi della giustizia e del diritto internazionale», ma nulla fa trasparire del contrasto nei metodi esistente fra Parigi e Washington.

Resta infine la politica africana. Per controbilanciare l'insoluto dramma dell'Algeria, Mollet ha tenuto ad accentuare l'evoluzione verso l'indipendenza dell'Africa nera e l'associazione dei territori africani al mercato europeo, evocando l'immagine, senza dubbio suggestiva, dell'Eurafrica. Egli ha esposto ad Eisenhower il suo programma per l'Algeria, ma non sappiamo quanto le sue parole concilianti, mentre continuano le repressioni e gli arresti dei capi algerini, possano avere convinto il presidente e l'opinione pubblica americana, che incomincia a chiedere con impazienza la rapida cessazione del fuoco nel Nord Africa. Settore questo, fra l'altro, che sta assumendo crescente interesse per gli Stati Uniti, come pedina di primo piano nel delicato gioco di «rallier» alla politica americana i paesi del continente africano e di quello asiatico.

Prima di lasciare gli Stati Uniti Guy Mollet ha dichiarato di considerare la sua visita come «una grande vittoria». Al momento, il risultato più positivo del suo viaggio oltre Atlantico è rappresentato dal ristabilimento di un'atmosfera di amichevoli rapporti tra i due importanti partners dell'alleanza occidentale. Ma il confronto tra l'analogo viaggio intrapreso nel giugno dello scorso anno dal ministro degli Esteri Pineau e la recente visita di Mollet offre una misura oltremodo interessante per valutare il mutamento di rotta intrapreso dalla politica francese nell'ultimo mezzo anno, sotto la pressione degli avvenimenti internazionali e dal permanente malessere interno: mentre allora Pineau, appena reduce da Mosca, si era fatto quasi garante della volontà di coesistenza dell'Unione Sovietica propugnando un largo revisionamento atlantico, oggi Mollet cerca di strappare all'America l'assoluzione dagli errori di Suez e di Algeria riproponendo in primo piano la minaccia del pericolo comunista.

Un nuovo sbarramento sull'Eufrate

Baghdad, marzo.

Il Ministro iracheno dello Sviluppo economico ha dato il via alla costruzione di un nuovo sbarramento sul fiume Eufrate, nell'Irak centrale. La decisione viene considerata come una manifestazione del Governo di Baghdad di voler perseguire indefessamente nell'attuazione del grande programma di sviluppo nazionale nonostante le perdite subite a causa della riduzione degli introiti petroliferi degli ultimi mesi. In una recente dichiarazione fatta dal Primo Ministro Neri es-Said era stato annunciato che il Governo non avrebbe rinunciato al regolare svolgimento dei suoi piani di ammodernamento e di attrezzamento industriale del paese nonostante la grave crisi che aveva colpito il paese quale effetto della questione di Suez. Il Ministro dello Sviluppo economico ha stanziato la somma di tre milioni di dollari per la creazione del nuovo sbarramento che sarà denominato di Faysalla. Si ritiene che occorreranno due anni per portare a termine i complessi lavori, coi quali potrà essere messa a coltura una vasta estensione di terreno circostante.

PROFILI

TRUMAN CAPOTE

Quando «Altre voci, altre stanze», il primo romanzo dello scrittore americano Truman Capote, uscì nel 1948, circolò una storiella: che a Nuova York si soffocava dal fumo dei falò coi quali gli scrittori del Sud bruciavano i loro romanzi, spinti al gesto disperato dalla sfiducia di poter mai gareggiare con la decadenza ritratta nel libro dell'autore ventiquattrenne. Non è da escludere che proprio a causa di questa storiella Capote si risenta tanto quando viene definito uno «scrittore del Sud».

La definizione riesce spontanea, dato che è nato a New Orleans, la celebre città della Louisiana, e dopo il divorzio dei genitori passò gran parte dell'infanzia in Alabama presso le zie. Ma Capote non si «sente» scrittore del Sud perchè dopo i primi anni di scuola (già si divertiva a scrivere, e un suo racconto a puntate vinse un premio per letteratura infantile bandito da un giornale di Mobile), finì gli studi nel Nord: a Nuova York dove frequentò la St. John, e più tardi nel Connecticut. Quivi si era recato a raggiungere la madre e il patrigno, che lo avevano chiamato con sè dopo che il ragazzo, a quindici anni, aveva cominciato la carriera di ballerino di «tap» su un battello del Mississippi. Gli anni di scuola gli riuscirono così penosi che non volle neanche pensare alla possibilità di laurearsi, e appena potè se ne ritornò a New Orleans, sempre più deciso a «fare lo scrittore».

Era il 1941; Capote aveva

TRUMAN CAPOTE

diciassette anni, e riuscì a far pubblicare un racconto dalla rivista «Story». Incoraggiato dal successo, andò a Nuova York a cercare un lavoro «letterario»: e venne assunto dalla rivista «New Yorkese» come fattorino. L'inverno successivo vide di nuovo Capote in Alabama. Fu allora che la rivista «Mademoiselle» gli pubblicò il racconto «Miriam», con il quale vinse il premio O'Henry del 1946; mentre un altro racconto, «Chiudi un'ultima porta», gli fece vincere lo stesso premio nel '48.

Capote aveva dunque già una certa reputazione, quando uscì, nel '48, «Altre voci, altre stanze», il suo primo romanzo che i lettori italiani potrebbero leggere nelle edizioni di Garzanti se non fosse esaurito. Tuttavia il «lancio» che si fece dell'autore si basò più sulla sua persona che sulla sua attività di scrittore. La pubblicazione di una sua fotografia steso su un sofà, con gli occhi sbarrati di meraviglia infantile, lo qualificò come una specie di «enfant prodige» del tempo; e le voci secondo le quali si era guadagnato la vita scrivendo discorsi per un politicante di terz'ordine o dipingendo fiori su vetro o predicendo l'avvenire non facevano che rendere più romantica la sua figura di «giovane perverso».

Passò qualche tempo, prima che il pubblico si interessasse anche al libro. Allora si scoprì che Capote era davvero un grande scrittore; sia pure nella tradizione del cosiddetto «romanzo neo-gotico», attratto cioè da un morboso mondo di decadenza e degenerazione (qualcuno scrisse che al confronto, i romanzi di Faulkner sembrano sani e felici), ma certo dotato di enorme abilità e di sensibilità raffinatissima.

Diventato ormai famoso, Capote si concesse il divertimento preferito, che è quello di viaggiare. Visse per anni come un nomade, girando dalle Indie occidentali a Parigi, da Nuova York a Tangeri, da Venezia a Taormina; solo a Taormina si stabilì per qualche tempo: comprò l'ex villa di D. H. Lawrence e sbalordì i siciliani con le sue stravaganze. In quel periodo andò spesso a Roma, e lo si vedeva di frequente nei ristoranti di via della Croce, vestito di velluto nero, coi calzoncini corti e un gran collo di pizzo bianco: non era ancora ingrassato, e i capelli biondi e la bassa statura accentuavano il suo aspetto da piccolo Lord Fauntleroy.

Frutto dei suoi viaggi fu una raccolta di saggi, «Colore locale» (anch'esso pubblicato in Italia da Garzanti) che uscì nel '50. Nel '49 era uscita la raccolta di racconti «Albero della notte». Il romanzo successivo, «L'arpa d'erba» (esso pure stampato in italiano da Garzanti) uscì nel '51 e venne ridotto a commedia l'anno successivo; mentre un racconto uscito su «Mademoiselle», «La casa dei fiori», venne ridotto a commedia musicale. Intanto Capote era andato in Russia; e scrisse «Le Muse sono udite», resoconto del viaggio.

Ora Capote vive a Nuova York; in un appartamento sulle cosiddette «Brooklyn Heights», al di là del fiume di fronte a Manhattan; intento a ordinare un'altra raccolta di racconti e a riposare dopo la collaborazione con John Huston (il regista di «Moby Dick»), per il quale ha scritto la sceneggiatura di «Battere il diavolo». E' inutile dire che non è sposato.

Ormai la sua reputazione di scrittore è compiuta Capote si trova a trentatrè anni con la fama — e la responsabilità — di uno scrittore di cinquanta e il peso di un cliché che lo ha classificato in base a pagine scritte quando era appena adolescente. Ma quando si è così giovani, si hanno tutte le vie aperte: solo il tempo dirà se Capote vorrà consolidare la sua fama di scrittore sensibilissimo e perverso o tentare nuove esperienze letterarie.

Fernanda Pivano

ITALIA NEL MONDO

Grandissimo il successo della Fiera "Italia Produce"

Città del Messico, marzo.

La Fiera «Italia Procede» sta richiamando delegazioni da ogni parte delle due Americhe costituendo la maggiore manifestazione del genere che si sia mai svolta non solo nel Messico, ma in ogni altro paese dell'America centrale — come scrive il maggiore giornale della capitale messicana.

L'«Italia Produce» ha portato a Città del Messico campioni di tutto il complesso produttivo italiano costituendo un vero e proprio mercato di acquisti e pubblicità per l'industria italiana che consolida i successi già raggiunti dalla normale via commerciale e dalla installazione di industrie italiane in questo paese.

Negli ultimi giorni la fiera è stata visitata da delegazioni private ed ufficiali dello Honduras, di El Salvador, San Domingo e vicini stati del Texas, Luisiana e California.

Altre delegazioni sono preannunciate dal Venezuela, Columbia, Haiti, Cuba, Guatemala, Nicaragua, Panama e Ecuador.

Uomini di affari di questi paesi hanno già visitato la fiera stipulando contratti di acquisti. Il materiale esposto risulta ormai tutto venduto.

Reduce dalla fiera industriale di Città del Messico il Ministro del Commercio estero, on. Mattarella, ha detto che l'Italia non vuole solamente esportare ma anche incrementare le sue importazioni dal Messico che può offrire alla economia italiana sopratutto cotone, rame, piombo, caffè e sisal.

Gli scambi tra i due paesi, che nel 1956 hanno registrato importazioni italiane per otto miliardi di lire e importazioni messicane per 17 miliardi di lire, sono suscettibili di sviluppi molto più ampi e certamente le ripercussioni della mostra si faranno sentire fra breve sull'intercambio italo-messicano.

Mattarella ha annunciato che una delegazione di industriali messicani verrà in Italia per visitare la Fiera di Milano.

Un elicottero a 8482 metri

Parigi, 24.

Raggiungendo gli 8482 metri di quota, un elicottero francese ha battuto il record del mondo di altezza per tutte le categorie di apparecchi di questo tipo.

Si tratta di un elicottero «Djinn», appartenente alla categoria inferiore a cinquecento chilogrammi. Il record precedente, di 8229, era detenuto dall'«Alouette», un altro elicottero francese.

Avvisi e comunicati

Contribuzione sul reddito

PRESENTAZIONE delle dichiarazioni per l'anno solare 1957

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1956 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1956 un reddito disponibile complessivo non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno lo obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividenti, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, non chè ogni altro uaile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere chieste, per giustificati motivi, soltanto dalle Società per Azioni, in Accomandita per Azioni e a responsabilità limitata, dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

Municipio di Mogadiscio

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DELL'ESATTORE CAPO.

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina dell'Esattore Capo.

Entro le ore 12 dell'11 aprile 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

1.) — domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da dichiarare le generalità e l'indirizzo del concorrente;

2.) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non ha superato i trenta.

3.) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4.) — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5.) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi o dal Sindaco;

6.) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente ha conseguito la promozione al terzo corso di una scuola media inferiore, o titolo equipollente.

Sono esonerati dal limite massimo di età, nonchè dall'obbligo di produrre i certificati di buona condotta e medico, coloro i quali comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od una Amministrazione municipale.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 debbono essere in bollo; quelli di cui ai numeri 3, 4, 5 debbono essere in data non anteriore al 31 dicembre 1956. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba, per comprovare anche la buona conoscenza del vigente ordinamento delle Amministrazioni municipali e delle altre disposizioni a queste applicabili, specie per quanto concerne il servizio di esattoria municipale.

Il vincitore del concorso conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi.

Al nominato verrà corrisposto il salario iniziale mensile di So. 300, suscettibile di sette aumenti biennali.

Mogadiscio, 5 marzo 1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

Collaudo veicoli a trazione animale adibiti a trasporto di persone

Si porta a conoscenza degli interessati che da lunedì 1° aprile p.v. a mercoledì 3 aprile, dalle ora 8 alle 10, nel parco antistante la Sede municipale verrà tenuta dall'apposita Commissione la revisione di collaudo dei veicoli a trazione animale, adibiti a trasporto di persone.

Si avverte che agli interessati, i quali non si presentassero alla visita o che non avessero il veicolo conforme alle norme stabilite dall'apposito regolamento approvato con deliberazione n. 58 del 18 aprile 1951, o che non volessero sottoporsi al disposto della deliberazione citata, sarà senz'altro revocata la licenza d'esercizio.

Mogadiscio, lì 21 marzo 1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartim. Agricoltura e Zootecnia
Servizio Fitopatologico

AVVISO

Su vegetali provenienti da Asmara, via Aden, con il servizio aereo Aden Airways, è stata riscontrata la presenza, in medio numero, di forme larvali e adulte, vive e in riproduzione, di *Thrips tabaci*, Lind. e *Taeniothrips* prob. n. sp. (*Thysanoptera, Thrypidae*).

Data la scarsa diffusione della prima specie in Somalia e la probabile assenza della seconda, considerato il pericolo che ambedue possono rappresentare per le colture cotoniere e bananiere, ai sensi degli articoli 6 e 14 dell'Ordinanza 6 agosto 1955, n. 17, si prescrive:

1.) Che i vegetali provenienti dall'Eritrea debbono essere accompagnati da certificato fitopatologico del competente Servizio etiopico, sul quale sia esplicitamente affermata l'assenza di forme diffusibili di Tisanotteri;

2.) che al certificato fitopatologico sia allegato il certificato di origine rilasciato dalla Camera di Commercio competente in Eritrea;

3.) che, fino a nuovo ordine, i vegetali della provenienza suddetta, possono essere introdotti in Somalia solo se commerciati nell'area del Municipio di Mogadiscio.

IL MINISTRO
Hasi Farah Ali Omar

LA VITA POLITICA ITALIANA

Proseguono le trattative per comporre i dissensi in seno alla maggioranza

In vista della ripresa del dibattito sui patti agrari la sorte del Gabinetto Segni appare sempre più legata alla possibilità di un compromesso tra i liberali da una parte e socialdemocratici e sindacalisti democristiani dall'altra — Ancora indisposto il Presidente della Repubblica

Roma, 25.

L'attività politica ha subito una battuta di arresto in occasione della firma dei trattati per il mercato comune e l'Euratom.

Una ripresa vera e propria si avrà soltanto la settimana prossima quando la Camera tornerà a discutere sul disegno di legge per la riforma dei patti agrari.

Domani essa si occuperà, invece, delle mozioni presentate da varie parti politiche sul la crisi economica dell'Abruzzo e Molise messa in luce dai recenti incidenti seguiti alla soppressione del distretto militare di Sulmona.

Per quanto riguarda i patti agrari, proseguono fra i rappresentanti dei partiti al governo le trattative per la ricerca di un compromesso, ma mentre da una parte i liberali insistono perchè non venga apportata alcuna modifica al testo della legge, che rappresenta per essi la massima concessione alle esigenze degli altri partiti, questi, e cioè i socialdemocratici, e gli stessi sindacalisti democristiani, insistono nella richiesta di taluni emendamenti intesi a venire maggiormente incontro alle esigenze della classe lavoratrice. Dalla composizione o dall'acuirsi di queste posizioni dipenderà la sorte della coalizione governativa.

Anche oggi il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha dovuto rinunciare a recarsi al Quirinale perchè trattenuto in casa dalla infiammazione tracheale che lo ha colpito giorni fa.

Nella seduta del Consiglio dei Ministri che avrà luogo domani, il Ministro degli Esteri Gaetano Martino presenterà i disegni di legge per la ratifica dei trattati per il mercato comune e per l'Euratom.

Egli è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Antonio Segni col quale ha avuto un colloquio in vista appunto della riunione del Consiglio dei Ministri.

Segni ha ricevuto anche il Vice Presidente del Consiglio Saragat.

A Cremona, le operazioni di voto per le elezioni del Consiglio Comunale si sono chiuse alle ore 14 nelle 87 sezioni cittadine.

Si sono recati alle urne 47.151 elettori su 50.660, con una percentuale del 93,08 per cento. Sono ora in corso le operazioni di scrutinio.

Siria e Occidente

(Continuazione della 1ª pag.)

leanze militari, la Siria ha, per ciò stesso, rifiutato di servire da trampolino a qualunque attività politica o militare che qualsiasi grande potenza volesse esercitare contro altre».

Ampliando tale aspetto dell'atteggiamento siriano, S. E. Salah Tarazi ha poi fatto rilevare come la stampa occidentale in genere abbia mancato di obbiettività nella crisi che ha sconvolto il Vicino Oriente. «Non sono mancati giornali che hanno scritto articoli ispirati ad un sano senso di obbiettività e da questi episodi noi vogliamo trarre la speranza che tutta la stampa del mondo occidentale riesca a vedere, da oggi in avanti, la situazione che ci sta a cuore con un più esatto senso delle realtà storiche e dei fatti concreti».

All'eminente diplomatico, è stata quindi chiesta l'opinione delle sfere dirigenti siriane, intorno al problema algerino La risposta è stata ampia ed esauriente. «Il popolo ed il Governo della Siria — egli ha detto — considerano l'Algeria paese arabo occupato da una potenza straniera: la Francia. L'articolo 1° della nostra Costituzione prevede espressamente che «il popolo siriano fa parte integrante della Nazione Araba» e pertanto la liberazione dei paesi arabi che si trovano ancora sotto il giogo del colonialismo costituisce uno dei doveri essenziali, costituzionali, di qualunque Governo siriano. E' per queste considerazioni che la lotta del popolo algerino per la realizzazione delle sue aspirazioni legittime all'indipendenza e alla sovranità, è considerata dai siriani con ogni comprensione e degna di conseguire la più ampia soddisfazione. «Il Governo del mio paese — ha affermato S. E. Tarazi — non risparmia nessuno sforzo per recare il suo contributo al movimento di liberazione suscitato dai patrioti d'Algeria».

Per quanto riguarda la posizione della Siria nei confronti degli altri paesi arabi, il Segretario Generale siriano ha precisato come l'atteggiamento di Damasco sia perfettamente condiviso da tutti gli altri Governi e popoli arabi membri dell'ONU. «Tale posizione è altresì condivisa dalla quasi totalità dei paesi del blocco afro-asiatico le cui delegazioni sono uanimi nel richiedere l'iscrizione del problema algerino all'ordine del giorno della XI sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU».

Salah Tarazi ha poi illustrato il compito che la delegazione siriana si è assunto in seno alla prima commissione dell'Assemblea Generale in occasione del dibattito intorno al problema dell'Algeria. «La nostra delegazione ha difeso un atteggiamento che non era esclusivamente proprio, ma quello di tutti gli altri paesi arabi. Tale atteggiamento può riassumersi in poche parole: realizzazione delle aspirazioni del popolo algerino. Nessuna altra soluzione avrebbe successo se non fosse stata preventivamente dai legittimi rappresentanti di questo popolo. Tali rappresentanti dovranno essere creati attraverso elezioni libere nazionali, indette da autorità della stessa Algeria e non dai poteri francesi che attualmente occupano il territorio».

Fauna e caccia

Interessante pubblicazione a tutte le norme per la caccia in Somalia

in vendita presso la:
Cartolibreria della Missione

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

tano a sopravvivere. Si tratta, aggiunge il quotidiano milanese, di forze negative, e cioè delle incertezze e dei dissidi dei vari leaders su che cosa convenga di più sulla scelta del tempo di eventuali operazioni politiche, così da mettersi in svantaggio fra gli altri concorrenti nella gara elettorale.

Secondo IL CORRIERE DELLA NAZIONE la situazione politica e parlamentare è cambiata e sarebbe inutile non constatarlo obiettivamente. Il giornale monarchico aggiunge che il popolo italiano non desidera sovvertimenti strutturali, respinge decisamente le avventure marxiste e socialiste, e spingersi troppo oltre verso una posizione di sinistra significa forzare la volontà popolare.

Sulla GIUSTIZIA il Ministro Romita commenta la presentazione al Senato del disegno di legge che autorizza la spesa di un miliardo e mezzo per la costruzione di case popolari, a carico dello Stato nelle zone del Paese che furono colpite dalla disastrosa alluvione del giugno 1954. Grazie al tempestivo e coraggioso intervento dello Stato, scrive l'on. Romita, chi si rechi oggi nel salernitano a distanza di neppure due anni e mezzo da quei tristi eventi, non vi trova quasi più traccia delle distruzioni di allora.

Recentissime

LE CONVERSAZIONI INDO - POLACCHE

LONDRA. — Il premier Nehru ha avuto un colloquio con il Capo del Governo polacco Cyrankiewz, si apprende da New Delhi.

Da Varsavia si apprende che è stato firmato oggi a Mosca un accordo polacco-sovietico per il rimpatrio dei polacchi residenti nell'URSS che desiderano tornare nel Paese di origine.

* * *

SODDISFAZIONE IN FRANCIA PER LE CONCLUSIONI DEI COLLOQUI ANGLO - AMERICANI

PARIGI. — Un portavoce del Quai d'Orsay ha espresso il vivissimo compiacimento della Francia per le conclusioni della conferenza delle Bermude.

* * *

CRISI DI GOVERNO NELLA SAAR

BONN. — Il governo della Saar, socialdemocratico e cristiano democratico, si è dimesso.

Era in crisi dal dicembre scorso dopo l'uscita dei liberali che aveva ridotto la maggioranza governativa.

* * *

ULTERIORE SEDUTA DEL GABINETTO INGLESE PER CIPRO

LONDRA. — Si è riunito in seduta straordinaria il Gabinetto inglese per l'esame del problema ciprioto.

* * *

BERMUDE: SECONDA FASE

NEW YORK. — Si apprende dalle Bermude che il Capo del Governo canadese Saint Laurent ed il Ministro degli Esteri Pearson sono giunti colà per il previsto incontro con il Premier Mac Millan ed il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

منظمة جنوب شرقي آسيا

نشرت المنظمة الدفاعية لجنوب شرقي آسيا التقرير الشامل عن أعمالها خلال سنة ١٩٥٦ الذي ستدور حوله مناقشات المجلس أثناء انعقاده في كانبرا، عاصمة استراليا، في الشهر الجاري. ويلمح التقرير بضرورة تعزيز المنظمة نظرا الى أن الشيوعية الدولية التي تحركها موسكو وبكين قد ضاعفت ضغطها على البلاد، الداخلة في نطاق منظمة جنوب شرقي آسيا. وتجلى هذا الضغط في نشاط انقلابي داخل هذه البلاد علاوة على حوادث الحدود. ونبه التقرير الى أن الكتلة الشيوعية الآسيوية تؤثر في بلوغ غاياتها، التذرع بالدسائس لاحداث انقلابات اقتصادية وسياسية، على الالتجاء للقوة المسلحة في الاعتداء على البلاد المجاورة لها.

انعقاد المؤتمر الدولي

لعلم الاجتماع في بيروت

أذاع البروفسور «كورادو جينبي» رئيس المعهد الدولي لعلم الاجتماع بأن الدورة السابعة عشر للمؤتمر الدولي لعلم الاجتماع ستعقد في بيروت، ما بين الثالث والعشرين والتاسع والعشرين من سبتمبر عام ١٩٥٧ — وكان البروفسور «جينبي» قد قابل رئيس الجمهورية اللبنانية السيد كميل شمعون.

ومن أمهات الموضوعات التي سيناقشها المؤتمر — الوجهة الاجتماعية للمهاجرة، ومسألة اللاجئين، والتعبئة الاجتماعية، والتجمع الدولي للثقافات. والاهتمام خاصة بالاجتماع الزراعي، والنتائج الاجتماعية لوجوده النشاط الحديث.

هذا وسوف يفتتح الرئيس كميل شمعون المؤتمر بخطاب بوصفه رئيسه الفخري.

ويمثل ايطاليا نخبة من علماء الاجتماع والبحاثين الايطاليين. وسوف يلقي البروفسور «جيني» في الايام القادمة، سلسلة محاضرات في النرويج والسويد، بدعوة من جامعاتها.

الامريكية عبر هذا الخليج أو نحو ميناء اليات الاسرائيلي ستعد عملا عدائيا من الولايات المتحدة تجاه العرب.

ولما سئل الرئيس الاردني عما اذا كان في نية العرب أن يفرضوا من جديد الحصار على جميع الملاحة عبر العقبة، أجاب بأن هذا متعلق بارادتنا وحدنا.

وصرح الرئيس الاردني برأيه في مبدأ آيزنهاور قائلا: «لا أرى ثمة تهديدا شيوعيا في المنطقة كما لا يبدو ثمة ما يهدد سوريا أو مصر كما يزعم الدعاة. وأن أي تدخل عسكري لا يصادف منا قبولا. وأن أي برنامج لصون السلام في الشرق الاوسط لا بد وأن ينفذ عن طريق الامم المتحدة، وعليها وحدها أن تطبقه لدفع أي عدوان».

انعقاد المؤتمر الدولي

لعلم الاجتماع في بيروت

أذاع البروفسور «كورادو جينبي» رئيس المعهد الدولي لعلم الاجتماع بأن الدورة السابعة عشر للمؤتمر الدولي لعلم الاجتماع ستعقد في بيروت، ما بين الثالث والعشرين والتاسع والعشرين من سبتمبر عام ١٩٥٧ — وكان البروفسور «جينبي» قد قابل رئيس الجمهورية اللبنانية السيد كميل شمعون.

ومن أمهات الموضوعات التي سيناقشها المؤتمر — الوجهة الاجتماعية للمهاجرة، ومسألة اللاجئين، والتعبئة الاجتماعية، والتجمع الدولي للثقافات. والاهتمام خاصة بالاجتماع الزراعي، والنتائج الاجتماعية لوجوده النشاط الحديث.

هذا وسوف يفتتح الرئيس كميل شمعون المؤتمر بخطاب بوصفه رئيسه الفخري.

ويمثل ايطاليا نخبة من علماء الاجتماع والبحاثين الايطاليين. وسوف يلقي البروفسور «جيني» في الايام القادمة، سلسلة محاضرات في النرويج والسويد، بدعوة من جامعاتها.

انباء المحلية

زيارة قنصل الولايات المتحدة الامريكية

وكيل الادارة والحكومة الصومالية

زار قنصل الولايات المتحدة الامريكية، السنيور جون بارنيس مك فراث، برفقة السنيور استيوارث ادوارد التابع «لاسوم» في صباح يوم الخميس وكيل الادارة الوزير فرانكا.

وفي صباح يوم الجمعة، ذهب القنصل في زيارة رئيس الوزراء، وزير الشئون الداخلية، وزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون العامة.

عودة ضباط حراس المالية الستة

من ايطاليا

عاد الى مقديشو في عصر يوم الجمعة من ايطاليا، ضباط حراس المالية الستة، الذين زاولوا صفا في روما لدى جامعة حراس المالية.

أما الضباط الستة الجدد، بعد أن زاولوا صفا بمقديشو لمدة سنتين، سافروا الى روما في يوم ١٣ اكتوبر ١٩٥٦ —

كان الضباط أنيقين في لبسهم الجميل، منزعجين من السفر ومتأثرين لعودتهم الى الوطن، لذا فانهم حينما حيوا رؤسائهم التنت كرتي والتنت بلداساري، اسرعوا في تحضين عائلاتهم.

وتذهب الى الضباط عبد الله فارح علي حوليف، عبدالله احمد عدو، حسين فارح ورسمة، محمود قيدي محمود، نور احمد معلم واحمد ابراهيم معلم حسن ترحينا لعودتهم الى الوطن والتهنئة الحارة للاعمال التي سيذلونها في القريب العاجل.

أنباء العالم

الشيوعية متغيبة

في الجزائر

لم يستطع الحزب الشيوعي الجزائري أن يلعب دورا ما رغما عن وقوعه تحت طائلة القانون، ورغما عن الدعاية الصاخبة التي أضفتها عليه الصحافة الاستعمارية والادارة الشيوعية — وهي ادارة نظرية لا صلة لها بالشعب — لم تكن قادرة على تحليل الثورة وعواملها تحليلا صحيحا سليما، بل لقد سايرت الدعاية الاستعمارية فوصفت الثورة الوطنية بالارهاب، واستنكرت هذا «الارهاب» المزعوم وأمرت أعضاء الحزب من سكان أوراس الذين قدموا الى الجزائر في الاشهر الاولى من نشوب الثورة لتلقي الاوامر والتعليمات بالا يحملوا السلاح.

وكان خضوع الحزب الشيوعي الجزائري للحزب الشيوعي الفرنسي خضوع الطاعة العمياء فالتزم الصمت بعد موافقة البرلمان الفرنسي على اطلاق النفوذ للحكومة. ولم تكن للشيوعيين الجزائريين — وجلهم من الاوربيين — الشجاعة الكافية لاستنكار هذا الموقف الانتهازي الذي وقفته الكتلة البرلمانية الشيوعية.

ولم يقف بجانبهم عند هذا الحد، بل أنهم لم يدلوا بكلمة على ما تقرر في فرنسا من الاجراءات لقمع موجة الاحتجاج على الحرب في الجزائر — كالمظاهرات ضد ارسال النجدات العسكرية، والاضرابات في وسائط المواصلات والبحرية التجارية، وفي الموانيء لنقل العتاد الحربي.

وهكذا اضمحل الحزب الشيوعي كمنظمة جدية، وبوجه خاص لاغلبية ما فيه من الاوربيين الذين فترت عقيدتهم القومية الجزائرية ولوقوفهم موقفا متناقضا من المقاومة المسلحة.

والاصل في هذا التناقض وما نجم من سياسة مضطربة هو بلبلة الآراء. والاعتقاد بأن التحرير الوطني الجزائري مستحيل الوقوع قبل انتصار ثورة طبقة العمال في فرنسا. وهذه النظرية من آثار الآراء الماركسية التي تدعو الى سياسة الاندماج السلبي والانتهازي فهي تنكر صفة الثورة لطبقة الفلاحين — وللفلاحين الجزائريين بوجه خاص — وتدعي أنها تحمي طبقة العمال الجزائريين من خطر مريب — خطر الوقوع تحت سيطرة «البورجوازية العربية». وكأنما الاستقلال الوطني الجزائري سيسلك حتما — في عرف الشيوعيين — طريق الثورات الخائبة، بل ويتقهقر الى نظام اقطاعي.

الا أنه يجدر التنويه بأن الماركسية فانضموا الى جبهة وجيش التحرير، لايمانهم القوي بالجهاد التاريخي الذي تقوم به الثورة الجزائرية.

تصرفات هامة لرئيس وزراء الاردن

أدلى السيد سليمان النابلسي، رئيس وزراء الاردن، بحديث الى وكالة «يونيتد برس» الامريكية، فصرح بأن آية محاولة رمزية تبدر من الولايات المتحدة لضمان حرية الملاحة عبر خليج العقبة لاسرائيل سيعدها العالم العربي عملا عدائيا. فليس لاسرائيل أي حق في استعمال خليج العقبة. وأن آية محاولة لمرور البواخر

ANNO VII — Numero 73

MERCOLEDI' 27 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 78
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

DOPO LE BERMUDE: DICHIARAZIONI DI DULLES

La permanenza delle truppe dell'ONU lungo il confine Egitto - Israeliano faciliterà la pace nella zona

Cauto ottimismo del Segretario di Stato sui risultati dei colloqui tra Nasser e Hammarskjoeld — L'armistizio in atto tra Egitto ed Israele non permette al primo l'esercizio dei diritti di belligerante

Washington, 26.

Foster Dulles ha tenuto l'abituale conferenza stampa che, essendo la prima dopo, il convegno delle Bermude, appare più importante del solito.

Il Segretario di Stato, si è espresso con cauto ottimismo sui prevedibili risultati dei colloqui fra Hammarskjoeld e Nasser. Egli ha dichiarato di non avere avuto notizie dirette dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, ma di avere appreso dall'Ambasciatore americano Hare che alcuni progressi erano in fase di realizzazione.

E' stato chiesto a Dulles se gli Stati Uniti ritengono che l'Egitto dovrebbe rinunciare al suo stato di belligeranza nei confronti di Israele (è in base ai diritti di belligeranza che l'Egitto ha proibito alle navi israeliane di servirsi del canale di Suez e del golfo di Aqaba), il Capo del Dipartimento di Stato ha risposto che è opinione degli Stati Uniti che l'armistizio fra Israele ed i Paesi Arabi non permetta l'esercizio di diritti di belligeranza, tale opinione ha aggiunto, fu espressa dal Consiglio di Sicurezza nel 1951 a proposito appunto della chiusura del canale di Suez alle navi israeliane, ed ha ricordato come gli Stati Uniti votarono a favore di tale risoluzione confermando che essi continuano ad aderire a tale punto di vista.

Passando a parlare dello schieramento delle truppe dell'ONU lungo la linea di confine tra Israele e i Paesi Arabi, stabilita dall'accordo di armistizio del 1949, Dulles ha detto che ciò faciliterà la pace nella zona. Tale schieramento era previsto, egli ha detto, dal la risoluzione dell'ONU del 2 febbraio. Richiestogli se egli avesse discusso tale questione con il Ministro degli Esteri di Israele, Dulles ha risposto affermativamente, rifiutandosi però di chiarire i punti di vista espressi in proposito dalla Signora Meir. Gli è stato poi chiesto quanto tempo le forze dell'ONU potrebbero rimanere nella zona, al che Dulles ha risposto che bisogna riconoscere che, poichè le parti non dimostrano molta moderazione, esiste tuttora una possibilità di conflitto, le forze di emergenza quindi non avranno assolto il loro compito finchè non sarà garantita la tranquillità nella zona.

Per quanto riguarda l'eventuale diritto dell'Egitto di ritirare il suo consenso alla presenza di dette forze, Dulles ha rilevato che l'Assemblea dell'ONU non ha il diritto di imporre osservatori o forze armate ad alcuna nazione, per potere entrare in un paese, egli ha detto, tali unità devono ottenere il consenso del paese stesso. Una volta, però, che tale consenso sia stato dato, si può, a buon diritto, affermare che esso non può essere arbitrariamente ritirato prima che la missione affidata a tali unità sia stata portata a termine.

I risultati delle Bermude

Circa la conferenza anglo-americana delle Bermude, Dulles ha dichiarato che essa è stata molto importante, utile, e pienamente riuscita, ed ha aggiunto che in seguito allo scambio di punti di vista avvenuto, è probabile che i due paesi svolgano una politica comune nei confronti del Medio Oriente.

Sui vari argomenti discussi durante le riunioni, il Segretario di Stato ha fatto le seguenti precisazioni: se l'Unione Sovietica si decidesse ad annunciare in anticipo i suoi esperimenti nucleari, o permettesse che vi assistano degli osservatori, ciò costituirebbe un primo passo verso il controllo internazionale degli esperimenti stessi; l'accordo raggiunto sulla assegnazione alla Gran Bretagna di alcuni tipi di missili telecomandati, potrebbe essere esteso ad altri paesi della NATO. Nessuna ragione di principio, egli ha precisato, esiste, perchè ciò venga limitato alla Gran Bretagna. Poichè, però, il progetto è ancora nella fase sperimentale, non è possibile prevedere quando alcuni tipi di missili saranno messi a disposizione delle truppe britanniche. Una eventuale assegnazione di missili alla Francia — ha aggiunto — è stata discussa, ma in maniera molto vaga, durante la riunione fra il Presidente e gli esponenti del Congresso.

Dulles ha ribadito che nessuna intesa scritta è stata fornita, se si eccettua quella relativa alla revisione degli accordi già esistenti sui sistemi di informazione, a tale riguardo, ha precisato, non sono in programma mutamenti esenziali nella collaborazione relativa ai piani dei servizi di informazione. Tale collaborazione è già in atto da parecchio tempo, in particolare per quanto riguarda la segnalazione di pericoli di attacco da parte dei sovietici. Durante l'incontro alle Bermude si è discusso come perfezionare tale sistema di segnalazione.

La conferenza della SEATO

Parlando della SEATO, Dulles ha attribuito a vari elementi il fatto che i comunisti non ritengono utile il ricorso alla violenza: fra questi fattori, egli ha annoverato il rafforzamento delle nazioni della SEATO e l'unità esistente fra loro, gli accordi bilaterali di difesa fra Stati Uniti e la Repubblica di Corea, il Giappone e le Filippine. Egli ha fatto però rilevare come i cinocomunisti abbiano incrementato la loro potenza militare costruendo nuovi aeroporti.

Dulles ha infine dichiarato che ha allo studio la proposta relativa alla concessione di permessi ai giornalisti statunitensi che desiderano recarsi nella Cina popolare, aggiungendo che spera di giungere presto ad una decisione che però non sa se sarà positiva o negativa.

I diritti di transito nel Canale

Il Segretario di Stato, occupandosi poi del problema dei diritti di transito nel Canale, ha dichiarato che il fatto che essi siano stati pagati, dopo la riapertura parziale, alle autorità egiziane, non costituisce un precedente. In ogni caso le navi statunitensi non hanno avuto istruzioni al riguardo.

Per quanto riguarda le acque di Aqaba, gli Stati Uniti restano fermi nella loro intenzione di stabilire il diritto di libero passaggio. La possibilità di ottenere una sentenza in questo senso dalla corte internazionale di giustizia viene ora attentamente esaminata.

Dulles ha poi rilevato che la Siria ha agito arbitrariamente interrompendo, durante la crisi di Suez, gli oleodotti che passano attraverso il suo territorio. Per evitare che casi del genere si ripetano in avvenire, è allo studio la costruzione di nuovi oleodotti, fra cui uno attraverso la Turchia, cui verrebbe dato uno status che certo non verrebbe accordato agli oleodotti già esistenti.

Si sta pensando anche, ha detto Dulles, alla costruzione di superpetroliere, che dovrebbero costituire una alternativa all'eventuale chiusura del canale di Suez, che potrebbe offrire, come in passato, condizioni di insicurezza sia dal punto di vista commerciale che politico.

DEFINITE "UTILI" le coversazioni svoltesi al Cairo

Probabile un nuovo viaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite nel Medio Oriente — L'Egitto rimarebbe fermo nel pretendere l'intera riscossione dei diritti di transito nel Canale di Suez — Trattato di cooperazione tra Iraq e Sudan

Il Cairo, 26.

Circa i colloqui in corso tra Nasser e Hammarskjoeld, si apprende che l'ultimo è durato sette ore e vi hanno partecipato anche il Ministro egiziano degli Esteri Fawzi, il Consulente politico di Nasser, Ali Sabri, ed il Vice Segretario Generale Bunche.

Hammarskjoeld, a quanto è stato annunciato stasera, partirà domani in aereo per New York, via Beyruth. Il Segretario Generale si è intrattenuto con i suoi più diretti collaboratori, ed è intervenuto ad un pranzo offerto in suo onore dal Ministro Fawzi. Negli ambienti vicini al Segretario Generale, le conversazioni dei giorni scorsi col governo egiziano vengono considerate «utili» e non si esclude una prossima nuova visita di Hammarskjoeld nel Medio Oriente.

Il Ministro degli Esteri egiziano, si è intrattenuto questo pomeriggio, a sua richiesta, con gli Ambasciatori degli Stati Uniti e di Russia, India, Arabia Saudita, Giordania, Siria e Jugoslavia ai quali — a quanto si è appreso — ha rimesso un documento nel quale il governo egiziano espone il suo punto di vista sul problema del regime del Canale di Suez, nell'imminenza della riapertura.

Secondo talune indiscrezioni, il governo del Cairo terrebbe ferma la sua decisione di esigere la riscossione degli interi diritti di transito, dei quali destinerebbe un quarto alla manutenzione della via d'acqua.

Si apprende infine da Bagdad che i governi dell'Iraq e del Sudan hanno concluso un accordo di cooperazione inter-araba basato su una politica di non ingerenza reciproca.

Le conversazioni anglo - canadesi

New York, 26.

Si apprende dalle Bermude che nel corso dei colloqui anglo-canadesi, Mac Millan e Laurent hanno esaminato la questione delle esplosioni nucleari sperimentali, questioni atomiche di interesse comune e problemi di difesa.

Il premier britannico e quello canadese hanno esaminato il problema del Medio Oriente, in relazione con i compiti dell'ONU in quella zona, e hanno passato in rassegna i risultati dei colloqui fra Mac Millan ed Eisenhower.

Secondo gli ambienti vicini alla delegazione canadese, le conversazioni si sono concluse con un accordo su tutte le questioni discusse.

Riprese le deportazioni in Ungheria

Vienna, 26.

In questi giorni sono ricominciate le deportazioni di «elementi infidi» da Budapest.

A norma degli ordini del Ministero degli Interni, i cittadini colpiti da tali provvedimenti ricevono la ingiunzione di nominare una località in cui intendono stabilirsi. Da tali designazioni individuali sono escluse le grandi città di provincia, i centri industriali ed i territori di confine. Per coloro che si trovano in condizione di fermo di polizia, ed internati in campi di concentramento in attesa di processo, a causa di una azione giudiziaria, il domicilio coatto viene stabilito d autorità.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Annunciate ufficialmente le dimissioni di De Nicola da Presidente della Corte Costituzionale

Presentati alla Camera dei Deputati i progetti di legge relativi alla ratifica dei trattati europeistici — Il governo ha chiesto, per il dibattito la procedura d'urgenza

Roma, 26.

E' stata data oggi conferma ufficiale delle dimissioni di Enrico De Nicola dalla presidenza della Corte Costituzionale.

La comunicazione ricorda come il Presidente della Repubblica Gronchi si sia particolarmente adoperato per far recedere il sen. De Nicola dalla decisione da lui presa il 10 marzo scorso, e come la Corte Costituzionale abbia confermato il 22 marzo scorso il proprio consenso al suo presidente. Il 23 marzo l'on. De Nicola dichiarò irrevocabili le proprie dimissioni, per cui oggi la Corte ne ha preso atto, dandone comunicazione ufficiale al Presidente Gronchi.

Fino a quando la Corte non avrà eletto il nuovo presidente, le funzioni presidenziali saranno esercitate dal giudice anziano Gaetano Arrariti.

Passata la storica giornata di ieri il Parlamento ha ripreso la sua normale attività, al Senato il Presidente Merzagora ha dato comunicazione delle dimissioni, da Presidente della Corte Costituzionale, di De Nicola, il quale riprende pertanto il suo seggio senatoriale.

Si sono poi iniziate le dichiarazioni di voto sul disegno di legge per i nuovi finanziamenti agli enti di riforma fondiaria. Il sen. Spezzano ha annunciato il voto favorevole del PCI, avendo l'Assemblea accolto alcune delle proposte del suo gruppo.

Anche il sen. Fabbri ha annunciato il voto favorevole del gruppo del PSI, il sen. Paolucci, invece, quello contrario del gruppo del PNM, ed il sen. Ceschi quello favorevole del gruppo DC.

Il Senato ha approvato quindi il disegno di legge.

Alla Camera, invece, il Ministro delle Finanze, Giulio Andreotti, a nome del Governo, ha presentato i progetti di legge di ratifica dei trattati per il mercato comune europeo e l'Euratom, chiedendo per il dibattito relativo la procedura d'urgenza.

La Camera ha accolto la richiesta.

In precedenza il Presidente dell'Assemblea, Leone, aveva dato comunicazione ai deputati delle dimissioni di De Nicola.

Come è noto a Cremona si sono svolte, domenica, le elezioni amministrative che hanno assunto una particolare importanza dato che sono le prime svoltesi dopo i recenti avvenimenti politici italiani.

Ecco i risultati definitivi: votanti 47.151. DC 17.524; PSI 11.415; PCI 9.787; concentrazione repubblicani-liberali indipendenti 2.390; PSDI 2.204; MSI 1.822; PNM 591; PMP 528.

I seggi sono stati così distribuiti DC 16, PSI 10, PCI 9, PSDI 2 concentrazione 2, MSI uno.

Avendo i rappresentanti socialdemocratici aderito alla formazione di una maggioranza con socialisti e comunisti il blocco di sinistra costituirà la giunta con a capo un sindaco socialista.

Si apprende anche che a Palazzo Chigi ha avuto luogo uno scambio di lettere fra l'Ambasciatore degli Stati Uniti Zellerbach ed il Ministro degli Esteri Martino, mediante il quale si è addivenuti ad un aumento di 7.5 milioni di dollari nelle assegnazioni di surplus agricoli all'Italia, concordante nell'accordo del 30 ottobre 1956.

Sempre da Palazzo Chigi è stato comunicato che i testi dei trattati istitutivi della comunità economica europea e dell'Euratom sono conservati presso l'Ufficio Trattati del Ministero degli Esteri italiano. Il governo italiano ne è il depositario ed è autorizzato a rilasciarne copie conformi agli originali.

Si prevede che ne verranno stampate alcune migliaia di esemplari nelle quattro lingue francese, italiana, olandese e tedesca.

Da oggi ha avuto intanto inizio la seconda fase della co-

(Continua in 4ª pagina)

LO HA ANNUNCIATO IL FOREIGN OFFICE

Gli inglesi non pagheranno i diritti di transito all'amministrazione egiziana del Canale

Londra, 26.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che le navi britanniche non sono autorizzate a pagare all'amministrazione egiziana i diritti di transito nel Canale di Suez.

Si apprende, tuttavia, che prendendo la parola al Parlamento indiano, Krishna Menon, il quale ha avuto recentemente contatti con il Presidente Nasser, si è dichiarato ottimista per ciò che riguarda la situazione nel Medio Oriente ed a Suez.

Rispondendo, intanto ad una domanda dell'opposizione, Butler ha dichiarato ai Comuni, che non è escluso che ai prossimi esperimenti termonucleari britannici nel Pacifico ne seguano altri, a prescindere dai risultati eventuali, dei lavori della sottocommissione dell'ONU per il disarmo.

Il Giappone, intanto, ha presentato all'ONU una risoluzione che invita le Nazioni Unite ad operare perchè siano vietati gli esperimenti termonucleari, in attesa di una auspicabile interdizione di tali armi.

Sotto la presidenza del delegato sovietico Zorin si è riunito il sottocomitato per il disarmo. Le delegazioni hanno proseguito la discussione generale.

Le attrezzature NATO

Parigi, 26.

Per 225 milioni di sterline verranno spesi nei prossimi 4 anni per la costruzione di aeroporti supplementari, di oleodotti, di depositi di carburante e di basi navali in Europa.

Questa iniziativa, che comprenderà anche il finanziamento di nuove reti radar e di sistemi modernissimi di telecomunicazioni, è stata approvata dal Consiglio della NATO nel quadro dei programmi della cosiddetta infrastruttura.

Solo in questo settore dal 1951 è stata spesa una somma di circa un miliardo di sterline. Tra l'altro, sono stati costruiti oltre 150 aeroporti NATO che sono già in grado di servire per la difesa atlantica. Si calcola che verso la metà del 1958 saranno ultimati 9 mila chilometri di oleodotti e depositi per carburanti di una capacità di circa due milioni di tonnellate.

Si apprende anche che il comitato militare del Patto Atlantico si riunirà il 9 aprile a Washington (l'Italia vi è rappresentata dal Gen. Marcinelli) per esaminare l'intero quadro dell'ammodernamento tecnologico degli eserciti della NATO.

Gli Stati Uniti non intendono dominare nel Medio Oriente

New York, 26.

In un messaggio alla Associazione «Amici americani del Medio Oriente», il Sottosegretario al Dipartimento di Stato Herter, a nome di Dulles, afferma tra l'altro che «uno degli obiettivi fondamentali della politica estera degli Stati Uniti è di aiutare i popoli del Medio Oriente a conservare la libertà e l'indipendenza, gli Stati Uniti non cercano, nel Medio Oriente, nè altrove, dominazione politica ed economica su altri popoli».

IL RAPPORTO DI NIXON AD EISENHOWER

Ampiamente positive le impressioni sulla situazione politico-economica dell'Italia

Washington, 26.

Si apprende che un quadro ampiamente positivo delle realizzazioni politiche ed economiche nell'Italia, è contenuto nel rapporto fatto ieri ad Eisenhower dal Vice Presidente Nixon del suo recente viaggio africano e sulla sua visita a Roma.

Si ha anche notizia che l'Ambasciatore d'Italia Brosio è stato ricevuto oggi dall'Assistente Segretario di Stato per gli Affari del Medio Oriente, William Rountree.

Il colloquio è stato dedicato ad un esame degli ultimi sviluppi della situazione medio-orientale, anche in rapporto ai risultati, su tale argomento, del convegno anglo-americano alle Bermude.

Si apprende infine, che il Capo di Stato Maggiore italiano, Gen. Mancinelli, ha concluso a Washington una serie di colloqui ed è partito per Dayton nell'Ohio, dove inizierà alcune visite a centri militari degli Stati Uniti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 78

NELLA SEDE DI VIA ROMA

Celebrato il X anniversario della fondazione del Partito Hisbia Dighil Mirifle

Motivi di carattere redazionale ci hanno, purtroppo, impedito di fare con maggiore tempestività la cronaca della tradizionale, cordiale, festosa e accogliente atmosfera che animava, nel pomeriggio dell'altro ieri la sede dell'Hisbia Dighil e Mirifle, sita in via Roma, dove si festeggiava il decimo anniversario della fondazione del partito, nato come è noto il 25 marzo del 1947.

Sulla porta dirigenti del Partito accoglievano gli ospiti che accompagnandoli, poi, al posto loro riservato, mentre le aderenti al Partito salutavano gioiosamente con il loro caratteristico «arrabdau».

Hanno presenziato la celebrazione i due Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, il Rappresentante dell'Egitto e delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, molti parlamentari, il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore, i Consoli di Gran Bretagna, dell'Egitto, degli Stati Uniti d'America, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale ed il Sindaco di Mogadiscio, il Comandante delle Forze di Polizia, rappresentanti degli altri Partiti politici, numerosi funzionari della Amministrazione e del governo, rappresentanti delle comunità minori e delle varie categorie cittadine.

Dopo la recitazione dei rituali versetti del Corano, il Presidente del Partito, Signor Geilani Scek, ha letto in lingua araba, il discorso ufficiale del Partito, tradotto, poi, in lingua italiana dal Segretario Generale del Partito stesso, Deputato Abdulkadir Mohamed Aden. Il Deputato Hagi Abdullahi Mursaal lo ha, infine, tradotto in somalo.

Eccone il testo:

Il discorso ufficiale del partito

Eccellenze, Signori,

A nome del Partito Hisbia Dighil Mirifle rivolgo a Voi tutti, i vivi ringraziamenti per averci onorato della Vostra presenza in questa cerimonia che commemora il X anniversario della sua fondazione. Siamo in particolare grati ai rappresentanti dell'A.F.I.S. dell'O.N.U. del Governo, ai rappresentanti diplomatici e delle Comunità Pakistana, Indiana, Araba ed Eritrea nonchè dei dirigenti dei vari Partiti Politici, Notabili e Santoni per aver gentilmente aderito al nostro invito.

Le mete del nostro Partito erano nel passato quelle di organizzare attivamente il Partito stesso e per grazia degli aderenti ciò lo abbiamo ottenuto e le ultime elezioni politiche stanno a dimostrare che il Partito Hizbia Dighil Mirifle è divenuto il Partito principale di opposizione del Paese. Per raggiungere questo il Partito ha affrontato e superato lotte e difficoltà materiali perdendo anche lungo il suo cammino uno dei suoi migliori uomini. Non abbiamo reagito, e possiamo affermare oggi che solo la calma dei suoi dirigenti ha salvato il Partito dalla rovina.

L'attività dei suoi deputati in seno all'Assemblea Legislativa è ben nota a tutti, e le loro critiche inerenti le attività del Governo sono sempre informate ad una forma costruttiva in tutti i campi siano essi politico, sociale ed economico. Del resto non è soltanto il loro compito ma è anche innato, nel nostro popolo, l'acuto senso di osservazione, che si manifesta attraverso la spontanea critica e perciò il Partito seguiterà ad osservare a vigilare e a criticare perchè l'attuale Governo Somalo si mantenga sui principi basilari della democrazia sulle cui basi deve essere edificato il nostro Stato libero ed indipendente, in quanto nei paesi democratici l'opposizione non è solamente accettata, ma bensì incoraggiata, per correggere i progetti di legge e orientare il Governo, verso gli interessi prettamente nazionali.

Negli ultimi tempi la vita del Partito è stata funestata da incresciosi fatti, i fatti del Alto Giuba, laddove abbiamo avuto dei morti. Non è qui che vogliamo svolgere un processo, però dobbiamo dirlo quando ci sono dei morti è indice che alla democrazia, e ai suoi mezzi, è subentrata la forza coercitiva. Ci auguriamo che simili cose non si ripetino per chè il Partito sarebbe ben lieto di agire in unione di fini sia con il Governo, sia con gli altri Partiti, nell'interesse del nostro unico Paese.

Dobbiamo anche lamentare che i nostri iscritti sono in certi casi oggetto di poco fiducia e simpatia da parte del nostro Governo, tanto è vero che alcuni funzionari di concetto del nostro Partito sono destinati in luoghi periferici disagiati e altri, destinati alle più modeste mansioni, ed esclusi praticamente dalla assegnazione di borse di studio. In questa occasione il Partito desidera rivolgere i suoi sinceri ringraziamenti e gratitudine a tutti gli Stati e Organizzazioni che hanno concesso borse di studio a studenti somali e particolarmente all'Italia, all'Egitto, agli Stati Uniti d'America, al Regno Unito, al Congresso Islamico e all'UNESCO.

In quanto al censimento delle popolazioni questo Partito è dell'avviso che i lavori non procedono soddisfacentemente e si spera che per mancanza di successo in quei lavori non abbiano a risentirne le prossime elezioni politiche ed amministrative. Riteniamo opportuno suggerire, in caso di mancato compimento del lavoro, di seguire i metodi recentemente seguiti da altre nazioni per identificare l'elettore che ha votato da quello che ancora deve votare.

Nel campo economico il Partito sta sempre attendendo le previste realizzazioni le quali si dilungono nel passare degli anni rimanendo sempre più o meno nell'ambito dei progetti e delle speranze. Il Paese ha bisogno di realizzazioni sollecite. Il 1960 è vicino non dobbiamo perdere tempo in parole, relazioni, e viaggi inutili. Crediamo che per le nostre realizzazioni sia necessario primo di tutto la concordia tra le fazioni e il contributo di tutte le forze operanti.

Dobbiamo acquistarci la fiducia dell'estero è vero, ma non dobbiamo neanche continuare a chiedere aiuti che non otteniamo. Il Paese ha le sue fonti economiche, seppur limitate, e il Partito ritiene che sia conveniente dedicarsi maggiarmente allo sviluppo di esse invece di abbandonarsi a vaghe speranze, e con la collaborazione di tutti: somali e stranieri dobbiamo creare la nostra economia.

Con l'augurio che tra un anno il rappresentante della Hizbia Dighil Merifle possa complimentarsi con tutti per le realizzazioni raggiunte, rinnovo il mio saluto deferente a tutti Voi signori e un particolare augurio al destino del nostro popolo somalo.

Viva la Somalia!!

Viva la Democrazia.

Dopo gli applausi che hanno sottolineato il discorso del Partito, ha preso la parola a nome dei Capi dell'Ogaden, il Signor Abdi Nur, che ha rivolto un indirizzo di saluto al Partito dell'Hisbia Dighil Mirifle; altro indirizzo ha rivolto a nome del suo Partito il Presidente dell'Unione Giovani Benadir.

Hanno, quindi, rivolto parole di circostanza, il Rappresentante della Repubblica delle Filippine prima e, poi, il Rappresentante della Repubblica egiziana presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Infine, si è alzato a parlare, in rappresentanza del Governo, il Prefetto della Regione del Benadir, Signor Hassan Nur Elmi, il quale ha pronunciato il seguente significativo discorso:

Parla il rappresentante del Governo

Amici dell'H.D.M., Signori.

Vi ringrazio dell'invito a partecipare a questa solenne celebrazione del 10° anniversario della fondazione del vostro Partito, al quale sono lieto di portare il saluto del Governo Somalo.

Ho preso atto delle parole del vostro Presidente, il quale, pur mettendo in evidenza la funzione di opposizione al governo del Partito, ha riaffermato la volontà da parte di voi tutti di intensificare i vostri sforzi in ogni settore della vita del Paese, in modo che la nostra Somalia, nel vicino 1960, possa affacciarsi al consesso delle nazioni libere, veramente indipendente.

Spero che per opposizione si sia voluto intendere critica costruttiva, senza che mai vengano perduti di vista i supremi interessi del Paese. Mi sia consentito inoltre rispondere all'accenno sui recenti fatti di sangue, episodi indubbiamente dolorosi provocati da mestatori e sobillatori che, senza scrupoli, hanno incitato la gente della boscaglia alla disobbedienza ed alla anarchia. Purtroppo è stato per evitare il peggio e per far ritornare il popolo all'osservanza delle leggi ed al rispetto delle autorità costituite che si sono verificati i dolorosi incidenti suaccenati e che ci auguriamo non abbiano più a ripetersi.

Non mi risulta che nell'assegnazione di incarichi a funzionari il Governo faccia alcuna discriminazione.

Nel campo economico posso assicurare che è stato predisposto tutta una serie di progetti per lo sviluppo produttivo di vari settori della vita della Somalia.

Chiudo formulando i migliori voti per l'avvenire del vostro partito e per le maggiori fortune della Somalia.

La celebrazione si è chiusa con un signorile rinfresco.

Avvisi e comunicati

Contribuzione sul reddito

PRESENTAZIONE delle dichiarazioni per l'anno solare 1957

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1956 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1956 un reddito disponibile complessivo non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno lo obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividenti, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, non chè ogni altro uaile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 2 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere chieste, per giustificati motivi, soltanto dalle Società per Azioni, in Accomandita per Azioni e a responsabilità limitata, dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

Il Ministro per gli AA.SS. presenzia agli esami della "Politico-Amministrativa"

Nel pomeriggio di ieri, il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Scek Ali Gumale, si è recato alla Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa, dove sono in corso gli esami per il conseguimento del diploma.

Il Ministro, dopo aver assistito all'esame di alcuni allievi, ha espresso il suo vivo compiacimento al Direttore della Scuola ed agli insegnanti e si è congratulato per la buona preparazione dimostrata, con alcuni studenti ed in particolare col capo corso Osman Scek Ahmed.

XXXIV Anniversario dell'Aeronautica Militare Italiana

Il giorno 28 marzo, ricorrendo il XXXIV Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana, avrà luogo, presso l'Aeroporto di Mogadiscio, una Cerimonia a carattere militare, con l'intervento delle massime Autorità politico-militari del Territorio della Somalia.

Alle ore 8.15 in una Aviorimessa appositamente addobbata, verrà celebrata la S. Messa officiata da S. E. Monsignor Filippini Vescovo della Somalia.

Successivamente verrà offerto un rinfresco agli intervenuti e avrà luogo la consegna dei gradi ai militari somali promossi al grado superiore.

Seguirà una lotteria con estrazione di premi in favore di militari somali del Comando Aeronautica.

Nel pomeriggio, alle ore 15,45 e con le modalità da rendersi note in un successivo comunicato a cura del Distretto di Mogadiscio, saranno effettuati voli di propaganda per il pubblico.

Domani riunione del Consiglio Municipale

Il Consiglio Municipale si riunirà nel pomeriggio di domani 28, alle ore 16,30, per l'esame e l'approvazione eventuale, del conto consultivo del l'esercizio finanziario 1956.

Associazione ex militari

Avviso

Tutti gli iscritti all'ASSOCIAZIONE EX MILITARI sono invitati a presenziare alla importante riunione che avrà luogo oggi 27 marzo alle ore 14.30 presso la Direzione dell'Associazione.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

COMUNICATO

In occasione della Festa dell'Aeronautica la popolazione tutta è invitata a partecipare ai voli propagandistici.

Per l'assicurazione, indispensabile per poter partecipare ai voli, gli interessati potranno rivolgersi allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sito proprio di fronte alla sede degli Uffici distrettuali.

27 marzo 1957, mercoledì
25 Siaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFEMERIDI

27 marzo 1952, continua al Consiglio Territoriale la discussione, quanto mai viva, in merito all'Ordinamento di Polizia. Iniziano le conversazioni anglo-egiziane per la questione del canale, ma fin dal primo momento si registrano difficoltà. In Tunisia, ancora protettorato francese, vengono arrestati il Primo Ministro e di altri tre Ministri, mentre i capi del partito del neo-destour, tra cui Habib Bourguiba, già in residenza sorvegliata, vengono trasferiti in altra parte del Territorio. Il Residente Generale francese comunica alla Radio di aver adottato il provvedimento visto che il ritorno alla saggezza tradava. Un provvedimento, che oggi, luce di fatti, può essere giudicato alquanto inutile: essi hanno dato ragione a Bourguiba.

Viene iniziata in Somalia, il 27 marzo del 1953, la campagna per ammasso volontario dei cereali, l'opportunità di ciò è stata resa evidente dai risultati che attraverso di essa si sono conseguiti, sul calmieramento dei prezzi che ha permesso di evitare speculazioni, particolarmente nei momenti di contingenza determinati dalla congiuntura dei raccolti, o dall'andamento sfavorevole delle annate agricole, e, infine, nella ultima contingenza determinata dalla chiusura del canale. Il Presidente del Consiglio francese, Mayer, è a Washington per incontrarsi con il Presidente Eisenhower.

Il 27 marzo del 1954 il Gen. Naghib annuncia l'imminente ritorno dell'Egitto alla vita democratica, è un imminente molto simile a quello che si vede in alcuni cinema quando si presenta la programmazione di un film, bisogna vederlo almeno dieci o quindici volte, prima di arrivare alla programmazione della pellicola. Mentre gli americani stanno apprestando un grande esperimento atomico in uno degli atolli delle Marshall, l'Inghilterra si appresta a negoziare un nuovo accordo commerciale con la Russia.. In Somalia siamo oramai a pochi giorni dalle elezioni amministrative, la prima consultazione elettorale della storia del Territorio.

Si profila sull'orizzone internaziona, il 27 marzo 1956, la nazione spagnola come interprete tra l'occidente ed il mondo arabo. Gli avvenimenti che si susseguiranno, ancora, accentuata questa funzione della Spagna. Nelle elezioni in Tunisia per l'Assembea Costituente il fronte nazionale tunisino risulta largamente vincitore. Gli esperti di cose sovietiche si esprimono con perplessità sul «nuovo corso» sovietico.

La situazione indocinese è sempre instabile, a causa dell'attivismo dei comunisti.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone moderna somala
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

*

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzione Islamiche a cura di Scek Mohamud Mohamed Farah
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.50 - Canzone moderna somala
17.00 - Giornale Radio
17.10 - Gabai
17.20 - Hello
17.30 - Gurou
17.40 - A ritmo di hello
17.50 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

*

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.55 - Canzone moderna somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (Italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Notiziario in collegamento con Radio Roma
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR — «Fate largo ai Moschettieri!» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Don Camillo e l'On. Peppone» con Fernandel - Gino Cervi - Ultima replica.
CINEMA EL GAB — «La valanga gialla».
CINEMA HADRAMUT — «Straniero in Patria» in Technicolor.
CINEMA HAMAR — «La bella di Roma» con Silvana Pampanini e Alberto Sordi.
CINEMA Missione — «Gli eroi di mille leggende».
SUPERCINEMA — «Il segreto del Sahara» con Rod Cameron - Tab Hunter.

*

IL TEMPO.

del giorno 26 marzo 1957

Temperatura massima	30.5
Temperatura minima	24.5
Vento prevalente E km/ora	4.2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0.95
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1.90

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 02.15 - 14.51
BASSA MAREA (ore locali) — 08.35 - 20.49

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 1.91 - 1.94
BASSA MAREA — 1.06 - 1.13

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 18/3 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 27 da So. 65 a 250 l'uno;
Buoi n. 51 da So. 55 a 140 l'uno;
Vitelli n. 14 da So. 45 a 90 l'uno;
Vacche da latte n. 7 da So. 200 a 380 l'uno;
Caprini n. 101 da So. 15 a 75 l'uno;
Asini n. 1 da So. 80 a 80 l'uno;

*

Durante la giornata del 19/3 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 30 da So. 60 a 250 l'uno;
Buoi n. 32 da So. 50 a 140 l'uno;
Vitelli n. 8 da So. 55 a 80 l'uno;
Vacche da latte n. 6 da So. 110 a 330 l'uno;
Caprini n. 192 da So. 10 a 80 l'uno;
Asini n. 1 da So. 65 a 65 l'uno;

*

Durante la giornata del 20/3 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 28 da So. 80 a 300 l'uno;
Buoi n. 20 da So. 60 a 130 l'uno;
Vitelli n. 10 da So. 55 a 70 l'uno;
Vacche da latte n. 5 da 140 a 300 l'uno;
Caprini n. 185 da So. 15 a 65 l'uno;

*

Durante la giornata del 21/3 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 22 da So. 70 a 250 l'uno;
Buoi n. 64 da So. 65 a 205 l'uno;
Vitelli n. 12 da So. 45 a 70 l'uno;
Vacche da latte n. 6 da So 100 a 300 l'uno;
Caprini n. 189 da So. 11 a 50 l'uno;
Asini n. 1 da So. 120 a 120 l'uno;

ANNUNCI ECONOMICI

REGALO cane, da guardia, adulto cucciolo, razza non tanto grossa. Rivolgersi: Alimentari Limas o Bar Fiat.

CONTINUA LA LOTTA TRA L'UOMO E LA MACCHINA

Stanno per estinguersi i "cacciatori,,

Quando, poco tempo fa, fu annunciato che il caccia supersonico americano «Fairy-Delta II» aveva battuto il record ufficiale di velocità pura volando a 1822 chilometri. ora, il grosso pubblico di tutto il mondo rimase sbalordito.

Record di velocità pura per aerei con pilota: 1947 1040 Km. ora; 1955: Km.ora; 1956: 1822 Km. ora

Sono quindi stati necessari otto anni per creare una macchina capace di migliorare il record di velocità pura per aerei con pilota di 283 chilometri. Otto anni di duro lavoro per una schiera di tecnici e ricercatori e per allenare alcuni piloti.

C'era di che rimanere veramente sbalorditi quando si è saputo, che in soli pochi mesi, il «Fairy-Delta II», con un balzo di 500 chilometri in più, ha raggiunto la fantastica velocità di 1822 chilometri ora.

Poi si è saputo che il «Fairy-Delta II» non era la sola macchina volante che avesse toccato e superato la velocità di 1800 chilometri-ora. Altri aerei americani ed inglesi avevano superato tale velocità, e sembra che l'«F-104 Starfigter», il più recente caccia supersonico di produzione americana, abbia toccata la velocità di 2400 chilometri-ora. cioè una velocità doppia di quella del suono.

A questo punto verrà spontaneo al grosso pubblico chiedersi: a quale velocità l'uomo potrà arrivare, in un domani, a bordo il una caccia? a 3 mila? a 4 mila chilometri-ora?

I fisiologi e gli studiosi di medicina aeronautica sono concordi nell'affermare che difficilmente si potranno, per l'avvenire, registrare ancora dei sensazionali aumenti di velocità pura con l'ausilio di aerei con pilota.

La cause di tale limite appare chiara da questa dichiarazione del famoso medico inglese della R.A.F. Ruffel Smith: «l'ostacolo è, e resterà sempre, qualunque saranno i perfezionamenti degli aerei e dei loro apparecchi, il pilota, il quale, a velocità al disopra dei 2000 chilometri, viene sottoposto a terribili prove fisiologiche: gravissimi squilibri mentali che portano il pilota all'incapacità assoluta di vedere e di pensare.

Di recente si è potuto vedere sugli schermi cinematografici un documento altamente rivelatore riguardante un pilota di caccia supersonico subito dopo un tentativo di record: il pilota, letteralmente groggy, si è dovuto togliere di peso, nei suoi primi passi.

Chi porterà allora i caccia attualmente in progetto o in costruzione?

Qualche uomo eccezionale dotato di formidabili qualità fisiche e meravigliosamente allenato, si potrà trovare affidargli gli esemplari. Altra cosa quando si dovranno reclutare gli equipaggi per formare delle squadriglie e delle intiere squadre aeree dotate di queste diaboliche macchine volanti, il cui destino non si dovrebbe, evidentemente, limitare al ruolo di prototipo.

E' come se si volesse esigere da un autista militare di autocarri le qualità che oggi sono richieste a qualche supercampione del volante.

L'uomo ha superato la «barriera del suono» e, in parte, quella del «calore», ma ora si trova di fronte ad un ostaccolo ben più impegnativo: la «barriera fisiologica». Nel giro di pochi mesi la situazione nei riguardi della barriera fisiologica si è bruscamente modificata. E allora?

L'uomo è sul punto di dare le dimissioni dal suo ruolo tradizionale di pilota degli aerei. Chi allora piloterà i nuovi caccia supersonici dalle velocità fantastiche? Molto semplice — rispondono i tecnici — la macchina...

I caccia del futuro saranno dotati di «pilota automatico», di «stabilizzatori automatici», di «quilibratori automatici degli scarti laterali», di «dispositivi automatici di puntamento e sparo», ecc.: tutto, insomma, funzionerà automaticamente per mezzo di prodigiosi dispositivi reati da quella modernissima e mirabolante tecnica che è l'elettronica.

Gli ultimi tradizionali duelli aerei si sono registrati sul cielo della Corea, tra i «Sabre» americani ed i «Mig russi, che sviluppavano una velocità intorno ai 1000 chilometri ora: duelli che avvenivano tuttavia al limite delle possibilità tanto sul piano del tiro che su quello delle evoluzioni.

Ma con i moderni caccia, come gli «F-104» o i «Tridente» aventi una velocità di 2400 chilometri, che cosa succede?

I due avversari si avvicinano l'un l'altro ad una velocità di circa 1.200 metri al secondo. Siccome essi non si possono identificare con certezza che a meno di un chilometro, i piloti disporranno meno di un secondo, da quando si saranno riconosciuti come nemici, per piazzarsi in buona posizione per l'attacco e per effettuare le operazioni di puntamento e sparo. Non è dunque necessario fare appello alle torture fisiologiche imposte dalla accelerazione centrifuga sviluppantesi a queste altissime velocità, per affermare che i duelli fra i caccia, da oggi, sono entrati nella storia. Come dire che i piloti non hanno il tempo utile per effettuare la minima operazione.

E allora perchè questi apparecchi oggi si costruiscono? Per la sola funzione di intercettori. Il combattimento aereo dunque abbandona gli arabeschi tipici della tradizionale acrobazia, fino ad ieri in onore nei duelli tra... cacciatori. Il caccia moderno si trasforma in un bolide che, come lo sparviero, piomba in linea retta sulla preda. Infatti, le ripetute strette evoluzioni richieste da un duello aereo, alla velocità di 2 mila e oltre chilometri svuotano completamente il pilota delle sue risorse fisiche e mentali (perdita della vista e della coscienza) a causa dei funesti effetti dell'accelerazione centrifuga.

Ecco perchè si dovrà rinunciare all'uomo, sostituendolo con la macchina. L'elettronica è in grado oggi di preparare delle macchine aventi un sistema nervoso (complesso di circuiti elettrici e valvole) che gli permette di superare l'uomo in materia di percezione e di riflessi.

Così è nata la prima generazione dei caccia senza pilota. I primi rappresentanti si chiamano «Snark», «Regulus» e «Matador», che sono dei caccia senza pilota subsonici aventi una velocità di soli 950 chilometri. Per questo sono stati presto accantonati perchè vulnerabili ai mezzi classici di difesa.

Poi venne il «Nike» che la un fuso di 6 metri. Viene lanciato per mezzo di razzi ausiliari e poi raggiunge le alte quote con l'ausilio di un proprio motore a razzo. Il «Nike» viene teleguidato da terra verso l'obiettivo nella prima parte del suo volo. Poi, con l'ausilio di un radar accoppiato ad un calcolatore, rintraccia da solo la preda fino a piombargli addosso distruggendolo.

Della prima versione del «Nike» vennero inviee in Europa alcune squadriglie. Ma il «Nike» venne ben presto ritenuto dai tecnici superato perchè dotato di un... cervello poco intelligente. Infatti il suo guidaggio si trova in difficoltà in presenza di due bersagli. In altre parole, se un «Nike» viene lanciato verso una zona di cielo dove si trovano più di due aerei nemici egli esita nella scelta del bersaglio lasciando passare l'occasione prima di decidesri su quale bersaglio indirizzare l'azione.

E' nato allora il «Nike» B», recentemente battezzato «Nike Hercules» che dovrebbe entrare in servizio quest'anno. Sarebbe dotato di un congegno di calcolatori elettronici capaci, all'occorrenza, di concentrarsi su un solo apparecchio nemico. Avrebbe una velocità di 2500 chilometri-ora e raggiungerebbe la quota di 25 chilometri. Sarebbe inoltre dotato di una «testa atomica» (bomba atomica in miniatura) la quale sarebbe in grado di distruggere contemporaneamente diversi bombardieri nemici volanti in formazione ad alta quota.

L'aviazione americana possiede un altro progetto ambizioso. il caccia senza pilota «Bomarc» azionato da uno statoreattore che svilupperebbe una velocità tre volte quella del suono (oltre 3.500 chilometri-ora), Teleguidato da terra sarebbe in grado di intercettare gli aerei nemici a parecchie centinaia di chilometri dalle frontiere americane. Attenderebbe il suo bersalio al di sopra dell'Oceano o del continente artico. Pertanto senza danni per le popolazioni lancerebbe piccole bombe all'idrogeno in miniatura capaci di annientare una squadriglia intiera di bombardieri nemici. Il «Bomarc» è senza dubbio la superema formula difensiva dell'avvenire

RAGGIO GAMMA

Prime visioni

"LA BELLA DI ROMA"

La «Bella di Roma» è, si una trattoria, ma è soprattutto una Silvana Pampanini in gran forma. Nel film interpreta la parte di Nannina, una romana vera — anche nel parlare oltre che nelle forme — la quale cerca disperatamente di realizzare un suo sogno: aprire la trattoria e sposare un simpatico fanatico della boxe, Antonio Cifariello. Per raggiungere il suo fine, Nannina, non va troppo per il sottile nello impiego dei mezzi e, di questi, sono vittime, giustificatissime, il Sor Orente, impersonato da Paolo Stoppa, e Gracco, Alberto Sordi.

Il film, a lieto fine, scorre via liscio, liscio, vivace e un po' salace, ma indubbiamente comico, di una comicità, direi quasi intrinseca nel senso che scaturisce naturalmente dalle varie situazioni, per altro semplici e prive di grossolane forzature. In sostanza il pregio del film sta proprio in questa comicità naturale per cui lo spettatore si trova a ridere, ed anche di gusto, quasi senza accorgersene.

Luigi Comencini, il regista, ha saputo trarre dalla sceneggiatura e dal dialogo tutto quanto gli veniva offerto per presentare questo decoroso filmetto, che non è poi del tutto «etto». Nella sua fatica è stato sostenuto da un «cast» di attori veramente di classe su cui, oltre alla Pampanini, di cui si è già detto, predomina un Sordi, contenuto nelle sue espressioni comiche, eppure espressivo e divertente. Paolo Stoppa dà al suo personaggio tutto quanto può dargli da un attore della sua taglia. Tutti gli altri, sia pure in parti minori, sono all'altezza della situazione.

«La bella di Roma», è proprio all'insegna del buon gusto.

BART

UN PUNTO DI VISTA DEL "NEW YORK POST"

SU SCALA MONDIALE

«Il dovere dell'Egitto» dice Gamal Abdi Nasser», è la creazione di una immensa forza che dovrà essere capace di spingere questi paesi africani alla rivoluzione».

Queste parole sono tratte dal libro del dittatore egiziano «La liberazione dell'Egitto: la filosofia della rivoluzione». Ed egli non scherza di più di quanto non scherzasse Adolfo Hitler nel suo «Mein Kampf».

Una corrispondenza da Parigi nell'Herald Tribune di oggi dà una idea approssimativa di come egli si sta comportando nella sua qualità di nuovo «Fuehrer».

Con i sovietici che adempiono al ruolo di consiglieri e di coloro che pagano le spese, Nasser — secondo la corrispondenza del Tribune — sta lavorando accanitamente in almeno 8 paesi dell'Africa realizzando il «dovere» incendiario dell'Egitto col fomentare la sovversione e la rivolta con propaganda economica, religiosa, culturale ed ideologica. Incaricato direttamente della realizzazione di questo piano è Ali Sabry il «Geobbels» del Nilo. I musulmani sono l'obbiettivo di Nasser e di Sabry in questa campagna che ha lo scopo di prostituire il nazionalismo arabo alla gloria dell'Egitto, e l'Africa è piena di musulmani. Essi hanno ferite reali ed immaginarie sofferte sotto la diminazione di generazioni di colonialisti europei, e sono tutti affamati di dignità umana così a lungo loro negata.

Lo scopo immediato — dice la corrispondenza da Parigi — è la distruzione dell'Etiopia, uno dei più vecchi paesi cristiani del mondo dove è in corso uno sforzo concentrato per ottenere che i musulmani si ribellino contro il governo. Per fare le cose più difficili per Hailè Selassie, Nasser continua a dare cord agli eritrei che sono federati all'Etiopia in base ad una decisione delle Nazioni Unite del 1950. L'Egitto ha una missione religiosa in Eritrea che fa venire studenti eritrei al Cairo perchè contraggano la malattia di Nasser. Il piano Sovietico-egiziano cerca anche di scatenare la sovversione in Libia, Somalia, Kenya, Uganda e nell'isole di Zanzibar e persino in Nigeria e Liberia.

In Libia dove gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno basi militari, circa il 39% della popolazione, di un milione e 340 mila abitanti, è musulmana ed i libici ricevono un flusso costante di armi.

Questo lavoro missionario in Libia, molto incoraggiato dalla compiacenza macchiavellica del Governo degli Stati Uniti nei confronti di Nasser è eseguito da corpi di «Agit prop» i quali fanno parte del «Fronte di Combattimento del popolo libico».

In Somalia, un mandato fiduciario delle Nazioni Unite, e nel Somaliland inglese e francese, Nasser non è meno attivo nel dare alla pacifica evoluzione dell'Africa una spinta rivoluzionaria.

La «Lega dei Giovani Somali» si dice essere finanziata dall'Egitto e 250 «Agit-Prop» sono — secondo quanto viene riferito — nel paese di Nasser dove imparano i principi ed i metodi della rivolta.

La stessa specie di lavoro viene effettuato nel Kenya, una colonia della Corona Britannica, vicina al Somaliland, ed in Uganda. La gioventù che viene portata al Cairo — prosegue la corrispondenza da Parigi — riceve l'insegnamento di un socialismo nazionale di vecchia maniera con una punta di edeologia sovietica e sotto la direzione sovietica.

Per quanto riguarda Nasser, questa minaccia alla pace è la missione della sua vita ed egli ha impiegato ieri 15 minuti per dire ad alcuni professori siriani che si trovavano in visita al Cairo, come siano di gran lunga maggiori le ingiustizie commesse contro di lui che non quelle da lui commesse contro gli altri..

«Noi vogliamo essere liberi, onorabili e rispettati — egli ha proseguito nelle frasi pronunciate per essere diffuse in tutto il mondo — e vogliamo sentire che la nostra libertà ed il nostro diritto esistono realmente. Per questo noi dovremo combattere per affermare il nazionalismo arabo e noi seguiremo questa via senza babare alle difficoltà che potremo incontrare».

E questa si che è una dottrina del Medio Oriente che l'uomo della strada può ben capire!

Theodore Kaghan

(Dal «New York Post» del 12 febbraio 1957)

L'Imperatore del Giappone non è più "divino,, anche se una "cortina di crisantesimo,, lo circonda

Tokio, marzo.

Dodici anni fa era sufficiente appena nominare l'imperatore Hirohito per far sorgere nell'animo dei giapponesi un senso di rispetto e di venerazione simile a quello che si può provare davanti ad una divinità onniscente ed onnipotente. Oggi Hirohito è ancora imperatore, ma la maggior parte dei suoi 90 milioni di sudditi lo accettano come mortale, che deve essere rispettato, ma non diversamente come un altro essere umano con idiosincrasie e debolezze come tutti gli altri.

Che cosa ha provocato questo mutamento? E quale è il ruolo dell'imperatore e del sistema imperiale nel futuro del Giappone? Vi sono possibilità che gruppi politici usino la persona dell'imperatore per i loro fini, come già fecero i militaristi nella seconda guerra mondiale?

Un esame approfondito e interessante sull'argomento è stato pubblicato da una rivista settimanale giapponese, «Shukan Asahi», dopo un importante studio sulla situazione giapponese. In primo luogo sembra che la maggioranza dei giapponesi voglia che il sistema imperiale venga mantenuto. Per essi il sistema ha la funzione della famiglia reale in Gran Bretagna. Oggi pochi giapponesi considerano l'imperatore come una divinità. Il pubblico si comporta verso di lui con rispetto, non tanto alla sua persona come inviduo, ma perchè simboleggia un modo di vivere che fa parte integrante della cultura giapponese.

Gli esperti sono dell'opinione che una delle cose più sagge che le autorità americane abbiano fatto nel 1945 dopo l'occupazione del Giappone fu di mantenere il sistema imperiale giapponese, malgrado le pressioni per la abolizione e la richiesta di processare Hirohito come criminale di guerra. L'aver fatto questo avrebbe significato far sorgere un profondo risentimento contro la occupazione e avrebbe resa più problematica la democratizzazione della vita giapponese. Invece le truppe di occupazione privarono l'imperatore di molti dei suoi poteri e ne fecero un simbolo dello Stato nella costituzione postbellica giapponese.

Per quanto riguarda il mutamento dell'atteggiamento del pubblico verso la concezione dell'imperatore come un mortale e non come un Dio, la spiegazione non è facile. Un argomento collega la delusione del pubblico nei confronti dei gruppi militaristi che hanno ingannato l'imperatore ed il popolo facendo appoggiare una causa attraverso l'adorazione dell'imperatore. Secondo Shukan Asahi, i risultati della inchiesta che sono basati su domande fatte a strato sociale, rivelano che la riverenza per lo imperatore è molto più forte nelle zone rurali che nelle città.

Nei distretti urbani molti chiamano l'imperatore «Ten Chan» il soprannome il cui solo uso, prima e durante la guerra, avrebbe significato l'arresto. La parola «ten» è una abbreviazione di «tenno» la parola giapponese per «imperatore». Il «chan» è un suffisso aggiunto ai primi nomi, specialmente di bambini, come espressione di familiarità.

Una parte dell'inchiesta del Shukan Asahi, è stata condotta con una versione modificata della macchina rivelatrice di bugie. Volontari si sono offerti, e ad essi sono state mostrate molte fotografie tra cui ven'era una dell'imperatore. Le reazioni da ogni fotografia sono state registrate su di un grafico.

Nella maggiore parte dei casi i funzionari della Corte si lamentano per l'insufficiente rispetto per l'imperatore dalla fine della guerra in poi. Il modo con cui questi funzionari cercano di proteggere l'imperatore dalle masse durante i suoi viaggi nel paese, ha fatto sorgere l'accusa contro di essi di voler erigere una nuova «cortina di crisantemo» intorno alla sua figura. Ma qualunque sia il grado del suo contatto con il pubblico, sembra certo che una delle più antiche dinastie del mondo rimarrà sul trono.

E' nato il "Telefilm,,

Rivoluzione nel mondo dello spettacolo

New York, marzo.

Una nuova parola verrà forse adottata dal mondo dello spettacolo: «Telefilm» in inglese il termine è «Telemovie» ed è stato coniato dal presidente di una vasta catena di cinematografi dell'Oklahoma e del Texas il quale del «Telefilm» è appunto l'ideatore.

Grazie alla sua idea, sarà possibile ricevere sull'apparecchio televisivo di casa un rilevante numero di films a mezzo cavo coassiale pagando un canone mensile.

L'inaugurazione del «Telefilm» avrà appunto luogo a Bartlesville, dove già sono state approntate le apparecchiature necessarie alla trasmissione da una centrale alle abitazioni private degli abbonati. L'annuncio è stato fatto da Henry Griffing, presidente della «Video Indipendent Theatres» che gestisce 79 sale da spettacolo, ed ha destato un enorme interesse nei circoli cinematografici americani.

Griffing è convinto che il «Telefilm» rappresenterà un fenomeno di grande portata nel mondo dello spettacolo, che si basa sulle pietre miliari costituite dalla nascita delle sale di spettacolo con i primi films, e, nel dopoguerra, dall'incredibile sviluppo dei «Drive-In», dove milioni di americani assistano alle proiezioni dalla propria automobile.

Il «Telefilm» non va confuso con la televisione in quanto non verrà trasmesso per onde radio, ma per cavo su una frequenza non usata da stazioni televisive, il che automaticamente comporta una seria minaccia alle 600 stazioni televisive che prosperano oggi in America.

L'idea è venuta a Griffing osservando come in numerose comunità non raggiunte dalla televisione per ragioni geografiche il problema della trasmissione venne risolto a mezzo di cavi coassiali.

L'ideatore del «Telefilm» prevede che l'introduzione di questa nuova forma di spettacolo rivoluzionerà l'industria del cinema rivitalizzando i diversi aspetti della cinematografia, portando nuovi capitali nelle produzioni ed infine conducendo alla realizzazione di migliori pellicole. In sostanza il «Tefilm» permetterà ai proprietari e distributori cinematografici di proiettare le proprie pellicole, oltre che nei cinematografi, direttamente nelle abitazione del pubblico, il quale pagherebbe mensilmente per un dato numero di proiezioni.

Il nuotatore argentino Antonio Albertondo è riuscito a percorrere i 450 Km. che separano il porto Rosario da quello di Baires nuotando ininterrottamente per 80 ore e 53 minuti.

La consegna della coppa alla squadra dell'Autoparco (Foto Hussen)

La Russia disposta ad un accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari bellici

La proposta, avanzata in relazione a quanto dichiarato alle Bermude, si riferisce ad una sospensione temporanea in attesa di un accordo definitivo in tal senso — Polemica dichiarazione sulla questione di Gaza

Mosca, 26.

Il portavoce sovietico Ilisciov ha dato lettura di una dichiarazione contenente il punto di vista del suo governo sulla proposta fatta alle Bermude per quanto riguarda il controllo degli esperimenti delle armi nucleari e alcune controproposte in materia.

Il documento è stato definito dallo stesso Ilisciov una «dichiarazione del capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri dell'Unione Sovietica». La dichiarazione esordisce affermando che la Russia «spera che l'attuale sessione del sottocomitato dell'ONU per il disarmo, in corso a Londra, segni una svolta decisiva, portando il problema dalla sfera delle discussioni sterili, nel campo delle misure pratiche al livello degli stati interessati, ed insiste su una «soluzione immediata» del problema degli esperimenti nucleari.

Circa la proposta di sospensione temporanea degli esperimenti nucleari, l'URSS si dice disposta a fissarne, d'accordo con i governi interessati, una adeguata durata e definisce «perfettamente comprensibile», l'allarme e la protesta giapponese in relazione con i prossimi esperimenti termonucleari britannici in programma nelle isole del Natale. La dichiarazione prosegue affermando che «il rifiuto delle potenze occidentali di accordarsi sul divieto dell'arma e sulle esperienze nucleari, obbliga l'Unione Sovietica, nell'interesse del rafforzamento della sua sicurezza, a proseguire i lavori di perfezionamento del suo equipaggiamento militare, comprese le armi atomiche e all'idrogeno nel corso dei cui esperimenti — aggiunge — l'URSS mette in atto tutte le misure di sicurezza possibili per evitare danni a terzi.

La dichiarazione conclude affermando che la proposta di registrare preventivamente presso l'ONU le esplosioni nucleari sperimentali non risolve il problema fondamentale della necessità di eliminare gli effetti secondari delle esplosioni, nocive all'uomo, ed esprimere la speranza che il governo giapponese voglia appoggiare la proposta sovietica per il divieto o, in via subordinata, per la temporanea cessazione degli esperimenti nucleari.

Intrattenendosi poi con i giornalisti, ai quali aveva letto il documento, il portavoce sovietico ha dichiarato che non è esatto quanto affermato da Eisenhower e da Mac Millan nel comunicato delle Bermude sulla impossibilità di un controllo tecnico degli esperimenti atomici, dichiarazioni di personalità e di scienziati provano — secondo Ilisciov — il contrario.

Il portavoce ha poi definito «completamente false» le notizie di stampa secondo cui la Russia in forza di un accordo segreto con la Cina, disporrebbe di basi militari atomiche già equipaggiate con personale e materiali, in quella vasta nazione.

Parlando infine del problema di Gaza ha deplorato che si stia tentando di «trasformare le truppe dell'ONU in forze di occupazione destinate ad interferire negli affari interni dell'Egitto». Il progetto di internazionalizzare la zona di Gaza sarebbe nient'altro che un tentativo in questo senso, in quanto — secondo l'Unione Sovietica — l'Egitto ha legittimi diritti sovrani su tale territorio.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

struzione europea, quella delle ratifiche.

I trattati entreranno in vigore il primo gennaio 1958 se prima di tale data saranno avvenute le ratifiche da parte dei sei parlamenti nazionali

Tutti i commenti dei giornali italiani sono dedicati allo storico evento di ieri in Campidoglio che ha dato vita al mercato comune europeo ed all'accordo di collaborazione atomica (Euratom).

«Il Popolo» riporta le dichiarazioni fatte per l'occasione dal Presidente del Consiglio on. Segni e dal segretario politico della Democrazia Cristiana, Amintore Fanfani. Dopo aver ricordato che i due trattati prevedono e portano successivamente ad una armonizzazione della vita dei sei paesi, il giornale democristiano, commentando le affermazioni dell'on. Segni, aggiunge che il grande fatto che ieri si è compiuto in Campidoglio chiama al lavoro tutti gli uomini di fede e di volontà, affinchè l'unione europea sia una vicina realtà, aperta anche alle altre nazioni che, per la loro civiltà, si sentono unite ai sei stati.

«La Tribuna del Mezzogiorno», di Messina in un articolo a firma del Ministro degli Esteri, on. Gaetano Martino, avverte che il «mercato comune» è stato concepito e progettato sul fondamento di un grande atto di fede nella libertà come forza creatrice, ed il suo nuovo intento è quello di abolire i vincoli e i limiti creati dal nuovo «feudalesimo nazionalistico».

Mollet esprime la simpatia della Francia per Israele

Parigi, 25.

«Il popolo israeliano deve poter contare sull'aiuto sempre crescente dell'opinione mondiale. Esso sa già di poter contare sull'appoggio della Francia per far rispettare il diritto e mantenere la pace».

Così ha dichiarato il Presidente Mollet in un messaggio inviato alla conferenza europea per gli aiuti a Israele che si è aperta ierisera in presenza di oltre ottocento delegati delle comunità israelitiche d'Europa e Africa del nord ed alcune democrazie popolari.

Tale conferenza ha per scopo di raccogliere i fondi necessari al finanziamento della immigrazione in Israele di 100 mila ebrei.

Recentissime

RINVIATE LE DECISIONI PER CIPRO

LONDRA. — Ogni decisione per Cipro, è stata rinviata al ritorno del premier Mac Millan dalle Bermude. Lo si è appreso al termine di una riunione del Consiglio dei Ministri.

* * *

VUKMANOVIC VISITERA' DAMASCO

BELGRADO. — Il Vice Presidente del Consiglio jugoslavo, Vukmanovic, in visita da una decina di giorni in Egitto, raggiungerà, alla fine della settimana, Damasco dove avrà conversazioni con i dirigenti siriani.

* * *

I COMBATTIMENTI IN ALGERIA

PARIGI. — In Algeria, negli scontri tra forze dell'ordine e guerriglieri, avvenuti nelle ultime 24 ore, sono rimasti sul terreno 68 fellagha.

* * *

IN AUMENTO I SOMMERGIBILI U.R.S.S. NELL'ATLANTICO

ARGENTA. — Il Comandante la flotta americana dell'Atlantico Amm. Wright, ha dichiarato che un numero sempre crescente di sottomarini sovietici vengono segnalati in crociera nelle acque atlantiche.

L'Ammiraglio sta visitando questa base aerea navale appartenente al sistema statunitense di allarme contro l'eventuale approssimarsi di bombardieri avversari.

* * *

AUSPICATE PIU' AMPIE RELAZIONI ECONOMICHE TRA ISRAELE E FRANCIA

PARIGI. — Il Primo Ministro Mollet ha avuto un colloquio con il Ministro delle Finanze israeliano Eshkol.

Quest'ultimo dopo l'incontro ha dichiarato ai giornalisti che è auspicabile un allargamento delle relazioni economiche tra Francia e Israele.

* * *

IL NUOVO CAPO DI S. M. GENERALE U.S.A.

WASHINGTON. — Il Generale Natham Twining è stato nominato Capo degli Stati Maggiori riuniti degli USA.

Egli succede all'Ammiraglio Radford.

SPORT

ALTRA CONVOCAZIONE PRESELETTIVA PER LA NAZIONALE «A»

ROMA. — Il Presidente della commissione per le squadre nazionali ha trasmesso alla federazione l'elenco dei giocatori convocati dal D. T. Foni per la continuazione della presa di contatto preselettiva in preparazione della gara Italia-Irlanda del Nord, che si giocherà a Roma il 25 aprile.

I calciatori convocati per il 26 corrente sono i seguenti: Atalanta: Longoni; Bologna: Giorcelli, Rota; Internazionale: Bernardin, Giacomazzi, Pandolfini; Juventus: Boniperti; Lazio: Muccinelli; Milan: Buffon, Galli; Roma: Giuliano, Losi, Pistrin, Venturi; Udinese: Frignani Secchi.

La squadra sosterrà il 27 corrente allo Stadio Comunale di Bologna una partita contro la squadra della U. S. Bondese.

Come è noto nella prima convocazione erano stati esclusi i giocatori della Roma e dell'Inter impegnati in incontri amichevoli internazionali. Successivamente la FIGC ha comunicato che al posto di Giacomazzi dell'Inter, ammalato, è stato convocato Vincenzi (Inter).

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

أنباء من ميجيورتينا

اجتماع لجنة مدرسة بندر بيلا وعيل

في الاجتماع الذى عقدته لجنة مدرسية بندر بيلا فى يوم ٢ مارس الجارى ، بحضور المدير توريلى ، مندوب الناحية السيد عيسى موسى ، المدرس ، رئيس الفرقة السيد محمد طاهر حورى ، وعدد غفير من أعيان البلد ، كان أوصل رأسمال لجنة المدرسة المحلية الى صومالى ١٫٤٥٠ مقسمة هكذا : صومالى ١٠٠٠ اعانة من الشعب ؛ صومالى ٢٠٠ اعانة مقدمة من الفنيين والمرشدين الايطاليين التابعين لاجيب ؛ صومالى ٥٠ من المدير ؛ صومالى ٢٠٠ من صندوق المدرسة بمقدشوه .

وبعد مناقشة اقتراحات مختلفة متعلقة بنشاط مدرسة تلك البلدة الهمة ، انتقلوا فى انتخاب اللجنة أما الدكتور فويس؛ مرشد أجيب، لعدم استطاعته حضور الاجتماع لاسباب العمل ، أناب المدير توريلى بأن يمثله .

وتنجوا منتخبين السادة الآتية اسمائهم : —

الرئيس : السيد عيسى موسى، نائب الرئيس: السيد محمد طاهر، عميد الاصلاح : السيد على سمنتار عبدى ، عميد الاصلاح : سعيد سمنتار عبدى ، أمين الصندوق : السيد نور ابراهيم سمنتار .

وفى المساء ، افتتح الدكتور فويس بميدان أجيب فى ساقاليح، الاكتتابات ما بين الايطاليين الموظفين ، التى وصلت تبرعاتهم الى صومالى ٢٠٠ لصالح نفس اللجنة المدرسية .

هذا وطلب أيضا الدكتور فويس من المدير التعليمى للمقاطعة قائمة المدارس الستة عشرة التابعة للمقاطعة ، وذلك لاهداء منحات دراسية لاحسن الطلبة أثناء السنة الدراسية الجارية .

وبعدها أكد مدير ميدان أجيب ، عن اهتمامه لتنظيم بعض الاعمال لدى مدرسة بندر بيلا ، ولبناية عدد خصوصية للالعاب الرياضية المقبلة ، حيث أناب المهندس سايتا لتنفيذ ما ذكر أعلاه .

هذا وشكر المدير باسم المدرسة ، الى المساعدات التى اكدتها أجيب لصالح المدرسة والطلبة .

اجتماع لجنة مدرسة عيل

اجتمعت لجنة مدرسية عيل فى يوم ٤ مارس الجارى ، وذلك لمناقشة مشاكل مختلفة مقدمة من نائب مدير مدرسة تلك المنطقة السنيور بلماس فرمينو . هذا وراس الاجتماع ، المدير التعليمى للمقاطعة ، الذى ذهب فى زيارة تلك المدارس برفقة المدير المعين السيد محمد أبوكر أباتى . بعد أن وجه تحية المدرسة للحاضرين تباحث معهم فى مختلف المواضيع المحررة فى التقرير اليومى ، منها ضرورة توسيع نفس اللجنة ، وذلك بقبول عدد كبير من رؤساء العائلة ، واعانة الشعب لصالح اللجنة .

هذا وافتتح المدير والمدير المعين الاكتتابات متقدمين فى الاعانة ، أعقبهم حالا فى المثل النائب محمود عبدالله اسلام والكافلير يوسف نور اسلام الذى تبرع للمرة الثانية . قائد البوليس عدد غفير من وكلاء البوليس ومختلف التجار الحاضرين ، الالالو، ووصلت التبرعات متضمنة تلك المبعوثة من صندوق المدرسة، صومالى ١٫٨٧٠ — .

وأكد الحاضرين ، عن مساعدتهم الصادقة للجنة .

أما المدير التعليمى ، بعد أن شكر الحاضرين للاعانات التى منحوها لصالح أبنائهم ، أكد أن مدرسة عيل مسنودة فى أيدى أساتذة جديرين يعملون دائما لحسن اعداد طلبة مدرسة تلك المنطقة .

السينما فى بوساسو

لا زال يستمر بنجاح ، فى عاصمة ميجيورتينا ، عرض الافلام الخيرية لصالح لجنة مدرسة بوساسو .

هذا وكان عرض فى ليلة ٩ مارس الجارى ، لدى المدرسة الابتدائية ، فلم ملون متعلق بسفر الملكة اليسابيتا فى أفريقيا الغربية .

ابتدأ الاستعراض فى الساعة ١٩٫٣٠ وانتهى فى الساعة ٢١٫٣٠ حضر جمهور غفير الى الاستعراض، هذا وقد أخذن النساء جزء من هذا .

وحضر الاستعراض أيضا حاكم المقاطعة ، السيد على عمر شيقو ، حاكم الناحية ، قائد البوليس عميد بوساسو ، أساتذة وطلبة .

هذا وكان الدخل حسنا ، الذى منح لصالح اللجنة المدرسية .

زيارة قنصل الولايات المتحدة الامريكية

لوزير الشئون المالية ، والشئون الاقتصادية

زار قنصل الولايات المتحدة الامريكية ، السنيور جون بارنيس مك فراث فى صباح يوم السبت ، برفقة السنيور استوارت ادوارد

زار وزير الشئون المالية ، النائب صلاد عبدى محمد .

وبعدها ذهب القنصل برفقة السنيور ادوارد ، فى زيارة وزير الشئون الاقتصادية النائب حاج فارح على عمر ، حيث منتهزا الفرصة عبر للقنصل تشكراته الحارة للمساعدات التى تبذلها بلدته مع الادارة الايطالية الوصية لصالح مهمة صوماليا .

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

تحيط علم المهتمين بالامر ، أنه ستقوم لجنة مختصة بفحص عربات الركوب فى المنتزه الكائن أمام مقر البلدية،وذلك من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ ، ابتدءا من يوم الاثنين ١ ابريل الى يوم الاربعاء ٣ أبريل ١٩٥٧ — .

وينذر المهتمون الذين سيتأخرون عن الحضور للفحص والذين توجد عرباتهم غير منظمة كما تحدد القوانين المقررة باللائحة الخاصة الموافقة عليها بقرار رقم ٥٨ المؤرخ ١٨ أبريل ١٩٥١ ، والذين لا يخضعون لهذا الامر ، بأن رخصهم العملية ستلغى .

العميد
محمد شيخ جمال

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حليمه محمود عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع كوريكيتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١٧ مارس ١٩٥٧، فى سوق واديقلى المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٩ من صومالى ٧٠ الى صومالى ٣٥٠ الواحد .

ثيران — عدد ٣٧ من صومالى ٦٠ الى صومالى ١٥٠ الواحد .

عجول — عدد ٢٤ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٦٥ الواحد .

بقارة — عدد ٢٥ من صومالى ١٥٠ الى صومالى ٣٥٠ الواحد .

مواعز — عدد ٢٥٤ من صومالى ١٢ الى صومالى ٥٠ الواحد .

ANNO VII — Numero 74

GIOVEDI' 28 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 78
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza ina colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36.
PREZZO CENT. 50

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il pieno accordo dell'Italia sugli accordi delle Bermude

espresso da un portavoce di Palazzo Chigi

Le dimissioni del Sen. De Nicola hanno provocato una richiesta di chiarimenti sia alla Camera che al Senato — L'ex Presidente della Corte Costituzionale renderebbe di pubblica ragione i motivi che lo hanno indotto a dimettersi

Roma, 27.

Ricevuta comunicazione che la Corte Costituzionale ha preso atto delle irrevocabili dimissioni del Senatore Enrico De Nicola da Presidente e da Giudice, il Capo dello Stato ha tenuto ad esprimergli il suo rincrescimento per la decisione adottata, indirizzandogli una lettera nella quale, fra l'altro, manifesta la gratitudine sua e della nazione intera, per l'impareggiabile opera da lui compiuta nell'altissimo incarico.

Anche il Vice Presidente del Consiglio Giuseppe Saragat, ha fatto pervenire — a quanto si apprende — a De Nicola un telegramma di solidarietà personale.

Intanto, il «Tempo» scrive che, secondo notizie raccolte negli ambienti vicini al Senatore De Nicola, sarebbe intenzione di quest'ultimo, ove non lo facesse la Corte Costituzionale, rendere di pubblica ragione, nei prossimi giorni, la lettera da lui inviata alla Corte stessa, per ampiamente illustrare i motivi che lo hanno spinto a rassegnare le dimissioni dalla carica di Presidente della massima magistratura italiana.

In proposito si apprende che il leader del PRI Randolfo Pacciardi, ha presentato al Presidente del Consiglio, un'interrogazione per conoscere i motivi delle dimissioni del Presidente della Corte Costituzionale.

A sua volta, il leader del PCI Palmiro Togliatti, e il capo del gruppo senatoriale, Mauro Scoccimarro, hanno fatto presente, rispettivamente al Presidente della Camera ed a quello del Senato la necessità che vengano maggiormente chiariti i motivi delle dimissioni di De Nicola.

In merito ai colloqui anglo-statunitensi delle Bermude, a commento del comunicato conclusivo, il portavoce di Palazzo Chigi ha fatto una dichiarazione in cui fra l'altro afferma: «il desiderio del governo americano e del governo inglese che l'ONU assolva pienamente i suoi alti compiti ci trova pienamente consezienti e non possiamo anche noi, non fare voti, affinchè quei problemi che sono stati e che sono in trattazione alle Nazioni Unite di cui è accennato nel comunicato delle Bermude, trovino prontamente una soluzione con l'aiuto e nell'ambito delle Nazioni Unite», a differenza di quanto, purtroppo, è accaduto a proposito del problema ungherese.

«D'altra parte — ha proseguito il portavoce — è da sottolineare con soddisfazione che il comunicato delle Bermude richiama, e conferma, la validità delle risoluzione delle Nazioni Unite nella soluzione del problema palestinese. Anche tale atteggiamento, ci trova pienamente consenzienti per quel che riguarda la libertà di navigazione negli stretti di Tiran e nel canale di Suez per il naviglio israeliano. Anche noi auspichiamo, e molto vivamente, che una soluzione generale della questione del canale sia raggiunta in piena conformità con la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 13 ottobre e con i noti sei punti enunciati dalle Nazioni Unite».

«Per quanto riguarda le dichiarazioni delle Bermude sulla limitazione negli esperimenti atomici, riteniamo — ha detto il portavoce — che questo è un nuovo e importante gesto di buona volontà da parte americana e inglese che non può non essere considerato come un incoraggiamento per i lavori del Sottocomitato delle Nazioni Unite per il Disarmo, attualmente riunito a Londra.

«Se da parte sovietica le intenzioni sono sincere, dopo lo incontro delle Bermude, almeno in parte — ha proseguito il portavoce — una concordanza di decisione si dovrebbe avere sulla questione del disarmo. Anche l'URSS dovrebbe essere pronta ad accettare quel controllo internazionale, sia pure parziale, che i governi americano ed inglese si sono dichiarati disposti ad accettare. D'altra parte essa dovrebbe anche dichiararsi disposta a ridurre entro limiti di sicurezza i suoi esperimenti nucleari perchè solo così, e cioè con un impegno di tutte le potenze nucleari, si può avere una garanzia per l'integrità fisica della popolazione civile».

Infine, il portavoce ha dichiarato che il governo italiano prende atto con soddisfa-

(Continua in 4ª pagina)

Solo in lire egiziano il pagamento dei diritti di transito

LONDRA, 27.

Il Governo britannico ha consigliato agli armatori inglesi di non servirsi del Canale di Suez finchè la situazione non si sia chiarita.

Si è intanto appreso che l'amministrazione egiziana del Canale ha reso noto alle compagnie di navigazione che i diritti di transito nel Canale stesso, dovranno essere pagati in lire egiziane da trarsi da conti depositati in Egitto ed alimentati con valute straniere pregiate.

Si apprende anche che il Ministro degli Esteri Fawzi ha convocato gli ambasciatori della Norvegia, Brasile, Italia e Germania occidentale per informarli delle decisioni del suo governo in vista della ripresa della navigazione del Canale di Suez.

LA CONFERENZA STAMPA DI EISENHOWER

Gli alleati dell'America hanno diritto a ottenere la armi necessarie alla loro difesa

Gli Stati Uniti sono in grado di inviare, in caso di necessità, missili atomici telecomandati a tutte le loro forze oltremare — Sottolineata la importanza del programma di mutua sicurezza

WASHINGTON, 27.

Il Presidente Eisenhower ha aperto la sua annunciata conferenza stampa rendendo omaggio alla memoria del Presidente delle Filippine Ramon Magsaysay, «valoroso e grande amico della democrazia».

La lettera indirizzata dal Maresciallo Bulganin al primo Ministro norvegese Einar Gerhardsen, per ammonirlo a non permettere che vengano istituite nel territorio norvegese basi nel quadro della NATO, è stata oggetto di alcune domande rivolte ad Eisenhower, il quale ha risposto che la Norvegia, come ogni altra Nazione, ha diritto di attuare misure difensive sul suo territorio. Eisenhower ha rilevato, inoltre, come minacce del genere siano state formulate dall'URSS, nel 1951, quando egli stesso assunse la carica di comandante in Capo della NATO. Il duro linguaggio usato dai sovietici in questa recentissima minaccia, è stato definito da Eisenhower insostenibile.

Parlando dell'accordo di principio raggiunto alle Bermude per l'invio alla Gran Bretagna di alcuni tipi di missili americani, Eisenhower ha detto che le cariche atomiche di tali armi continueranno a rimanere in possesso degli Stati Uniti. Egli ha affermato che gli alleati dell'America hanno diritto di ottenere materiali bellici adeguati per la loro difesa.

E' stato poi chiesto al Presidente se alle Bermude era stata discussa la possibilità di inviare quel le armi anche alla Francia. Eisenhower ha risposto in senso negativo aggiungendo che nessuna richiesta del genere era stata avanzata dal governo francese. Comunque — egli ha aggiunto — se neccessario gli Stati Uniti possono spedire missili atomici telecomandati a tutte le forze che essi hanno dislocato oltremare. Eisenhower non ha precisato quando l'invio di missili americani alla Gran Bretagna potrà avere inizio.

Il Presidente ha, infine, affermato di dubitare che i riferiti movimenti di truppe saudiane verso Aqaba abbiano influenza sul traffico marittimo.

Rispondendo a domande sul bilancia federale da lui presentato per il prossimo anno finanziario, Eisenhower ha affermato che nessuno stanziamento è più saggiamente inteso ai fini della pace, e della prosperità futura, di quello preventivato per il programma di sicurezza mutua.

Egli ha aggiunto che nel bilancio, di 71 miliardi, saranno possibili alcune decurtazioni, ma queste non dovranno essere troppo drastiche se si vuole che gli Stati Uniti assolvano le responsabilità assunte in tutto il mondo.

«Gli Stati Uniti — ha poi detto il Presidente — non ritengono di poter comperare l'amicizia altrui: l'America rispetta profondamente i diritti fondamentali di tutti i popoli, e comprende d'altronde la necessità di aiutare coloro che hanno un tenore di vita troppo basso».

SECONDO IL FOREIGN OFFICE

Il Golfo di Aqaba è indiscutibilmente una via d'acqua internazionale

Con questa dichiarazione l'Inghilterra ha inteso chiarire che non condivide il punto di vista americano che vuole la questione sottoposta al verdetto di una corte internazionale - Londra è ferma nel suo punto di vista che i diritti di transito per il canale di Suez debbano essere pagati per metà all'Egitto e per metà alla Banca Mondiale

Londra, 27.

Reduci dalle Bermude il Primo Ministro Mac Millan e il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd sono rientrati a Londra.

Da Hamilton al termine dei colloqui anglo-canadesi è stato diramato un comunicato in cui è detto, fra l'altro, che il Canadà fornirà alla Gran Bretagna, nel prossimo quinquennio, uranio per 115 milioni di dollari da adoperarsi per fini pacifici.

Mac Millan e Saint Laurent hanno anche preso in esame talune misure che potrebbero essere adottate per assicurare una soluzione dei problemi del Medio Oriente, aggiunge il comunicato.

Sulla questione dei diritti di transito nel canale di Suez, il Foreign Office ha smentito, per bocca di un suo portavoce, che il governo britannico abbia deciso di concordare con l'Egitto, condizioni diverse da quelle contemplate dai sei principii approvati dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Il governo di Londra, ha aggiunto il portavoce, sostiene sempre che i diritti di transito debbano essere pagati per metà all'Egitto e per metà versati ad un fondo speciale della Banca Mondiale in attesa della soluzione complessiva del la vertenza di Suez.

Circa il punto di vista degli Stati Uniti secondo cui la questione della internazionalità delle acque di Aqaba e degli stretti di Tiran potrebbe essere deferita alla Corte Internazionale dell'Aja, il portavoce ha dichiarato che il governo britannico è di avviso diverso: esso sostiene che quelle acque costituiscono una via d'acqua internazionale che deve essere aperta alla navigazione senza discriminazioni di nazionalità.

In merito alla soluzione complessiva del problema del Canale il portavoce ha ribadito la validità per l'Inghilterra dei sei principii dell'ONU, ma non ha escluso che eventuali negoziati possano basarsi sulle lettere scambiate, nell'ottobre e novembre scorsi, tra Hammarskjoeld e il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi.

Intanto si apprende che, secondo quanto crede di sapere il londinese «Financial Times», l'Egitto sarebbe disposto a versare all'ONU il trenta per cento dei diritti pagati all'amministrazione egiziana del canale di Suez, per i lavori di manutenzione e miglioramento della via d'acqua.

Al Parlamento indiano, a conclusione di un dibattito sul la politica estera, Krishna Menon ha dichiarato, sulle questioni del Medio Oriente, che: «L'Egitto non ha nulla in contrario a che la questione del transito nel canale di Suez del le navi israeliane venga deferita alla Corte Internazionale dell'Aja».

Menon ha poi espresso il punto di vista dell'India, favorevole ad un giudizio in materia dalla Corte stessa, anche se il governo indiano non condivide l'argomentazione egiziana secondo cui la posizione di belligeranza nei confronti di Israele, autorizza l'Egitto ad impedire il passaggio nel Canale delle navi israeliane.

Circa i prossimi esperimenti atomici, di cui tanto si parla per l'opposizione giapponese, si apprende che almeno tre bombe all'idrogeno verrebbero fatte esplodere dalla Gran Bretagna.

Si apprende, bombardieri della [illegible] in dotazione delle forze britanniche, in Germania saranno fra breve messi in grado di trasportare bombe atomiche tattiche, a quanto ha dichiarato alla Camera dei Comuni il Ministro dell'Aviazione Ward.

HAMMARSKJOELD SULLA VIA DI NEW YORK

Al Cairo si dichiara che il Segr. Generale dell'O.N.U. "ha cozzato contro un muro"

Roma, 27.

Proveniente da Beirut, dove aveva sostato di ritorno dal Cairo, ha fatto scalo all'aeroporto di Ciampino il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld.

A Beirut il Segretario Generale dell'ONU aveva avuto un colloquio con il consigliere finanziario per le operazioni di sgombero del canale di Suez, John McCloy.

All'aeroporto romano di Ciampino nè giornalisti, nè fotografi, hanno potuto avvicinare Hammarskjoeld che aveva chiesto di essere lasciato solo.

Appena disceso dall'aereo, egli si è intrattenuto in una saletta della stazione aeroportuale, con Sir Herbert Broadley, Direttore Generale della FAO, per circa mezz'ora.

E' ripartito quindi per New York via Parigi.

Sull'esito della sua missione in Egitto si sa ben poco, ma certo non deve essere stata molto fruttuosa se fonti egiziane hanno detto che Hammarskjoeld ha cozzato contro un muro nei suoi tentativi di ottenere l'assenso egiziano al mantenimento delle forze delle Nazioni Unite al confine fra Egitto ed Israele per fare da cuscinetto fra i due ex belligeranti.

Si apprende, infine dal Cairo, che prima di partire il Segretario Generale dell'ONU ha fatto pervenire al Generale Burns il seguente messaggio: «Sono rimasto impressionato dal modo in cui le forze da lei comandate hanno superato le difficoltà, e dai rapporti giuntimi sulla efficienza e l'elevato morale degli ufficiali e dei soldati. Un significato storico ha il compito che le forze di emergenza dell'ONU stanno assolvendo con tanta leale devozione.

Si va sempre più riconoscendo che queste forze e la missione da esse svolta, costituiscono un fattore deciso nello sforzo compiuto dalla comunità delle nazioni per assicurare condizioni pacifiche. Il successo di queste truppe, nell'importante compito ad esse affidato, contribuirà a gettare le basi per sforzi futuri destinati a rinsaldare le forze della pace».

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Le dimissioni di De Nicola

In materia di politica interna, LA STAMPA di Torino si sofferma sulle dimissioni dell'on. De Nicola da Presidente della Corte Costituzionale. Il giornale scrive che all'interno della Corte nascono non i pareri occasionali disorientati, ma conflitti di carattere generale, per cui non è esagerato dire che le fondamenta costituzionali ne risultano compromesse. Il caso è anche più grave e c'è ragione di credere che nel conflitto interno della Corte, entrino anche influenze extra statali. Secondo il quotidiano torinese le dimissioni dell'on. De Nicola rappresentano indubbiamente uno dei più gravi episodi dalla fondazione della Repubblica in poi.

Per il MESSAGGERO di Roma, la sostituzione dell'on. De Nicola nella carica di giudice ed in quella di Presidente della Suprema magistratura, non è semplice ed apre delicati problemi. Sarà assai difficile e forse impossibile trovare un altro uomo che alla eccezionale personalità di De Nicola unisca le sue grandi doti di mente e di cuore che lo rendono così popolare fra gli Italiani.

Secondo IL MATTINO di Napoli, l'on. De Nicola abbandona la sua carica non già perchè non godeva l'unanime consenso dei giudici costituzionali, nè perchè questi non andavano d'accordo con lui. Circa i motivi che possono avere indotto l'illustre giurista a lasciare l'alto seggio, il giornale napoletano avverte che è impossibile che De Nicola, uomo di legge espertissimo e finissimo abbia preteso dai componenti della Corte che essi aderissero sempre al proprio punto in materia giuridica.

Per IL ROMA di Napoli la permanenza di Enrico De Nicola al-

(Continua in 4ª pagina)

Scontro a fuoco tra siriani e israeliani

LONDRA, 27.

Si ha notizia da Gerusalemme che uno scontro a fuoco è avvenuto questa notte alla frontiera tra Israele e la Siria, nei pressi della colonia agricola di Dardara.

Una pattuglia siriana avrebbe sconfinato ed aperto il fuoco contro un gruppo di militari israeliani. Non vi sono vittime.

Mollet supererà anche l'attuale dibattito

PARIGI, 27.

Sembra oramai certo che il governo Mollet, il più lungo dei ventuno governi francesi che si sono succeduti alla direzione del Paese dal 1945 ad oggi, supererà anche la difficile prova del dibattito parlamentare in corso.

Anche questa volta la salvezza verrà dal centro destra, cioè dai cento e uno deputati del raggrupamento degli indipendenti e dei contadini. Benchè ostili alla politica finanziaria del Ministro delle Finanze Ramadier e benchè non del tutto convinti della politica algerina di Lacoste, che temono possa finire nella secessione, essi preferiranno a grande maggioranza astenersi anzichè far cadere il governo.

Si apprende all'ultima ora che Mollet ha posto la questione di fiducia sulla politica generale del governo.

In continuo aumento la flotta sottomarina sovietica

Washington, 27.

L'Ammiraglio Wright, Comandante Supremo delle forze alleate dell'Atlantico, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che la flotta di sommergibili sovietici ha intensificato le sue scorribande marine con una serie di operazioni a carattere quasi segreto. «Li abbiamo comunque avvistati — ha detto l'Ammiraglio — in vari punti dell'Atlantico. Abbiamo veduto gli «schonorkel» e, in alcuni casi, i sommergibili in emersione».

Alla domanda se i sommergibili sono stati avvistati in vicinanza delle coste americane, Wright ha detto: «li abbiamo avvistati ad una distanza sufficiente per preoccuparci».

Sia Wright che Watkins, hanno affermato che i servizi di informazioni americani ritengono che i russi possiedono già più di 400 sommergibili, che ne stanno costruendo dei nuovi con un ritmo di 75-90 all'anno e che tutti i nuovi sono del tipo a lungo raggio e muniti di «schnorkel».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

A BAIDOA PER LA CHIUSURA DELLE SCUOLE

Festa di piccoli e di grandi

per il magnifico saggio offerto dagli scolari

(Dal nostro corrispondente)

Fuochi artificiali, scenette, danze, canti, poesie, hanno salutato la chiusura dell'anno scolastico a Baidoa, durante lo svolgimento del saggio annuale di chiusura.

Presenti alla cerimonia il Prefetto della Regione dell'Alto Giuba, Sig. Hagi Bascir Ismail, il Commissario Distrettuale di Baidoa, Sig. Ahmed Raghe Abdi, il Padre Goffredo della Missione, il Giudice Regionale Dottor Furino, il Medico Regionale Dr. Repetto, il Capitano dei CC. Solina, il Comandante la Polidivisione Ten. Mohamed Abscir, il Sindaco Sig. Mohamed Ierò, nonchè i Consiglieri Distrettuali e Comunali, oltre a Capi, Notabili, ed a personalità politiche e religiose, agli impiegati del Distretto e della Regione, e ad un numeroso pubblico composto delle famiglie degli alunni.

In un'atmosfera di letizia e di gioia, si sono succeduti, alla ribalta, gli alunni e le alunne delle varie scuole di Baidoa, eseguendo esercizi ginnici, nonchè canti corali e saggi artistici.

Per primi i bambini dell'asilo hanno recitato alcune aggraziate poesie suscitando, per la loro naturalezza, pur trovandosi davanti a tanto pubblico, il più vivo applauso dei presenti, e non solo perchè più grandicelli, gli alunni delle classi inferiori hanno dato anch'essi una chiara prova della loro capacità e bravura: le bambine si sono esibite nella scenetta dei fiori, impegnandosi in numeri di danza e di canto, mentre la scenetta simbolica raffigurante la Somalia e l'Italia, strette in affettuoso vincolo di fratellanza ed amore, ha suscitato i più vivi e caldi applausi dei presenti.

Quindi il Prefetto, ha proceduto, personalmente alla consegna dei premi a quegli alunni ed a quelle alunne, sia delle scuole diurne che di quelle serali, che si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno scolastico e degli esami.

Ai premiati, il Direttore Didattico, Prof. Bonora, ha rivolto parole di elogio, invitandoli a proseguire nello studio, fonte di elevazione spirituale.. Proseguendo nel suo breve discorso, il Prof. Bonora ha quindi, sottolineato l'opera altamente disinteressata ed assidua del Comitato Scolastico, opera che ha permesso la realizzazione di numerose ed importanti attività sussidiarie della scuola, quali, per esempio, la distribuzione giornaliera di tè e panini a cento bambini bisognosi e l'assegnazione della divisa scolastica ad altri duecentoventicinque, il che ha premesso che tutti gli scolari di Baidoa risultassero muniti della uniforme scolastica, segno indiscutibile di ordine di disciplina di pulizia e di amore per la scuola.

A sua volta, il Prefetto ha rivolto un vivo appello a tutti i genitori presenti perchè facciano opera di convincimento presso quelle famiglie che ancora non hanno cura della educazione e della istruzione dei propri figli. Il Commissario Regionale ha, invece, con le poche parole da lui pronunciate, voluto ringraziare l'autorità scolastica e tutti gli insegnanti per la fattiva opera prestata a favore della scuola, ed i membri del Comitato Scolastico « parte viva ed integrante della scuola ».

La serie dei discorsi è stata chiusa dal Direttore Aggiunto, Sig. Abdurahman Abdisciacur, il quale ha sottilineato l'importanza e la funzione della scuola nella società moderna, le realizzazioni ottenute nel campo sociale, il positivo rafforzamento dei rapporti tra scuola e famiglia.

La cerimonia è proseguita con l'esecuzione di un saggio ginnico in cui gli alunni in massa, in uniforme ginnastica, maglietta bianca e calzoncini neri, hanno seguito a tempo gli esercizi prescritti dal programma scolastico.

E' stata, quindi, la volta degli alunni delle classi superiori i quali, anche, hanno recitato varie scenette vivamente applaudite.

Sull'ultimo applauso, e mentre uno scolaro ringraziava i presenti, il cielo si è illuminato di razzi luminosi mentre alcuni fuochi artificiali venivano accesi. Questa novità procurava il più vivo giubilo tra i presenti e mentre i bimbi gridavano alla bellezza dello spettacolo, i grandi battevano le mani congratulandosi ancora una volta con la scuola di Baidoa.

A tutti gli scolari, grandi piccoli, bravi e no, buoni o meno, vada da queste colonne un amichevole « buone vacanze ».

Abdisciacur

«DA HODDUR HADAMA»

ELEZIONE

del Comitato Scolastico

Il Comitato Scolastico, la cui elezione ha incontrato in passato una serie di difficoltà in questa recondita cittadina, finalmente il giorno 15 corr. avuto la sua concreta realizzazione.

L'Assemblea, composta da autorità locali, esponenti politici e capi di famiglia, ha eletto a membri del Comitato i seguenti sigg: Presidente — Dahir Nur Herzi — Commissario Distrettuale; V. Presidente — Mohamed Nur Hassanò — Sindaco della Municipalità; Segretario — Porpora Giuseppe — V. Direttore Scolastico; Membri: Scerif Mohamed Ali; Mohamed Nur Scek Abdalla; Mohamed Nur Mad Subò; Aden Mohamed Aden; Mohamed Moallim Amin; Hagi Salah Habiby; Ahmed Abdurahman Ipran; Scerif Ali Dorani; Nur Idor Abdi; Iusuf Farah Ali; Mohamed Nur Aden Barba; Uarsama Ahmed Nur.

Contemporaneamente ha avuto luogo la raccolta delle offerte che sono state di gran lunga generose La somma ha raggiunto una cifra non indifferente, mentre si spera che ad opera di bravi ed attivi collaboratori aumenti ancora. L'incasso totale verrà utilizzato nel prossimo anno scolastico per l'acquisto di divise agli alunni, nonchè per l'istituazione di una refezione scolastica agli alunni poveri.

Superata ogni difficoltà anche la popolazione di Hoddur osservando con ammirazione il processo di evoluzione in tutta la Somalia, ha saputo dimostrare di non essere da meno alle altre, sia nel prendere iniziative che nell'operare.

POLIPOR

LEGA GIOVANI SOMALI

[illegible]viso

Si avverte i Sigg. Soci che il giorno 31 marzo 1957, dalle ore 08,00 alle 20,00 si svolgerà l'elezione del Comitato Locale.

Rapinano due cammelli

Kairò Hagi Ueidò se ne vive pacificamente ad Ilbak, una località sita a circa 25 chilometri da Balad, egli fa il pastore ed ha sessantanni, forse fin dalla sua fanciullezza ha sempre badato ai suoi cammelli e non ha mai dato fastidio a nessuno. Ma non sempre è dato vivere tranquillamente, che un bel giorno due poco di buono lo hanno rapinato di due cammelli. Malgrado la zona sia un po' isolata la Polizia di Balad ha immediatamente rintracciato i due rapinatori indentificandoli nelle persone di Ahmed Osman Amin e Osman Mussa Amin, e li traeva in arresto, recuperando la refurtiva che veniva riconsegnata al legittimo proprietario.

Avviso

Deliberazione per l'apertura della Sezione del Partito Liberale Giovani Somali di Itala.

Nella riunione elettiva è stato eletto il Comitato, il quale è risultato così composto:

Mohamed Scek Mohamud Mohamed, Segretario Politico; Muhumed Scek Ahmed Hussen, Vice Segretario Politico; Ali Hirave Mohamed, Cassiere; Membri: Mohamed Omar Alassò, Mohamed Hassan Gaal, Mohamud [illegible] hamed, Ahmed Hassan [illegible] Abdullahi Unsciur Addò, Ahmed Hassan Mohamud, Osman Hagi Afrah Mohamud Mohamed Ossobò, Ahmed Nur Ossobò, Hussen Hassan Eibacar.

LETTERE DEL PUBBLICO

Il giornale egiziano "Al Akhbar" del 3 marzo u. s. ha pubblicato la seguente nota sulla lingua somala che riproduciamo qui di seguito, a chiarimento della lettera del Sig. Mohamed Scerif Mohamud:

La lingua somala, è una lingua senza grafia, si pronuncia e si sente, ma non si legge nè si scrive!

Ha avuto cura del suo studio il Sig. Abduluahid Ibrahim uno impiegato del Congresso Islamico, il quale ha redatto una relazione su questa lingua per ottenere il diploma di« Magister » dell'universita del Cairo. Un Osservatore di questa relazione è stato il Dott. Tmam Hassan, Professore sullo studio linguistico nell'Università del Cairo. Gli studiosi di questa lingua hanno trovato un aiuto nel Somalo Mohamed Hussein. Il Sig. Abduluahid Ibrahim partirà per la Somalia e porterà con sè alcune moderne attrezzature per incisione, e inciderà questa lingua dalla viva bocca degli abitanti. Gli Inglesi hanno tentato di usare per questa lingua alfabeti con caratteri latini, ed il Congresso Islamico, cominciò ad interessarsi di questa lingua. ed tentò acchè la popolazione somala scrivesse la sua lingua con caratteri arabi.

Mohamud Abdul-Munim Murad

*

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore,

in merito alla lingua somala, il Prof. Mohamud Abdul Munim Murad ha redatto un articolo apparso sul giornale al-Akhbar del Cairo il 3 marzo 1957 in cui si dice:

1. — La lingua somala non è scritta;
2. — Gli inglesi hanno tentato di creare lettere latine per tale lingua;
3. — Il Congresso Islamico cerca di convincere i somali a scrivere la loro lingua mediante l'uso dell'alfabeto arabo.

In omaggio alla verità ci è doveroso richiamare l'attenzione del Prof. Murad sul fatto che la lingua somala ha una grafia, e che le lettere per la medesima furono escogitate nel 1922.

Indichiamo al Prof. Murad, perchè ne prenda atto le fonti:

La scrittrice inglese « Sylvia Pankhurst » che ha esaminato la questione somala dal punto di vista coloniale nella sua pubblicazione « La Somalia Italiana nei tempi passati » a pag. 157 aserisce che la grafia somala fu creata 30 anni fa e che il governo italiano si opponeva al suo uso tenacemente ed arrestava chiunque la usasse. Afferma a pag. 381 che il governo italiano non si opponeva solo alla maturità dei somali, ma proibiva ai medesimi di apprendere a leggere e a scrivere in italiano.

La stessa questione è stata esaminata dallo scrittore americano John Jonter nella sua opera « Nell'interno dell'Africa » a pag. 279.

Della questione dell'evoluzione della lingua somala si è parlato nel Rapporta alle Nazioni Unite sulla Somalia del 1952 dove a pag. 293 si afferma:

« Si è costituita l'Associazione per la lingua e la letteratura somala col compito di studiare la lingua somala, di raccogliere i libri ad essa inerenti, di pubblicare gli studi, di evolvere la lingua somala, di tradurre le opere straniere, e di usare la lingua somala per la cultura e l'insegnamento. Gli scopi dell'Associaziose furono stabiliti il 5 ottobre 1951.

Il programma dell'Associazione segnala l'inesistenza di vari dialetti somali.

Vogliamo polemizzare con l'articolista circa la sua asserzione in merito all'inesistenza di una grafia somala, asserzione sostenuta dai nemici del progresso somalo. Gli ostacoli che si opposero alla diffusione della grafia furono numerosi e di cui:

1. — Il colonialismo si oppose alla diffusione della scrittura poichè questa collabora nel risveglio della coscienza nazionale.

2. — Molti somali si opposero all'uso della grafia poichè questa era nelle loro pretese un regresso e avrebbe allontanato i somali dal progresso mondiale. Costoro non capivano che il fatto di dare ad una lingua una scrittura non significa astenersi dallo studio delle lingue straniere; ma accrescere il livello culturale, letterario e politico delle popolazioni somale le quali non erano in grado di apprendere le lingue straniere.

3. — Alcuni sostennero con una strana pretesa la grafia somala era in contraddizione col nazionalismo arabi, ignorando che la religione non ci impone assegnazioni, e che la lingua araba preesisteva all'apparizione dello Islam. La lingua è pertanto l'espressione di una esigenza sociale allo scopo di intenderci. Gli indonesiani ed i persiani sono musulmani nonostante usino la propria lingua.

In realtà la grafia somala è un movimento politico più che culturale, poichè è un movimento che esprime la necessità storica somala che si evolve e che mira a scacciare il colonialista da tutte le parti della Somalia e a dare vita ad un nazionalismo somalo.

La lotta per la lingua è stata intrapresa, senza senso di coscienza nazionale e nella noncuranza delle popolazioni per le loro richieste politiche ed è stata abbandonata dai circoli culturali, dai partiti politici fino nelle strade e case.

Noi non tentiamo di addentrarci in questo campo nonostante ci atteniamo alle nostre idee particolari, ma ci piace ricordare solo la verità e riteniamo che la lotta per il nazionalismo e l'indipendenza non può disgiungersi dalla lotta per il progresso culturale e letterario del popolo somalo.

Mohamed Sherif Mahmud

Ruba una cassa di sapone

e si sporca il certificato penale

Il sapone, lo sanno tutti, serve in linea generica per lavare o, a seconda della qualità, per lavarsi, purtroppo così pare che non la pensasse il ventunenne Farah Mohamed Farah, abitante in Bosaso, il quale ha pensato bene di servirsi del sapone per.... sporcarsi il certificato penale e per entrare in prigione.

E per far ciò ha avuto bisogno di una notevole quantità di sapone, infatti rubava, alcuni giorni or sono, una cassa, di proprietà di Mohamed Ismail Samantar, che ne conteneva ben cento pezzi.

Il furto è stato commesso approfittando di quel pò di confusione che era derivata dalla discarica di una huri che, appunto portava merci.

La Polizia di Bosaso non ha avuto difficoltà ad arrestare il ladruncolo a recuperare la refurtiva.

DISTRETTO DI MOGADISCIO

COMUNICATO

In occasione della Festa dell'Aeronautica la popolazione tutta è invitata a partecipare ai voli propagandistici, che avranno luogo oggi, alle ore 15,45.

Per l'assicurazione, indispensabile per poter partecipare ai voli, gli interessati potranno rivolgersi allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sito proprio di fronte alla sede degli Uffici distrettuali.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di vendita

Il sottoscritto Cancelliere del l'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

RENDE NOTO

che il giorno 4 aprile 1957, ore 10, in Mogadiscio, via Viale 24 Maggio, nell'abitazione di STORINO Francesco, l'Ufficiale Giudiziario di questo Ufficio procederà alla vendita di una camera da letto; di una camera da pranzo; di mobili vari e di pentolame vario in danno del fallimento Ditta Piersanti-Storino. Il prezzo base di vendita è fissato in So. 809.

Mogadiscio, 25 marzo 1957.

Il Cancelliere
Sanacori

ANNUNCI ECONOMICI

BACCALA e POLENTA - Con Motonave ASIA nuovo arrivo di Filetti di Baccalà - Farina Gialla da Polenta - Legumi secchi - MARANO - Telef. 160.

OLIVE - Sono arrivate Olive Nere Passoloni Giganti - MARANO - Telef. 160.

— Marzo 1957, giovedì.
— 26 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 28 marzo del 1952 il Consiglio Territoriale, sospende l'esame dell'Ordinamento di Polizia, per esaminare una ordinanza che istituisce un'addizionale sui dazi di importazione e di sportazione a favore dell'« Ente Fiera della Somalia ». La Turchia rifiuta di partecipare ad una conferenza degli Stati musulmani sia perchè la comunità di religione non comporta necessariamente una comune politica, sia perchè la Turchia è membro del Patto Atlantico. In Tunisia, dopo lo arresto di alcuni Ministri ed esponenti politici, la situazione politica è tesa e si prevede che la Lega Araba esaminerà il problema.

L'«Altair », l'Avviso Scorta della Marina Militare Italiana, in visita in Somalia, compie una ammirata esercitazione a fuoco. La crisi anglo-egiziana continua a evolversi lentamente tra negoziati che si inceppano ad ogni piè sospinto. In Corea attacchi di marines.

Il Consiglio Territoriale, approva all'unanimità, il 28 marzo del 1955, il capo IV dell'Ordinanza per le elezioni politiche. Lo Yemen aderisce al patto inter-arabo di carattere militare. Un deciso passo verso una sempre maggiore organizzazione europeistica è compiuto coll'approvazione, da parte del Senato francese degli Accordi di Parigi. Alla squadra di calcio dell'« Autoparco », quale campione della Somalia di calcio, vengono consegnati gli scudetti per la prima volta, con una stella bianca al centro.

La vertenza arabo-israeliana ha costretto il Consiglio di Sicurezza a riunirsi ,ma la risoluzione statunitense che il Consiglio ha approvato, non serve certo a risolvere il complesso problema. Alla Camera dei Comuni conferma l'esistenza di piani per le diverse eventualità che dovessero darsi nel Medio Oriente, è confermata da Selwyn Lloyd. Ad Obbia viene insediato, per la prima volta, il Capo Distretto nella persona di un funzionario somalo.

*

PER VOI SIGNORE

Vogliamo darvi quest'oggi alcuni consigli indispensabili per affrontare, nel miglior modo possibile questo periodo di caldo. Come abbiamo già detto in precedenza non tutte hanno la possibilità di passare le ore peggiori della giornata sulla spiaggia. Dedichiamo, quindi, queste nostre righe a tutte coloro che lavorano. Se volete vincere il calore e sentirvi fresche per tutta la giornata fate un bagno caldo ogni mattina, sciogliendo nell'acqua una manciata di bicarbonato di soda. Chi ne ha la possibilità dovrebbe fare, anzi, un magnifico bagno di schiuma al pino oppure al fieno. E' difficile trovarli sul posto, eppure sarebbero utilissimi per dare alla pelle una freschezza eccezionale. In questo caso bisogna ricordare che è opportuno non restare nel bagno di schiuma più di un quarto d'ora. Dopo il bagno, anche solo di bicarbonato, passate accuratamente lo stick deodorante sotto le ascelle e nei punti che sudano maggiormente. Non temete che il sudore frenato danneggi la salute. Riuscirà ad uscire altrimenti, senza macchiare le vostre camicette.

Cura particolare sarà sempre data al viso che deve essere impeccabile in qualsiasi ora della giornata. Nel periodo più caldo i pori tendono maggiormente a dilatarsi; la cosa più importante quindi è riuscire a pulire la pelle in profondità dopo di che qualsiasi truccatura anche leggerissima riuscirà perfettamente. La sera prima di andare a letto, ed anche due volte al giorno, se siete abituate ad un trucco un po' pesante, pulite il viso con un buon latte detergente, applicandolo direttamente con la punta delle dita e facendolo penetrare dappertutto, lo toglierete poi con un batuffolo di cotone, imbevuto di tonico, asportando così sia il trucco che la polvere che si è annidata nei pori durante tutta la giornata. Usate poi un sapone neutro alla lanolina ed insaponatevi il viso spazzolandolo in senso circolare, quasi a fare un massaggio, con uno di quegli spazzolini rotondi morbidissimi che si usano anche per i neonati. Se avete la pelle molto grassa cercate, invece, una crema saponosa e dopo averla cosparsa bene sul volto procedete come sopra.

Chi può dovrebbe non usare il trucco di mattina eccezion fatta per un leggero strato di rossetto, dopo aver applicato sulle labbra un velo di burro di cacao.

La vostra pelle, così trattata, in pochissimo tempo acquisterà una levigatezza eccezionale, vedrete eliminati arrossamenti, punti neri e pori dilatati.

Vedremo in un prossimo numero come rendere smagliante il vostro volto per una « serata » in modo da avere una truccatura perfetta fino alle ore piccole.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone moderna somala
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

*

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

*

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.53 - Canzone moderna somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio
20.40 - « Rovistando in discoteca » Rubrica sul Jazz a cura di Danilo Leone
21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Altalena di velluto rosso » Cinemascope in Technicolor - Ultima visione
CINEMA CENTRALE — « Altra bandiera ».
CINEMA EL GAB — « Il suo cuore gridava vendetta ».
CINEMA HADRAMUT — « Eroi di mille leggende » in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — « Gu Caw » film indiano.
SUPERCINEMA — « Il segreto del Sahara ».

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

E' giunto da Mombasa il piroscafo « Capitaine Paret » dal quale non sono sbarcati passeggeri.

* * *

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:

Ali Mohamed Farah, Hassan Scek Mohamed Faghei.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Decio Benincasa, Claudina Benincasa,, Maria Benincasa, Eleonora Benincasa, Barbara Gethin, Nicholas Ghetin, Stephen Ghetin, Leonetto Moratti, Eugene Myers, Hershell Weaver

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 02.59 - 15.09
BASSA MAREA (ore locali) — 09.09 - 21.39
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.07 - 2.10
BASSA MAREA — 0.67 - 0.81

Il Camerun francese "Stato sotto Tutela,,

Proseguendo nella ricerca di nuove basi alla sua politica coloniale, la Francia si preoccupa di dare un nuovo statuto al Camerun, territorio che essa governa sotto regime di amministrazione fiduciaria per conto dell'ONU. Come si ricorderà, nell'ottobre scorso un altro territorio sotto tutela francese, il Togo, ha raggiunto l'autonomia. C'è però una differenza sostanziale fra l'evoluzione in corso nei due paesi; contrariamente a quello togolese infatti, il nuovo statuto del Camerun prevede la continuazione del regime di tutela, non comportando così per il momento l'obbligo di una scelta definitiva tra l'indipendenza completa e l'associazione nel quadro dell'Unione francese.

L'Assemblea territoriale camerunese, eletta il 23 dicembre dello scorso anno con la prima consultazione a suffragio universale e a collegio unico che abbia avuto luogo nel territorio, ha approvato il nuovo statuto il 25 febbraio dopo un lungo e vivace dibattito nel corso del quale sono affiorati vari contrasti. In particolare il Gruppo d'azione camerunese, guidato dall'ex presidente della precedente Assemblea territoriale Soppo Priso voleva che fosse esplicitamente riconosciuto al territorio la qualità di Stato sovrano e contemporaneamente ne fosse proclamata l'indipendenza; il nuovo Stato avrebbe poi dovuto spontaneamente affidare alla Francia quei poteri che non è ancora in grado di esercitare da solo. Essendo state respinte le loro richieste, i sostenitori di Soppo Priso si sono rifiutati di continuare a partecipare al dibattito.

L'alto commissario del Camerun, Messmer, si è ora recato a Parigi per ottenere il definitivo consenso del Consiglio dei ministri. Il testo adottato dall'Assemblea territoriale presenta alcune differenze sostanziali rispetto a quello proposto dal governo francese: quest'ultimo si riferiva infatti al Camerun come ad un «territorio sotto tutela», mentre il testo approvato dall'Assemblea pone l'accento sul concetto di sovranità e definisce il Camerun uno «Stato sotto tutela», dotato di un Consiglio di governo (composto da un primo ministro, nove ministri — il progetto francese ne prevedeva solo cinque — e cinque segretari di Stato) e di una Assemblea legislativa di 70 membri, eletta con mandato quinquennale. Quest'ultima secondo il progetto francese poteva essere sciolta da un decreto del Consiglio dei ministri di Parigi su proposta dell'alto commissario, mentre secondo lo statuto emendato il suo scoglimento dovrà avvenire solo su richiesta del governo camerunese. Il nuovo Stato continuerà a partecipare attraverso suoi rappresentanti ai lavori degli organi centrali della Repubblica francese, all'Assemblea nazionale e al Consiglio della Repubblica.

Tenendo conto delle aspirazioni e dei timori delle popolazioni settentrionali, gelose delle loro tradizioni, lo statuto prevede la creazione di una Repubblica semi-autonoma del Nord, dotata di una Assemblea locale e dell'autonomia finanziaria. L'alto commissario rappresentante della potenza amministratrice per conto dell'ONU, rimarrà responsabile delle relazioni con l'estero, della difesa, della moneta e di alcuni servizi civili. Il Camerun continuerà a beneficiare dei fondi elargiti dal governo di Parigi e la lingua francese resterà la lingua ufficiale. Agli abitanti del territorio verrà riconosciuta la cittadinanza camerunese, accentuando in tal modo il concetto di sovranità del Camerun.

Lo statuto potrà essere modificato dall'Assemblea legislativa e resterà in vigore «fino a che gli abitanti del Camerun, conformemente alla Carta delle Nazioni Unite e all'accordo di tutela, non saranno chiamati a pronunziarsi sul regime definitivo». Per quanto non vi sia alcun riferimento specifico al diritto all'indipendenza, tale clausola costituisce un implicito riconoscimento di questo diritto. Probabilmente la Francia non è voluta andare più in là, temendo il valore esplosivo di un vocabolo usato prematuramente, più ancora che sugli abitanti del Camerun stesso, sulle popolazioni degli altri territori d'oltre mare. Ma perchè l'adozione del nuovo statuto possa essere accolta con favore nel territorio ed esercitare appieno la sua azione pacificatrice, è necessario che le operazioni condotte attualmente nella zona meridionale e soprattutto nelle regioni di Edea e di Eseka, teatro di gravi disordini nel periodo elettorale, si svolgano in modo rapido e senza dar luogo ad episodi di brutalità, come pare sia avvenuto ultimamente nonostante l'assoluto silenzio ufficiale al riguardo.

Notiziario cinematografico

RITORNO DI CLARA CALAMAI

L'attrice Clara Calamai, dietro invito di Luchino Visconti, ha accettato di tornare allo schermo nel film «Le notti bianche» attualmente in lavorazione a Cinecittà con Maria Schell e Marcello Mastroianni.

La Calamai, che è stata una delle nostre attrici più popolari fra il '40 e il '45, si era allontanata dall'attività artistica dopo il suo matrimonio con il Conte Leonardo Bonzi. Nella sua decisione odierna ha prevalso il fatto — secondo quanto ella stessa ha dichiarato all'AST — che Visconti fu a dirigerla nel suo film artisticamente migliore che più di ogni altro mise in risalto le sue possibilità: il famoso «Ossessione».

*

UN FILM SUI «BLUE JEANS».

E' in preparazione un film sui «Blue Jeans», i caratteristici pantaloni in gran voga fra la gioventù, sia maschile che femminile, di oggi.

Il lavoro cinematografico — informa l'AST — ideato e sceneggiato da Cesare Zavattini, si intitolerà «Le ragazze in Blue Jeans» e sarà diretto da Domenico Paolella.

Regista e sceneggiatore sono attualmente alla ricerca di ragazze che possano apparire sullo schermo e che corrispondano al tipo della «ragazza in blue-jeans» formatasi in questi anni in certi ambienti della borghesia romana.

*

PRONTO «OCCHIO PER OCCHIO».

André Cayatte — apprende l'AST — ha portato a termine le riprese del suo nuovo films «Occhio per occhio». La lavorazione della nuova opera dell'autore di «Giustizia fatta» e «Siamo tutti assassini» è durata quattro mesi e si è svolta quasi tutta in Spagna, nei pressi di Almeria, dove Cayatte ha trovato un deserto montagnoso particolarmente adatto alla vicenda. Infatti la storia che si narra è quella di una vendetta sottilissima perpetrata da un arabo ai danni di un medico europeo. L'azione si svolge in pieno deserto e gli elementi dominanti del dramma sono la sete e la solitudine. Principali interpreti di «Occhio per occhio», che è stato girato in «Vistavision», sono il tedesco Curd Jurgeus e l'italiano Folco Lulli che è diventato in Francia molto popolare dopo la sua interpretazione in «Vite vendute» di Clouzot. «Occhio per occhio» sarà presentato molto probabilmente in «prima» mondiale al prossimo Festival di Cannes poichè figura i films sui quali è accentrata l'attenzione della commissiose selezionatrice della Direzione Generale della Cinematografia francese.

Ricordo del Presidente RAMON MAGSAYSAY

Nel corso della seduta che il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite ha tenuto il 21 marzo u. s., il Ministro Mauro Baradi ha così commemorato lo scomparso Presidente della Repubblica delle Filippine:

«La morte di questo grande patriota, dovuto ad un incidente aereo, è una delle più grandi tragedie nella storia del nostro paese. Essa è giunta in un momento in cui le Filippine, con i loro problemi, hanno appena iniziato la loro seconda decade di esistenza sovrana.

Quando il 30 Dicembre 1953 Ramon Magsaysay fu eletto Presidente delle Filippine, egli promise di servire il suo popolo onestamente, efficientemente e con disinteresse. La sua Amministrazione seguì la politica di migliorare la sorte delle masse lavoratrici, creando, come egli faceva, «che ciò che è un bene per l'uomo comune è un bene per l'intero paese». Da allora sino al giorno stesso della sua morte, lavorò senza posa e servì i più elevati interessi della sua terra.

Mettendo ampiamente in pratica ciò che solennemente predicava, egli portò il Governo più vicino al popolo, che a sua volta rinnovò la propria fede e fiducia nella Repubblica. Così, con il suo nobile esempio e sotto la sua dinamica guida, sono stati fatti notevoli progressi nei diversi campi della vita delle Filippine — nel campo politico, economico, finanziario, educativo, lavorativo e sociale. Con zelo e devozione, egli aiutò una nazione devastata dalla seconda Guerra Mondiale a diventare più forte e resistente. In uno spirito di amore fraterno e di lotta, egli camminò con i suoi compagni di dolore, verso la normalizzazione ed il progresso.

Raramente un leader Filippino ha fatto tanto, per tanta gente, in tanto breve periodo di vita!

E la sua influenza non era solamente sentita nel suo paese. Ovunque, uomini ricchi e poveri, nazioni grandi e piccole, riconoscevano in questo energico e coraggioso giovane d'azione un sincero amore della libertà e la passione per il sistema democratico.

Come gli illustri uomini che lo precedettero nello stesso compito, egli sottoscrisse gli scopi ed i principi delle Nazioni Unite di cui le Filippine fanno parte. Come Capo Esecutico, rese chiaro che il destino del suo paese aderiva al modello di questa organizzazione mondiale.

Lo scomparso Presidente delle Filippine Ramon Magsaysay

Egli disse che «come piccola nazione, la Repubblica delle Filippine ha un interesse particolare alla crescita ed all'efficacia delle Nazioni Unite». Il mondo libero ha perso molto con la morte di Ramon Magsaysay, perchè egli era un sincero amico ed un alleato in cui riporre fiducia. La Repubblica delle Filippine ha perso un vero capo, un patriota venerato.

Il popolo delle Filippine ha verso il Presidente Magsaysay un debito che non potrà mai ripagare, ma solamente accettare con riconoscenza; a questo popolo egli dedicò i suoi anni migliori, per lui rischiò la vita e per lui la perdette.

Senza dubbio, il ricordo di Ramon Magsaysay durerà per sempre!

Sempre nuovi grattacieli

New York, marzo.

Tutti ripetono che a New York non si può più vivere, che i ristoranti, i cinema, gli alberghi, i negozi, gli autobus, la subway, sono eccessivamente affollati; che per le strade non si può più circolare; che l'aria è irrespirabile per il fumo degli impianti di riscaldamento e degli inceneratori. Ma nuovi grattacieli sorgoni ogni anno sull'Isola di Manhattan, per ospitare nuovi uffici, nuove aziende, nuovi inquilini; e rendere ancora più affollati i ristoranti, i cinema, i negozi gli autobus, la subway e le strade.

Quarantuno, riferisce il «New York Times», ne sono sorti al centro della città negli ultimi dieci anni ed altri 35 sono in costruzione o in via di progettazione. Fra i più noti grattacieli già costruiti ci sono quelli della «Esso» (1947), delle Nazioni Unite (1950), della ditta «Lever» (1951), della «Golgate» (1955) e il nuovo (Coliseum) (1956); fra quelli in costruzione o in progettazione i grattacieli della Banca di New York, di «Time» e della «Pepsi Cola».

La maggior parte delle nuove costruzioni sorgono, o sorgeranno, lungo Park Avenue, Madison Avenue, e la Quinta Avenue.

I moderni grattacieli, a differenza di quelli innalzati fra la prima e la seconda guerra mondiale, non cercano tuttavia di battere nessun record d'altezza. Si tratta normalmente di costruzioni fra i trenta e i 40 piani, e spesso fra i 20 e i 30. Fra quelli già costruiti un solo grattacielo conta 42 piani; e fra quelli progettati uno solo giunge a 60.

Vita e Marte

Parigi, 26.

La vita esiste sul pianeta Marte.

Tale l'opinione espressa all'Accademia delle Scienze dall'astronomo francese Audouin Dolfuss, sulla base di osservazione da lui compiute. Lo scienziato sostiene che le macchie osservate sulla superficie del pianeta sono dovute ad una sorte di polvere composta di microorganismi, di natura vegetale ed animale.

SOPPRESSIONE DELLE BARRIERE RAZZIALI NEL CONGO BELGA.

Il Bollettino Ufficiale del Congo Belga e del Ruand-Urundi, dell'1 febbraio u.s., ha pubblicato il testo di due decreti che regolano il diritto di associazione degli abitanti del Congo e del Ruand-Urundi. La vecchia legislazione in proposito precisava che gli indigeni non potevano far parte di associazioni professionali che comprendessero anche europei. Le unioni professionali, d'altra parte, non potevano avere fra gli iscritti europei ed autoctoni.

I decreti suddetti sopprimono queste barriere razziali, sia nel settore pubblico che in quello privato. Gli autoctoni impiegati negli uffici pubblici potranno, quindi, d'ora in avanti, per parte delle associazioni che gradiscono. Per i lavoratori privati, il godimento degli stessi diritti, richiede che essi abbiano lavorato almeno tre anni senza interruzioni.

Il diritto di sciopero è, però, proibito per gli uffici pubblici. Quanto ai lavoratori privati è pretutti.

"Addio alle armi" senza regista

Roma, 24.

Per dissensi artistici con il produttore David o Selzmick, il regista americano John Huston ha definitivamente interrotto la preparazione del film «Addio alle Armi», tratto dall'omonimo «bestseller» di Hemingway, ed ha lasciato immediatamente la località delle Dolomiti dove si era già recato per sopralluoghi inerenti al film.

Non si sa ancora quale regista verrà chiamato a sostituirlo.

Impressionante sviluppo della flotta liberiana

Freetown, marzo.

Negli ultimi due anni — informa l'AST — la flotta liberiana ha subito un impressionante sviluppo.

Infatti navi per 3 milioni e 200 mila tonnellate di stazza lorda si sono aggiunte nei registri liberiani, sicchè la flotta ha superato la consistenza di 5 milioni e 800 mila tonnellate, per cui la Liberia detiene il primato fra i paesi di «bandiera di comodo».

L'avena può arrestare la caria dentaria?

Wisconsin, marzo.

In una serie di ricerche condotte dal dott. P. H. Phillips del Laboratorio Biochimico dell'Università del Wisconsin, si è potuto constatare — informa l'Ast — che nella «glumella» che avvolge i chicchi di avena, è contenuta una sostanza chimica, non ancora identificata, atta ad arrestare la carie dentaria. Aggiungendo, infatti al pasto normale degli animali da laboratorio, forti quantità di glumella d'avena finemente triturata, il dott. Phillips ha ottenuto una riduzione del 50% delle carie.

Nello studio condotto dal dott. Phillips, è stato escluso che il fattore anticarie possa essere attribuito alla presenza di fluoro, o a quella preponderante nell'avena di fibra.

Lo «scopritore autosonico»

Invenzione inglese che potrà evitare disastri aerei

Londra, 14.

E' stata in questi giorni mostrata ai rappresentanti della stampa tecnica e scientifica una invenzione britannica che mira a scoprire determinati difetti nei materiali usati nella fabbricazione di aerei a reazione, missili telecomandati, reattori atomici e navi. Si tratta del cosiddetto «scopritore autosonico»: in altre parole di un congegno che automaticamente rivela la esistenza di invisibili difetti in una vasta gamma di materiali mediante pulsazioni ultrasoniche su un tubo catodico. A quanto affermano i suoi disegnatori, si tratta del congegno più moderno nel suo genere attualmente disponibile.

Tra l'altro questa nuova invenzione potrà contribuire a impedire disastri aerei che sono causati per lo più dalla presenza di piccolissimi difetti nella struttura dell'apparecchio che, oggi come oggi, passano inosservati.

Avvisi e comunicati

Contribuzione sul reddito

PRESENTAZIONE delle dichiarazioni per l'anno solare 1957

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1956 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1956 un reddito disponibile complessivo non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno lo obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividenti, interessi o sconti; [illegible] sioni, rendite o annualità [illegible] noni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, non chè ogni altro uaile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere [illegible] per giustificati motivi, sol[illegible] Società per Azioni, in[illegible]sioni e a responsabilità limitata, dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

CAMBIAMENTO DI ROTTA DEGLI STATI UNITI ?

Le dichiarazioni di Dulles sintomo di un irrigidimento nei confronti dell' Egitto

WASHINGTON, 27.

Negli ambienti politici di Washington si rileva oggi che nella conferenza stampa di ieri, il Segretario di Stato Foster Dulles ha sottolineato due punti che potrebbero indicare un irrigidimento statunitense nei confronti dell'Egitto.

Il riferimento ai diritti di tutte le nazioni al libero passaggio attraverso il Canale attraverso il Golfo di Aqaba e gli stretti di Tiran sottolinea una fondamentale divergenza di atteggiamento con il Presidente Nasser, per cui si nota l'accenno all'eventualità di richiedere l'opinione della corte internazionale in merito, va considerato alla luce delle dichiarazioni precedenti del Segretario di Stato, il quale aveva sostenuto che ad Israele si sarebbe dovuto riconoscere il diritto al libero passaggio a meno di una opione contraria della corte internazionale, mentre la posizione dell'Egitto è che la corte debba pronunciarsi sul rifiuto egiziano a riconoscere questo diritto ad Israele.

Dato che una decisione della corte potrebbe richiedere moltissimo tempo, la divergenza fra Washington ed il Cairo assume una notevole importanza anche perchè si può dedurre dalla dichiarazione del Segretario di Stato che gli Stati Uniti si ripropongano, come hanno già dichiarato di voler fare, di dar luogo ad una serie di ricerche per sostenere il proprio punto di vista anche nell'ambito del diritto internazionale.

Al tempo stesso — si nota sempre negli ambienti politici — il Segretario di Stato ha sottolineato l'interesse statunitense per la creazione di alternative al passaggio obbligato attraverso Suez. Dato il poco successo della missione Hammarskjoeld al Cairo, e l'evidente intenzione del Presidente Nasser di far pesare politicamente il suo controllo sul Canale di Suez, gli Stati Uniti vorrebbero implicitamente contribuire a rafforzare la posizione degli utenti attraverso la minaccia di un boicottaggio, sia pure indiretto e parziale, della vitale strada di transito marittimo.

Anche l'accenno al fatto che le Nazioni Unite, e non l'Egitto, dovrebbero decidere quanto il compito delle forze armate d'emergenza dell'ONU, possa considerarsi compiuto, rappresenta una presa di posizione in netto contrasto con il punto di vista del Cairo.

Gli sviluppi di questo irrigidimento statunitense vengono attesi con interesse anche per l'influenza che potrebbe esercitare sul graduale articolarsi della dottrina Eisenhower, sul cui indirizzo inciderà profondamente, la natura dei futuri rapporti fra Stati Uniti ed Egitto.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag)

zione del riconoscimento espresso alle Bermude dell'importanza di una più stretta collaborazione del Regno Unito con l'Europa continentale, circostanza tanto più rilevante in occasione della firma dei trattati per la comunità economica europea e la comunità dell'energia atomica.

In merito ai problemi dei patti agrari e a quelli delle «giunte difficili», sono stati affrontati dalla direzione della DC.

Si è ritenuto necessario fare il punto della situazione nel l'ambito della coalizione governativa in vista del dibattito alla Camera che vede i liberali irrigiditi nella loro posizione sulla questione dei contratti agrari ed i sindacalisti democristiani, appoggiati dai socialdemocratici, fermi sui loro emendamenti in senso sociale del progetto governativo.

I contatti fra le parti, comunque continuano. Ugualmente urgente era l'esigenza di esaminare la situazione creatasi in taluni comuni in cui la collaborazione tra i tre partiti governativi è da qualche tempo in crisi, tra l'altro per la cooperazione che si va stabilendo tra socialdemocratici e socialisti.

Si è appreso da talune indiscrezioni, al termine della riunione, conclusasi con un comunicato assai cauto, che la situazione continua ad essere allo studio dei dirigenti democristiani.

Non è da escludere una soluzione di compromesso tra i partiti governativi, tale da consentire un rinvio della crisi fino alla riapertura del Parlamento dopo le ferie pasquali.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

l'altissimo seggio, costituiva per tutti, di qualunque tendenza o colore politico, una garanzia di severa imparzialità. Accennando alle ragioni del ritiro dell'on. De Nicola, il giornale napoletano chiede che esse siano rivelate con molta chiarezza, affinchè il Paese possa giudicare.

Commentando i risultati delle elezioni svoltesi domenica a Cremona, IL GIORNO di Milano afferma che il popolo ama la chiarezza e il risultato di voto conseguito dalla democrazia cristiana e dal partito comunista, dimostra che questi due partiti sanno quello che vogliono e lo fanno intendere senza sottigliezze. A proposito della perdita di voti del partito socialista, il giornale aggiunge che i suoi dirigenti dovrebbero sin da ora dare per scontata tale perdita poichè si tratta dei voti dei filo-comunisti che votano in tal modo forse per qualificazione di intenti comunisti. Si tratta di una decantazione necessaria e inevitabile. Se poi unificazione ci sarà, a perdita di voti sarà probabilmente più cospicua.

IL GIORNALE DEL MATTINO di Firenze afferma che dai risultati elettorali di domenica scaturisce un invito a considerare realisticamente le condizioni politiche e a non sottovalutare i persistenti rischi per la libertà democratica rappresentanti dalla presa del comunismo sull'elettorato italiano. Agli impegni eccezionali e grandiosi della costruzione europea si deve dunque apportare anche l'operosa vigilanza tendente a sventare la minaccia totalitaria.

Inghilterra e USA

Commentando i risultati della conferenza delle Bermude IL CORRIERE DELLA SERA di Milano scrive che l'incontro è stato un successo personale del Primo Ministro britannico Mac Millan. Dopo avere osservato che le basi di amicizia e di alleanza fra Londra e Washington si erano incrinate all'epoca del Governo Eden, il quotidiano milanese aggiunge che nella conferenza delle Bermude sono state fatte le dichiarazioni più urgenti nel momento attuale.

Per l'AVVENIRE D'ITALIA di Bologna, il comunicato conclusivo sui colloqui fra Eisenhower e Mac Millan consolidano l'intesa fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra su basi realistiche superando scontenti e malintesi sorti durante gli ultimi avvenimenti del Medio Oriente e con questo effetto, aggiunge il giornale, questa ripresa di schietti e buoni rapporti tra Londra e Washington valorizza i trattati del Mercato Comune e del l'Euratom, poichè alla Casa Bianca ci si rende conto che il settore europeo rimane sempre un coefficiente base di tutta la politica mondiale.

IL QUOTIDIANO di Roma si occupa delle reazioni sovietiche di fronte ai due avvenimenti più importanti di politica internazionale e cioè l'incontro delle Bermude e la firma dei due trattati europei. Le manovre di Mosca, afferma il Giornale, hanno giovato al ritorno alla solidarietà politica dei paesi della NATO.

L'avvenire dell'Europa

IL GIORNALE D'ITALIA di Roma rileva come i sei Paesi della vecchia Europa si siano solennemente impegnati con gli accordi firmati in Campidoglio, ad abbattere tutte le barriere per costituire la nuova Europa, unita e sociale, que le consigliano con l'eloquenza delle cose i tempi e le circostanze. I sei Governi sottoscriventi i due Accordi hanno compiuto coraggiosamente un atto di fede nel comune destino e hanno aperto la via alla più grande trasformazione dell'Europa. Gli errori del continente che hanno consentito l'insorgere e il potenziarsi di una concreta e costante minaccia alle sue millenarie attività, consigliano e pongono con urgenza la necessità di dimenticare i vecchi contrasti, rompere le tradizioni ed i pregiudizi e fare appello alla solidarietà.

LA VOCE REPUBBLICANA afferma che il Governo italiano è stato il primo ad approvare il provvedimento di ratifica dei due trattati. Il giornale repubblicano sottolinea anche che i rappresentanti di tutte le correnti politiche e delle categorie economiche nelle loro dichiarazioni si siano espressi in linea generale favorevolmente alla firma dei due accordi.

Il giornale milanese 24 ORE scrive: se la nuova Europa potrà fare danno a qualcuno, costui deve essere in malafede poichè può temerla soltanto chi si propone di contare ancora sulla mancanza di una comune linea europea, che tragga benefici a proprio vantaggio e a tutto danno del vecchio continente.

la Persia accetta la dottrina Eisenhower

IL CAIRO, 27.

Si apprende da Teheran che in un comunicato diramato a conclusione dei colloqui svoltisi in quella città tra il primo Ministro iraniano Hussein e l'inviato speciale del Presidente Eisenhower, James Richards, si afferma, tra l'altro, che la Persia appoggia la «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente.

E' stato anche reso noto che gli Stati Uniti forniranno all'Iran ulteriori aiuti finanziari per un vasto programma di costruzioni militari, e per venire incontro, in generale, alle necessità delle forze armate iraniane.

Recentissime

APPELLO DI NEHRU PER L' AMMISSIONE DELLA CINA ALL'O.N.U.

NEW YORK. — Si apprende da Nuova Delhi che il Primo Ministro indiano Nehru, parlando alla Camera Alta del Parlamento indiano, ha lanciato un nuovo appello a favore dell'ammissione all'ONU della Cina Popolare.

* * *

BULGANIN CONTRARIO ALLA CESSIONE DI MISSILI ALL'INGHILTERRA

MOSCA. — Il Capo del Governo Bulganin, prendendo la parola nel corso di una manifestazione russo-ungherese, al Cremlino, ha attaccato la decisione anglo-americana di inviare in Gran Bretagna missili atomici telecomandati, definendola tale da incrementare i blocchi militari e da pregiudicare un accordo sul disarmo.

Nella stessa occasione il Capo del Governo ungherese Kadar ha rinnovato i suoi attacchi al governo jugoslavo.

* * *

LE CONVERSAZIONI INDO - POLACCHE

IL CAIRO. — A quanto si apprende da Nuova Delhi un comunicato comune sui risultati delle conversazioni indo-polacche è stato firmato oggi dal Primo Ministro polacco Cyrankiewicz e da Nehru.

Confermata la validità dei principii di Bandung il documento esprime, a nome dei due governi, la necessità di una immediata riduzione degli armamenti e della interdizione delle armi atomiche ed all'idrogeno previa proibizione dei relativi esperimenti.

* * *

ACCORDO CINO - CECOSLOVACCO

SAN FRANCISCO. — Il Primo Ministro cecoslovacco Siroky ed il Primo Ministro della Cina popolare Chu En Lai hanno firmato a Pechino a quanto annuncia la Radio della capitale cinese, un trattato di amicizia e cooperazione tra i due paesi ed un accordo culturale.

Siroky si trova da alcuni giorni in visita ufficiale alla Cina popolare.

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

da AZAN

Salciccia fresca italiana
Zamponi di Modena - Cotechini freschi - Salciccia secca napoletana piccante
SALAMI: Milano - Alpino
Napoli forte - Fabriano
Prosciutti cotti e crudi
Pancetta coppata speciale

على ايطاليا استرداد ما انتزع من تحفها الفنية التى تربت الى المانيا بعد الثامن من سبتمبر ١٩٤٣ (أى بعد اعلان ايطاليا الهدنة وانضمامها الى الحلفاء) • ثم كان أن عرضت مسألة أخرى خطيرة تتعلق بالمشتريات غير المشروعة من التحف الفنية الايطالية التى أقبل عليها بعض المتهوسين بجمع التحف من الشخصيات النازية • وقد وفقت وزارة الخارجية الايطالية فى حل تلك المسألة كذلك بأن حصلت من الولايات المتحدة على «اذن» يبيح لها استرداد جميع ما سبق أن استولى عليه النازيون من التحف الايطالية •

أنباء العالم

رحلة رئيس الجمهورية الايطالية

فى المشرق

يتوجه السنيور جرونكى ، رئيس الجمهورية الايطالية ، فى رحلة الى لبنان ، وسوريا وتركيا ابتداء من السابع والعشرين من مارس وستدوم الرحلة اسبوعين • وفعلا يسافر الرئيس الايطالى بطريق الجو من روما ويعود أدراجه اليها فى العاشر من أبريل •

باكستان توفد بعوثا من الصناع

الى ايطاليا

أبلغت حكومة باكستان ايطاليا رغبتها فى ايفاد بعوث من الشبان الصناع والفنيين الى بعض المصانع الايطالية لقضاء فترة فى التدريب المهنى بها • هذا وقد تكفلت بعض المصانع الايطالية باعالة هؤلاء الشبان الباكستانيين طيلة فترة اقامتهم فى ايطاليا •

القوات الايطالية

فى المنظمة الاطلنطية

صرح الجنرال الايطالى «كلمنت بريميرى» قائد القوات البرية الاطلنطية المرابطة فى جنوبى أوربا ، بأنه لا يدور بخلد ايطاليا أن تنقص نصيبها من القوات التابعة للمنظمة الدفاعية الاطلسية •

ويقوم الجنرال «بريميرى» حاليا برحلة فى الولايات المتحدة وكندا للوقوف على الاستحكامات والمرافق العسكرية • وقد صرح فى اجتماع صحفى بأن ايطاليا تفتخر بمساهمتها فى المنظمة الدفاعية الاطلنطية ، وأنها ستبذل كل ما فى طوقها للوفاء بالتعهدات التى أخذتها على عاتقها أمام هذه المنظمة •

٣ أبريل ١٩٥٧ — •

وينذر المهتمون الذين سيتأخرون عن الحضور للفحص والذين توجد عرباتهم غير منظمة كما تحدد القوانين المقررة باللائحة الخاصة الموافقة عليها بقرار رقم ٥٨ المؤرخ ١٨ أبريل ١٩٥١ ، والذين لا يخضعون لهذا الامر ، بأن رخصهم العملية ستلغى •

العميد
محمد شيخ جمال

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حليمه محمود عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع كوريكيتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

استرداد التحف الايطالية

من المانيا والنمسا

أفضى وزير الخارجية الايطالية «مارتينو» بتصريحات ، فى اجتماع صحفى ، عن نشاط الوفد الايطالى الذى أنيط به استرداد التحف الفنية التى انتزعت من ايطاليا خلال الحرب العالمية الاخيرة • فأعرب عن اغتباطه بعرض طرف من الروائع الفنية التى عثر عليها أخيرا وسوف يشاهد الجمهور مجموعة التحف فى معرض سيقام بروما فى الصيف القادم • وصادفت المطالبة بالتحف الايطالية فى أوربا الوسطى تعقيدا لما نصت عليه معاهدة الصلح من عدم أحقية ايطاليا فى مطالبة المانيا برد ما استولت عليه من تحفها الفنية أثناء الحرب •

الا أنه بعد مفاوضات مديدة مع السلطات الالمانية ، أو فدت الى هنالك بعثة ايطالية ، فقوبلت بترحاب وتغلبت على الحاح بعض البلاد التى كانت تصر على مطالبة ايطاليا بروائع فنية من تحفها المنخورة فى متاحف نابولى ، وفلورنسا ، وفنسيا ، مقابل تعويضات الحرب ، ومنهم البرتغال • مارتينو فى تصريحاته قائلا : «ان استرداد هذه التحف يعتبر ، فى الواقع ، أول تعديل أدخل على معاهدة الصلح التى كانت تحظر

أنباء المحلية

زيارة رئيس قسم الشئون الاقتصادية

للولايات المتحدة رئيس الوزراء

زار فى صباح يوم ٢٥ مارس الجارى ، رئيس قسم الشئون الاقتصادية للولايات المتحدة ، زار رئيس الوزراء ، وزير الشئون الداخلية والوكيل برئاسة مجلس الوزراء • .

كان السنيور سونى كارلسون برفقة السنيور روى اسميث التابع لسكرتارية المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة •

وبعدما ذهب رئيس قسم الشئون الاقتصادية للولايات المتحدة ، لزيارة وزير الشئون المالية ، النائب صلاد عبدى محمود ووزير الشئون الاجتماعية ، النائب شيخ على جمعالى •

تشكرات شعب اسكوشبن

لتعيين طبيب فى تلك المنطقة

عبر شعب اسكوشبن بواسطة حاكم الناحية عن اعترافهم بالجميل وتشكراتهم الحارة للحكومة ولوزير الشئون الاجتماعية ، وذلك بمناسبة تعيين طبيب لتلك الناحية •

رجل يموت بعد شهر

من المشاجرة

قبل أيام مضت ، وبالضبط فى يوم ٦ فبراير ، تشاجر ابراهيم عليو مايو ومحمد شيخ حسن عليو ، كلاهما من بور هكبه ، لاسباب بسيطة متعلقة كالعادة بالمزارع •

هذا وبعد أن تجاوبوا ببضعة كلمات ، أخرج الغاضب محمد شيخ حسن عليو ، الخنجر ، جرح الثانى بجروح مختلفة •

ورغما من العناية والادوية التى أسعفت به ، فقد توفى بعد شهر من المرض والالم •

هذاوقبض بوليس بور هكبه حالا على القاتل •

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

تحيط علم المهتمين بالامر ، أنه ستقوم لجنة مختصة بفحص عربات الركوب فى المنتزه الكائن أمام مقر البلدية ، وذلك من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ ، ابتداء من يوم الاثنين ١ ابريل الى يوم الاربعاء

ANNO VII — Numero 75

Il Corriere della Somalia

VENERDI' 29 marzo 1957

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So 30.
PREZZO CENT. 50

HAMMARSKJOELD E' RIENTRATO A NEW YORK

Solamente preliminari le conversazioni svoltesi al Cairo

Il Segretario Generale delle N. U. ha ritenuto più opportuno continuare le trattative in sede di Nazioni Unite — Sarebbe, comunque, stato concordato un piano di compromesso — Secondo il Dipartimento di Stato Nasser dovrà presto « accettare termini più ragionevoli » — Niente di concluso per Gaza

NEW YORK, 28.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite è giunto in aereo a New York proveniente dal Cairo.

Hammarskjoeld ha detto di sperare nella utilità dei suoi colloqui con il Presidente Nasser, ha tuttavia lasciato comprendere che le conversazioni del Cairo non hanno superato la fase preliminare e che comunque fosse più utile proseguire tale fase in seno all'ONU. Egli infatti si è così espresso: « Mi sono reso sonto che i miei colloqui al Cairo erano giunti ad un punto in cui mi è parso preferibile tornare a New York per proseguire queste discussioni preliminari in seno alle Nazioni Unite ». Hammarskjoeld si è poi rifiutato di rispondere ad un giornalista che gli chiedeva perchè non si fosse recato a Tel Aviv.

Dag Hammarskjoeld si incontrerà, probabilmente entro la giornata di sabato, con lo Ambasciatore israeliano Abba Eban.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite sarebbe latore di un piano di compromesso sulla questione del canale che avrebbe ottenuto l'approvazione del Presidente egiziano Nasser in base a tale piano il 25 per cento dei proventi del traffico attraverso Suez verrebbe depositato in un fondo destinato alle opere di manutenzione e di sviluppo dell'importante via d'acqua, il 70 per cento, andrebbe alla compagnia nazionalizzata egiziana di Suez, ed il 5 per cento sarebbe destinato all'eventuale risarcimento degli azionisti espropriati

Negli ambienti delle Nazioni Unite si fa rilevare che un piano del genere potrebbe essere approvato da alcuni paesi utenti, ma che Hammarskjoeld riuscirebbe facilmente a convincere la Francia e la Gran Bretagna della sua accettabilità.

Gli americani dal canto loro sono convinti che a lungo andare Nasser potrà essere indotto ad accettare termini più ragionevoli per una giusta soluzione della vertenza. La costruzione di nuovi oleodotti garanti da statuti internazionali, lo sviluppo dei giacimenti petroliferi iraniani ed iracheni, invece di quelli dell'Arabia Saudita, il lancio di nuove petroliere giganti, che renderebbe economico il trasporto del carburante sulla rotta del Capo, potrebbe infatti — secondo il Dipartimento di Stato — ridurre notevolmente la dipendenza dell'occidente dal canale di Suez e convincere il Colonnello Nasser del pericolo che il passaggio marittimo possa essere trasformato in un fosso prosciugato.

Hammarskjoeld non avrebbe raggiunto con Nasser alcun preciso accordo per quanto riguarda la striscia di Gaza, sebbene siano stati compiuti progressi che hanno permesso di chiarire la posizione del governo egiziano. Nasser avrebbe dato ad Hammarskjoeld l'assicurazione di non spostare per il momento truppe nella striscia di Gaza, nè di compiere qualsiasi altra azione che potrebbe aggravare la situazione.

A quanto pare, nel corso dei suoi imminenti colloqui al Palazzo di Vetro con i rappresentanti dei paesi interessati alla soluzione dei problemi mediorientali, Hammarskjoeld proporrebbe la creazione di una zona cuscinetto lungo la frontiera della striscia di Gaza: le truppe delle Nazioni Unite dovrebbero essere dislocate sia in territorio egiziano che in quello israeliano.

Accuse sovietiche alla Francia e ad Israele

MOSCA, 28.

Con una dichiarazione ufficiale diffusa da Radio Mosca, il governo sovietico ha accusato Israele di preparare un nuovo attacco all'Egitto.

La dichiarazione sovietica afferma che un eventuale nuovo attacco contro l'Egitto creerebbe un pericolo di una estensione del conflitto, con gravi conseguenze per la pace mondiale. La dichiarazione accusa anche la Francia di preparare una nuova e pericolosa avventura militare.

La dichiarazione sovietica motiva le accuse contro la Francia ed Israele affermando che il governo di Parigi ha premesso di appoggiare quello di Gerusalemme in caso di attacco all'Egitto.

ANNUNCIATA DA LENNOX BOYD

La liberazione dell'Arcivescovo Makarios

Tutte le campane di Cipro suonano a festa — L'illustre Prelato non potrà, per ora, tornare nell'Isola — Il Governatore inglese di Cipro pienamente concorde con il provvedimento

LONDRA, 28.

Il Ministro delle Colonie Lennox Boyd ha dichiarato ai Comuni che il governo britannico ha ordinato la liberazione dell'Arcivescovo Makarios e dei suoi collaboratori, confinati nelle Isole Seychelles. Makarios non potrà, però, almeno per il momento, rientrare a Cipro.

Lennox Boyd ha anche proposto al capo del movimento greco cipriota EOKA, Grivas, un salvacondotto per lasciare Cipro.

Lennox Boyd ha anche comunicato che il Governatore delle Isole Seychelles ha avuto ordine di disporre per la partenza dell'Arcivescovo Makarios e degli altri, al più presto possibile, ed ha aggiunto che nelle attuali circostanze il governo britannico non ritiene più necessario tenere al confino l'Arcivescovo.

Il Ministro ha poi precisato che il Governatore di Cipro Harding è pienamente d'accordo con le misure annunciate.

Circa il salvacondotto offerto a Grivas, esso è estensibile a tutti i membri dell'EOKA non sudditi britannici che ne facciano domanda.

Lennox Boyd ha infine dichiarato che lo stato d'emergenza rimane in vigore a Cipro.

Alla Camera dei Comuni sono state rese note anche alcune dichiarazioni fatte dall'Arcivescovo Makarios il 22 marzo scorso sul problema cipriota nelle quali è detto, fra l'altro, che il punto di partenza per una soluzione della questione di Cipro è la risoluzione approvata dall'ONU in cui si chiede la riapertura dei negoziati per una soluzione pacifica, democratica e giusta del problema.

Da Cipro si apprende che tutte le campane delle chiese dell'isola suonano a festa per la liberazione dell'Arcivescovo Makarios.

L'annuncio della liberazione dell'Arcivescovo Makarios è stato accolto senza sorpresa negli ambienti politici londinesi, dove il ritardo del governo nel dare una risposta in proposito, era stato interpretato generalmente tenendo conto del fatto che per tale decisione era necessario attendere il ritorno del Primo Ministro. E' anche comune convinzione che sia stato compiuto un importante passo avanti verso la soluzione del problema cipriota.

Circa i complessi problemi del Medio Oriente giunge notizia che un portavoce del Foreign Office ha smentito voci secondo cui il suo governo, e quello degli Stati Uniti, avrebbero fatto pressioni su Israele perchè si astenga, per ora, dal far passare proprie navi nel canale di Suez.

Il portavoce ha ribadito la posizione del governo britannico, secondo il quale anche le navi israeliane hanno diritto alla libera navigazione nel canale.

ATTUALITÀ

I voli propaganda di ieri all'Aeroporto di Mogadiscio (Foto Hussen)

James Richards giunto nel Pakistan

IL CAIRO, 28.

A quanto si apprende da Karaci, James Richards, il quale sta compiendo il giro delle capitali del Medio Oriente per illustrare a quei governi la « dottrina Eisenhower », ha avuto un colloquio col Primo Ministro pakistano, e col Ministro degli Esteri.

Il viaggio di Adenauer In Persia

BONN, 28.

Negli ambienti diplomatici della capitale, solitamente bene informati, si è diffusa la voce in base a cui si ritiene che il viaggio del Cancelliere Adenauer a Teheran sia collegato strettamente al problema di forniture di petrolio alla Repubblica Federale.

Intanto vivo interesse ha suscitato nei circoli giornalisti di Vienna una notizia trasmessa da Bonn al quotidiano viennese « Die Presse » in relazione alla prossima visita del Cancelliere Adenauer a Vienna.

Secondo tale informazione, non sarebbe improbabile che il Cancelliere si incontrasse sul terreno neutrale dell'Austria anche con uno dei maggiori dirigenti della politica sovietica. A questo proposito si fanno i nomi di Bulganin, Mikoyan, e Gromyko.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Rinvio del dibattito sui patti agrari, o crisi del Governo

Gli ultimi sviluppi della situazione, che hanno visto i democristiani sposare la causa dei socialdemocratici e dei sindacalisti della CISL, rende la crisi inevitabile, dato il rigido atteggiamento dei liberali — Unica alternativa il rinvio del dibattito

ROMA, 28.

Crisi immediata, o rinvio del dibattito sugli emendamenti presentati al disegno di legge sui patti agrari? Questo il problema che ha accentrato i numerosi colloqui e le riunioni ad alto livello registratisi oggi a seguito, sopratutto, della risoluzione votata al termine dei lavori della direzione del partito democristiano.

La risoluzione stessa in un primo momento, era stata interpretata come una riaffermazione dell'autonomia del partito democristiano dall'opera del governo, lasciando quindi praticamente al Presidente del Consiglio la possibilità di ricercare — nei limiti degli emendamenti presentati dal Segretario Generale del CISI, on. Giulio Pastore — un accordo fra i liberali e i socialdemocratici in vista di un eventuale voto sugli articoli del disegno di legge Colombo sui patti agrari. Questa interpretazione è stata avvalorata da alcune indiscrezioni. Infatti l'on. Matteotti avrebbe informato l'on. Segni che i socialdemocratici insisteranno nel la presentazione dei loro emendamenti anche se i sindacalisti democristiani dovessero ritirare i propri.

Anche i democristiani, però, si sarebbero orientati a favore della tesi sostenuta dall'on. Pastore e cioè di sostenere, e quasi fare propri, gli emendamenti presentati dai sindacalisti democristiani. Naturalmente questo irrigidimento dei socialdemocratici e degli stessi democristiani pone in crisi il gabinetto Segni, poichè anche i liberali non si mostrano per ora propensi a desistere dalle richieste avanzate precedentemente sullo stesso argomento.

La questione ora, si presenta senza alternative o quasi: unica possibilità di evitare una crisi, ormai latente, può essere rintracciata solo in un rinvio del dibattito sui patti agrari.

Sono stati depositati, a quanto si apprende, gli atti relativi alle dimissioni di De Nicola dalla Corte Costituzionale.

La Presidenza della Camera dei Deputati ha ritenuto improponibili le interrogazioni presentate da vari gruppi parlamentari sulle dimissioni di De Nicola.

In proposito il deputato democristiano Achille Marazza, Presidente delle Commissioni Interne della Camera, commentando le dimissioni di Enrico De Nicola, ha avanzato, sia pure cautamente, l'ipotesi della non validità dei lavori della Corte dato che i membri sono ridotti a 14. Secondo l'on. Marazza, a norma della Costituzione, parrebbe che la Corte sia in condizioni di operare soltanto a quadri completi.

DA OGGI

Il Canale aperto alle navi di ogni tonnellaggio

L'Egitto non riconosce la SCUA, esige la riscossione per intero dei diritti di transito e permetterà il passaggio alle navi inglesi e francesi — Gli armatori americani consigliati dal Dipartimento di Stato ad evitare il Canale

IL CAIRO, 28.

E' stato annunciato ufficialmente — comunica l'Agenzia ANSA — che a partire da domani attraverso il Canale di Suez potranno transitare navi di qualsiasi tonnellaggio purchè la loro larghezza non superi i 22 metri ed il pescaggio non sia superiore a metri 9,50.

Un comunicato del Consigliere Politico del Presidente Nasser, Aly Sabry, reca che il governo egiziano non riconosce la SCUA (Associazione degli Utenti del Canale), esige l'intera riscossione dei diritti di transito, ne accantonerà una parte per spese di manutenzione, e permetterà alle navi inglesi e francesi di transitare liberamente.

Nell'annuncio è detto anche che « non sarà fatta alcuna distinzione fra le navi di un paese o dell'altro », e che l'Egitto destinerà alla manutenzione ed al miglioramento del Canale una percentuale dei diritti di transito superiore a quella destinata allo stesso scopo dalla vecchia compagnia universale.

I particolari del regime di gestione del Canale, saranno resi noti con un altro memorandum che il governo egiziano si ripromette di pubblicare — a quanto ha dichiarato lo stesso comandante Sabry — verso il 4 aprile.

Sabry ha escluso la possibilità che « alcuna supervisione straniera » venga stabilita sul funzionamento del Canale, sulla sua manutenzione e sul suo sviluppo, di cui sono competenti soltanto le autorità egiziane.

Come motivo del non riconoscimento della SCUA, Sabry ha adotto il fatto che tale organizzazione lascia fuori di se la maggioranza dei paesi utenti del Canale: ciò non toglie che l'Egitto « intenda collaborare con essa » in una qualche forma che lo stesso Sabry non ha precisato.

Si apprende anche che sono in corso negoziati tra il Consigliere finanziario della Segreteria Generale dell'ONU Mac Cloy ed il governo egiziano, per la questione del pagamento delle spese per lo sgombero dei relitti nel Canale di Suez.

Il governo egiziano ha fatto pervenire a tutte le compagnie marittime interessate le norme per il pagamento dei diritti di transito nel Canale.

Gli armatori americani sono stati consigliati dal Dipartimento di Stato di evitare di far passare le loro navi attraverso il Canale di Suez fino a quando non saranno completamente eliminati i rischi per la navigazione e quelli legali.

Rinnovata la fiducia a Mollet

PARIGI, 28.

Il Governo Mollet ha ottenuto all'Assemblea Nazionale la fiducia con 221 voti favorevoli contro 188.

Il voto ha concluso il dibattito sulla politica generale del governo.

Prima della votazione Mollet aveva preso la parola per chiedere l'appoggio dell'Assemblea.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 7..

IL XXXIV ANNIVERSARIO DELL'AERONAUTICA ITALIANA

Centinaia di persone hanno compiuto ieri il "primo volo"

Ieri anche in Somalia l'Aeronautica Militare Italiana ha festeggiato il 34° anniversario della costituzione dell'« Arma Azzurra ».

Alla mattina alle ore 8,30 ha avuto luogo una Messa officiata dal Vescovo di Mogadiscio. Alla S. Messa, ed al ricevimento che ha seguito, hanno presenziato il Capo della Segreteria Particolare dell'Amministratore della Somalia in rappresentanza del Reggente l'Amministrazione e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri della Somalia insieme alle più alte autorità civili e militari del Territorio.

La Messa è stata celebrata nell'Hangar prospicente al piazzale dell'Aerostazione civile, dove erano perfettamente allineati gli aerei in dotazione.

Un picchetto d'onore, formato da specialisti italiani prestava servizio nell'interno dell'Hangar, mentre all'esterno vi era un reparto di avieri somali e la banda del Corpo di Polizia.

Terminata la Messa gli Ospiti sono partiti in un'altra a-vile, erano pronti i tre DC 3, che dopo poco, carichi di uomini, donne, bambini, festanti e nello stesso tempo emozionati, hanno cominciato a rullare lungo la pista fino alla linea di volo, da dove sono, poi decollati uno dopo laltro. Un giro su Mogadiscio e dintorni e, poi, di nuovo a terra.

All'aprirsi dei portelli degli apparecchi, visi ilari, o ancora un po' impauriti, o che conservavano viva la cuoriosità e l'emozione, sono apparti ai nostri occhi. Le impressioni che abbiamo colto qua e là, da sprazzi di conversazioni, o da domande da noi rivolte, sono state generalmente entusiastiche. Del resto, non poteva essere diversamente, in fondo il volare è, oggi come oggi, una cosa normalissima.

Intanto gli apparecchi seguitavano ad « ingoiare » aspiranti al volo, e di nuovo si portavano in aria, con agili e perfette manovre. Del resto l'abilità e la capacità degli aviatori italiani ci è ormai, più che nota.

Ammirevole l'organizzazione predisposta per cui tutti han-

Notiziario Sindacale

A CURA DELLA F. L. S.

Dal 1° gennaio 1957 ad oggi si sono avuti 350 nuovi iscritti di modo che il numero dei Lavoratori Associati alla Federazione ammontano a 1750.

*

DISOCCUPAZIONE.

In questi ultimi mesi per la sospensione di alcune attività la Federazione ha avuto 250 Lavoratori licenziati.

*

LAVORATORI AGRICOLI.

Per l'interessamento dei nostri rappresentanti nell'Assemblea Legislativa, è stato sollecitato un Codice del Lavoro che non tarderà di essere emanato a tutela del lavoro e dei lavoratori.

*

DIRITTI E DOVERI.

Il lavoratore ha dei sacrosanti diritti e nello stesso tempo dei doveri che verranno regolati dalla giustezza della buona legge che sono per essere emologati.

Il Consiglio della Federazione ha un programma preordinato che verrà metodicamente realizzato a vantaggio del lavoratore — del lavoro e della produzione, con la buona volontà dei dirigenti, dei datori di lavoro, e dei lavoratori i quali dovranno rendersi conto della responsabilità propria e dei loro dirigenti l'organizzazione Sindacale.

Il cammino è duro ma con la buona volontà e l'aiuto di Dio raggiungeremo la giustizia e l'equità.

*

ISCRIZIONI.

Le iscrizioni sono sempre aperte e la Federazione ha l'ufficio in Via Ruspoli n. 35.

Tutti si possono iscrivere senza distinzione di partito.

La chiusura dell'anno scolastico della Scuola Discipline Islamiche

Ha avuto luogo l'altro ieri pomeriggio, nella sede della scuola Media della Somalia, gentilmente messa a disposizione, la chiusura dell'anno scolastico della Scuola di Discipline Islamiche.

Hanno presenziato alla semplice cerimonia, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa Hagi Omar Scego, il Commissario Distrettuale, il Capo dei Qadi, l'Ispettore per le Scuole Secondarie e quello per l'Istruzione Primaria con il suo Aggiunto. Il Preside della Scuola Media Somala, gli Ulema dell'Azhar e molti funzionari e rappresentanti del corpo insegnante.

Dopo brevi parole di introduzione del Prof. Andrea Romano, il Direttore della Scuola di Discipline Islamiche, Signor Mohamed Omar, ha pronunciato un discorso in cui ha messo in evidenza il continuo sviluppo della Scuola stessa e la sua alta funzione specialmente nella preparazione di studenti che in un domani possano essere « fedeli interpreti delle leggi del Sacro Corano ».

Hanno successivamente preso la parola uno degli Ulema, Scek Ahmed Al Budeiri, e l'insegnante Abdulkarim Scek Mohamed, ed infine, uno dei diciotto diplomati della Scuola.

A chiusura della cerimonia il Vice Presidente Hagi Omar Scego, nell'accingersi a consegnare i diplomi, ha pronunciato alcune parole di circostanza.

A.M.A.

Ispettorato Scolastico Istruzione Primaria

Avviso

Tutti i Maestri Somali, coadiutori e supplenti devono presentarsi alla sede dell'Ispettorato Scolastico dell'Istruzione Primaria in Corso Italia il giorno 1 aprile 1957 alle ore 7,30 per iniziare il VII Corso di Aggiornamento.

— marzo 1957, venerdì.
— 27 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Gli avvenimenti in Tunisia destano sempre, il 29 marzo del 1952, qualche preoccupazione, viene intanto nominato il nuovo Primo Ministro, ma certo la situazione non è buona.

29 marzo 1953: « Il Corriere della Somalia » porta questo titolo « I Somali di 35 municipi hanno votato ieri », si tratta delle elezioni amministrative, la prima consultazione elettorale nella storia della Somalia, che, seppure meno importante di quella per la elezione della Assemblea Legislativa, non ha a questa niente da invidiare per l'ordine, la correttezza e la consapevolezza con cui si è svolta: la percentuale dei votanti risulta essere del 72,998 per cento. In Egitto il dissidio tra Naghib e Nasser, riporta in uno stato di incertezza la situazione di quella nazione. Al termine dei colloqui Scelba-Adenauer, viene stabilito dai governi italiano e tedesco l'impegno a proseguire nella politica di integrazione europea.

Continua il 29 marzo del 1955, al Consiglio Territoriale l'esame dello schema di ordinanza per le elezioni politiche. In Italia i socialdemocratici vogliono « rilanciare » il quadripartito, mentre il Presidente del Consiglio Scelba ed il Ministro degli Esteri Martino sono in visita ufficiale a Washington.

Un anno fa il « nuovo corso sovietico » occupa ancora, e lo occuperà per molto, l'attenzione generale. In Tunisia, dopo le elezioni per l'Assemblea Costituente, gli elementi responsabili, si prospettano i problemi che gravano sul giovane stato: più di tutti gli altri, preoccupa la grave situazione della vicina Algeria. Circola, intanto, sempre più insistente della possibilità di una federazione nordafricana collegata con la Francia, ad essa dovrebbero partecipare Marocco, Tunisia e Algeria. Purtroppo, la cosa rimarrà allo stato di progetto, mentre la terribile guerra che ha insanguinato molte di quelle regioni, continua ancora.

*

PER VOI SIGNORE

Qualche consiglio per vestire come una principessina la vostra bambina. Tenete presente che anche se la vostra signorinetta è già grandicella (7-8) anni, è consigliabile scegliere per lei sempre le tinte pastello, gli scozzesi più tenui, e caso mai le tinte brillanti ma mai accentuate.

Per le piccolissime è in primissima linea — quest'anno — il lino leggero, la battista svizzera e l'organza, con abbondanti sottogonne profilate di pizzi che fanno molto « bambole ». Sull'abitino richissimo di organza bianca a grossi pois in rilievi rosa, metterete una cintura alta velluto rosa che finisca dietro in un prosso nodo. Per la spiaggia, invece, e questo va bene anche per le più grandicelle — sceglierete un popelin a righe verdi e bianche e fateci un grembiulino con il bustino aderente e scollato, rifinito con grosse bordure di picchè bianco. Le spalline saranno fermate da due grossi bottoni ai quali si applicherà — volendo — l'ampio collo alla marinara anch'esso bordato di bianco. La gonna ricchissima, con le righe verticali sarà ravvivata dalle taschine con la pattina bianca. Sull'abito di lino azzurro — che festeggia i sei anni della vostra piccola — senza taglio in vita, ma con la gonna a più teli molto svasati che ricordano la redingote; applicherete un collo ampio che arrivi sino alle spalle, perfettamente rotondo ed in leggero pizzo candido e inamidato. Tre Lodi piccolissimi della tinta dell'abito formeranno la chiusura davanti.

Le gonnelline con bretelle in genere ingoffano, sopratutto le piccolissime, cambierete idea, se proverete a farne una con un bustino alto quasi fino alle ascelle e la gonna talmente ricca da ricordare i tutù delle ballerine, dalla quale faccia capolino il pizzo della sottogonna, che dovrete cucire insieme alla gonna stessa quando la unite al bustino.

Ve la consigliamo in una delicata fantasia che ricordi la primavera possibilmente in popelin. La camicetta che completa l'insieme sarà di organza con grandi maniche a sbuffo.

Anche la piccola camiciata starà benissimo alla vostra bambina, se piuttosto snella ed alta, e la camicetta con la manica lunga rimboccata le darà un'aria da birichina saputella.

Non trascurate gli accessori: la scarpetta di pelle lucida sia bianca che colorata dovrà essere sempre accompagnata dalle calze di nylon candide che la moda vuole lunghette, quasi fino al ginocchio.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

*

16.00 - Recitazione ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Canzone moderna somala
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Rubrica della Donna Somala a cura di Halima Herzi
17.00 - Commedia somala « Ninchi Sabre a Sedhella » a cura di Hussen Mabruck
17.45 - Giornale Radio (Rohan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

*

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.55 - Canzone moderna somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Notiziario italiano collegamento con Radio Roma
21.05 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

*

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR — « L'altra bandiera ».
CINEMA CENTRALE — « Il segreto del Sahara » con Rod Cameron.
CINEMA EL GAB — « Eroi di mille leggende ».
CINEMA HADRAMUT — « Don Camillo e l'On. Peppone ».
CINEMA HAMAR — « La donna del fiume » in Eastmancolor con Sophia Loren - Nuovo cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « La valanga gialla ».
SUPERCINEMA — « Zoo di vetro » con Kirk Douglas - Jane Wyman.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

Pietro Didero Mary Holsinger, Mahomed Jaffer Sheriff Dewji, Ednea Shirk, Mabel Shirk.

* * *

Con lo stesso aereo per Aden, sono partiti:

Norman Butler, Sune Carlson, Fakim Abdulcadir Al Kadrami, Charles King.

* * *

Il piroscafo « Capitaine Paret » è ripartito per Aden, senza imbarcare passeggeri.

*

IL TEMPO.

del giorno 27 marzo 1957

Temperatura massima	30.7
Temperatura minima	25.7
Vento prevalente E km/ora	5.8

LIVELLO DEI FIUMI

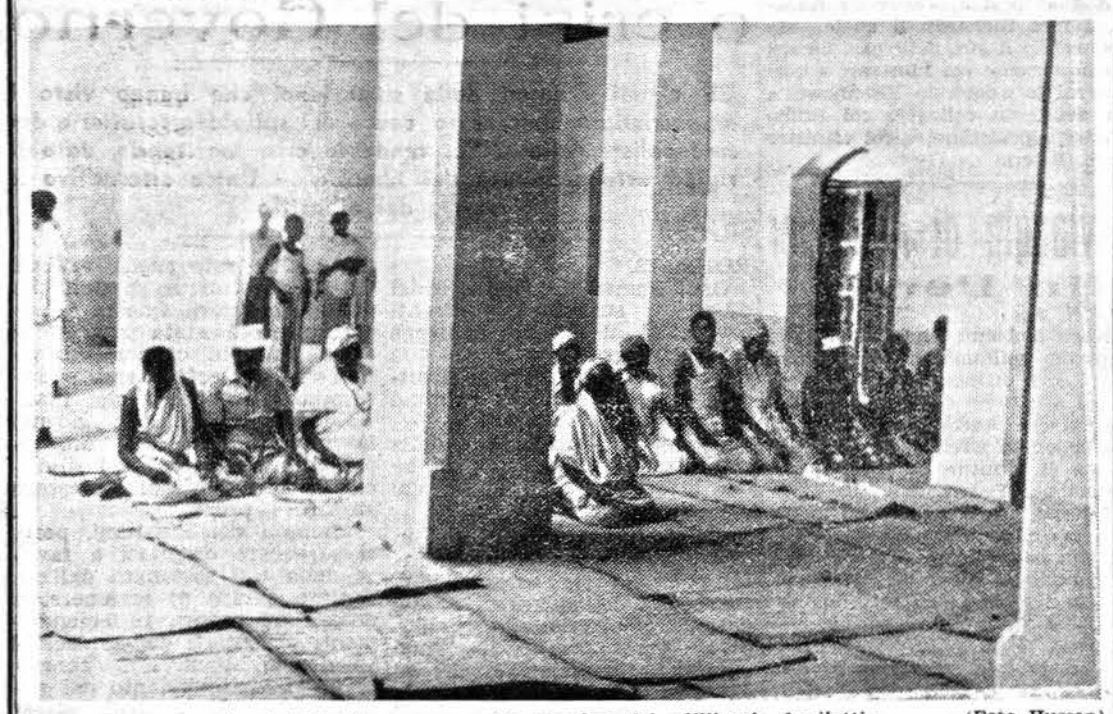
Uebi Scebeli Belet Uen	m. 1.05
Giuba Lugh Ferrandi	m. 1.90

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 03.38 - 15.57
BASSA MAREA (ore locali) — 09.40 - 21.55
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.15 - 2.27
BASSA MAREA — 0.81 - 0.85

La nuova Moschea al "Villaggio Anzilotti"



I primi fedeli pregano nella Moschea del « Villaggio Anzilotti » (Foto Hussen)

E' stata inaugurata al « Villaggio Anzilotti » una bella ed ampia Moschea offerta ai fedeli dai Signori Ibrahim Osman Obbocar detto Unlaie e Hagi Omar Faghi detto Abou.

La Moschea sorge là dove la vecchia Mogadiscio si unisce al nuovo, più razionale villaggio, ed è un bell'edificio, capace di ospitare molti fedeli. Con la sua caratteristica architettura e le sue mura bianche s'impone all'attenzione del passante.

Alla Moschea sono annessi alcuni locali il cui fitto andrà a totale beneficio del la Moschea stessa.

Numerosissimi fedeli hanno presenziato all'inaugurazione della Moschea partecipando alle preghiere.

Prime visioni

LA RAGAZZA DEL FIUME

Nei desolati paesaggi di Comacchio vive Nives, un fiore di ragazza, vera popolana, scanzonata e provocante. Della sua bellezza Nives fa un'arma per essere crudele e ardente nello stesso tempo. Ma, come capita sempre, incappa nel tipaccio del quale si innamora, dopo averlo fatto disperare per un bel po'.

Il « tipaccio », bel giovane per altro, la ripaga di egual moneta e la abbandona. Nives si vendica denunciandolo e facendolo arrestare, poi se ne va a rifarsi la vita con il bambino frutto dell'amore col « tipaccio », ma per una serie di coincidenze il bambino muore e Nives ritrova il suo amore, sia pure ammanettato, perchè, ritrovata la coscienza, si è costituito dopo essere fuggito dal carcere.

Come si vede una vicenda niente affatto originale e, infatti i luoghi comuni si sprecano.

Soli pregi del film il colore, che spesso ha toni di pastello, e una Sophia Loren abbastanza espressiva e, perfettamente in tono con la sua parte. Come mamma convince, invece pochissimo e sopratutto non convincono le sue ciglia curatissime che mal si addicono ad un'operaia che lavora a marinare le anguille o a tagliare le cime delle canne, in compenso gli occhi risultano molto belli.

Forse il film aveva molte buone intenzioni ma, il regista Mario Soldati, non ha saputo sviluppare i temi. Anche il suo neorealismo, che dovrebbe ambientare il film, è manierato e manca di quella spontaneità che è indispensabile in questo genere di film.

BART

Collaudo veicoli a trazione animale adibiti a trasporto di persone

Si porta a conoscenza degli interessati che da lunedì 1° aprile p.v. a mercoledì 3 aprile, dalle ora 8 alle 10, nel parco antistante la Sede municipale verrà tenuta dall'apposita Commissione la revisione di collaudo dei veicoli a trazione animale, adibiti a trasporto di persone.

Si avverte che agli interessati, i quali non si presentassero alla visita o che non avessero il veicolo conforme alle norme stabilite dall'apposito regolamento approvato con deliberazione n. 58 del 18 aprile 1951, o che non volessero sottoporsi al disposto della deliberazione citata, sarà senz'altro revocata la licenza d'esercizio.

Mogadiscio, lì 21 marzo 1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

da AZAN

Salciccia fresca italiana
Zamponi di Modena - Cotechini freschi - Salciccia secca napoletana piccante
SALAMI: **Milano - Alpino**
Napoli forte - Fabriano
Prosciutti cotti e crudi
Pancetta coppata speciale

ANNUNCI ECONOMICI

BACCALA' e POLENTA - Con Motonave ASIA nuovo arrivo di Filetti di Baccalà - Farina Gialla da Polenta - Legumi secchi - MARANO - Telef. 160.

OLIVE - Sono arrivate Olive Nere Passoloni Giganti - MARANO - Telef. 160.

UOMINI DEL GIORNO

RICHARD NIXON

New York, 16 marzo.

Permettetemi di presentarvi il Vice Presidente degli Stati Uniti. Ce n'ho un certo diritto, perchè lo seguo da molto tempo, ne ho raccolto parole, ho preso nota delle testimonianze dei suoi amici e degli attacchi dei suoi nemici. E' mi par di concludere che non potreste avere un rappresentante più autentico della vita politica degli Stati Uniti.

E' un lottatore, Richard M. Nixon. E' un californiano alto, forte, dalla mascella prominente, dai capelli un pò crespi, che si è fatto dal nulla, ha conquistato uno dei primi posti nella politica americana procurandosi molti nemici per le sue opinioni e molti amici per la sua lealtà, ed ha insieme la decisione nei momenti importanti e l'abilità che destreggia nelle faccende di minor caso. E' un uomo che è continuamente discusso ed è stato ferocemente attaccato, secondo me, perchè faceva paura. Era giovane, era forte, era fortunato e la sua carriera rapida faceva prevedere una lunga permanenza al governo. Era un pericolo per molte ambizioni, e bisognava impedire la sua ascesa. Tentativi di questo genere son stati fatti varie volte. Quando, quasi inaspettatamente, Eisenhower lo scelse nel 1952 come candidato alla Vice Presidenza, fu sollevato uno scandalo, col rimprovero di aver ricevuto da 78 eminenti californiani del suo partito una somma di denaro. In quella occasione manifestò di aver anche le secondarie qualità che si convengono in un Paese democratico, nel quale il favore popolare si eccita con il sentimento e con il magnetismo più che con la ragione, e, come certi errori di Plutarco, si presentò in quel moderno foro che è la televisione, davanti a 43 milioni di spettatori, accompagnato dalla moglie e dal cagnolino: fece veder la povera guardaroba della signora, modesta casetta di legno ancora ipotecata, nella quale viveva, descrisse il suo tenore di vita e palesò che la somma di denaro gli era stata data per le sue spese di ufficio.

Un uomo coraggioso

Anche Eisenhower, che aveva puritanicamente sospeso ogni giudizio, finchè l'accusato non si fosse giustificato, rimase soddisfatto e commosso. «Ecco un uomo coraggioso», disse.

Molti in America ce l'hanno con Nixon perchè è stato un avversario senza compromessi del comunismo. Per i comunisti, Nixon è un uomo «sinistro», il cui arrivo alla Vice Presidenza degli Stati Uniti sarebbe stato un «pericolo per la democrazia americana», perchè egli era un «reazionario», il caporione «dell'isterismo nazionale». E siccome non mancano in America dei capitalisti, dei borghesi, che temono l'avvento del comunismo e voglion procurarsi delle benemerenze presso i futuri padroni russi, Nixon si trovò osteggiato da parecchi di questi, sotto il pretesto delle libertà minacciate. Nixon è diventato Vice Presidente, e non ci siamo avveduti che le libertà costituzionali siano state sforbiciate nemmen d'una frangia.

L'anno scorso quando egli era candidato, il fatto «intimo» più pubblicato fu quello che Nixon soleva pulirsi le scarpe da solo, e che durante la sua visita agli Stati dell'Asia meridionale aveva portato con sè un solo paio di scarpe. Negli alberghi americani danno uno straccettino di pelle di camoscio per lucidar le scarpe. Diceva: «Non so se sia proprio rubare, ma me lo porto sempre via». Come uomo di casa non è molto americano, ossia non sa riparare un rubinetto. Una volta che ci si provò, allagò l'appartamento. Ha l'uso, come la maggioranza, di leggere a tavola i giornali, quando fa calazione, ed in generale se li porta via. Guida l'automobile, salvo la domenica quando la moglie lo «conduce» a fare una passeggiata. Da giovane, a scuola, era un buon giocatore di calcio (americano). Riceve molta gente in casa e li accoglie sulla porta con una buona stretta di mano. Il numero di strette di mano degli uomini politici americani si sa che è miracoloso. Pare che soltanto il suo competitore democratico senatore Kefauver lo superi. Non è mai stato un grande campione di golf, come il Presidente Eisenhower. La sua povertà gli ha impedito di impararlo fino a tempi recenti.

Nixon proviene da una famiglia povera e democratica dell'Ohio, e siccome il padre si trasferì in California, nacque presso Whittier il 9 gennaio 1913. Come molti altri americani proletari, lavorò e studiò. Andava a scuola fino alle quattro del pomeriggio, e poi aiutava il padre ad un rifornimento di benzina sulla strada maestra. Come molti altri giovani americani si fece notare per il suo interessamento ai problemi politici e perchè divenne presidente di un Club. Borse di studio lo condussero all'Università di Duke, alla direzione della rivista di legge dell'Università, poi la diligenza e l'ingegno ad uno studio di avvocato, e quindi ad un impiego della magistratura penale della città sua. Quando volle sposarsi riuscì a raccapezzare 60 dollari per il suo viaggio di nozze nel Messico. Nel 1940 gli sposi si trasferirono a Washington. Nel 1941 Nixon si arruolò, e fu nel Pacifico del Sud. In quel momento i repubblicani cercavano un candidato giovane, popolare e simpatico per abbattere un deputato democratico. Vinse e fu il più giovane dei deputati. Più importante fu la vittoria contro una senatoressa. Era lanciato.

Fin da allora furono riconosciute le sue qualità fondamentali. E' un grande lavoratore, «una dinamo», diceva. Ha una grande abilità ad impossessarsi di qualunque soggetto amministrativo si presenti. E' serio nei suoi propositi, la sua intelligenza è rapida, la sua memoria prodigiosa. E' un esecutore fedele e come tale si è conquistato la stima e l'affetto del Presidente ed è riuscito a vincere anche molte ostilità di coloro che stavano accanto al Presidente. Vien descritto come un uomo che sa approfittare delle esperienze quindi che riconosce gli errori che può aver fatto e magari è anche disposto a divertirsi d'una satira garbata. E' primo Vice Presidente degli Stati Uniti che non sia stato considerato come un figurante da palcoscenico, ed invece sia stato «educato» a subentrare alla Presidenza, se il Presidente venisse a mancare. Eisenhower l'ha fatto partecipare alle discussioni del Gabinetto gli ha dato la presidenza del Consiglio Nazionale di Sicurezza e l'ha incaricato di missioni diplomatiche in tutte le parti del mondo, Asia, America Latina e, recentemente, Africa. Dovunque ha lasciato il ricordo di una persona piacevole e al Dipartimento di Stati un utile compilatore di rapporti politici. Non potrebbe accadere più quello che accadde a Truman quando Roosevelt morì, di doversi leggere ogni sera, per settimane, trentamila parole di carteggi e rapporti ufficiali per potersi render conto della situazione alla quale doveva imprimere una direzione. (Basterebbe questo a fare capire quanto sia differente la realtà da quello che si trova scritto in una costituzione o in un regolamento o in una legge, e come la interpretazione umana sia quella che conta di più. E quindi anche che importanza potrebbe aver domani un Nixon se diventasse Presidente).

Nixon viene considerato come un «conservatore», od anche come un uomo di «destra», ma tutti hanno notato che, diventando Vice Presidente, il suo tono di oratore e la sua azione politica si siamo leggermente modificati. Le sue qualità di polemista durante le elezioni lo hanno reso temuto e certamente han lasciato in alcuni del partito avverso, per esempio in Truman, un residuo di odio politico. Ma il potere ha quasi sempre l'effetto sugli uomini veramente nati per la politica, di rendersi coscienti delle difficoltà del potere e della ambiguità della sorte sicchè, in generale, essi si fanno sempre più prudenti nelle affermazioni e meno negativi, verso i loro avversari. Anche Nixon si è leggeremente addolcito. L'ultima sua campagna non offrì luogo a critiche. Si mantenne in un campo di idee, senza toccare le persone.

Esser conservatore ha in politica un significato molto vasto. Un conservatore che ha un certo pessimismo ed un certo scetticismo, e sa che ciò che ha servito ad un popolo per molto tempo, anche se presenta degli inconvenienti, non può facilmente esser buttato via e bisogna pensarci due volte, perchè lo sforzo e i danni che occorrono per una modificazione radicale sono spesso superiori ai vantaggi, e perchè viceversa i vantaggi che ne posson venire sono inferiori alle speranze. Ma nel caso attuale del Nixon, la parola conservatore ha un altro significato concreto. Nixon continua ad esser un deciso avversario del comunismo, è contrario in modo più aperto di altri all'ammissione della Cina comunista nelle Nazioni Unite, ha votato per il Taft-Hartley Act, che è la sola seria legge che sia stata fatta per regolare gli abusi delle organizzazioni sindacali operate.

La carta futura

Nixon non è contrario alle Nazioni Unite, ma finchè sarà al governo, si fiderà piuttosto sulle forze degli Stati Uniti, per mantener la pace, che del sistema di sicurezza, sapendo bene che nelle Nazioni Unite chi dà la sicurezza agli altri Stati è l'America e non riceversa. Non è un guerrafondaio, è solo inclinato ad una politica di attività, come si vide recentemente nel viaggio che fece a Vienna dopo la rivoluzione ungherese, che fu idea sua e da lui eseguita con abilità, senza dare luogo agli incidenti che alcuni prevedevano. Ci son quelli che lo trovano «arrogante» ed «aggressivo».

L'ultima campagna per atterrarlo, ma che non riuscì ad atterrirlo, fu quella che partì dal seno dello stesso Gabinetto Eisenhower, capegiata dallo stesso Stassen, un deluso aspirante alla Presidenza, che avrebbe dovuto esser ben contento di starsene a godere la sua ridicola sinecura di Ministro per Disarmo! Lo Stassen ora uscito dal Ministero, il suo ufficio fu assorbito. Segno che non c'era nessun bisogno di un Ministro.

Non so se il Nixon sarà il successore di Eisenhower. Ciò dipenderà da molte forze, la cui somma non si può indovinare. Ma sarà certamente il candidato del partito repubblicano alla Presidenza, nel caso che Eisenhower riesca ad arrivare fino alla fine del suo periodo di Presidenza. Anche se gli elettori potranno preferire un democratico, soprattutto per ragioni di politica interna, i repubblicani non potranno offrire al pubblico una persona più competente più nota, sicura di sè, più conosciuta all'estero.

GIUSEPPE PREZZOLINI

Tiratura record dei quotidiani americani

Philadelphia, marzo.

Per il quinto anno consecutivo la stampa americana — informa l'AST — ha superato tutti i record precedenti in fatto di tiratura, raggiungendo 56.586.000 copie giornaliere, con oltre 750.000 copie di aumento rispetto all'anno precedente. In altri termini, nello scorso anno negli Stati Uniti ogni giorno la vendita dei quotidiani è stata di una copia per ogni tre abitanti.

Queste statistiche sono fornite dall'annuario dei quotidiani e periodici («Directory of Newspapers and Periodicals») pubblicato dalla Casa Editrice N. W. Eyer and Sons di Filadelfia. Nel computo sono stati inclusi soltanto i quotidiani di lingua inglese.

Addio di Huston a "Addio alle Armi"

Roma, 27.

Le vicine del film «Addio alle Armi» si è chiusa con la partenza da Ciampino di John Huston il regista che alcuni giorni fa abbandonò il film proprio quando questo stava per entrare in lavorazione. Prima di salire a bordo del turbo elica delle linee inglesi in procinto di decollare per Londra Hustin ha detto che si sarebbe trattenuto alcuni giorni nella capitale britannica per poi proseguire direttamente verso gli Stati Uniti. Egli ha anche confermato che la sua rottura con il produttore David Selznick è da considerarsi definitiva. Il film intanto è stato iniziato dal regista della seconda troupe Andrew Morton che probabilmente lo condurrà in porto. Huston non ha voluto rivelare i motivi che lo hanno indotto a prendere tale decisione ma si ritiene che essi debbani ricercarsi nei mutamenti apportati alla sceneggiatura originaria del film tratto come è noto da un «Bestseller» di Hemingway e nella scelta di alcuni interpreti.

Il televisore della discordia

Il televisore tanto sognato e finalmente comprato a rate ha avuto una nefasta influenza nella vita dei coniugi Robert e Marietta Ray, dell'Ohio (USA). E' stato, infatti, a causa del televisore che i due sono arrivati al divorzio. Nel suo esposto, che poi il Tribunale ha accolto, Robert Ray ha precisato che ogni giorno la moglie si piazzava davanti all'apparecchio appena rientrava e non si alzava se non dopo la fine dell'ultima trasmissione. «Possibile che non si prendesse un intervallo, che non scambiasse una parola con voi?», ha chiesto il giudice. «Qualche parola la diceva — ha ammesso Ray — ma solo durante la trasmissione di informazioni commerciali. E caso vuole che le informazioni commerciali siano l'unica rubrica televisiva che mi interessa».

Umili scuse

Sui quotidiani giapponesi è comparso un comunicato della ditta Morinaga, una delle più importanti produttrici di latte in polvere del paese del Sol Levante. Nel comunicato i dirigenti della ditta presentano «umili scuse alla affezionata clientela per alcuni inconvenienti di recente registrati e che si debbono unicamente ad un disgraziato errore».

«Le umili scuse» potranno essere apprezzate solo da una parte dell'«affezionata clientela», dato che un certo numero di consumatori del famoso latte Morinaga sono nel mondo dei più. Infatti il «disgraziato errore» di cui parla il comunicato consiste nell'ancora inspiegabile presenza di arsenico in una forte quantità del prodotto. Cinquanta persone sono morte e parecchie centinaia hanno dovuto essere ricoverate negli ospedali.

La clorofilla cattura l'energia del sole

La clorofilla, la sostanza verde contenuta nelle cellule di tutte le piante capace di captare direttamente la energia termica e luminosa del sole e di trasformarla in sostanze organiche, sarebbe un semiconduttore simile, sotto parecchi aspetti, ai materiali utilizzati per la costruzione dei transistori. Negli Atti della Accademia nazionale delle Scienze di Washington, i dottori William Arnold ed Helen Sherwood hanno pubblicato i risultati di esperimenti da loro compiuti su minuscoli frammenti di clorofilla estratti da foglie di spinacio, tabacco e barbabietola, dai quali risulta appunto che questa misteriosa sostanza verde ha proprietà simili a quelle dei semiconduttori elettrici. «Se questa somiglianza verrà confermata — scrivono gli autori — le nostre idee sul meccanismo di cattura dell'energia solare da parte delle piante dovranno venir modificati sostanzialmente».

Cloroplasti disseccati, vale a dire i minuscoli elementi contenenti clorofilla presenti entro le cellule delle piante, ed anche alghe unicellulari, divengono luminescenti quando vengono illuminati, così come fanno alcuni cristalli inorganici. Inoltre, quando si riscaldano cloroplasti secchi si osservano cambiamenti nella loro resistenza elettrica. Ambedue questi fenomeni possono venire interpretati come dovuti alla liberazione di elettroni precedentemente catturati, così come accade appunto nei semiconduttori.

La cattura dell'energia solare per produrre direttamente metano, da utilizzarsi come carburante, è stata ottenuta per la prima volta utilizzando un nuovo metodo di raccolta di alghe. Piccole quantità di metano sono state raccolte nel laboratorio di ingegneria della Università di California a Berkeley, controllando la crescita e la decomposizione di alghe in colture sperimentali. In condizioni naturali miriadi di alghe microscopiche crescono abbondantemente in primavera in qualsiasi pozza d'acqua piovana. Queste piante microscopiche sfruttano l'energia solare tramite la sintesi clorofilliana. Quando esse muoiono cadono al fondo della pozza, ove vengono attaccate da batteri che le decompongono e ne fermentano le sostanze organiche presenti, in assenza di ossigeno; si forma così del metano, il quale può salire alla superficie sotto forma di bolle. Gli studiosi di Berkeley hanno cercato di riprodurre questo processo in condizioni controllate di laboratorio, utilizzando lampade fluorescenti al posto del sole. Il processo viene iniziato dalla immissione di un pò di alghe entro una soluzione diluita di liquame di fognatura. Periodicamente le alghe vengono raccolte e messe in contatto con batteri che le digeriscono, liberando diversi gas, fra i quali il metano, l'anidride carbonica, azoto, ossigeno.

SAGITTARIO

Avvisi e comunicati

Contribuzione sul reddito

PRESENTAZIONE delle dichiarazioni per l'anno solare 1957

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1956 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1956 un reddito disponibile complessivo non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno lo obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividenti, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, non chè ogni altro uaile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 26 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere chieste, per giustificati motivi, soltanto dalle Società per Azioni, in Accomandita per Azioni e a responsabilità limitata, dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISO
ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Halima Mohamud Amir per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via QUIRICHETTI.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Municipio di Mogadiscio

Orario di apertura e chiusura al pubblico dei negozi e degli esercizi pubblici

ATTESA: la necessità di coordinare in un unico testo le varie ordinanze vigenti per disciplinare l'orario di apertura e di chiusura al pubblico dei negozi e degli esercizi pubblici, nonchè di apportarvi talune modificazioni;

SENTITA: la Camera di Commercio;

VISTO: il Regolamento di polizia urbana;

AI SENSI: e per gli effetti previsti dall'articolo 35 della legge 30 settembre 1956 n. 9:

A decorrere dal 1° aprile 1957 l'orario di apertura e di chiusura al pubblico dei negozi e degli esercizi pubblici esistenti nella circoscrizione municipale di Mogadiscio è fissato come appresso:

1) NEGOZI IN GENERE: Apertura: non prima delle 5 e non dopo le 8 antimeridiane. Chiusura: ore 20, fatta eccezione per i negozi tipo bazar e di generi alimentari cui è lasciata facoltà di protrarre la chiusura fino alle 21.

Fatta eccezione per quanto stabilito nei commi seguenti, di domenica e negli altri giorni festivi l'apertura è obbligatoria fino alle ore 13 e facoltativa fino alle ore 20.

Durante il Ramadan e la festa dell'Arafa è consentita la protrazione della chiusura fino all'alba.

Durante le feste del Ramadan e dell'Arafa è consentita la chiusura nelle ore diurne.

Alla vigilia delle feste di Natale, Capodanno e Pasqua è consentita la protrazione della chiusura fino alle ore 22.

2) MACELLERIE: giorni feriali e festivi — Apertura: non prima delle 5 e non dopo le 8. Chiusura: ore 10,30.

3) RISTORANTI E MACAIF: giorni feriali e festivi — Apertura: non prima delle 5 e non dopo le 11 antimeridiane. Chiusura: ore 24.

Durante il Ramadan e la festa dell'Arafa è consentita la protrazione della chiusura fino all'alba.

Alla Vigilia di Natale, Capodanno e Pasqua, nonchè in ricorrenza delle feste medesime è consentita la protrazione della chiusura fino alle 1.30.

4) CAFFE' — BAR: giorni feriali e festivi — Apertura: non prima delle 5 e non dopo le 7. Chiusura: ore 24 salvo proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Alla vigilia di Natale, Capodanno e Pasqua, nonchè in ricorrenza delle feste medesime, è consentita la protrazione delle chiusura fino alle 1.30.

5) CINEMATOGRAFI: giorni feriali e festivi — Apertura: non prima delle 16. Chiusura ore 24.

6) SALE DA BALLO: Apertura: non prima delle 16. Chiusura: non dopo le due del mattino. Alla vigilia dei giorni festivi è consentita la protrazione della chiusura fino alle ore 3. Restano ferme in ogni caso le disposizioni vigenti per impedire disturbi alla quiete pubblica dopo le ore 24.

7) BARBIERI: Apertura: non prima delle 6 e non dopo le 7. Chiusura: ore 20, con facoltà di protrazione fino alle ore 22.

Nei giorni di venerdì ai barbieri di religione mussulmana è fatto obbligo di chiudere l'esercizio alla ore 11.

Agli altri barbieri è fatto obbligo di chiusura nei giorni di lunedì per l'intera giornata; inoltre è in loro facoltà di chiudere l'esercizio dalle ore 13 in poi nei giorni festivi.

8) RIVENDITE TABACCHI: se annesse a negozi, ristoranti, bar cinematografi, ecc., seguono l'orario dei rispettivi esercizi; se non annesse ad alcuni esercizio osservano il seguente orario: apertura non prima delle 6 e non dopo le 8. Chiusura ore 22.

NORME GENERALI:

Per tutti gli esercizi gestiti da mussulmani la chiusura è obbligatorio nei giorni di venerdì dalle ore 12 alle 13.

Fatta eccezione per i ristoranti, macaie, caffè e bar, la chiusura dell'esercizio è in ogni caso consentita dalle ore 12 alle 16 di ciascun giorno.

La presente ordinanza non si applica ai mercati municipali, per i quali vige apposito orario.

Gli agenti della forza pubblica provvederanno alla sua esecuzione.

I trasgressori si esporranno all'ammenda fino a So. 400, quando la legge non disponga altrimenti.

Mogadiscio, 25 Febbraio 1957.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

SITUAZIONE CRITICA PER IL GOVERNO MOLLET

Un generale dell'esercito ed un noto scrittore

denunciano i sistemi di repressione impiegati in Algeria

PARIGI, 28.

Si apprende da Algeri che il Generale de Bollardiere, comandante di uno dei settori dell'Algeria, ha chiesto di essere esonerato dalla carica perchè non approva i sistemi usati contro i patrioti.

La notizia, data dalla stampa parigina del pomeriggio, viene posta in relazione alle continue mosse al governo francese, di usare sistemi di repressione e di rappresaglia, particolarmente gravi nei riguardi degli insorti algerini.

Interrogato dalla stampa un portavoce del Ministero della Difesa non ha voluto commentare le notizie relative al Gen. de Bollardiere.

Intanto lo scandalo per la cosiddetta «questione delle torture» dilaga in Francia e sembra trasformarsi in una prova di forza tra il governo e i suoi oppositori. Dopo il gesto del prof. René Capitant che ha sospeso il corso di diritto alla Sorbona in segno di protesta per i «metodi polizieschi» usati in Algeria, e che avrebbero tra l'altro, indotto al suicidio un suo ex allievo, l'avvocato algerino Boumendjel, oggi si sono verificati altri due episodi clamorosi.

Il primo quello delle dimissioni del Generale de Bollardiere, Grande Ufficiale della Legione d'Onore, decorato della Liberazione, dal comando di un settore operativo in Algeria. Si tratta di un valorosissimo ufficiale che ha percorso la maggior parte della sua carriera sui campi di battaglia in Europa e nelle colonie. Le dimissioni di un ufficiale tanto valoroso quanto noto non possono non imbarazzare il governo.

In due lettere inviate, rispettivamente, al Ministro Residente Lacoste ed al Comandante in Capo dell'Esercito in Algeria, Gen. Salan, esse sono state motivate dalla necessità di protestare contro l'impiego di metodi considerati contrari alla tradizione dell'esercito francese.

Pare di poter leggere in ciò una condanna esplicita dell'impiego di reparti di truppe, ed in particolare modo di quelli paracadutisti, in servizi che spettano alla polizia.

Se le dimissioni del Gen. de Bollardiere sono destinate a suscitare larga eco negli ambienti militari e di destra, il gesto annunciato oggi dallo scrittore Vercors lo farà negli ambienti intellettuali e di sinistra. Il popolare autore del romanzo «Il silenzio del mare» ha restituito al Presidente della Repubblica le insegne della Legion d'Onore per protestare contro le «torture in Algeria».

Secondo lo scrittore, del quale sono note le simpatie verso l'estrema sinistra, la Francia si starebbe coprendo in Algeria non di onore ma di obbrobrio.

E' difficile dire dove stia la misura di queste accuse, ma ha indubbiamente ragione il «Le Monde» quando osserva che non ci si trova più di fronte ad esaltate rivelazioni di intellettuali o di cattolici emotivi, e neppure ad una presunta macchinazione comunista. Lo scandalo oggi è stato posto sul tappeto da uomini di indubbia autorità morale, anche se è lecito supporre che esso consista più nel processo ad un metodo che nella constatazione di una vera e propria criminosa attività.

Il governo intanto continua inflessibile nella sua azione mirante a colpire tutto ciò che possa minare in qualsiasi modo la fama e il morale dell'esercito. Dopo la denuncia del direttore del settimanale «L'Express», per una serie di articoli e fotografie sulle sue esperienze di richiamato in Algeria, il giudice Istruttore del tribunale della Senna, su denuncia del Ministro della Difesa Nazionale, ha incriminato per diffamazione ai danni dello esercito, il direttore del settimanale cattolico progressista «Testimonianze Cristiane». La circolazione del settimanale è da tempo vietata in Algeria.

Si apprende intanto, da una precisazione degli ambienti ufficiali di Algeri che l'ottanta per cento dei dirigenti, e il venti per cento degli effettivi della guerriglia algerina, sono stati soppressi o messi nell'impossibilità di nuocere.

I predetti ambienti sottolineano che la ripresa su vasta scala dell'attività di guerriglia nelle città, decisa dal FLNA, è da considerarsi inattuabile.

Ancora oggi, del resto, i paracadutisti hanno arrestato sei guerriglieri, membri della cellula responsabile dei due attentati perpretati ad Algeri la settimana scorsa, dopo un mese di calma assoluta. Da fonte militare si apprende inoltre, che una forte banda di fellaga sorpresa nel settore di Kerrata ove si era trincerata, è stata annientata. I guerriglieri hanno perduto complessivamente 47 uomini.

Recentissime

ATTESO AL CAIRO IL RITORNO DI KISSELEV

IL CAIRO. — E' atteso con interesse, negli ambienti diplomatici del Cairo, il ritorno da Mosca nella capitale egiziana dell'Ambasciatore sovietico Kisselev, il quale si incontrerà con il Ministro degli Esteri Fawzi.

* * *

CHU EN LAI INVITATO A PRAGA

MOSCA. — E' stato ufficialmente annunciato a Pechino — informa la Tass — che il capo del governo cecoslovacco Sircky ha invitato il Primo Ministro cinese Chu En Lai a visitare la Cecoslovacchia.

L'invito è stato accettato.

* * *

LE CONVERSAZIONI UNGARO - SOVIETICHE

MOSCA. — Circa le conversazioni ungaro-sovietiche, svoltesi in questi giorni a Mosca, negli ambienti occidentali si nota che l'elemento più interessante scaturito da esse è costituito dalla presa di posizione ostentata sia da Bulganin che da Kadar nei confronti della Jugoslavia, una presa di posizione che — si osserva nei suddetti ambienti — minaccia di riportare i rapporti tra Belgrado e i Paesi del blocco moscovita a quelli che erano prima della clamorosa Canossa costituita dal viaggio che Bulganin e Kruscev effettuarono a Belgrado nel 1955.

SPORT

MARIO D'AGATA PARTITO PER PARIGI

MILANO. — Il Campione del Mondo dei pesi gallo Mario d'Agata ha lasciato Milano alla volta di Parigi dove lunedì prossimo si batterà con Alfonso Halimi, il giovane campione che tenterà di strappargli il titolo conquistato il giugno scorso a Roma contro l'allora detentore Robert Cohen.

Al momento di salire sul treno, Cecchi, ha dichiarato: «iniziamo la trasferta per Parigi con la valigia piena zeppa di fiducia». D'Agata si trova nella migliore condizione di forma e di spirito come forse non è mai stato. Siano certi gli sportivi italiani che egli saprà ben difendere il proprio titolo contro Halimi».

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—
CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile
—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

IN MARGINE ALLE DECISIONI DELLE BERMUDE

La partecipazione americana al patto di Bagdad completa l'anello difensivo intorno all'URSS

Il «giallo diplomatico» dei protocolli segreti che sarebbero stati firmati da Eisenhower e Mac Millan

WASHINGTON, 28.

La partecipazione degli Stati Uniti sul piano militare al Patto di Bagdad, significa il completamento dell'anello difensivo interno all'Unione Sovietica ed ai paesi suoi alleati. Inoltre, vuol essere una risposta all'invio di armi ai paesi del Medio Oriente da parte dell'URSS e di altre nazioni comuniste.

Questa convinzione è espressa, or mai concordemente, in tutti gli ambienti diplomatici e militari di Washington, ed è condivisa da autorevoli commentatori politici. Secondo il «New York Times» la iniziativa non è tale da risolversi in un inasprimento della posizione degli Stati Uniti di fronte all'Egitto ed alla Siria, anche se le opinioni dei paesi medio-orientali, non membri del Patto di Bagdad, continuano ad essere al riguardo decisamente negative.

Frattanto la vicenda dei «ventinove protocolli segreti» che sarebbero stati firmati durante l'incontro delle Bermude tra Eisenhower e Mac Millan, sembra divenire un «giallo diplomatico» tale da gettare ombre sui risultati della conferenza anglo-americana.

Talune fonti inglesi lasciano intendere che sono state firmate «direttive segrete» per una politica, sia a breve che a lunga scadenza.

Gli americani, per bocca di Foster Dulles e del portavoce della Casa Bianca Hagerty, negano nella forma più decisa che siano state firmate intese segrete, tuttavia ammettono che si sono svolte alle Bermude conversazioni segrete sui problemi della difesa, di cui non vi è traccia, per ovvie ragioni, nei resoconti ufficiali.

Comunque, la polemica sui «protocolli segreti» è condotta in America con cautela, mostrando il timore che un contrasto nuovo possa minare fin dall'inizio la ricostituita solidarietà fra i due paesi. Ciò non toglie che il «giallo diplomatico» possa assumere sviluppi imprevedibili sul terreno della polemica giornalistica.

Si apprende, infine, secondo quanto ha annunciato la Casa Bianca, che il progetto di emendamento costituzionale proposto dal Presidente Eisenhower, per il caso di temporanea sostituzione da parte del Vice Presidente del Presidente in caso di malattia, sarà discusso da Eisenhower stesso con i leaders parlamentari.

Ingrid Bergman, Yul Brinner e "La Strada,, premi Oscar per il 1956

New York, 28.

Ingrid Bergman e Yul Brynner hanno vinto l'Oscar 1956 quali migliori attori per le loro interpretazioni rispettivamente di «Anastasia» e «Il re ed io».

A Yul Brynner, l'ambita statuetta è stata consegnata da Anna Magnani che se l'aggiudicò l'anno scorso.

L'Oscar per il miglior film straniero per il 1956 è andato al film italiano «La strada», interpretato da Giulietta Masina ed Anthony Quinn, diretto da Federico Fellini e prodotto dalla «Ponti De Laurentiis».

Il miglior film americano è stato giudicato «Il giro del mondo in 80 giorni», prodotto da Mike Todd.

Questo film si è aggiudicato anche il premio della migliore pellicola a colori.

Quale migliore attrice non protagonista è stata premiata Dorothy Malone per la sua interpretazione nel film «Written on the Wind», quale migliore attore non protagonista Anthony Quinn per «Lust for life».

احتفال حزبية دقل ومريفلى بذكرى مرور العام العاشر لتأسيسها

احتفلت قسم حزبية دقل ومريفلى فى يوم ٢٥ من الشهر الجارى بمقرها الكائن فى شارع روما ، بذكرى مرور العام العاشر لتأسيسها ، حيث حسبما هو معلوم فقد أسست فى يوم ٢٥ مارس ١٩٤٧م .

وكان مرشدوا الحزب على الباب يستقبلون الضيوف ، ثم يرافقوهم الى أماكنهم المخصصة ، بينما النساء كانوا يحيون الضيوف حسب العادة بالتغريد .

حضر الحفلة نائبى رئيس الجمعية التشريعية ، ممثل مصر والفلبين لدى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ، عدد غفير من أعضاء البرلمان، نائب رئيس ديوان الحاكم الادارى ، قناصل بريطانيا العظمى ، مصر ، الولايات المتحدة الامريكية ، رئيس مكتب الشئون الايطالية ، حاكم مقاطعة بنادر ، حاكم الناحية وعميد مقدشوه ، قائد قوات البوليس ، ممثلو الاحزاب الاخرى ، عدد غفير من موظفى الادارة الوصية والحكومة الصومالية ، ممثلى الجاليات الاقلية ومختلف طبقات المواطنين .

ابتدأت الحفلة بتلاوة آية من الذكر الحكيم ، وبعدها مباشرة قرأ رئيس الحزب، السيد جيلانى شيخ ، خطبة الحزب الرئيسية ، باللغة العربية ، ثم ترجمت باللغة الايطالية من سكرتير الحزب العام النائب عبد القادر محمد آذن . وأخيرا ترجم النائب حاج عبد الله مرسال نفس الخطبة باللغة الصومالية .

*

خطبة

رئيس حزبية دقل ومريفلى

سيداتى وسادتى

السلام عليكم ورحمة الله وبركاته وبعد

يسرنى فى هذا اليوم ان اقدم لحضراتكم جميعا خالص شكرنا العميق على تلبيتكم دعوتنا لحضور الاحتفال بمناسبة الذكرى العاشرة ليوم تأسيس الحزب .

كما اقدم خالص الشكر لممثلى الادارة الايطالية الوصية على صومال وممثلى الامم المتحدة ، وممثلى الحكومة، ورجال السلك السياسى والجاليات العربية، والهندية والباكستانية ، والاريترية، وزعماء الاحزاب السياسية والاعيان والشايخ لتلبيتهم هذه الدعوة .

لقد كانت اهداف الحزب مركزة فى السنوات الماضية على تدعيم تنظيماته فى كل جهة من جهات القطر الصومالى العزيز ، ولقد حققت فعلا بفضل اخلاص اعضائه ، وتدل نتائج الانتخابات السياسية على ان حزبنا قد اصبح حزب المعارضة الرئيسى فى البلاد، واصبح على عاتقه واجب وطنى ضخم يتحمله تجاه مستقبل بلادنا العزيزة .

وقبل ان يبلغ الحزب هذه المكانة السياسية بذل الكثير من التضحيات للتغلب على ما كان يعترض طريقه من صعوبات مادية ومعنوية ، وفى ميدان هذا النضال فقد الحزب احد رجاله العاملين ، ولم يقم الحزب باى نوع من انواع الانتقام ايمانا منه بان الارواح تسترخص سبيل مصالح البلاد العليا ، وان التضحيات مهما تعظم فهى شىء هين امام مستقبل الوطن العزيز . وفى وسعنا اليوم ان نعلن ونؤكد ان العامل الوحيد فى نجاح الحزب هو سياسة العمل الوطنى الهادىء التى اتبعها زعماؤه وبعدهم التام عن سياسة العنف والانتقام .

اما فيما يتعلق بنشاط نواب الحزب فى المجلس التشريعى فمما يدعو الى التقدير والاعزاز وهو أمر مشهور يعرفه الجميع ويقدرونه ، وان الانتقادات التى تقدم بها نواب الحزب على ما لم يكن يوافقهم من سياسة الحكومة كانت دائما انتقادات بنائية هدفها الاول والاخير هو تحقيق المصلحة العامة لهذا الوطن الاسلامى العزيز فى جميع الميادين السياسية والاجتماعية والاقتصادية .

وان قيام نواب الحزب بواجبات النقد النزيه والمعارضة الشريفة ، ليس فقط لكونه جزءا من واجبات عملهم البرلمانى ، بل انه امر يلحظه الجميع فى طيبة الصوماليين الغريزية التى تتسم بحدة الملاحظة ودقة النقد والمعارضة البناءة .

واذا كانت المعارضة والنقد فى البدان والدول الديمقراطية شيئا مباحا ، بل ومطلوبا من نواب المعارضة لتصحيح التشريعات وتوجيهها دائما للمصلحة الخالصة للوطن فهى بالنسبة لشعب كشعب الصومال ما يزال فى طريقه الى الحرية الكاملة امر واجب وضرورى ، لاننا فى فتر الانتقال محتاجون الى تعاون كل القوى والجهود لوضع مستقبل بلادنا فى الطريق الصحيح . ولهذا نعلن ان حزبنا سوف يظل حريصا على اداء واجبات المعارضة النزيهة البناءة حتى تصبح المبادىء الديمقراطية سلوكا طبيعيا تلزمه الحكومات الصومالية فى الحاضر والمستقبل.

اما فيما يتعلق بالامن الداخلى، فقد حدثت مع شديد الاسف حوادث مؤلمة وبصورة مستمرة فى منطقة «جوبا العليا» سببت مع الاسف كثيرا من المتاعب ، وفى وقت كنا فيه أحوج ما نكون الى تضافر قوى الامة الصومالية كلها حكومة وشعبا لتحقيق مصالح البلاد السامية . ونحن حينما نتعرض اليوم لذكر هذه الحوادث لا نقصد سوى ان نؤكد ان حدوثها كان دليلا على عدم تطبيق المبادىء الديمقراطية ووسائلها كما انه دليل على الالتجاء الى سياسة القوة والعنف ، والتى تتنافى مع ابسط المبادىء الديمقراطية ، ونرجو عدم تكرار مثل هذه الحوادث مستقبلا ، لان الحزب على اتم الاستعداد للتعاون التام مع الحكومة الصومالية ومع بقية الاحزاب من اجل مصلحة البلاد العليا .

ومن سوء الحظ ان اعضاء هذا الحزب لا يتمتعون الا قليلا بثقة الحكومة ، وعطفها ، ولذا اكثر الموظفين التابعين لهذا الحزب قد عينوا فى المناصب الحكومية فى المقاطعات التى تصعب فيها الحياة ، وبعضهم قد عينوا فى وظائف لا تليق بدرجاتهم كما جردوا من حق نيل المنح الدراسية التى تمنح بدون مسابقة والتى نرجو الا تمنح بدون مسابقة بعد اليوم .

ونرى من الواجب بهذه المناسبة تقديم شكر الحزب العميق وامتنانه الخالص لجميع الدول والمنظمات الدولية التى ساعدتنا مخلصة فى اعطاء المنح الدراسية للطلبة الصوماليين وهى : مصر ، وايطاليا والمؤتمر الاسلامى ، والولايات المتحدة الامريكية ، والمملكة المتحدة الانجليزية ، ومنظمة اليونيسكو .

اما فيما يتعلق بالاحصاء فمن الجلى ان الاساليب المتبعة غير مرضية ، ولذا يرجو الحزب فى حالة عدم نجاح هذه الاحصاءات الا تكون سببا فى عرقلة الانتخابات السياسية والادارية المقبلة مقترحا اتباع الاساليب المتبعة فى الهند والتى بواسطتها يمكن التفريق بين من صوت ومن لم يصوت بعد .

(يتبع)

—o—

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حليمه محمود عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع كوريكيتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

ANNO VII — Numero 76

Il Corriere della Somalia

SABATO 30 marzo 1957

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT 50

SECONDO LE PRIME INDISCREZIONI

Hammarskjoeld e Nasser avrebbero raggiunto un accordo verbale sulle funzioni dell'UNEF

L'Egitto lascerebbe immutata la situazione a Gaza e Aqaba in cambio dello stanziamento di truppe dell'ONU in territorio israeliano — Ben Gurion dichiara che Israele eserciterà il diritto di autodifesa qualora fosse necessario

NEW YORK, 29.

Da indiscrezioni raccolte negli ambienti del Palazzo di Vetro, si apprende che un accordo verbale è stato concluso fra il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld e il Presidente egiziano Nasser, sul ruolo e le funzioni dell'UNEF a Gaza.

Nasser si sarebbe impegnato a non alterare la momentanea calma che regna a Gaza e nel Golfo di Aqaba: pertanto l'UNEF continuerebbe a rimanere nelle due zone quale ospite dell'Egitto sino a che una sistemazione permanente della controversia fra il Cairo e Gerusalemme non verrà raggiunta. In cambio Hammarskjoeld avrebbe promesso di svolgere nell'ambito dell'ONU una vigorosa campagna affinchè le truppe internazionali stazionino anche su territorio israeliano.

La posizione americana, in merito, sembra favorevole a tale soluzione e lo stesso Foster Dulles ne avrebbe sollecitato l'adesione da parte dell'Inghilterra durante la conferenza delle Bermude.

Sembra, però, che l'opinione di Hammarskjoeld e di Dulles non sia condivisa da Israele. Una notizia proveniente da Londra informa, infatti, che il Ministro degli Esteri israeliano ha dichiarato alla TV britannica, nel corso di una intervista, « E' assolutamente impossibile che le truppe dell'ONU entrino in Israele ».

Negli ambienti israeliani non trova neanche conferma il cauto ottimismo manifestato dal rappresentante americano all'ONU, Cabot Lodge, sulla missione del Segretario Generale dell'ONU al Cairo.

Nei predetti ambienti vengono, infatti, espressi seri dubbi sulla possibilità che Hammarskjoeld abbia sollevato nei suoi colloqui con Nasser la questione del passaggio attraverso Suez e gli stretti di Tiran, che l'Egitto intende negare alle navi israeliane.

Tali apprensioni hanno motivato l'annuncio fatto a Gerusalemme da un portavoce del Ministero degli Esteri israeliano, il quale ha dichiarato che Israele invierà una nave « cavia » nel Canale per riaffermare i suoi diritti, enunciati del resto, nel 1951, nella risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Il passo del governo di Gerusalemme potrebbe indubbiamente creare gravi ripercussioni in una situazione già ipertesa ed è perciò con favore che i rappresentanti del governo americano hanno preso atto della decisione israeliana di rinviare a data futura l'esperimento in questione.

Ciononostante, in una intervista a « France Soir », il premier israeliano Ben Gurion, ha confermato che il suo paese eserciterà il diritto di autodifesa se l'Egitto o l'Arabia Saudita interferiranno nel traffico israeliano nel Golfo di Aqaba. Egli ha tuttavia aggiunto di sperare che da parte dell'ONU e delle potenze occidentali si abbia, in quel caso, un intervento autorevole, tale da non costringere Israele a ricorrere a contromisure militari.

Da Washington si apprende che il Capo della Delegazione degli Stati Uniti alle Nazioni Unite ha riferito al Gabinetto, presieduto da Eisenhower, sulla missione di Hammarskjoeld al Cairo.

Nulla è stato però reso noto dalla Casa Bianca sulla conclusione della riunione.

Breve intervista al Capo del Dipartimento AA. EE. delle Nazioni Unite

Il Signor Sune Carlson, Capo del Dipartimento Affari Economici delle Nazioni Unite — il quale com'è noto si trova in Somalia da alcuni giorni — ha gentilmente acconsentito a rispondere ad alcune domande rivoltegli dal nostro collaboratore Ahmed Mohamud Allora.

Siamo quindi, lieti di poter pubblicare qui di seguito il testo delle domande e le relative risposte.

— Signor Capo Dipartimento, ci risulta che Lei proviene da Ghana, potrebbe darci qual che sua impressione circa questo nuovo stato africano, le sue possibilità nel settore economico?

— Dato che mi sono fermato solo 2 giorni ad Accra, sarebbe avventato da parte mia il voler esprimere un giudizio sulle possibilità economiche di Ghana o sulle condizioni del Paese in generale.

Una delle ragioni della mia visita ad Accra era di aver la possibilità di parlare con i tre membri della Missione di Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite che si trova a Ghana dal principio di quest'anno. Lo scopo di questa Missione è di stabilire il fabbisogno di manodopera nel campo economico, sociale, politico e tecnico per i prossimi 10 o 15 anni e di consigliare il Governo di Ghana su quale sia il modo migliore per far fronte a queste necessità. Come si può facilmente intuire, a causa dell'« Africanizzazione » dei suoi servizi, il Governo di Ghana si trova di fronte a molti problemi, ed io sono stato felice di poterne esaminare alcuni con loro.

— Quali altri territori africani ha visitato, o conta di visitare, e quale — se è lecito chiederglielo — è lo scopo del suo viaggio?

— Durante questo mio veloce viaggio in Africa, ho visitato l'Africa Occidentale Francese, la Liberia, Ghana, la Nigeria ed il Sudan e dopo la mia partenza dalla Somalia mi recherò in Etiopia da dove ritornerò a New York via Londra.

Lo scopo del mio viaggio è stato di rendermi conto di persona dei problemi economici di questi paesi e di studiare in quale maniera l'Ufficio Economico delle Nazioni Unite possa essere di aiuto nel risolverli. Ho avuto colloqui con vari rappresentanti di diversi Governi al fine di stabilire cosa possano le Nazioni Unite fare per le ricerche economiche per l'istruzione degli africani nel campo economico e per l'assistenza tecnica.

— Lei sa, Signor Capo Dipartimento, che la Somalia è alla ricerca di aiuti economici per il suo domani, ritiene che possa sperare di averne dalle Nazioni Unite?

— Come ho già detto uno degli scopi del mio viaggio è stato di discutere con i vari Governi Africani il modo in cui le Nazioni Unite possono meglio essere di aiuto nella preparazione di personale nazionale e nel fornire assistenza tecnica nel settore economico.

Sono certo che la Somalia potrà contare sull'aiuto delle Nazioni Unite in questo campo. Durante la mia visita ho parlato sia con membri del Governo che dell'Amministrazione Italiana sulle necessità finanziarie del Paese, ma dato che in questo campo la decisione finale spetta alle autorità politiche delle Nazioni Unite e non al Segretariato, non credo che la mia opinione personale sarebbe di grande interesse.

— Quali impressioni ha riportato dalla Somalia in questi primi giorni di permanenza nella nostra terra?

— Fino ad ora ho parlato solo di problemi economici e vorrei quindi non accennarvi qui. Le cose che più mi hanno colpito durante la mia visita al vostro bel Paese sono la gentilezza e l'ospitalità che tutti mi hanno voluto dimostrare dal momento del mio arrivo a Mogadiscio. La Somalia resterà nel mio ricordo come uno dei luoghi più interessanti del mio viaggio in Africa.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta del giorno 28 marzo 1957, ha approvato i seguenti argomenti:

- *Nomina di un Capo Dipartimento presso il Ministero per gli Affari Interni.*
- *Nomina di un Capo Dipartimento Incaricato presso il Ministero per gli Affari Interni.*
- *Nomina di un Capo Dipartimento Aggiunto presso il Ministero Affari Sociali.*
- *Acquisto a trattativa privata di medicinali e materiali sanitari.*
- *Provvista di oggetti di vestiario per il personale somalo delle Forze di Polizia della Somalia.*
- *Provvista di oggetti di vestiario occorrenti per l'anno 1957 agli ilalo.*
- *Provvista oggetti di vestiario occorrenti per l'anno 1957 agli agenti carcerari.*

Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha preso in esame il problema riguardante l'organizzazione e il funzionamento del Servizio per le Rilevazioni Anagrafiche delle Popolazioni Extra-Municipali.

DOPO LA LIBERAZIONE DI MAKARIOS

Soddisfazione ad Atene, disappunto ad Ankara

La possibilità di una soluzione della questione cipriota faciliterà il miglioramento dei rapporti anglo-greco-turchi e rafforzerà la NATO nel Mediterraneo orientale

LONDRA, 29.

La liberazione dell'Arcivescovo Makarios è stata accolta favorevolmente in Grecia, con disappunto invece in Turchia.

Ad Atene la notizia ha prodotto un immediato effetto distensivo e già si parla del prossimo ritorno dell'Ambasciatore greco a Londra, il quale come si ricorderà fu richiamato per protesta all'indomani dell'esilio del prelato cipriota. Anche per quello che riguarda la possibilità di una soluzione della questione dell'isola, Atene sarebbe ora incline ad accettare la mediazione della NATO, respinta la settimana scorsa, quando il Ministro delle Colonie britannico Lennox Boyd la annunciò ai Comuni, a patto tuttavia che la prima fase del riavvicinamento delle parti sia a livello personale e non ufficiale. Soltanto in un secondo tempo la Grecia accederebbe a conversazioni a tre con Londra ed Ankara.

Cortei di studenti vengono segnalati da Atene per festeggiare la decisione britannica.

Lo stesso Primo Ministro Karamanlis ha detto che essa può costituire un passo decisivo verso una soluzione del problema di Cipro e verso il ripristino della vecchia amicizia fra le due nazioni.

Da Ankara, invece, si apprende che il nuovo atteggiamento britannico, e specialmente l'offerta di salvacondotti ai capi della guerriglia cipriota, vengono giudicati per lo meno contrari alla posizione di Londra, nota fino ad una settimana fa. Un certo disappunto, inoltre, è causato dal fatto che la liberazione di Makarios è stata decisa senza informare il governo turco.

Da Atene giunge notizia che in quegli ambienti politici si rileva che l'avvio della questione di Cipro verso una soluzione, rafforza il governo di Karamanlis di fronte alla opposizione che finora sosteneva l'esigenza di una politica anti-occidentale per ottenere l'annessione di Cipro.

Si osserva, inoltre, che la soluzione della questione cipriota, ed il conseguente miglioramento dei rapporti di Atene con Londra ed Ankara, rafforza la NATO nel Mediterraneo orientale

Da Cipro vengono segnalate manifestazioni di grande entusiasmo

Le scuole hanno fatto vacanza.

Negli ambienti politici di Nicosia la decisione britannica viene commentata con favore, mentre si ribadisce che Makarios è l'unica personalità autorizzata dai Ciprioti ad intavolare in qualunque sede, trattative per la soluzione del problema dell'Isola.

Da Ankara si apprende, però, che un comunicato ufficiale definisce Makarios rappresentante del terrorismo ed esprime il timore che la liberazione del prelato possa rafforzare la posizione e le pretese dei nazionalisti e dei guerriglieri.

Il documento ufficiale turco, richiamandosi alla nota risoluzione dell'ONU, esprime l'avviso che

Continua in 4ª pag.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Continuano le trattative per sanare la latente crisi del Gabinetto Segni

Martedì avrà luogo una riunione che sarà decisiva agli effetti dell'alternativa, rinvio del dibattito o crisi — Esaminate dal Presidente Segni col Ministro degli Esteri Martino le proposte egiziane circa il regime del Canale

ROMA, 29.

La situazione politica non ha subito modificazioni tali da lasciar prevedere quale soluzione verrà adottata nei prossimi giorni dalla coalizione governativa di fronte alla « impasse » che si è venuta a creare con l'irrigidimento dei socialdemocratici, dei liberali e dei sindacalisti democristiani, in merito agli emendamenti presentati al disegno di legge Colombo sui patti agrari.

I colloqui che il Presidente del Consiglio Segni ha avuto con la delegazione socialdemocratica non hanno portato alcun elemento positivo, e la riunione che i liberali hanno tenuto non è servita che a riconfermare ulteriormente il loro atteggiamento deciso a non desistere dalle richieste avanzate sui patti agrari.

La soluzione all'alternativa di una crisi governativa immediata, o di un rinvio del dibattito verrà data dalla riunione tripartita che è stata annunciata per martedì mattina fra il Presidente del Consiglio, una delegazione socialdemocratica, una liberale e una democristiana. La discussione che si terrà in tale occasione dirà se è possibile un nuovo compromesso per salvare la coalizione governativa o se invece si avrà la crisi del Gabinetto Segni.

La riunione tripartita sarà preceduta da una riunione della direzione della DC nel cui corso probabilmente verrà deciso l'atteggiamento che gli esponenti del partito di maggioranza dovranno mantenere nel dibattito decisivo per l'esistenza del governo.

Intanto un esame dei problemi di politica estera, con particolare riferimento alle nuove proposte egiziane circa il regime del Canale di Suez, è stato compiuto dal Presidente del Consiglio con il Ministro Martino.

Si apprende, infine, che la giunta comunale di Firenze, presieduta dal Sindaco Giorgio La Pira, ha annunciato le prossime dimissioni. La crisi è nata dopo che l'Assemblea aveva accettato con 28 voti favorevoli, uno contrario e trenta astensioni le dimissioni dei due assessori socialdemocratici Maier e Saffi. La giunta era composta da tredici rappresentanti della democrazia cristiana e due del partito socialdemocratico. In precedenza, da alcune votazioni era emersa la necessità di un allargamento della giunta comunale, ma i democristiani avevano rifiutato una proposta socialdemocratica di accettare la partecipazione di consiglieri del Partito Socialista Italiano.

La Corte Costituzionale, ha reso noti, frattanto, gli atti relativi alle dimissioni del Sen. De Nicola. Da essi si apprende che le dimissioni sono state determinate da motivi inerenti all'organizzazione interna della Corte. L'ex Presidente riteneva di non avere l'unanime appoggio dei giudici e lamentava « la perseverante limitazione delle sue funzioni alla sola cancelleria ». Nonostante ciò i socialcomunisti affermano che la pubblicazione dei documenti non chiarisce in nessun modo i motivi che sono al fondo di queste dimissioni e della crisi costituzionale.

I commenti della stampa alle dimissioni

In materia di politica interna, IL CORRIERE DELLA SERA di Milano si sofferma sulle dimissioni dell'on. De Nicola. Secondo il giornale, il quale esprime l'augurio che con la pubblicazione del

(Continua in 4ª pagina)

Sempre in allarme gli aerei NATO

PARIGI, 29.

« Gli aerei della NATO sono in stato di allarme 24 ore su 24 ore, per evitare che l'Europa diventi una seconda Pearl Harbour ».

Per dimostrare che questa sua affermazione è fondata, il generale Gerhart, comandante della XII forza aerea americana in Europa, ha fatto « spazzare con le bombe atomiche » in un attacco fittizio, in meno di 18 minuti, la città di Le Havre.

Un convoglio di 11 navi sta attraversando il Canale di Suez

Le navi sono tutte inferiori alle 10.000 tonnellate, 4 di esse battono bandiera italiana — La navigazione del convoglio ritardata da una tempesta di sabbia

IL CAIRO, 29.

Undici navi stanno navigando nel canale di Suez. Sono tutte inferiori alle 10.000 tonnellate, ed i loro capitani hanno pagati i diritti di transito per intero alla gestione egiziana.

Si tratta di navi appartenenti a Costarica, Finlandia, Grecia, Italia, Panama, Romania e Unione Sovietica.

Le navi italiane che fanno parte del convoglio sono quattro: la « Russula » di 7.418 tonn., la « Sandro Primo » di 7.900 tonn., la « Luciano » di 5.862 e la « Montardizio » di 5.000 tonn.

Dato che una tempesta di sabbia ha ritardato di quattro ore la partenza del convoglio non si sa se questo riuscirà a compiere il passaggio in giornata o se sarà costretto a sostare ad Ismailia durante la notte dato che sinora il Canale è stato dichiarato aperto alla navigazione soltanto di giorno.

Il convoglio è rimasto bloccato nella zona dei Laghi Amari da una tempesta di sabbia e riprenderà il transito domattina.

Il Gen. Wheeler, a quanto è stato annunciato, lascerà l'Egitto appena lo sgombero del Canale sarà stato completato e la navigazione ripresa.

I LAVORI della sottocommissione per il disarmo

LONDRA, 29.

Nel corso della settima seduta della Sottocommissione dell'ONU per il disarmo, il capo della delegazione statunitense Harold Stassen ha proposto una riunione di esperti atomici, che dovrebbe aver luogo a Londra, allo scopo di stabilire entro quali limiti una esplosione sperimentale nucleare possa rimanere segreta.

Il punto di vista degli Stati Uniti, in proposito, è che esperimenti del genere che venissero fatti in Siberia, potrebbero con molta probabilità non essere avvertiti in occidente. Questa osservazione viene sostenuta da Washington a proposito del noto suggerimento di preannunciare all'ONU ogni esperimento del genere.

A quanto si è appreso, il delegato sovietico Valerian Zorin ha definito interessante questa proposta.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

UNA BUONA INIZIATIVA

I Corsi di Qualificazione per impiegati

In questi giorni hanno avuto termine gli esami dei Corsi di Qualificazione per impiegati, la cui utilità ed il cui risultato si compendiano in poche cifre: iscritti n. 241; presentatisi agli esami n. 156; approvati n. 133.

Creati al principio del 1956, per iniziativa del Ministro Franca, tali Corsi di qualificazione si propongono di elevare la preparazione culturale generale e soprattutto quella tecnico - amministrativa del personale dell'Amministrazione, addestrandolo a mansioni impiegatizie e contabili, dandogli la possibilità di aspirare a posti di maggiore responsabilità, e quindi di migliorare le proprie condizioni anche dal punto di vista economico. In tal modo, dato che le lezioni si svolgono nel pomeriggio, ogni impiegato di buona volontà, anche se sfornito di regolari titoli di studio e dotato di modesta cultura, può prepararsi e aspirare col tempo a posti più elevati, divenendo un elemento cosciente, addestrato ed efficente dell'ingranaggio statale.

Con la istituzione del Governo Somalo, tali Corsi sono stati ulteriormente potenziati, ed il Ministro per gli Affari Sociali li ha seguiti e incoraggiati con amorevole sollecitudine, visitandoli spesso ed assistendo ad alcune sedute di esame.

Al Corso di I grado è stato fatto seguire un corso di II grado, e fra qualche mese si avranno anche dei Corsi di III grado.

Nel I grado, ci si preoccupa soprattutto di dare qualche base di cultura generale; nel II grado viene accentuata invece la preparazione specifica nel settore contabile, integrandola con corsi di archivistica e di dattilografia: il tutto, con criteri di semplicità e di praticità, rifuggendo da astrattismi teorici, e facendo invece frequente ricorso ad esempi pratici e all'uso degli stessi moduli contabili adottati presso gli Uffici governativi.

Visitando questi Corsi di qualificazione, si rimane veramente colpiti dal carattere speciale della scolaresca, quanto mai eterogenea per età ed origine, ma animata da una stessa, ammirevole volontà di apprendere e di elevarsi. Anziani «carani» delle dogane siedono accanto a giovani piantoni di ufficio; guardie municipali, impiegati, autisti, agenti, tutti sono accomunati da un solo desiderio: quello di riguadagnare il tempo perduto, di prepararsi, di diventare «qualcuno», in questo fermento di progresso e di coscienza nazionale che anima la Somalia.

Ma il pur doveroso apprezzamento della volonterosità dei 241 allievi, e dei brillanti risultati da essi consegnati attraverso sacrifici e lunghe ore di studio, non deve farci dimenticare gli artefici di questi risultati: si allude ai dirigenti e agli insegnanti, che con amore, con pazienza, con senso di praticità e dedizione hanno organizzato dal nulla — con pochi mezzi — questi Corsi di qualificazione e li hanno portati al successo, non soltanto sul piano didattico-pratico, ma altresì sul piano umano e psicologico.

Chi ha visitato questi Corsi di Qualificazione non può non rimanere piacevolmente sorpreso dall'affiatamento esistente fra insegnanti ed allievi. Si avverte immediatamente una atmosfera di reciproca simpatia e stima, una disciplina spontanea, uno sforzo comune inteso a fini comuni.

Centotrentatre promossi. Sessanta elementi, quasi tutti addetti a umili mansioni, frequenteranno fra pochi mesi i Corsi di III grado; settantatre frequenteranno quelli di II grado. Una nuova leva si cimenterà nel nuovo primo Corso. Giovani o vecchi, non importa; come non importa quanti di essi riusciranno a coronare il loro sogno, a migliorare la loro situazione, quanti abbandoneranno il tentativo a mezza strada.

Intanto, aumenta il numero dei cittadini coscienti, degli elementi preparati cui affidare responsabilità maggiori.

Quando si semina, non si sa quanti granelli germoglieranno; ma se il seme è buono, il terreno fertile, l'agricoltore appassionato, con l'aiuto di Dio il raccolto non può mancare. E qui il raccolto è l'avvenire della Somalia, il suo sicuro progresso.

FULVIO RIZZETTO

Bando di concorso

per l'assunzione di due traduttori

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la assunzione di due traduttori per la lingua Somala.

Possono partecipare al concorso sia i dipendenti dello Stato — di ruolo o giornalieri — che i privati

Entro le ore 12 del 15 aprile 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire alla Segreteria dell'Assemblea:

1°) Domanda di ammissione al concorso con le generalità ed indirizzo del concorrente;

2°) Attestato di nascita, rilasciato dal Commissario Distrettuale o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 25 anni e non superato i 40;

3°) Certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4°) Certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'Aspirante è di sana e robusta costituzione, esente da difetti e imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5°) Eventuale titolo di studio;

6°) I dipendenti dell'Amministrazione sono esentati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5;

7°) I concorrenti verranno sottoposti ad esame orale di traduzione nelle lingue italiana e somala.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere il servizio nel termine di 15 giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

8°) I nominati saranno inquadrati nel Ruolo Organico dell'Assemblea gruppo B Grado Settimo — con la indennità prevista per i traduttori. Se il nominato appartiene all'Amministrazione ed è di Gruppo superiore al B, conserverà il proprio Gruppo e Grado.

Per qualsiasi informazione o chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Assemblea.

Il Segretario Capo

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con la M/n «Artemis» da Mombasa, sono giunti:

Maria Teresa Minozzi, Abdullahamid Scek Nuremi Mahò, Amina Roble Uarfa, Isse Ali Roble, Gelani Maike Mohamed, Maho Omar Ali Ahmed, Mussa Yusuf Arale.

* * *

Con l'Alitalia, proveniente da Roma, sono giunti:

Abubahar Herbi Salah, Augusto Azzaroli, Maria Luisa Azzaroli, Giorgio Bacchi Edmund Lee Barth, Maria Buttazzi, Mario Buttazzi, Antonietta Farina, Antonio Farina, Ugo Maceratini, Carmelo Mirabile, Stefano Mossa, Crispi Francesco Palamenghi, Santo Parodi, Murgian Ali Abdulla, Said Mohamed Ahmed Hussein.

Con lo stesso aereo diretto a Nairoby (Kenya) sono partiti:

Guglielmo Baldazzi, Enrico Contivecchi, Vincenza Crosti, Anna Maria Fois, Elisabetta Fois, Northon Galley, Osvinda Gilberti, Evaristo Gilberti, Liliana Moloyer, Stefano Mossa, Murgian Ali Abdulla, Francesca Periomi.

* * *

Con la M/n «Asia» dall'Italia sono giunti:

Herbert Penkala, Wanda Penkala, Greta Jhonson.

Con lo stesso natante, per Bombay, sono partiti:

Bhanumati Damofar Tribhovan, Manilal Panachand, Nathurandas Danji, Shushila Damodar, Jaiandrakumar Damodar.

RAMADAN

Avviso del Capo dei Qadi

Ai Musulmani residenti a Mogadiscio e nei dintorni.

Dobbiamo essere attenti per vedere la luna del mese di Ramadan, entrante nell'anno 1376 (corrispondente all'anno 1957).

Dovete fare attenzione dopo il tramonto del sole, nella serata del 30 Sciaban, corrente mese, corrispondente a domenica prossima 31 Marzo 1957.

Qualunque Musulmano fedele che vedrà con i propri occhi la luna di Ramadan, sopra indicata, deve presentarsi dinanzi a me, nel luogo dove sono i cannoni (Forte Cecchi) per testimoniare come prescrive la Sciaria.

Mi troverete in quella sera ed in quella località, fino alle ore 19,00 se Dio Altissimo vuole.

Tutti saremo ricompensati da Dio per fare questo dovere.

Questo è quanto vi comunico.

Saluti.

IL CAPO DEI QADI

***

اعلان

على المسلمين بمدينة مقدشوه وملحقاتها الاجتهاد باثبات هلال رمضان المقبل لسنة ١٣٧٦هـ فى ليلة الثلاثين من شعبان الجارى وتكون ليلة الاثنين القادمة موافق ٣١ من شهر مارس الجارى سنة ١٩٥٧م ، فعليكم الاعتناء فى تلك الليلة بعد غروب الشمس من ذلك اليوم، فعلى كل من رأى الهلال بعينه أى هلال رمضان المبارك، وهو من أهل الشهادة فليحضر عندى فى محطة المدافع بـ (فورت شيكى) لاداء شهادته الواجبة عليه بالشرع • وستجدوننى هناك ان شاء الله الى ساعة الواحدة حسب التوقيت العربى فى تلك الليلة• وكلنا مأجورين فى ذلك هذا ما لزم على رفعه اليكم وعليكم الامتثال • والسلام •

الامضاء

الشيخ حاج ابوبكر

بن شيخ عبد الله

رئيس قضاة صوماليا

LE STRADE

Apprendiamo da Bulo Burti che la pista Bulo Burti-Gialalassi è chiusa al traffico a causa delle forti piogge cadute.

LE PIOGGE

Apprendiamo da Afmedù che nella giornata di giovedì, i sono avute abbondanti precipitazioni sia nel centro abitato che nella circoscrizione distrettuale.

30 marzo 1957, sabato
28 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFEMERIDI

In Corea, il 30 marzo 1951, Pechino respinge le proposte avanzate dal Gen. Mac Arthur, per una cessazione delle ostilità.

Il 30 marzo del 1953 i giornali, sull'argomento guerra di Corea, segnalano il magnifico comportamento sul campo di battaglia di un reparto colombiano che combatte sotto la bandiera delle Nazioni Unite. A Washington conversazioni franco-statunitensi con, per argomento principale, la questione indocinese. Al Cairo Naghib e Selwyn Lloyd esaminano l'applicazione dell'accordo sul Sudan. Ha inizio in Somalia la Campagna Antitubercolare, è la prima di una serie di campagne destinate a combattere il terribile male.

I risultati provvisori, e più ancora il modo magnifico in cui si sono svolte le prime amministrative della Somalia, viene sottolineato, il 30 marzo 1954 dalla stampa. In Egitto si accentua la crisi tra le sfere dirigenti e la guerra civile può essere evitata solo dalla buona volontà del Gen. Naghib che si rimette alla volontà del Consiglio della Rivoluzione.

Il Consiglio Territoriale discute, ancora, il 30 marzo del 1955, la legge elettorale politica. Quemoy e Matsu turbano sempre i sonni di Washington, mentre nella capitale statunitense si trovano gli onn. Scelba e Martino. Nel Vietnam la situazione sta degenerando in rivolta.

L'operazione anti-Stalin in corso in Russia, il 30 marzo del 1956, incuriosisce ed attira l'opinione pubblica. Intanto, quasi ad appoggio di tale campagna, la Russia accetta il piano Eisenhower dei «cieli aperti». La Lega Araba dichiara il suo pieno appoggio alle rivendicazioni algerine.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone moderna somala
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello (duetto)
16.20 - Canzone moderna somala
16.30 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Canzone moderna somala
17.10 - Gabai
17.20 - Hello
17.30 - Gurou
17.35 - Ritmo di Hello
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.58 - Canzone moderna somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.25 - «Abbiamo trasmesso» programma offerto dalla RAI
21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

12.30 - Gabai
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.45 - Lugabahsi
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
19.55 - Musica moderna somala
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Ultime notizie sportive
21.05 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI. PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — «Il segreto del Sahara».
CINEMA CENTRALE — «La donna del fiume» Eastmancolor con Sophia Loren - Nuovo cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Danka» nuovo film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Fate luogo ai Moschettieri» in Gevacolor.
CINEMA HAMAR — «Trinidad» con Rita Haywoorth — Glenn Ford.
CINEMA MISSIONE — «Danka» Nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — «Zoo di vetro» con Kirk Douglas - Jane Wyman.

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «Sul sentiero di guerra» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La donna del fiume» Eastmancolor con Sophia Loren - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Gulam» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Miss Mala» film indiano.
CINEMA HAMAR — «Destino sull'asfalto» in Cinemascope con: Kirk Douglas - Bella Darvi - Gilbert Roland - Nuovo Cinegiornale - Orario: 18,10 - 20 - 21,50.
CINEMA MISSIONE — «Danka» Film indiano.
SUPERCINEMA — «Zoo di vetro» con Kirk Douglas - Jane Wyman.

*

IL TEMPO.

del giorno 29 marzo 1957

Temperatura massima 30.5
Temperatura minima 26.1
Vento prevalente ESE km/ora 6.5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 1.25
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1.38

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 04.01 - 16.15
BASSA MAREA (ore locali) — 09.55 - 22.27
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.21 - 2.39
BASSA MAREA — 0.76 - 0.76

E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locali) — 04.24 - 16.39
BASSA MAREA (ore locali) — 10.26 - 22.46
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.30 - 2.52
BASSA MAREA — 0.70 - 0.67

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 22 3 1957 nel mercato di Uardigiei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 30 da So. 90 a 250 l'uno:
Buoi n. 70 da So. 80 a 150 l'uno:
Vitelli n. 17 da So. 50 a 60 l'uno:
Caprini n. 90 da So. 10 a 65 l'uno:
9:.ai3e

ANNUNCI ECONOMICI

REGALO cane da guardia, ancora cucciolo, razza non tanto grossa. Rivolgersi: Alimentari Limata - Bar Fiat.

MOTO GUZZI 500 - Occasione vendesi - Officina Lo Grasso ex Levita.

COLLANE PERLE coltivate di prima scelta - Oreficeria ALESSANDRINI.

ANELLI BRILLANTI VENDO - Oreficeria-Orologeria ALESSANDRINI.

AFFITTASI appartamento - Rivolgersi Panetti - Via Romolo Gessi.

Ogni domenica scegliete ed ordinate il vostro dolce da AZAN

GHANA: storia di ieri, programmi per il futuro

ndipendente, come è noto, l 6 marzo, l'ex colonia britanica della Costa d'Oro, ha assunto il nome di Ghana che nel territorio aveva tra l'800 e il 1.100, quando era uno dei grandi imperi dell'Africa Occidentale.

Di Ghana del Medio Evo (il riferimento del periodo è fatto a quello della storia europea, data l'impossibilità di stabilire date precise) occupava la zona del Sudan occidentale, nella parte compresa tra il Medio Senegal e Tombuctù, cioè si trova più a nord di quella che fino a qualche giorno fa si chiamava Costa d'Oro. Tuttavia una teoria generalmente accettata, vuole che la popolazione Akan, che si divide in 3 gruppi: gli Ashanti, i Fanti ed i Nzima, che tutti abitano il centro del nuovo stato, siano discendenti degli abitanti dell'antico regno di Ghana i quali fuggirono davanti ai conquistatori almoravidi provenienti dal Marocco, i quali conquistarono la mai scomparsa città di Ghana nel 1079 e convertirono il paese all'Islam.

Il più celebre sovrano di Ghana fu Kaya Maghan, il quale regnò al tempo di Carlomagno, (???) ed il regno conobbe il suo apogeo verso l'anno 1000, quando i cronisti arabi scriveva no a lungo sulla ricchezza del paese, ricchezza che proveniva principalmente dall'oro della regione di Bambouk.

La lontana parentela, tanto storica che geografica, tra l'antico Regno di Ghana e la Costa d'Oro sollevò polemiche allorquando il governo Kwame Nkrumah, scelse questo nome per il nuovo Dominion del Commonwealth britannico.

In effetti i Mamprusi e le altre tribù che popolano i territori del nord, gli Ewes del Togo sotto tutela britannica e quelli della parte Sud del territorio, nonché i Ghana della regione costiera, non appartengono etnicamente agli Akan.

L'arrivo degli Europei

Dopo aver subito la pressione islamica proveniente dal Nord, la Costa d'Oro, nel periodo del Rinascimento — il riferimento ai periodi storici europei è sempre dovuto alla mancanza di precise date — fu aperta alla penetrazione europea: i portoghesi furono i primi navigatori ad insediarsi sulla sua costa dove, nel 1482, costituirono il forte Elmina. Seguirono gli olandesi, i Prussiani, gli svedesi, gli inglesi ed i danesi, i quali costruirono nel XVII secolo il forte Chistianborg, non lontano dall'attuale capitale di Ghana, Accra. Il forte è, oggi, la residenza del Governatore Generale britannico.

Tutti questi forti, di cui molti esistono ancora, hanno servito principalmente alla tratta degli schiavi.

Nel XIX secolo gli inglesi iniziarono la conquista del retroterra del paese, ed in particolare del Regno Ashanti che sostennne tra il 1806 ed il 1900 sette guerre contro gli europei e che non si sottomise che dopo la conquista definitiva della capitale, Kumasi, avvenuta nel corso di una drammatica spedizione. Il Governatore britannico, e Lady Hodgson, rimasero assediati in Kumasi per più settimane. Infatti la popolazione si era sollevata nell'apprendere che il Governatore aveva voluto sedersi sul trono d'oro del Re Ashanti che, secondo la tradizione, era stato donato alla dinastia dagli dei e racchiudeva l'anima del popolo Ahsanti.

Questo passato guerriero è all'origine dell'attuale individualismo del popolo.

Nkuwe Nkrumah, è, oggi come oggi, il più sicuro alleato dell'Inghilterra, ma non è stato sempre così, che egli è stato anche in prigione per la sua azione politica.

Prospettive per l'avvenire

Politicamente preparata da più anni di autogoverno — malgrado i dissensi interni tra la ragione costiera e l'Ashanti, i territori del Nord ed il Sudan — il nuovo Stato di Ghana è un paese ricco, ma la sua economia è debole. Essa dipende in effetti, per una gran parte dal cacao, di cui Ghana è il principale esportatore mondial con una produzione che varia dalle 200.000 alle 300.000 tonnellate all'anno, è anche il primo esportatore mondiale di manganese ed il suo sottosuolo nasconde ricchi giacimenti di oro e di diamanti, mentre i giacimenti di bauxite dovrebbero conoscere di qui a qualche anno uno sfruttamento intensivo, allorchè sarà realizzato il gigantesco progetto dello sbarramento sul fiume Volta che permetterà la produzione dello alluminio. Il lago di 3.500 chilometri quadrati, che risulterà dallo sbarramento, costituirà una riserva d'acqua per l'irrigazione della vallata.

La costruzione dello sbarramento, quella del complesso idro-elettrico, lo stabilimento per la produzione dell'alluminio e quella della ferrovia costiera, costeranno 230 milioni di sterline e richiederà sette anni di lavoro. Il progetto sarà finanziato dai governi di Ghana e dalla Gran Bretagna, nonchè dalla « British Aluminium Company » e dalla « Aluminium Canadà ».

Lo stato di Ghana, con la esperienza politica dei suoi dirigenti e la sua ricchezza economica, inserito come è tra i Territori Francesi della Costa d'Avorio, dell'Alto Volta e dei Togo, rappresenterà senz'altro un elemento determinante nella futura storia dell'Africa Occidentale.

La conferenza stampa di Nkrumah

Nel corso di una conferenza stampa ai giornalisti di Ghana ed esteri, tenuta qualche giorno fa, il Primo Ministro di Ghana si è interessato molto di più dell'avvenire dell'Africa che di quello del nuovo stato.

Interrogato sull'eventualità di una conferenza pan-africana, il Primo Ministro ha precisato che, a suo parere, una prima fase dovrebbe essere rappresentata da una conferenza degli otto paesi indipendenti dell'Africa: Egitto, Etiopia, Sudan, Libia, Liberia, Marocco, Tunisia e Ghana. Nkrumah ha, a questo punto, aggiunto con un sorriso, che non è escluso che un « gesto » sia fatto per invitare anche il Sud Africa.

Alla domanda intesa a sapere se alle Nazioni Unite Ghana si allineerà, con il blocco afro-asiatico, il premier di Ghana ha dichiarato che è necessario evitare che gli africani si trovino sommersi dagli altri gruppi, e che sarebbe meglio costituire subito un blocco africano.

La questione dei Territori non indipendenti

Richiesto di dire se i leaders dei movimenti nazionalisti del Territori non indipendenti, saranno invitati a partecipare alla conferenza degli stati africani, Nkume Nkrumah che ciò, difficilmente potrà essere al primo incontro, in quanto dovrà essere la conferenza stessa a decidere su questo punto.

Per quanto concerne, invece, l'aiuto che Ghana potrebbe dare ai Territori non indipendenti, il Primo Ministro ha dichiarato che il migliore aiuto consiste nell'esempio che il suo Paese può fornire, provando la sua maturità politica e la sua capacità di assumere le responsabilità derivanti dalla sua indipendenza, nel rispetto della democrazia e del sistema parlamentare.

Quanto agli stati uniti dell'Africa Occidentale, Nkrumah ha detto che allorquando tutti i paesi di questa parte dell'Africa saranno indipendenti, diverrà logico che essi si associno, aggiungendo che, per suo conto, egli farà tutto quanto è in suo potere per promuovere questa unione.

I rapporti con l'estero

Nkrumah si è detto dolente che nè l'Egitto, nè la Siria, nè l'Arabia Saudita, fossero stati invitati alle feste per l'indipendenza, ma ha aggiunto che gli inviti erano stati fatti dalla Gran Bretagna.

Quanto alle relazioni con il Commonwealth, il Primo Ministro ha precisato la posizione già espressa in altre occasioni, dicendo che Ghana rimarrà nel Commonwealth fino a quando le regole della democrazia saranno rispettate e fino a quando le divergenze tra i membri saranno regolate pacificamente e attraverso negoziati. Egli ha aggiunto che le prime due rappresentanze diplomatiche di Ghana saranno degli Alti Commissariati a Londra ed a Nuova Delhi ed, in seguito, negli altri paesi del Commonwealth, ivi compresa l'Unione del Sud Africa.

Il premier Nkrumah ha anche precisato di non avere alcuna intenzione di fare di Ghana una repubblica, ma che, se questa sarà la volontà della nazione, la Repubblica di Ghana resterà in seno al Commonwealth.

Le prime ambasciate del nuovo stato saranno aperte — egli ha aggiunto — a Washington, a Parigi ed a Monrovia. Circa una sua presa di contatti diretta con il mondo internazionale, Nkrumah ha dichiarato di aver l'intenzione di recarsi negli Stati Uniti, nel Canadà ed in India, ma che nulla esclude che egli possa anche recarsi a Mosca ed in Cina.

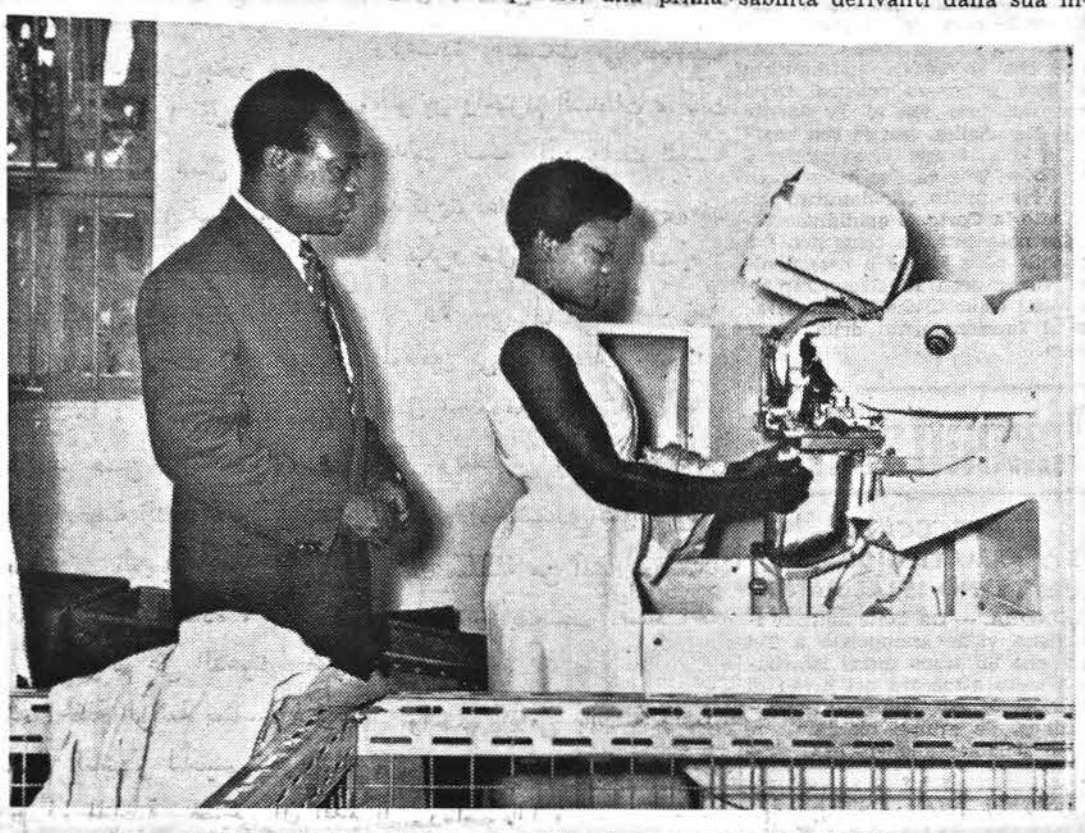
Il problema del Togo

Nel corso della conferenza stampa è stato, del pari ,abbordato il problema togolese, e il Primo Ministro ha affermato innanzi tutto che gli agitatori che hanno causato incidenti nel Togo meridionale, rappresentano una modesta minoranza. Rispondendo, poi, ad una domanda rivoltagli da un giornalista africano di Lomè, Nkrumah ha dichiarato che se la maggioranza della popolazione del Togo francese esprimesse il desiderio di unirsi a Ghana, il governo accetterebbe quest'unione.

Affari Interni

In merito alla politica interna, il premier ha dichiarato, tra l'altro, che egli farà tutto il possibile per la realizzazione del progetto idro-elettrico del Volta, ha poi fatta nota la necessità di sviluppare l'insegnamento tecnico ed industriale. Sul piano politico ha dichiarato di considerare prematura, ancora per qualche anno, la nomina di un Governatore Generale africano.

La conferenza stampa è terminata in un modo simpatico quando un giornalista ha chiesto al Primo Ministro se avesse intenzione di sposarsi. Nkrumah, dopo un attimo di imbarazzo, ridendo, ha smentito la voce; egli è, in effetti, uno scapolo convinto.



Il Primo Ministro di Ghana in visita ad uno stabilimento industriale

Sempre lui !

Secondo la « Gazzetta Letteraria » di Mosca i predellini rientranti delle carrozze (oggi largamente adoperati sui tram e sui filobus) sono una invenzione di Wladimir Stephanovitch Popoff, « figlio del fiero popolo ucraino ».

Accidenti alla gola!

La famosa cantante negra Eartha Kit nelle sue memorie pubblicate di recente afferma che una delle sue più impressionanti esperienze della sua carriera le è stata causata da Orson Welles. L'episodio avvenne a Parigi, nel corso di uno spettacolo teatrale cui la cantante prendeva parte assieme all'attore americano. D'un tratto, mentre i due erano sulla scena, Orson Welles si avvicinò alla cantante, la prese fra le braccia, la strinse fino a lasciarla senza respiro e, rapido, poi, calò la sua bocca verso quella di lei. Ma non per baciare, per mordere. I denti dell'attore si piantarono, infatti, profondamente nel labbro inferiore della bella negra. La ferita sanguinò abbondantemente a lungo e poco dopo, quando Eartha Kit dovette cantare, le fu estremamente difficile portare a termine il suo numero. Più tardi Orson Welles definì l'accaduto frutto di un incidente...

La vendetta dell'ucraino

La Pravda riferisce che a Kabuk (Ucraina) il locale Tribunale ha condannato a sei mesi di prigione un contadino, Fedor Sergueivitch Philonenko. Il Philonenko ha confessato pienamente il suo reato, che è certo fra i più curiosi. Dal 1941 ad oggi, per diciassette anni, il contadino ha inviato ogni giorno al direttore del suo « kolkos » un rospo conservato nel sale. Il Philonenko ha dichiarato di avere attuato in questo modo una vendetta. Nel 1941 il direttore del « kolkos » gli disse: « Mi sembri un rospo », il contadino decise di fargliela pagare. « Mi dispiace che mi abbiano scoperto e debba interrompere la vendetta », ha commentato dopo la sentenza. Nella sua casa è stata scoperta una riserva di alcune centinaia di rospi già salati.

"Firestone"

il pneumatico più venduto nel mondo

Autocarri

Autovetture

Motocicli

Cicli

sempre

Organizzazione S.A.E.I.M.A. - Tel. 49

SHELL

CON ICA

E' l'additivo I.C.A. che distingue la benzina Shell da tutti gli altri carburanti ad alto numero di ottani.

I.C.A. elimina la preaccensione ed i cortocircuiti alle candele, perchè neutralizza chimicamente i depositi carboniosi.

I.C.A. dà via libera a tutta l'energia degli ottani.

Tutti i distributori Shell in Somalia forniscono benzina con I.C.A.

DOPO LE ACCUSE SOVIETICHE

Preoccupazioni a Parigi per lo sviluppo della situazione nel Medio Oriente

Si teme che interferenze possano ritardare la pacifica soluzione dei problemi — In corso a Parigi ed a Londra l'esame del memorandum egiziano sul Canale di Suez

PARIGI, 29.

Lo sviluppo della situazione nel Medio Oriente preoccupa sempre più il Governo francese. Si teme infatti che interferenze di vario genere possano ritardare quella pacifica soluzione del problema di Suez che fino a qualche tempo fa sembrava vicina. Le accuse che la Russia ha lanciato attraverso l'agenzia «Tass» contro la Francia e Israele, incolpate di preparare una aggressione contro l'Egitto, vengono considerate senza fondamento negli ambienti autorizzati i quali aggiungono che si tratta di sospetti già respinti alla tribuna della Camera dal Ministro degli Esteri Pineau. Questi infatti, si precisa al Quai d'Orsay, si è limitato ad affermare che la Francia avrebbe continuato ad aiutare lo stato d'Israele nella ricerca di una soluzione «giusta» del problema, ed ha aggiunto che non valeva neppure la pena di smentire le voci giornalistiche che la Francia e Israele avevano concluso un accordo militare allo scopo di riprendere le ostilità contro l'Egitto.

Piuttosto il governo francese, che interpreta il 33° voto di fiducia ottenuto dall'Assemblea Nazionale, come un mandato a continuare nella politica algerina ed in quella mediorientale, si chiede quali possano essere stati gli scopi sovietici nel lanciare così clamorose ed ingiustificate accuse; tra l'altro si teme che i russi vogliano così mascherare l'invio di armi all'Egitto.

Su questo punto il Quai d'Orsay intende consultarsi con il Foreign Office, con cui, del resto, i contatti sono iniziati su di un altro urgente problema: quello del memorandum egiziano sul canale di Suez.

Il testo di questo memorandum è ancora segreto perchè esso è stato indirizzato inizialmente dal Cairo al governo di Washington solo per conoscerne il punto di vista. La Casa Bianca, a sua volta, lo ha inviato a Londra e Parigi per dar modo ai suoi alleati di far presenti le loro osservazioni. Solo dopo che queste verranno inviate da Washington al Cairo, il testo delle proposte egiziane verrà reso noto.

Data la segretezza, è dato di sapere soltanto che il governo di Parigi sta studiando il memorandum per vedere in quali punti esso si discosti dai sei principii per la soluzione del problema di Suez votati al l'unanimità dal Consiglio di Sicurezza.

Tra le differenze già riscontrate vi sarebbero: la mancanza di un indennizzo alla Compagnia del Canale di Suez e la violazione del principio IV che prevede che i pedaggi vengano fissati d'accordo con gli utenti del Canale. Oltre a ciò occorre aggiungere che i francesi temono, soprattutto, una eccessiva debolezza del Dipartimento di Stato verso il Presidente Nasser che avrebbe la conseguenza di irrigidire quest'ultimo nelle sue richieste.

La liberazione di Makarios

(Continuazione della 1ª pag.)

nessun negoziato possa aver luogo sul problema di Cipro «con i capi del terrorismo o sotto la pressione dei terroristi».

Due notizie dell'ultima ora, gettano, tuttavia, qualche ombra sugli entusiasmi.

Si apprende infatti da Mahé (Isole Seychielles) che l'Arcivescovo Makarios ha dichiarato di non essere disposto a negoziare il futuro politico di Cipro fino a quando non gli sarà permesso di ritornare su quell'isola.

Da Londra giunge, poi, notizia che è stato annunciato che il Marchese di Salisbury, Lord Presidente del Consiglio, ha dato le dimissioni.

La carica di Lord Presidente del Consiglio Privato della Corona, sarà assunta dal Conte di Home, attuale Segretario di Stato per le relazioni con il Commonwealth.

Nella sua lettera di dimissioni al Primo Ministro, il Marchese di Salisbury ha dichiarato di disapprovare la decisione di liberare l'Arcivescovo Makarios presa dalla maggioranza del Gabinetto.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

carteggio intercorso tra la Corte e il suo ex Presidente, si chiudeva una vicenda della quale non sempre si è parlato con la discrezione che sarebbe stata opportuna, i documenti resi noti illuminano sufficientemente l'opinione pubblica sui motivi che hanno indotto l'illustre giurista ad abbandonare con rammarico di tutti l'alto ufficio così degnamente ricoperto. Se è vero che il primo scambio di lettere nulla dice circa i motivi della crisi apertasi fra la Corte ed il suo ex Presidente, è altrettanto vero, prosegue il giornale, che poi sia la deliberazione della Corte, sia la replica dell'on. De Nicola, quando siano lette con una certa attenzione, contengano nel nuovo testo, quanto basti per capire le vere ragioni di tutto l'increscioso purtroppo mal conciliato dissenso.

Per LA STAMPA di Torino soltanto le difficoltà e gli ostacoli che si è dovuto attraversare per arrivare alla formazione della Corte Costituzionale, bastano a illuminare la presente situazione che è nata da una politica conservatrice che si oppone apertamente ad ogni progresso politico. Dopo aver ricordato che il Presidente della Repubblica, con la sua energia e con la sua viva coscienza dei doveri che la Costituzione gli prescrive, molto rapidamente ha formato la Corte, il quotidiano torinese nota tuttavia come non era possibile nè a lui nè a nessun altro, fugare con la stessa rapidità molti ostacoli che si opponevano al funzionamento della Corte stessa.

Recentissime

ATTACCATO DA ARMATI GIORDANI UN TRENO ISRAELIANO

LONDRA. — Da fonte militare israeliana viene annunciato a Tel Aviv che un treno merci israeliano è stato attaccato nei pressi di Tulkarem, sulla frontiera israelo-giordana, da armati giordani.

Non si lamentano vittime.

* * *

TAIPEH NON INTENDE ADERIRE ALLA S.E.A.T.O.

SAN FRANCISCO. — A quanto si apprende da Taipeh, il Generalissimo Chang Kai Shek ha smentito le notizie relative alla pretesa intenzione della Cina nazionalista di aderire alla SEATO.

* * *

L'ON. FOLCHI A MADRID

ROMA. — Il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi è partito in aereo per Madrid, su invito del governo spagnolo, per inaugurare l'Istituto Italiano di Cultura.

* * *

LA PRODUZIONE DI PETROLIO IN ISRAELE

NEW YORK. — La produzione di petrolio ha raggiunto in Israele 400 mila barili giornalieri, con un aumento di più del 250 per cento rispetto a quella dello scorso anno.

Il petrolio proviene da nove pozzi nei dintorni di Heletz, in prossimità della striscia di Gaza.

Saranno trivellati nella stessa zona altri cinquanta pozzi.

* * *

I LAVORI DEL C.I.M.E.

WASHINGTON. — Il Consiglio del Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee (Cime) si riunirà a Ginevra dall'8 al 13 aprile.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

احتفال حزبية دقل ومريفلى بذكرى مرور العام العاشر لتأسيسها

(تابع المنشور فى العدد السابق)

اما فى الميدان الاقتصادى فان الحزب ما يزال منتظرا تحقيق المشاريع المقترحة، والتى لم تزل الى يومنا هذا موضع دراسة ورجاء ولقد حانت سنة ١٩٦٠، والبلاد فى حاجة ماسة الى تحقيق ذلك المشروعات، ولذا يجب علينا الا نضيع وقت البلاد الثمين فى الاقوال والتقارير وارسال الوفود بدون فائدة.

اننا نعتقد ان من الضرورى وجود الاتفاق بين الهيئات الصومالية المختلفة اذا اردنا تحقيق مصالحنا الوطنية المشتركة، ويجب علينا ان نكسب ثقة العالم الخارجى والا نستمر فى طلب المساعدات من غيرنا.

ان لهذه البلاد موارد طبيعية وان كانت محدودة لكنها طيبة جدا، ويعتقد الحزب فى هذا الشأن ان من الضروى القيام باستغلال مواردنا الطبيعية، وتنميتها بالتعاون مع جميع الصوماليين وغير الصوماليين بدل ان نبقى تحت رحمة المساعدات الخارجية، وبدل ان نعيش على الاوهام والاحلام.

واخيرا ارجو ان ارى حضراتكم جميعا فى السنة المقبلة مشتركين معنا فى بهجتنا وسرورنا فى عيد الذكرى السنوية لهذا الحزب حتى نطلع حضراتكم على ما تم تحقيقه من مصلحة البلاد العليا، وفى النهاية اكرر لكم شكرى وتحياتى الحارة، واتمنى لبلادنا مستقبلا سعيدا كله حرية ورخاء والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته.

تحيا صوماليا،

تحيا الديمقراطية.

وبعد أن صفق الحاضرين لخطبة الرئيس، أخذ الكلام باسم رؤساء الاقادين، السيد عبدى نور، الذى وجه كلمة تحية لحزبية دقل ومريفلى، ووجه أيضا كلمات من التحية باسم حزبه رئيس اتحاد شباب بنادر.

لذا وجهوا كلمات تناسب المقام، أولا ممثل جمهورية الفلبين، ثم ممثل جمهورية مصر لدى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة.

وأخيرا أخذ الكلام، ممثلا الحكومة، حاكم مقاطعة بنادر، السيد حسن نور علمى، حيث ألقى الخطبة التالية: —

أصدقائى التابعين لحزبية دقل ومريفلى، أيها السادة؛

أشكركم على الدعوة لحضور هذه الحفلة الرائعة بمناسبة ذكرى العام العاشر لتأسيس حزبكم، وبهذه المناسبة يسرنى أن أقدم لكم تحية الحكومة الصومالية.

اننى أخذت فكرة من كلمات رئيسكم، حيث موضحا وظيفة معارضة الحزب للحكومة، أكد ارادتكم جميعا، فى تقوية أعمالكم فى جميع أقسام حياة البلد، بكيفية أن بلدتنا الصومالية تمكن أن تعمل فى القريب العاجل أى عام ١٩٦٠ جزء من بين الامم الحرة والمستقلة.

وأتمنى أن تعنى المعارضة، انتقادات علمية، بدون أن تفقد من النظر مهمات البلاد الرفيعة. واسمحوا لى أيضا أن أجاوبكم فى الحوادث الدامية الحديثة، أنباء بدون شك مؤلمة، حرضت من خداع ومكار، حيث بدون التردد أو الضمير حرضوا أهل الغابة الى عدم الاطاعة والامتثال. وعلى كل حال، لسبب منع الشناعة، ولاعادة الشعب فى محافظة القوانين واحترام السلطات، كانت حدثت تلك الحوادث المؤلمة المذكورة أعلاه، هذا ونتمنى أن لا تتكرر مثل تلك الحوادث.

ولا تنتج الى، أنه عند تعيين الموظفين فى مسئوليات رفيعة، تعمل الحكومة أية امتيازات.

ويمكننى أن أأكد، فى الميدان الاقتصادى، بأنه كانت نظمت سلسلة من المشاريع لصالح نمو الانتاج بمختلف أقسام الحياة فى صوماليا.

واختتم كلامى بالتهنئة وأتمنى النجاح والتطور لحزبكم، والحظ السعيد لصوماليا.

وفى نهاية خطبة ممثل الحكومة، وزع على الحاضرين المرطبات الباردة المهدات من الحزب، حيث بعدها مباشرة ترك المدعوين المركز وعلى وجوههم علامات الفرح والسرور.

انتهاء السنة الدراسية بمدارس بيدوا

النيران الاصطناعية، الرقص، الاغانى والاناشيد، حيث انتهاء السنة الدراسية ببيدوا، أثناء اجراء الالعاب السنوية لغلق المدرسة.

حضر الحفلة حاكم مقاطعة جوبا العليا، السيد حاج بشير اسماعيل، حاكم ناحية بيدوا، السيد أحمد راقى عبدى، الاسقف فوفريدو، قاضى المقاطعة الدكتور فوردينو، طبيب المقاطعة الدكتور ربيو، الضابط سولينا، قائد قسم البوليس التنت محمد أبشر، العميد السيد محمد بيرو، وكذا مستشار الناحية والبلدية، الرؤساء وأعيان القبائل، والشخصيات السياسية والدينية، موظفى الناحية والمقاطعة، وعدد غفير من الجمهور من ضمنهم عائلات الطلبة.

هذا وأجرى طلبة وطالبات مختلف مدارس بيدوا بعض الالعاب الرياضية والاغانى فى جو يسوده الفرح والسرور.

ولاول مرة ألقى طلبة الملجأ بعض الاناشيد اللطيفة، حيث لاقوا تصفيق جميع الحاضرين، ومنح طلبة الصفوف السفلى تجربة واضحة لجدارتهم وحماستهم.

ثم قام حاكم المقاطعة، وسلم شخصيا الجوائز على الطلبة والطالبات المستحقين الذين حازوا على درجات لائقة أثناء السنة الدراسية والامتحانات.

ووجه المدير التعليمى، البروفسور بنورا على الطلبة المتفوقين كلمات من المدح، طالبا منهم بأن يزاولوا الدراسة، التى هى منبع العلم والمعرفة، ومستمرا فى خطابه القصير، ذكر البروفسور بنوار، أعمال اللجنة المدرسية، الاعمال التى سمحت فى تحقيق عدة مشاريع تهم المدرسة، ونذكر كالمثل: توزيع الشاى والخبز يوميا على حوالى ١٠٠ أطفال محتاجين وكذا توزيع الملابس المدرسية على حوالى مأتين وخمسة وعشرون طفلا، حيث هذا سمح بترك طلبة بيدوا يلبسون ألبسة على شكل واحد، التى هى بدون شك علامة النظام والتهذيب والنظافة والحب للمدرسة.

هذا ووجه حاكم المقاطعة من جهته، نداء الى جميع آباء الطلبة الحاضرين، وذلك ليقوموا بعمل اقناع هؤلاء الآباء الذين لا يعتنون بتهذيب وتعلم أبنائهم. أما حاكم الناحية فقد ألقى بضعة كلمات، حيث فيها شكر السلطات المدرسية وجميع المدرسين للاعمال التى بذلوها لصالح المدرسة، وكذا أعضاء اللجنة المدرسية المعتبرين الجزء النشيط للمدرسة.

واختتمت الخطب المسلسة من طرف المدير المعين، السيد عبد الرحمن عبد الشكور الذى ذكر مهمة ووظيفة المدرسة فى المجتمع الحديث، والتحقيقات التى وصلتها فى الميدان الاجتماعى، وتقوية الروابط ما بين المدرسة وعائلات الطلبة.

واستمرت الحفلة باجراء بعض الالعاب الرياضية المكتوبة فى البرنامج المدرسى.

ثم ألقى طلبة الصفوف العليا بعض الاناشيد والاغانى العذبة التى لاقت تصفيق الحاضرين.

هذا وبينما كان أحد الطلاب يشكر الحاضرين، فرقعت فى السماء بعض النيران الاصطناعية التى أضائت الميدان. وبينما كان الصغار يصيحون من حسن المشهد كان الكبار يصفقون بحرارة مادحين ومتجاملين مرة أخرى مع مدرسة بيدوا وطلابها وأساتذتها.

هذا وتذهب من هذا العامود، الى جميع الطلبة، كبار وصغار، مجتهدين أو كسلانين، ناجحين أو ساقطين، التهنئة وعطلة سعيدة.

In vendita presso tutti i tabaccai

SIGARETTE
Pall Mall
tabacco «Virginia»
LE MIGLIORI!

Organizzazione SAEIMA - Tel. 49

Fauna e caccia

Interessante pubblicazione e tutte le norme per la caccia in Somalia

in vendita presso la: Cartolibreria della Missione